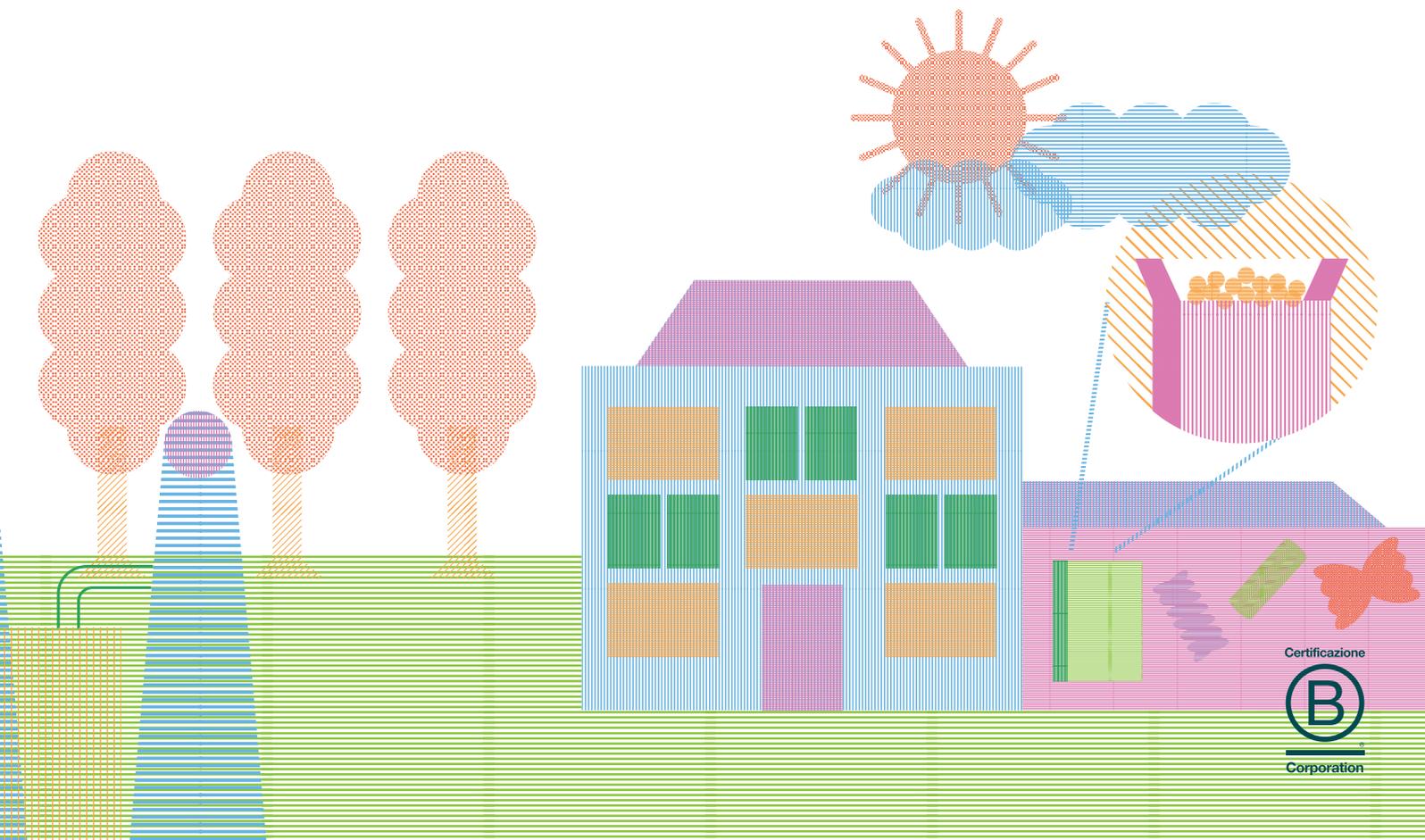
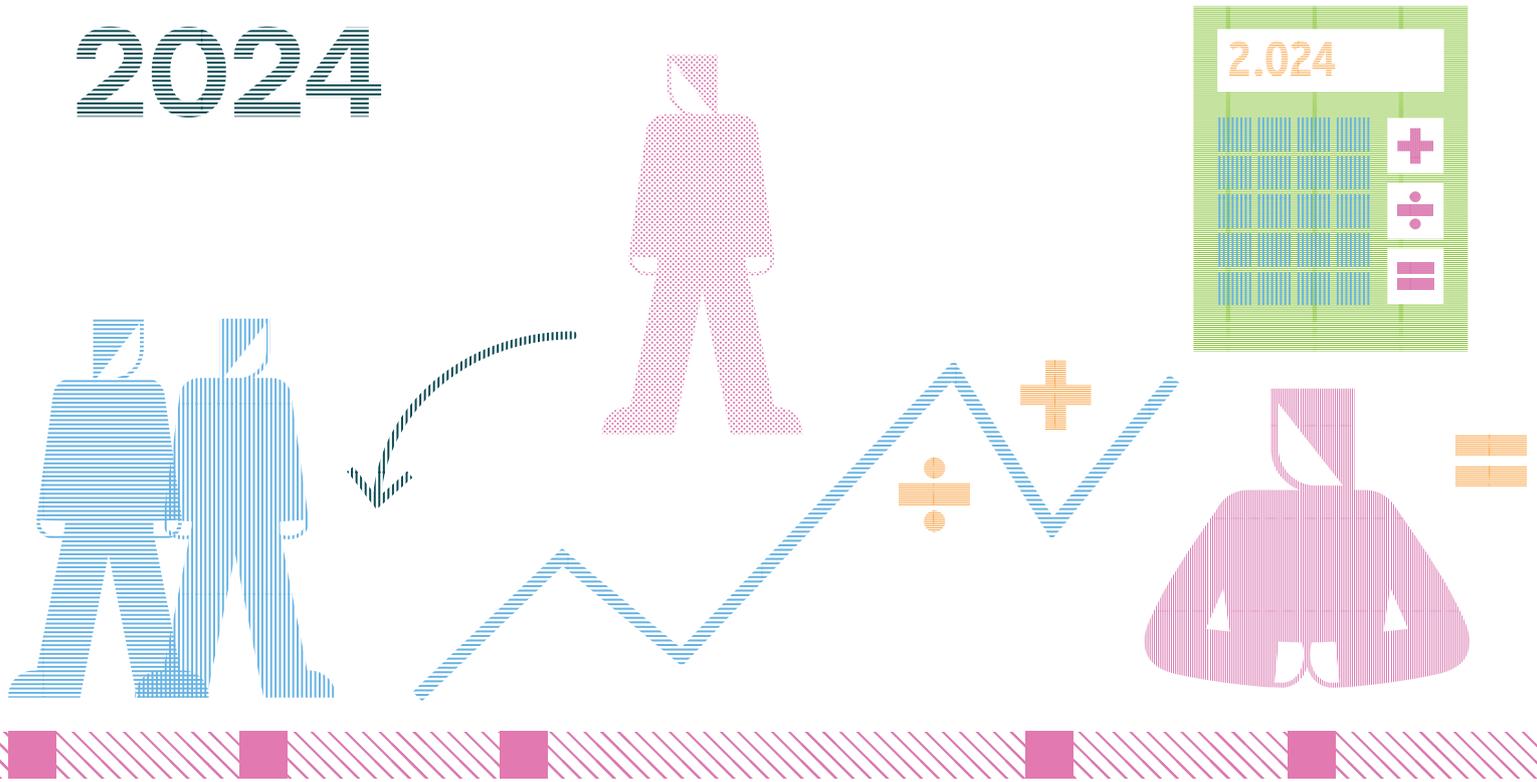


Relazione sulla Gestione di Sostenibilità 2024



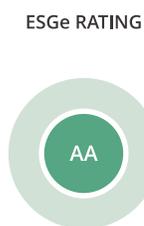
La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità è il documento attraverso il quale il Gruppo Andriani comunica sia le informazioni economico-finanziarie previste dall'art. 2428 del Codice Civile che le informazioni sulle performance di sostenibilità del Gruppo (sostenibilità ambientale, sociale, lotta alla corruzione e rispetto dei diritti umani), unitamente alla disclosure sull'impegno e sui risultati conseguiti in tema di SDGs e di azioni per il beneficio comune.

Le informazioni sulla metodologia di rendicontazione e sul team multidisciplinare che ne ha curato la predisposizione sono riportate a pag. 10 e 11 di questo report.

Le informazioni ESG sono state sottoposte ad una misurazione volontaria di performance rispetto al settore di riferimento, secondo la metodologia proprietaria di Cerved Rating Agency S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Cerved Group S.p.A..

Il Rating ESG, elaborato sui dati 2024 del Gruppo Andriani, ha evidenziato la seguente valutazione:

SECTOR
Industrials
INDUSTRY
AGRI-FOOD &
BEVERAGE
SUB-INDUSTRY
AGRICULTURAL
PRODUCTS & FOOD
COUNTRY
Italy





ANDRIANI
Leading the Food Transition

0 INTRODUZIONE

→ Il nostro impegno per un futuro sostenibile e innovativo	7	
→ Nota grafica	8	
→ Nota metodologica	10	
→ Analisi di materialità	12	

1 IL GRUPPO ANDRIANI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

→ Il sistema valoriale	22	
→ Storia e struttura del gruppo	24	
→ Business model e value chain	28	
→ Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile	33	

2 GOVERNANCE

→ Governance trasparente per la sostenibilità	36	
→ Gli attori della Corporate Governance	37	
→ La struttura organizzativa di Andriani	44	
→ La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	46	

3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

→ Sintesi delle performance economico-finanziarie	54	
→ Andamento del settore	55	
→ Andamento della gestione	57	
→ Investimenti	61	
→ Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	62	
→ Evoluzione prevedibile della gestione	65	
→ Altre informazioni	66	

4 CAPITALE UMANO

→ Le nostre risorse	70	
→ Salute, sicurezza e benessere sul lavoro	75	
→ Formazione e sviluppo del capitale umano	81	

5 LEADING THE FOOD TRANSITION

→ Sostenibilità della catena di fornitura	86	
→ Qualità dei prodotti	92	
→ Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	96	
→ Ricerca, Sviluppo e Industrializzazione	99	

6 AMBIENTE

→ Energia	102	
→ Emissioni	107	
→ Materiali utilizzati	115	
→ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116	
→ Biodiversità	118	
→ Risorse idriche	119	

7 COMUNITÀ

→ Relazione con le comunità	122	
→ Sostegno economico verso le comunità	128	

● ALLEGATI

→ Indice dei contenuti GRI	131
→ Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)	137
→ Relazione della Società di Revisione (Audit Report)	140
→ GRI-BIA Alignment	143
→ GRI-ESRS Alignment	146

→ Il nostro impegno per un futuro sostenibile e innovativo

▶ 2-22 

Cari Stakeholder,

ci troviamo in un periodo di profondi cambiamenti a livello globale, segnato da trasformazioni economiche, sociali e politiche. In questo scenario, Andriani S.p.A. Società Benefit continua a impegnarsi con determinazione verso un modello di business sempre più sostenibile e responsabile. Gli ultimi sviluppi normativi, come il Decreto Omnibus, e gli scenari internazionali che vedono coinvolti paesi come gli USA e l'Europa, ci spingono a rafforzare le nostre strategie di sostenibilità, digitalizzazione e innovazione, con l'obiettivo di generare un impatto positivo duraturo.

Nel corso dell'anno appena trascorso, abbiamo fatto grandi passi avanti nel nostro percorso di sostenibilità, concentrandoci in particolare sulla misurazione degli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Sono stati, infatti, intensificati i nostri sforzi, utilizzando strumenti fondamentali come lo **SCOPE 3** e l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), per permetterci di monitorare e ridurre le emissioni lungo tutta la nostra catena del valore. La trasparenza e la responsabilità continuano a essere i principi cardine che guidano il nostro operato, consentendoci di allinearci alle migliori pratiche internazionali e di consolidare la nostra posizione di leader nel settore dell'industria alimentare sostenibile.

Parallelamente, abbiamo avviato importanti progetti di **digitalizzazione**, grazie alla nostra collaborazione con Buhler, leader globale nella tecnologia di processo alimentare. Questa partnership ci ha permesso di migliorare notevolmente l'efficienza produttiva, ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso delle risorse, contribuendo così a rendere la nostra filiera più sostenibile e resiliente. L'innovazione digitale continua a essere un pilastro fondamentale per il nostro futuro, garantendo una maggiore competitività e la capacità di rispondere in modo efficace alle sfide del mercato.

Inoltre, abbiamo intrapreso un percorso di riflessione profonda sul nostro modello produttivo, adottando l'approccio della **"Theory of Change"**. Questo ci ha spinto a rivedere in maniera sistematica la nostra catena di fornitura e i nostri processi industriali, ponendo al centro del nostro operato la creazione di valore condiviso e l'impatto positivo su tutte le parti coinvolte. Il nostro obiettivo è quello di costruire un ecosistema produttivo che non sia solo efficiente, ma anche efficace, rigenerativo e orientato al benessere delle persone e del pianeta.

Siamo consapevoli che la strada verso un futuro sostenibile richiede visione, responsabilità e azioni concrete. Con il vostro supporto e la nostra determinazione, continueremo a lavorare con passione per un'industria alimentare più etica, innovativa e rispettosa dell'ambiente.

Vi ringraziamo sinceramente per essere parte integrante di questo percorso.

Cordiali saluti,

Michele Andriani
Presidente Andriani S.p.A. Società Benefit



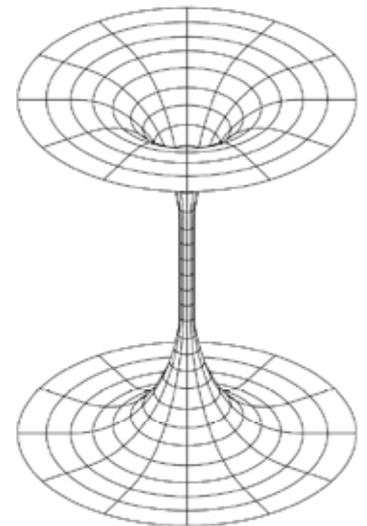
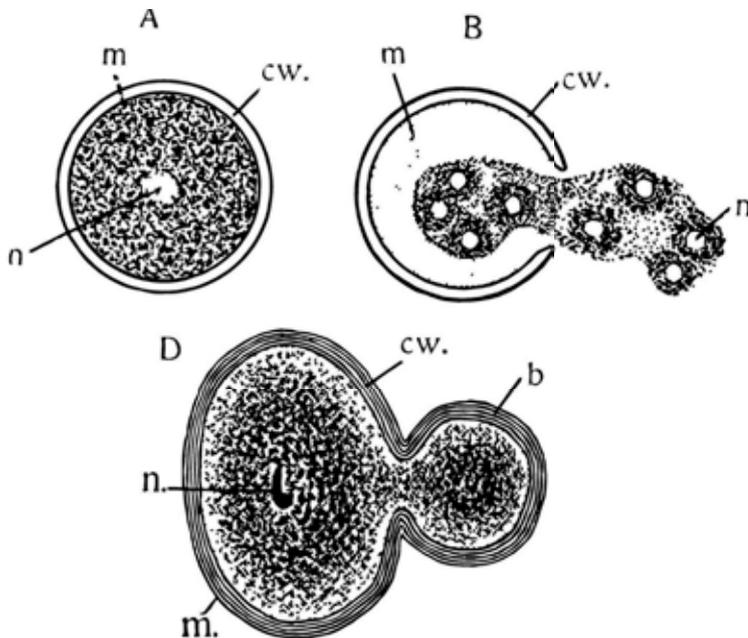
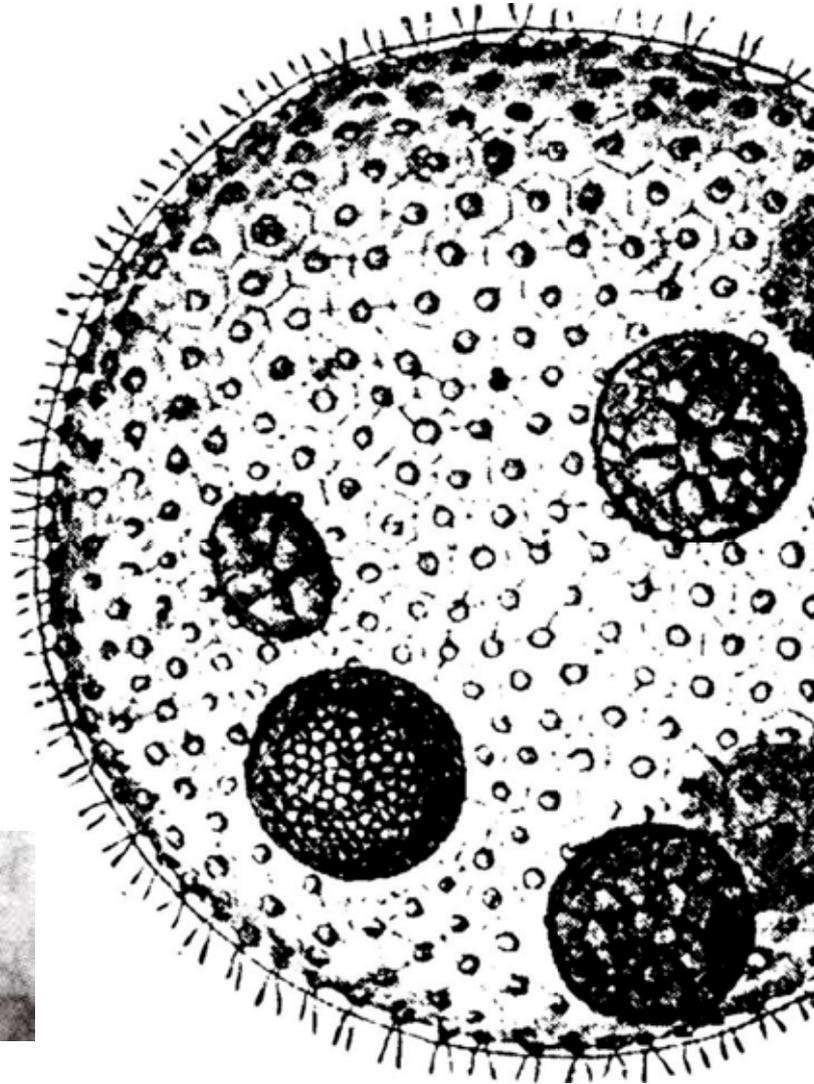
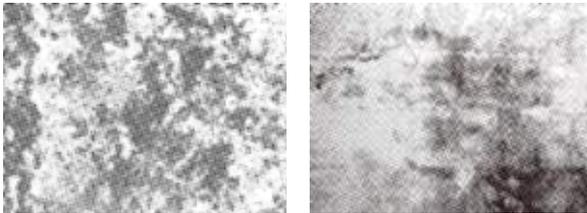
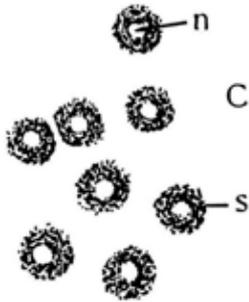
LETTERA AGLI
STAKEHOLDER

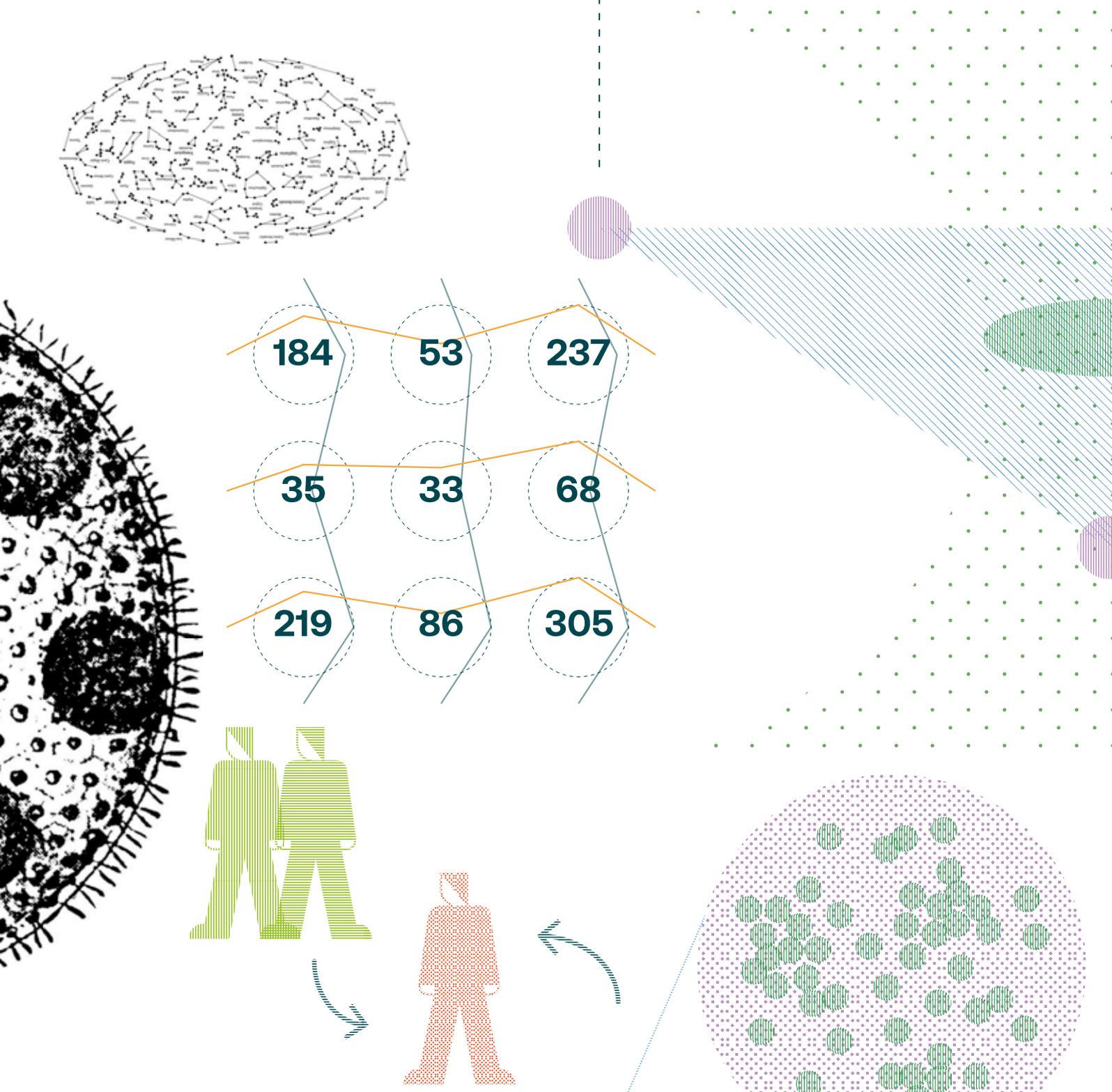
• NOTA GRAFICA

Il progetto parte dal pensiero che **ogni elemento è connesso all'altro**. In natura, luogo in cui troviamo continua ispirazione, esistono molti esempi che rendono evidente questo concetto di **interconnessione**.

Le *reti neurali* che permettono sinapsi e creazione di idee, *cellule* che scambiano energia e materia per il mutuo sostentamento, *organismi simbiotici* che condividono la spinta vitale, *stelle* che scambiano entropia e influenzano lo spazio-tempo.

Andriani interpreta il business come una continua connessione tra gli elementi del proprio interno e del proprio intorno.





In questo impaginato abbiamo tradotto questa vocazione in linguaggio visivo **mettendo in relazione texture e linee**, elementi semplici, da cui si generano via-via sempre composizioni nuove e particolari.

Ad ogni colore è assegnato un valore relativo al proprio campo semantico. Ogni capitolo è una parte del totale che è rappresentato dal modello di business. Anche nella rappresentazione dei dati è mostrata la relazione tra iesimo e continuo.

Questo percorso vuol raccontare in modo organico e attento il complesso mondo Andriani.

NOTA

▶ 2-2 ▶ 2-3 ▶ 2-4 ▶ 2-5

METODOLOGICA

→ LEGENDA



Link esterno sul web



Link interno al documento



Informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile



Informativa di sostenibilità



GRI



ESRS



BIA



SASB

● Standard e perimetro di rendicontazione

Il Gruppo Andriani (nel seguito anche "il Gruppo") ha redatto la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità in conformità agli Standard GRI (versione 2021) per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 in osservanza alle indicazioni del GRI 1: Principi Fondamentali 2021.

L'informativa di sostenibilità riportata nel documento in oggetto è stata sottoposta ad assurance ("limited assurance engagement") dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised.

L'informativa di sostenibilità riportata in apposite sezioni contrassegnate dall'infografica  va a costituire un unicum con le informazioni obbligatorie di cui all'art. 2428 del codice civile, riportate in altrettante sezioni del documento contraddistinte dall'infografica  e la cui verifica è stata sottoposta al giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 127/91 dal medesimo revisore.

Come riportato nel paragrafo "Storia e struttura del Gruppo", il Gruppo Andriani è composto dalle seguenti 7 società:

- Andriani Spa SB (holding)
- Terre Bradaniche Srl (controllata UE)
- Nove Alpi Srl (controllata UE)
- ApuliaKundi S.r.l. (controllata UE)
- Casa Andriani S.r.l. (controllata UE)
- Andriani Ltd (controllata extra-UE)
- Andriani USA PBC (controllata extra-UE).

Le controllate Casa Andriani S.r.l. ed Andriani Ltd sono escluse dal perimetro di reporting ESG in quanto hanno impatti ambientali e sociali non rilevanti ai fini del presente report. Per quanto riguarda la Andriani USA, l'informativa è limitata alle sole informazioni di tipo sociale.

Oltre allo standard GRI (2021), la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità 2024 presenta al suo interno rimandi ad altri standard internazionali di rendicontazione di sostenibilità quali il Sustainability Accounting Standard Board (SASB) e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) che, tuttavia, non rappresentano gli standard ai fini dell'asseverazione limitata dell'informativa di sostenibilità. Oltre agli standard di rendicontazione, sono riportati all'interno del documento ulteriori rimandi ad alcuni framework internazionali tra i quali l'Agenda 2030, il Global Compact, e il Science Based Targets Initiative e altri standard quali il B Impact Assessment.

Le linee guida dal titolo "Sustainable Development Goals Disclosure (SDGD) Recommendations", ovvero il principale framework internazionale di riferimento per la rendicontazione delle performance in ottica SDGs, completano il set dei riferimenti metodologici per la Relazione sulla Gestione Consolidata 2024.

Arricchiscono la parte metodologica del report i seguenti riferimenti sui temi ESG:

- GRI Content Index - con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021 e relative omissioni d'informativa;
- Linking the SDGs and the GRI Standards - che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli SDGs;

- [Complementary Use and Linkage of the GRI Standards and B Lab's B Impact Assessment](#)- documento del febbraio 2021 che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con il B Impact Assessment;
- [GRI-ESRS Interoperability Index](#) – che riporta il raccordo tra la disclosure GRI e quella ESRS;

Tali supporti metodologici costituiscono la base di riferimento per la redazione delle tabelle di correlazione in appendice al documento.

● Processo di reporting

I dati e le informazioni inserite nel presente documento fanno riferimento all'anno solare 2024. La periodicità della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità è, pertanto, di tipo annuale. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo Andriani, le informazioni relative all'esercizio in esame sono confrontate con quelle relative all'esercizio 2023, salvo ove non possibile.

È stato contenuto, nei limiti del possibile, il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il Consiglio di Amministrazione della Andriani S.p.A. Società Benefit ha preso visione della Relazione sulla Gestione Consolidata in data 26 febbraio 2025. Il documento, corredata, infatti, il Bilancio Consolidato di Gruppo presentato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della holding Andriani S.p.A. tenutasi in data 31 marzo 2025.

● Gruppo di lavoro

La funzione CSR di Gruppo ha coordinato la raccolta delle informazioni quantitative e qualitative della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità coinvolgendo l'intera struttura organizzativa delle società Andriani S.p.A. SB, Terre Bradaniche Srl, ApuliaKundi Srl e Nove Alpi Srl.

Va da sé, quindi, che il report consolidato di tipo ESG del Gruppo è il risultato del processo interno di raccolta dati ad opera di un gruppo di lavoro nel quale sono stati coinvolti i referenti di molteplici funzioni tra cui: CSR & Sustainability, Direzione Amministrazione, contabilità e bilancio, Affari legali e societari, Marketing & Comunicazione, Sales Account, Risorse umane, Ricerca e sviluppo, Pianificazione e controllo, Acquisti, Produzione, Supply Chain, Qualità, Logistica, Affari generali, Information Technology, Tesoreria e affari fiscali.

Il Responsabile del gruppo di lavoro è l'Ing. Filippo Capurso.

L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata dal team grafico Andriani SpA.

La traduzione in inglese del testo è stata curata da EBL Italia (info@ebl-italia.it).

Commenti ed opinioni sulla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità possono essere inviati all'email: csr@andrianispa.com



[Standard GRI](#)



[ISAE 3000 Revised](#)



[SASB](#)



[ESRS](#)

[GRI Content Index](#)



[Agenda 2030](#)



[Global Compact](#)



[Science Based Targets Initiative](#)



[B Impact Assessment](#)



[Linee guida](#)



[GRI-ESRS Interoperability Index](#)



[Linking the SDGs and the GRI Standards](#)



[Complementary Use and Linkage of the GRI Standards and B Lab's B Impact Assessment](#)

ANALISI DI MATERIALITÀ

► 3-1 ► 3-2

Il Gruppo Andriani ripone particolare attenzione sulle dinamiche relative alla selezione ed alla successiva prioritizzazione dei temi materiali. L'analisi di materialità rappresenta, infatti per il Gruppo uno strumento ad alto valore strategico rivolto a comprendere gli specifici fabbisogni informativi dei portatori di interesse interni ed esterni.

Nel corso dell'ultimo triennio, anche in virtù dei costanti impulsi normativi, Andriani ha avviato un percorso di materiality assessment incentrato sul modello proposto dal Global Reporting Initiative. Il management ha ritenuto opportuno confermare tale scelta metodologica, la quale permette di coniugare la volontà di operare nel rispetto di uno standard consolidato e riconosciuto da parte della prassi e di tendere sempre più verso i futuri obblighi normativi attraverso l'aderenza al principio dell'interoperabilità delle informazioni.

L'approccio metodologico si fonda, quindi, sul processo di determinazione dei temi materiali proposto dal GRI 3 che parte dalla definizione del contesto di sostenibilità in cui opera Andriani.

Per fare ciò, il Gruppo ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

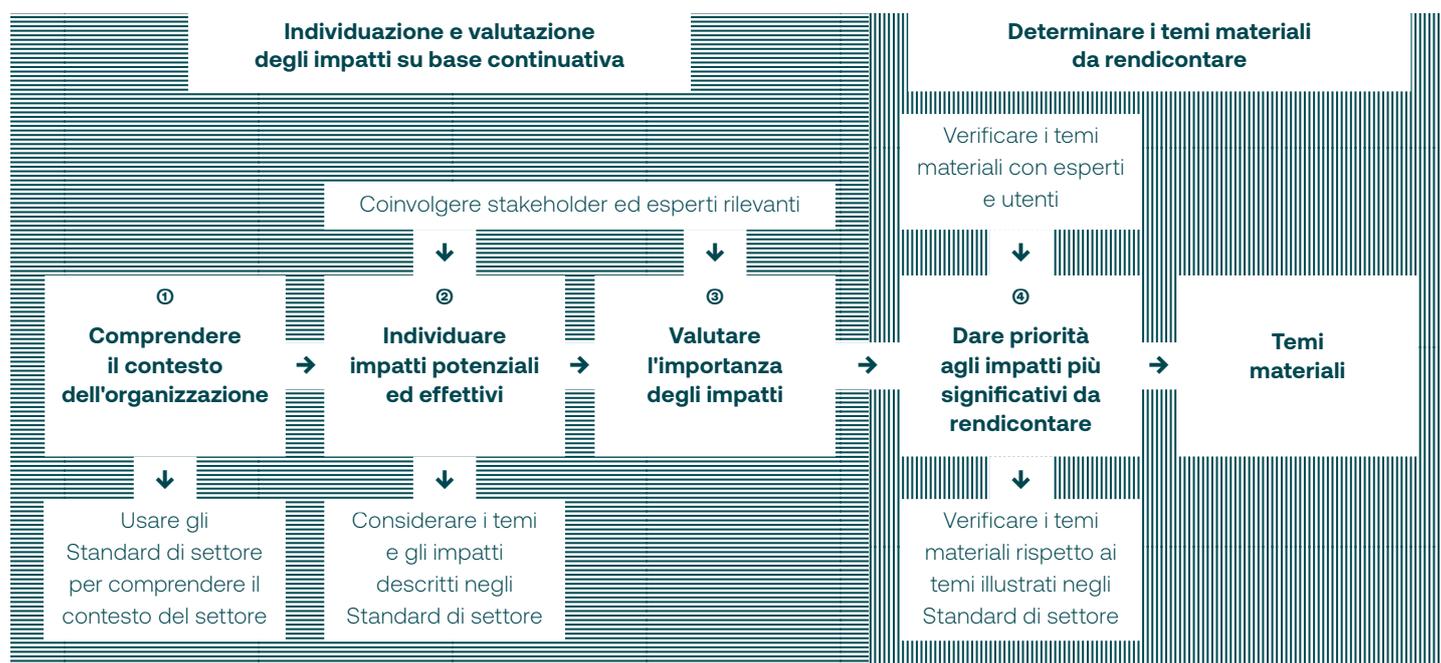
- megatrend e rischi globali, partendo da quegli economici, sociali ed ambientabili, per arrivare a quelli tecnologici e geopolitici

- internazionalizzazione del business attraverso processi di crescita operativa
- complessità normativa determinata dai possibili effetti derivanti dal recepimento della CSRD all'interno del contesto nazionale
- potenziali implicazioni derivanti dal dibattito comunitario avente ad oggetto la semplificazione delle normative in materia di sustainable finance (*Omnibus Simplification Package*)

La definizione dei temi materiali ha tenuto conto dei rischi potenziali ed effettivi, oltre che delle eventuali opportunità di business, derivanti dall'adozione di un modello di business sostenibile. A tal riguardo, è stato implementato un modello di doppia materialità ispirato dall'approccio metodologico proposto dalla CSRD. I temi materiali oggetto di rendicontazione sono stati valutati, infatti, secondo una duplice prospettiva che tiene conto, da un lato, della materialità di impatto (inside-out), dall'altro, della materialità finanziaria (outside-in). Tale percorso, avviato già per la redazione della relazione sulla gestione di sostenibilità 2023 è stato ripreso e meglio definito durante l'esercizio 2024 in forza anche della pubblicazione, nel maggio 2024, delle Linee Guida EFRAG IG 1 - Materiality assessment nella versione definitiva.

La doppia materialità

Il modello di impact materiality proposto dal GRI 3 prevede 5 fasi operative aventi lo scopo rispettivamente di comprendere il contesto dell'organizzazione, declinare gli impatti potenziali ed effettivi, valutare l'importanza degli stessi, definire una scala di priorità e scegliere gli specifici temi materiali su cui sviluppare i contenuti del report di sostenibilità.



● **Comprensione del contesto**

Il primo step, ovvero la comprensione del contesto di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento attivo del team nell'analisi di fonti primarie e secondarie allo scopo di individuare i principali trend in materia di sostenibilità di potenziale interesse per il Gruppo Andriani e i suoi stakeholder. Va sottolineato, infatti, come alla data di redazione del presente report, il GRI non abbia ancora emanato i Sectorial Standards relativi al macrosettore di riferimento in cui il Gruppo opera. Nel fare ciò, si è tenuto conto, inoltre, delle tematiche storicamente di rilievo per il Gruppo, le quali trovano spazio e concreta rappresentazione all'interno della documentazione societaria. Per quanto concerne le fonti esterne, le principali fonti consultate sono:

- fonti documentali a firma di organismi internazionali, tra i quali il WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), il World Economic Forum, il Science Based Target Initiative, il WWF (World Wide Fund for Nature),
- normative nazionali e comunitarie, tra le quali, oltre la già citata CSRD ed il relativo Decreto Legislativo 125/2024, la CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive), il Regolamento Europeo sulla "deforestazione zero",
- media specializzati con focus sugli ESG e sul settore food&beverage.

● **Individuazione degli impatti**

L'individuazione degli impatti è avvenuta anche mediante la consultazione diretta del management aziendale. Inoltre, data l'assenza di standard settoriali utili ai fini dell'individuazione dei principali impatti, si è scelto di operare mediante la consultazione dei topic e sub-topic pubblicati dall'EFRAG nell'ambito degli standard ESRS.

Il percorso ha permesso di individuare 15 tematiche materiali riferibili direttamente alle 5 aree di impatto definite nell'ambito delle procedure relative al modello di società benefit. Per ciascun tema, il management ha espresso la propria percezione riguardo il perimetro di riferimento, oltre che la specifica tipologia di impatto.



GRI 3



Linee Guida EFRAG
IG 1



World Economic
Forum



Science Based Target
Initiative



WWF



CSDDD



Regolamento Europeo sulla
"deforestazione zero"



ESG



Omnibus Simplification
Package

Area di impatto	Tema materiale	Aspetto GRI	Perimetro dell'impatto	Tipologia d'impatto	SDGs
Filiera produttiva e agricoltura sostenibile	1 Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento	Andriani - controllate fornitori - business partner	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	   
	2 Biodiversità ed ecosistemi	Biodiversità	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	 
Salute e benessere	3 Trasformazione digitale e innovazione	Non presente topic - specific standard	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	  
	4 Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Salute e sicurezza dei clienti - Marketing ed etichettatura	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	 
	5 Benessere del consumatore	Salute e sicurezza dei clienti	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	  
Sviluppo e valorizzazione del territorio	6 Comunità inclusive e sostenibili	Non presente topic - specific standard	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	 
Cambiamento climatico ed economia circolare	7 Gestione energetica	Energia	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	  
	8 Emissioni	Emissioni	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	  
	9 Transizione verso un'economia circolare	Acqua e scarichi idrici - Materiali - Scarichi e rifiuti	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	    
	10 Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Marketing ed etichettatura - Materiali	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	   
Valorizzazione delle persone e identità del Gruppo	11 Governance, strategia sostenibile e Business Model	Comportamento anticoncorrenziale - Compliance socio-economica - Privacy dei clienti - Presenza sul mercato - Politica pubblica	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	  
	12 Anticorruzione	Anticorruzione	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	
	13 Diversità e sviluppo del capitale umano	Occupazione - Formazione e istruzione - Diversità e pari opportunità	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate	   
	14 Salute e benessere sui luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Andriani - controllate - dipendenti	Da Andriani e sue controllate	   
	15 Diritti umani e lavoro dignitoso	Non discriminazione - Relazioni tra lavoratori e management - Lavoro minorile - Lavoro forzato	Andriani - controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	   

● Valutazione degli impatti

La valutazione degli impatti è avvenuta attraverso un'attività di engagement rivolta ai soli stakeholder interni, ovvero quei soggetti maggiormente consapevoli delle specificità del modello di business di Andriani. Successivamente, è stata prevista una fase di engagement esterna avente lo scopo di validare e corroborare le risultanze emerse nel corso dell'indagine.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha interessato il team di progetto e alcune tra le figure apicali presenti nell'organigramma aziendale, oltre che altri esponenti della governance aziendale. Nell'ambito di tale momento di dialogo sono state previste due differenti analisi, aventi lo scopo di valutare rispettivamente la materialità di ogni singolo tema in funzione delle due prospettive previste dalle linee guida ESRS.

Al termine di tale processo, i temi materiali emersi come rilevanti secondo una logica di tipo "inside-out" sono stati sottoposti alla valutazione da parte di 14 stakeholder esterni (focalization), la cui selezione è avvenuta secondo un criterio che tiene conto della rispettiva rilevanza in termini di frequenza di contatto, importanza strategica e conoscenza del modello di business. La scelta di escludere gli

stakeholder esterni dalla valutazione della logica tra "outside-in", ovvero della cosiddetta materialità finanziaria, trova motivazione nella necessità di ovviare alle potenziali distorsioni derivanti dalla non sufficiente conoscenza delle implicazioni economico-finanziarie connesse agli impatti di sostenibilità, ovvero i relativi rischi e le opportunità.

● Impact materiality - Prospettiva Inside-Out

Ai fini della valutazione delle impact materiality, è stato chiesto al team di lavoro di esprimere una valutazione sulle 15 tematiche emerse come potenzialmente rilevanti per il Gruppo, valutando la severità e la probabilità di accadimento dei relativi impatti (effettivi e potenziali).

Il parametro della severità è stato valutato considerando l'entità, la portata e, per i soli impatti negativi, il livello di irrimediabilità. Per ciascuna categorizzazione, come riportato in tabella, è stato richiesto agli stakeholder di assegnare un punteggio compreso tra 1 e 5. Conseguentemente, la severità dell'impatto associato ad ogni singolo tema materiale è stata ottenuta moltiplicando le relative valutazioni espresse per gli impatti, ovvero, entità, portata e irrimediabilità per gli impatti negativi, ed entità e portata per gli impatti positivi.

Per la valutazione della portata è stato considerato l'impatto sulla tipologia di stakeholder e sulle specifiche fasi della catena del valore. La relazione tra impatti, stakeholder e fasi della catena del valore è stata descritta nel paragrafo 1.3 "Business model e value chain".

Entità (gravità)	Riferimento
5 - Assoluta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono critiche
4 - Alta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono molto significative
3 - Media	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono significative
2 - Bassa	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono poco significative
1 - Minima	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono trascurabili

Portata	Riferimento
5 - globale = vaste aree geografiche	L'impatto riguarda vaste aree geografiche e influenza anche località distanti dalla sede dell'azienda (globale)
4 - diffuso = aree di grandi dimensioni	L'impatto riguarda aree di grandi dimensioni (continente)
3 - medio = ampie aree esterne	L'impatto non riguarda solo il sito ma anche ampie aree esterne anche non circostanti (stato)
2 - concentrato = aree circostanti	L'impatto riguarda trasversalmente il sito nel suo complesso e le aree circostanti (regione)
1 - limitato = azienda	L'impatto è limitato al perimetro aziendale (sito produttivo - uffici - lavoratori e collaboratori)

Natura Irrimediabile	Riferimento
5 - irrimediabile	L'impatto è irrimediabile
4 - molto difficile da rimediare, a lungo termine (> 5 anni)	L'impatto è duraturo (lungo-termine) e richiede elevati sforzi di mitigazione per essere rimediato
3 - rimediabile con azioni, a medio-lungo termine (3-5 anni)	L'impatto dura nel medio-lungo termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
2 - rimediabile con azioni, a breve-medio termine (3-5 anni)	L'impatto dura nel breve-medio termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
1 - rimediabile e a breve termine (1 anno)	L'impatto è temporaneo e reversibile senza la necessità di azioni di mitigazione

Per la valutazione degli impatti potenziali, è stato, inoltre, considerato il livello di probabilità, ovvero si è scelto di ricorrere ad una scala di tipo 5-likert riconoscendo "scarsa probabilità" per valori pari a 1 ed "elevata probabilità" per valori pari a 5. Infine, per ogni punteggio è stato applicato un coefficiente di moltiplicazione sulla base di quanto segue.

Caratteristiche di probabilità utilizzate	Riferimento	Fattore di moltiplicazione della gravità
5 - Altamente probabile	L'impatto è estremamente probabile, con una possibilità molto elevata di accadere. (90%)	0,9
4 - Probabile	L'impatto ha una buona probabilità di verificarsi, ed è più probabile che accada. (70%)	0,7
3 - Mediamente probabile	L'impatto ha una probabilità moderata di verificarsi, con una possibilità significativa ma non predominante. (50%)	0,5
2 - Poco probabile	L'impatto ha una probabilità limitata di verificarsi, ma non è del tutto escluso. (30%)	0,3
1 - Scarsamente probabile	L'impatto ha una bassa probabilità di verificarsi, con scarse possibilità di accadere. (10%)	0,1

Il tema della probabilità assume particolare rilievo nell'ambito di tale valutazione, data l'esistenza di impatti scarsamente probabili ed estremamente severi e di impatti altamente probabili e scarsamente severi. Pertanto, le evidenze raccolte in tema di severità e probabilità sono state raccordate allo scopo di favorire una migliore prioritizzazione delle tematiche. In tal senso, l'approccio seguito dal Gruppo Andriani risponde ad un approccio di tipo risk-based.

● Financial materiality – Prospettiva Outside-In

Per la valutazione della materialità finanziaria, ovvero per interpretare al meglio la relazione tra impatti, rischi ed opportunità, sono state utilizzate come riferimento metodologico, oltre alle linee guida EFRAG IG1 sull'analisi di materialità, anche le:

- [linee guida Enterprise Risk Management – Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks](#), pubblicate dal COSO e dal WBCSD nell'ottobre 2018.
- [le linee guida ESRS Foundations – Insights into sustainability reporting](#), pubblicate da KPMG nell'ottobre 2024.

Più in particolare, si segnala che per gli impatti negativi sono stati associati differenti rischi specifici distinguendo tra le seguenti tipologie: rischio strategico, rischio operativo, rischio finanziario, rischio di compliance.

Per gli impatti positivi sono state, invece, definite le opportunità associate alla valutazione interna effettuata dal management.

Ad ogni rischio ed opportunità sono stati, quindi, correlati determinati effetti finanziari, espressioni di voci di costo, investimenti, ricavi e provvidenze di capitale. Per la valutazione di tali effetti finanziari è stato considerato l'orizzonte temporale di riferimento (breve termine: 1-2 anni, medio termine: 3-5 anni, lungo termine: più di 5 anni).

Per giungere ad una valutazione degli effetti finanziari associati ai relativi impatti sono stati considerati i seguenti parametri di valutazione:

- entità, utilizzando una scala di tipo 5-likert per valutare il rischio o l'opportunità in termini di effetti finanziari (effettivi o cumulati), assumendo “bassa” per valori pari ad 1 e “catastrofica” per valori pari a 5.
- probabilità, valutando la probabilità di manifestazione dell'effetto finanziario. Come per la materialità di impatto, è stata, anche in questo caso, utilizzata una scala di tipo 5-likert ed ad una successiva stima del relativo fattore di moltiplicazione.

Anche in questo caso, si è giunti alla quantificazione per ogni impatto del livello di materialità finanziaria attraverso il calcolo del prodotto tra l'entità e la relativa probabilità di effetto finanziario.

Di seguito si riporta uno schema di riferimento dal quale emerge la valutazione di materialità (inside-out e outside-in) assegnata ai 19 impatti correlati ai 15 temi.



[linee guida Enterprise Risk Management – Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks](#)



[le linee guida ESRS Foundations – Insights into sustainability reporting](#)

Tema	Impatto	Negativo Positivo	Effettivo Potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche agricole intensive	-	=	10,00	2,80
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	+	^	3,60	2,80
Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità	-	=	10,00	0,90
Comunità inclusive e sostenibili	Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	-	^	1,40	0,10
Trasformazione digitale e innovazione	Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	+	^	6,75	4,50
Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto. Mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare	-	^	2,50	3,60
Benessere del consumatore	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	+	=	12,50	1,80
Gestione energetica	Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	+	^	4,50	0,60
Emissioni	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	-	=	25,00	0,20
Transizione verso un'economia circolare	Ritardo nella circolarità dei processi produttivi	-	=	4,00	3,50
Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	-	=	3,33	0,50
Governance, strategia sostenibile e business model	Mancata definizione di una strategia d'impresa finalizzata al beneficio comune	-	=	25,00	0,50
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	-	^	10,00	2,10
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	+	=	12,50	0,90
Anticorruzione	Esposizione a sanzioni e rischio reputazionale	-	^	0,60	0,20
Diversità e sviluppo del capitale umano	Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali attraverso una continua formazione	+	=	2,50	0,90
	Mancata considerazione delle problematiche associate a fenomeni di discriminazione, violenza ed esclusione.	-	^	1,00	0,30
Salute e benessere sui luoghi di lavoro	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	+	=	2,50	1,80
Diritti umani e lavoro dignitoso	Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	-	^	10,00	0,30

L'analisi evidenzia come vi siano impatti di assoluto rilievo in termini ESG, che riguardano il cambiamento climatico dovuto alle emissioni e la mancanza della definizione di una strategia rivolta al beneficio comune, entrambi impatti negativi ed effettivi. Il Gruppo Andriani consapevole di ciò sta gestendo puntuali azioni di remediation basate, nel primo caso, sul percorso di decarbonizzazione che sta portando avanti, in termini di riduzione delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2 e a tendere di tipo Scope 3, nel secondo caso, sul percorso di pianificazione strategica come società benefit.

Per quanto riguarda la materialità finanziaria, si segnala, invece, l'impatto finanziario associato, da un lato, alle opportunità che potrebbero derivare in termini potenziali dal controllo attraverso la digitalizzazione dei processi primari lungo la catena del valore, dall'altro, ai rischi effettivi determinati da un'adozione non tempestiva di soluzioni tecniche di tipo circolare.

Per concludere, si riportano di seguito due schematizzazioni di sintesi dalle quali emergono, in forma tabellare e grafica i risultati conclusivi della doppia materialità. Le soglie di materialità definite dal gruppo di lavoro per la selezione dei temi sono differenti e sono le seguenti:

→ valore 6,7 per la materialità di impatto

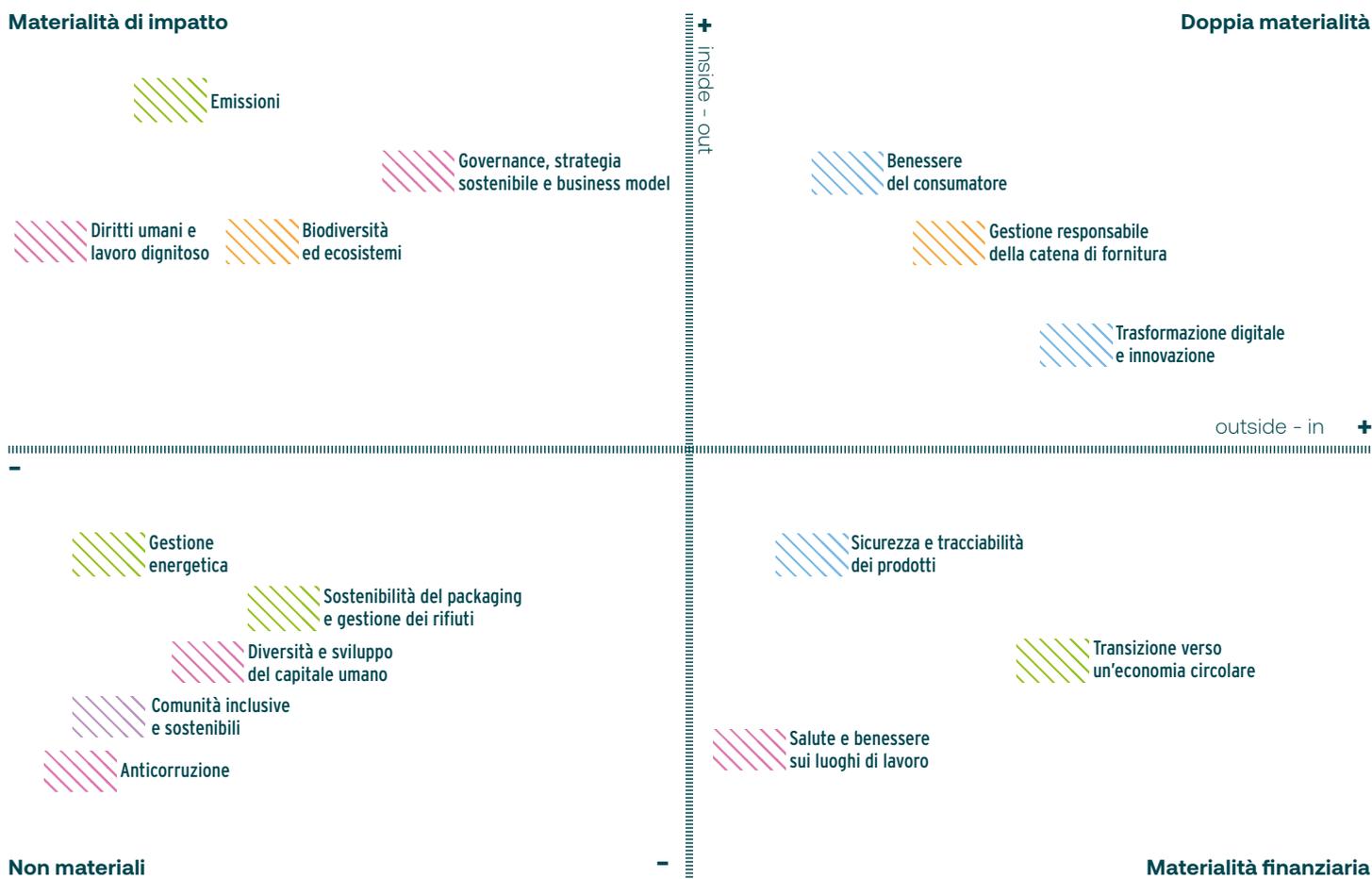
→ valore 1,5 per la materialità finanziaria

Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
Gestione responsabile della catena di fornitura	6,80	2,80
Biodiversità ed ecosistemi	10,00	0,90
Comunità inclusive e sostenibili	1,40	0,10
Trasformazione digitale e innovazione	6,75	4,50
Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	2,50	3,60
Benessere del consumatore	12,50	1,80
Gestione energetica	4,50	0,60
Emissioni	25,00	0,20
Transizione verso un'economia circolare	4,00	3,50
Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	3,33	0,50
Governance, strategia sostenibile e business model	15,83	1,17
Anticorruzione	0,60	0,20
Diversità e sviluppo del capitale umano	1,75	0,60
Salute e benessere sui luoghi di lavoro	2,50	1,80
Diritti umani e lavoro dignitoso	10,00	0,30

Dalla matrice di doppia materialità emergono, in particolare, nel quadrante in alto a destra tre temi che hanno superato entrambi le valutazioni di materialità, ovvero la trasformazione digitale e l'innovazione, il benessere del consumatore e la gestione responsabile della catena di fornitura.

Per questi ultimi, si segnala, in particolare la piena coerenza con le due aree di impatto, forse le principali, nei confronti delle quali la Andriani Spa SB sta portando avanti una strategia di impatto coerente con il proprio statuto sociale.

Materialità di impatto



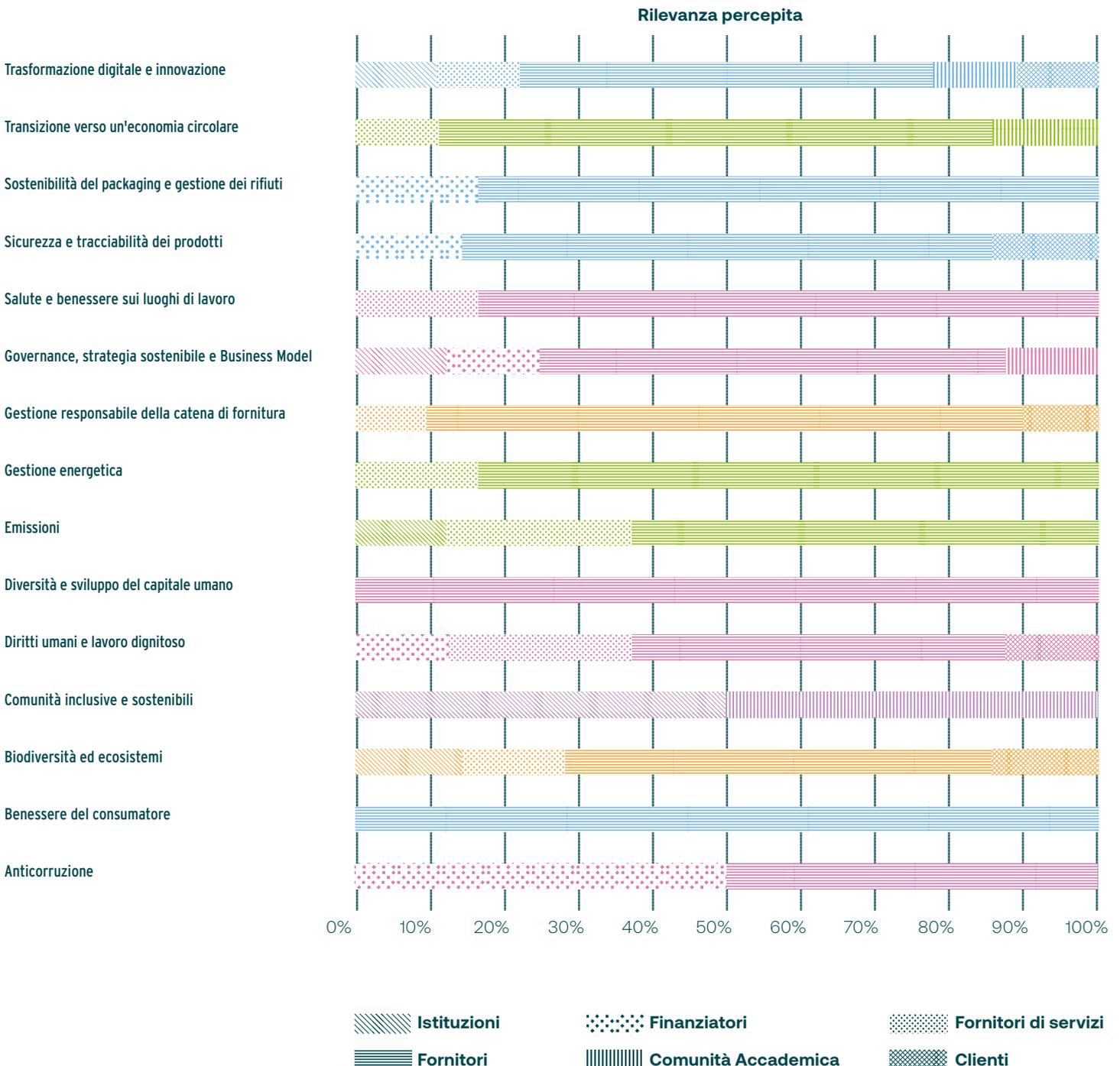
● Focalization

Come evidenziato in precedenza, l'attività di focalization è stata realizzata per corroborare la bontà dell'analisi di materialità interna, ingaggiando differenti categorie di stakeholder esterni.

A tal proposito, è stato selezionato un campione di n. 14 stakeholder, riferibili alle seguenti categorie: istituzioni non governative, finanziatori, azionisti, investitori istituzionali, fornitori di servizi, altri fornitori, rappresentanti dei lavoratori, clienti ed Università. A ciascun stakeholder è stato richiesto di esprimere una prioritizzazione sui 5 temi per loro più rilevanti. L'attività di somministrazione si è svolta nel mese di Febbraio 2025 ed ha rappresentato un utile strumento di confronto non solo prioritizzare i temi ma anche per coinvolgere gli stessi stakeholder sui progetti che il Gruppo sta portando avanti in tema di sostenibilità.

Di seguito si riporta una schematizzazione dalla quale emerge una differenza a livello di prioritizzazione a seconda della categoria di stakeholder di riferimento. Isolando l'analisi ai soli tre temi emersi dalla doppia materialità si può facilmente osservare come:

- il tema benessere del consumatore sia appannaggio della sola categoria altri fornitori,
- il tema gestione responsabile della catena di fornitura risulta essere un tema prioritario per entrambe le categorie di fornitori (di servizi ed altri fornitori), ma allo stesso tempo rilevante per la categoria clienti,
- il tema trasformazione digitale e innovazione sia quello che più di altri (insieme al tema diritti umani e lavoro dignitoso) presenta una prioritizzazione distribuita tra differenti categorie di portatori di interessi.

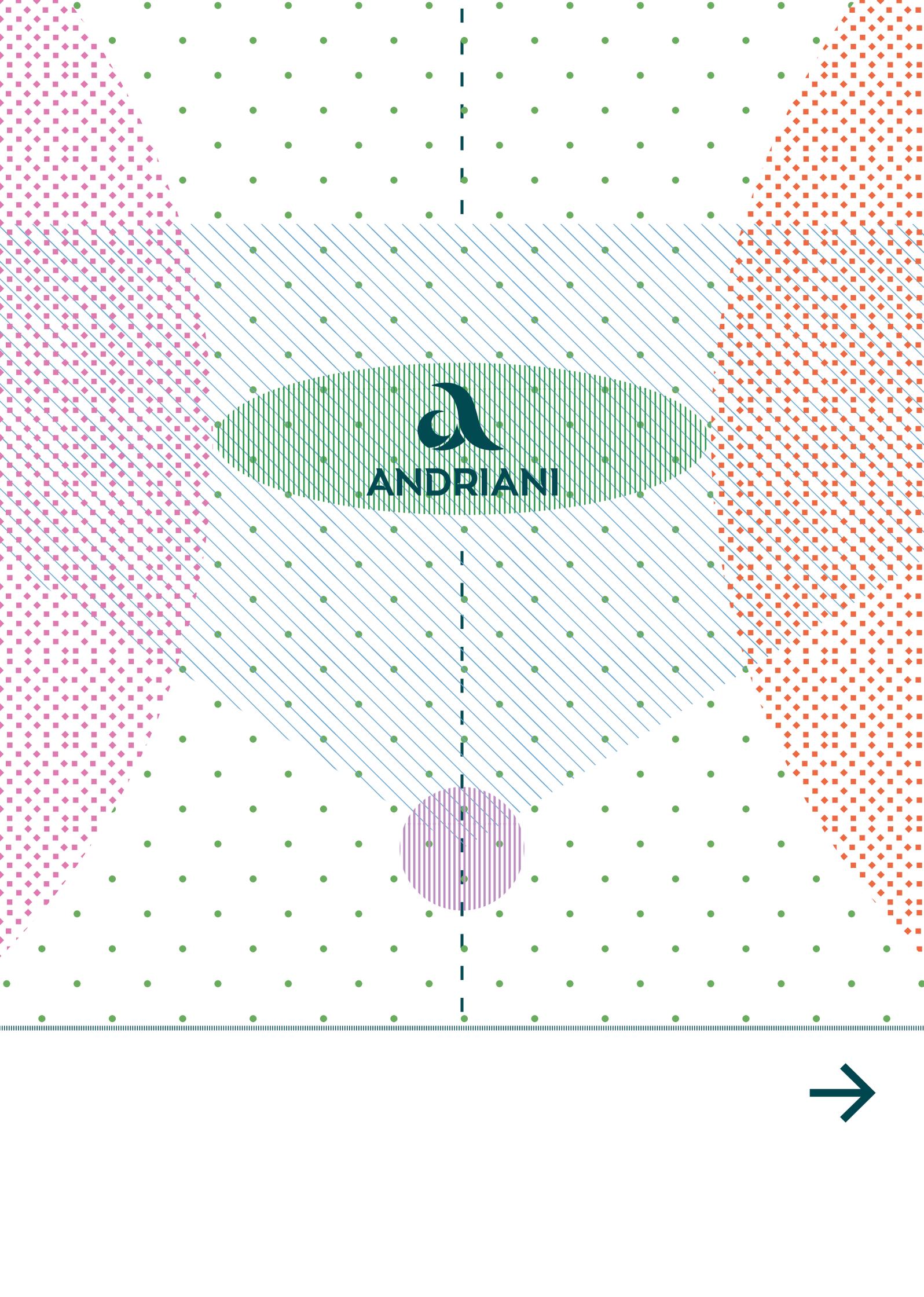


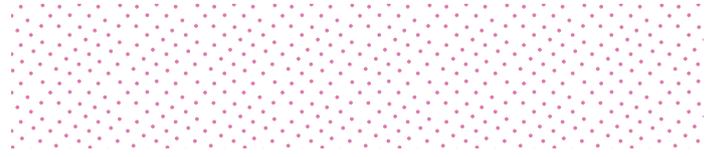
1 il GRUPPO ANDRIANI per lo SVILUPPO SOSTENIBILE

- Il sistema valoriale
- Storia e struttura del gruppo
- Business model e value chain
- Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile

X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

- Avvio del progetto di decarbonizzazione che ha alla base oltre le emissioni Scope 1 e 2, il monitoraggio delle emissioni GHG di tipo Scope 3
- Approccio Theory of Change di Gruppo
- Avanzamento del progetto di internazionalizzazione sulle due entities di diritto statunitense e canadese





→ Il sistema valoriale ▶ 2-23

Il Gruppo Andriani consapevole dell'accezione che ormai si assegna alla parola sostenibilità, quella di essere una parola di moda, un termine sulla bocca di tutti e troppo spesso associato "al cosa si dice" piuttosto che "al cosa si fa", si interroga da tempo sul suo significato intrinseco che, probabilmente, si potrebbe esprimere utilizzando semplicemente la parola VALORE.

Valore inteso in un'accezione non solo economica, ma soprattutto etico-morale, in cui ciò che realmente conta sono i comportamenti sostenibili e responsabili delle persone di Andriani, dei collaboratori, dei manager, degli azionisti e di tutti gli stakeholder rilevanti che, valorizzando la sostenibilità dentro e fuori l'azienda, generano valore attraverso le loro competenze, il loro impegno e, appunto, i loro valori individuali.

In un percorso aziendale in cui la sostenibilità rappresenta un elemento di sostanza più che di forma, in cui le nuove sfide aziendali quali crescita, internazionalizzazione e regolamentazione si palesano in tutta la loro complessità, il Gruppo Andriani ha sentito la necessità di ripensare e ridefinire il proprio sistema valoriale focalizzandosi non solo sul "Chi sono" e sul "Chi devo essere", ma soprattutto sul "Chi voglio essere", le intenzioni, gli impegni, la visione, il purpose. Nel corso di un meeting aziendale, tenutosi a Pollenzo nel mese di luglio 2023, il Gruppo Andriani, partendo dal proprio status di Società Benefit, ovvero dalle 5 aree di impatto, e dai principi su cui poggia il Codice Etico, ovvero dai 10 valori, a cui fanno da sfondo i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e i 10 principi del Global Compact, ha rivisto il proprio sistema valoriale che oggi si concretizza in un purpose più definito, una vision più chiara ed una mission più coerente.

PURPOSE

Miglioriamo la salute e il benessere delle persone, della società e del pianeta attraverso l'innovazione alimentare.

VISION

Usiamo i prodotti naturali e nutrizionalmente ricchi dell'agricoltura più sostenibile e responsabile, per creare prodotti alimentari innovativi, che combinino gusto e salute nella dieta quotidiana delle persone.

MISSION

Impariamo dalle persone che scelgono i nostri prodotti.
Ispiriamo tutta la filiera verso l'eccellenza e la durabilità.
Innoviamo nei prodotti, nei processi e nelle tecnologie.
Ci ispiriamo ai principi della scienza nutrizionale e della cucina mediterranea.

● VALORI

→ CONCRETEZZA

→ CONSAPEVOLEZZA

→ IMPEGNO

→ CONDIVISIONE

→ INNOVAZIONE

→ QUALITÀ

→ TRASPARENZA

→ RISPETTO

→ CULTURA

→ GIUSTIZIA

→ SOSTENIBILITÀ

● 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

- Alle imprese è richiesto di promuovere e **rispettare** i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
- Alle imprese è richiesto di **assicurarsi** di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.
- Alle imprese è richiesto di **sostenere** la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
- Alle imprese è richiesto di **eliminare** tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
- Alle imprese è richiesto di **eliminare** effettivamente il lavoro minorile.

- Alle imprese è richiesto di **promuovere** l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.
- Alle imprese è richiesto di **sostenere** un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
- Alle imprese è richiesto di **intraprendere** iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
- Alle imprese è richiesto di **incoraggiare** lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.
- Le imprese si impegnano a **contrastare** la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

● AREE D'IMPATTO



1

**FILIERA
PRODUTTIVA**



2

**SALUTE E
BENESSERE**



3

**SVILUPPO
DEL TERRITORIO**



4

**LOTTA AL
CAMBIAMENTO
CLIMATICO**

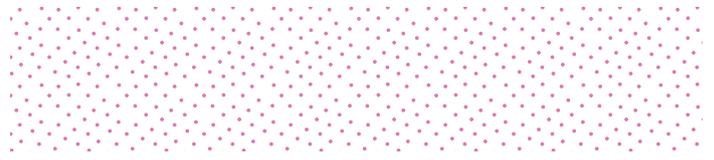


5

**IDENTITÀ
DI GRUPPO**

● 17 SDGS DELL'AGENDA 2030





→ Storia e struttura del gruppo

▶ 2-1

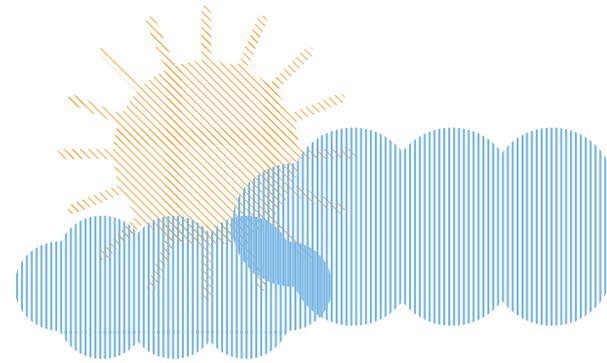
▶ 2-6

La recente evoluzione del Gruppo Andriani dimostra come la sostenibilità non sia solo un elemento distintivo, ma un pilastro fondamentale della strategia aziendale. Il legame tra sostenibilità e reputazione d'impresa ha giocato un ruolo chiave nella crescita del Gruppo negli ultimi quindici anni, consolidando la relazione con gli stakeholder, che restano al centro del pensiero strategico.

Il principio di valore condiviso guida ogni interazione con i portatori di interesse e si riflette in un approccio che ha visto la sostenibilità:

- integrarsi nella gestione interna, motivando e coinvolgendo il personale per garantire efficienza e coesione (target dipendenti);
- diventare un elemento chiave della comunicazione istituzionale, rafforzando la legittimità di Andriani nel contesto in cui opera (target istituzioni);
- trasformarsi da leva di marketing per espandere e consolidare i mercati di riferimento (target clienti);
- permeare la comunicazione economico-finanziaria, sostenendo un modello di business solido e responsabile per ottenere la fiducia degli investitori e del sistema finanziario.

La sostenibilità, dunque, non è solo un obiettivo, ma un principio guida che orienta le scelte strategiche dell'azienda, garantendo crescita, innovazione e un impatto positivo per tutti gli stakeholder coinvolti.



● Struttura del gruppo societario

100%

Terre Bradaniche S.r.l.

Società che opera nella lavorazione e commercializzazione di concimi, prodotti biologici alimentari in genere, oltre che nella trasformazione e pulitura di legumi.

Patrimonio netto di Euro 471.665 al 31.12.2024
Sede legale in Gravina in Puglia (Bari).



100%

Nove Alpi S.r.l.

Società che produce e commercializza prodotti da forno a marchio (Aglutèn e Aminò) e per conto di terzi (Private Label).

Patrimonio netto di Euro (2.155.958) al 31.12.2024
Sede legale in Pistoia (PT).



70%

ApuliaKundi S.r.l.

Partecipazione acquisita nel novembre 2020. Giovane realtà pugliese innovativa che produce e commercializza alga Spirulina naturale e pura al 100%, nonché cibi funzionali a base di spirulina.

Patrimonio netto di Euro 541.587 al 31.12.2024
Sede legale in Gravina in Puglia (Bari).



100%

Andriani USA PBC

Società commerciale costituita nel corso del 2023, che opererà nella commercializzazione dei prodotti a marchio (Felicia) e per conto di terzi (Private Label) nel mercato nord americano.

Patrimonio netto di Euro (898.547) al 31.12.2024
Sede legale in New York (USA).

100%

Andriani LTD

Società produttiva e commerciale costituita nel corso del 2023, che opererà nella produzione e commercializzazione dei prodotti a marchio (Felicia) e per conto di terzi (Private Label) nel mercato nord americano.

Patrimonio netto di Euro 5.416.251 al 31.12.2024
Sede legale in Ontario (Canada).

100%

Casa Andriani S.r.l.

Società non operativa.

Patrimonio netto di Euro 96.860 al 31.12.2024
Sede legale in Gravina in Puglia (Bari).



Andriani S.p.A. Società Benefit

Holding che opera nel settore della produzione di paste alimentari senza glutine.

Patrimonio netto di Euro 64.019.224 al 31.12.2024
Sede legale in Gravina in Puglia (Bari).

→ ANDRIANI TIMELINE

Fondata nel 2009 con una visione chiara, Andriani ha rivoluzionato il mondo della pasta, trasformandolo in un'esperienza di gusto accessibile a tutti.

La mission di Andriani è sintetizzabile nella volontà di creare un prodotto senza glutine, sano e dal sapore autentico, attraverso l'utilizzo di ingredienti come lenticchie, piselli, ceci, riso, mais, grano saraceno, avena, alga spirulina e teff. Tale scelta di business colloca Andriani nel settore dell'Innovation Food, un ambito che vede nella ricerca di nuove soluzioni un asset portante su cui fondare il successo aziendale.

La ricerca e lo studio di nuove tipologie di prodotti alimentari permette, infatti, di definire prodotti in grado di soddisfare pienamente le esigenze dei clienti sia in termini qualitativi (es. ingredienti naturalmente privi di glutine e allergeni) e sia in termini gustativi.

L'assetto societario riflette il DNA familiare e l'expertise di oltre 40 anni maturati nel settore molitorio. Il capitale di Andriani S.p.A. è detenuto per il 74% dalla holding di famiglia Fratelli Andriani e per il 26% da NUO S.p.A, società di investimento in aziende eccellenti nel settore dei beni di consumo.

A guidare l'azienda sono Michele e Francesco Andriani, figli di Felice Andriani, custodi di un know-how maturato nella progettazione e realizzazione di alcuni tra i più importanti pastifici italiani, da Barilla a De Cecco, da Divella a Casillo.

NUO S.p.A, rappresenta il partner finanziario ideale per tradurre su scala più ampia e in mercati internazionali il paradigma della sostenibilità di Andriani attraverso strategie competitive di differenziazione e di diversificazione laterale basate sull'estensione dell'offerta in ulteriori segmenti (bakery, altri prodotti affini alla pasta secca e pet food).

● La famiglia Andriani costituisce la **Molino Andriani S.r.l.**

2009

- La Molino Andriani S.r.l. si trasforma in **Andriani S.p.A.** mediante un'operazione di aumento del capitale sociale ad Euro 1 milione.
- Realizzazione dell'**impianto molitorio Multigrain.**

2016

- **Costituzione del team CSR** per diffondere, seguire e concretizzare iniziative e progetti che contribuiscano al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030.

2019

2015

- Costituzione della **Felicia S.r.l.**, società proprietaria dell'omonimo marchio e dedicata alla distribuzione di prodotti *gluten free*.



2018

- Andriani S.p.A. costituisce la società **Terre Bradaniche S.r.l.**, operante nel settore della lavorazione e commercializzazione di concimi, prodotti biologici alimentari in genere, oltre che nella trasformazione e pulitura di legumi.



- Inaugurazione del nuovo **Smart Building** incentrato su innovazione e sostenibilità.



- **Potenziamento della governance** portando da tre a cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione con assegnazione di relative deleghe e istituendo il Management Board e l'Osservatorio Nutrizionale.
- Trasformazione di Andriani S.p.A. in **Società Benefit**.
- Andriani S.p.A. acquisisce la quota di controllo di **ApuliaKundi S.r.l.**, sede Gravina in Puglia (produzione e commercializzazione di alga Spirulina).

2020

- Andriani S.p.A. acquisisce il controllo di **Nove Alpi S.r.l.**, sede Pistoia (produzione di prodotti dietetici nell'ambito del comparto bakery).



- Andriani ottiene il **Premio Comunicazione** e si conferma sul podio nella categoria Società Benefit dell'Oscar di Bilancio.
- Ingresso di **NUO S.p.A.** nel capitale di Andriani quale partner per finanziare un ambizioso processo di crescita e internazionalizzazione.
- Andriani ottiene da Intesa Sanpaolo il finanziamento S-Loan ESG, per supportarne la crescita in favore di uno sviluppo sempre più sostenibile.
- Nomina del **nuovo Consiglio di Amministrazione**, composto da n.7 componenti (tra cui una donna e quattro amministratori indipendenti).

2022

- Esplicitazione della Teoria del Cambiamento (ToC)
- Inizio del percorso di ricertificazione per il Movimento B Corp.

2024

2021

- Andriani S.p.A. diventa Membro Fondatore del **Global Compact Network Italia**.
- Andriani ottiene l'**Oscar di Bilancio** nella categoria Società Benefit.

2023

- Prosecuzione del Piano di Miglioramento per accrescere le performance di sostenibilità del Gruppo.
- Avvio della parte operativa del **Progetto ESFAI** - impegno Etico e Solidale in Etiopia.
- Avvio progetto di **internazionalizzazione negli Stati Uniti**.



- Il Gruppo Andriani ottiene da Crédit Agricole Italia e CDP 34 milioni con Garanzia SACE per sviluppare il nuovo progetto in Nord America.
- Fusione Andriani Felicia S.r.l.

2025

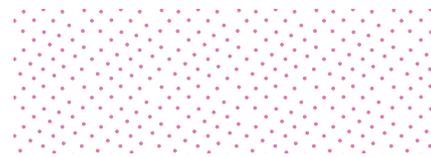
- **Definizione Scope 3**
- **Valutazione del piano di decarbonizzazione di Gruppo**
- **Approccio alla Theory of Change**



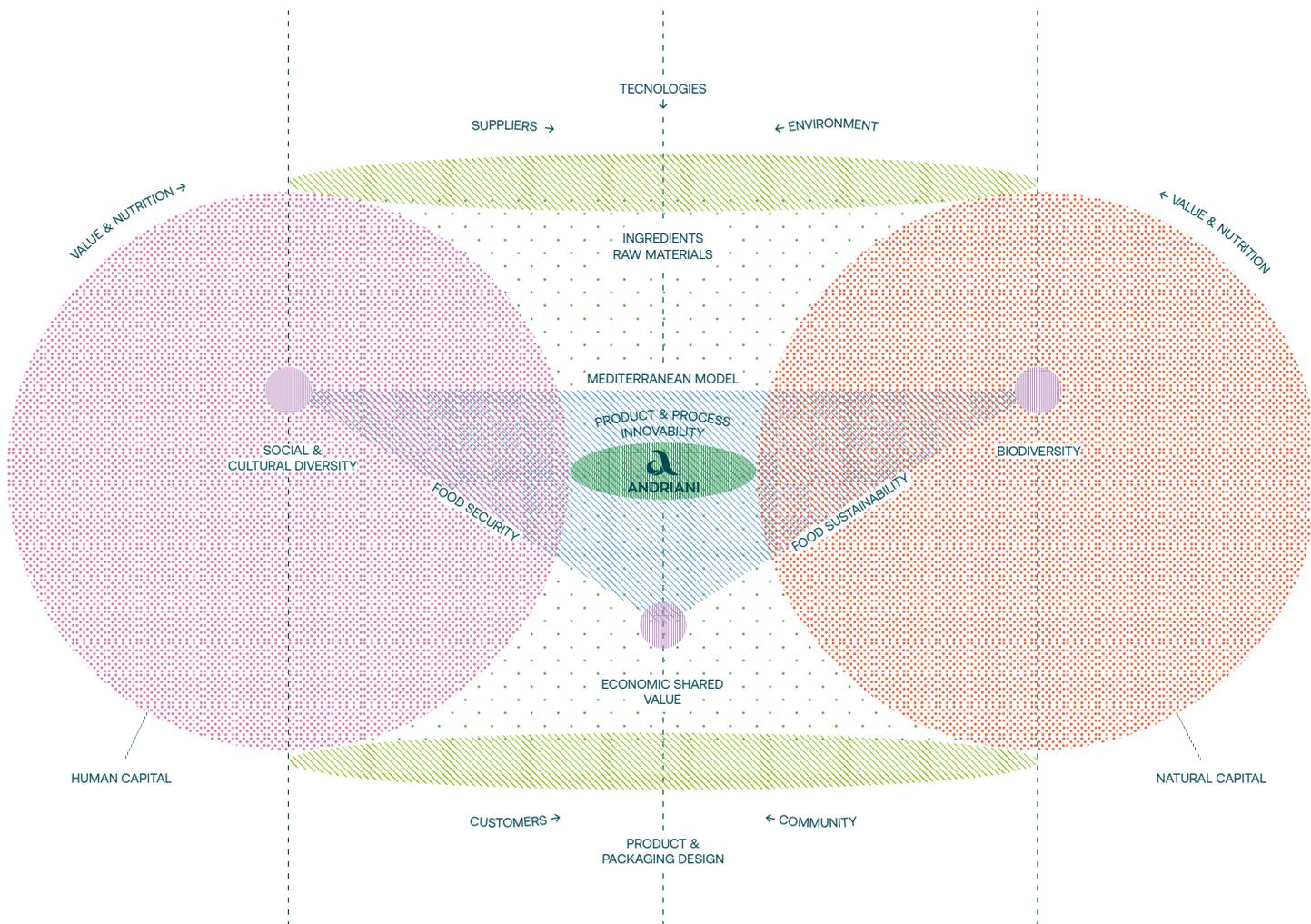
Temi n. 1 – 11



CC2428 ESG



→ Business model e value chain



Il modello di business di Andriani si contraddistingue per il ruolo strategico dei propri stakeholder, interni ed esterni.

Esso si caratterizza, infatti, per un approccio di tipo integrato che pone crescente attenzione alla misurazione dei relativi impatti lungo la catena del valore.

Il modello di gestione è ispirato al concetto di product & process innovability, un approccio che prevede l'analisi del prodotto lungo l'intero ciclo produttivo, ovvero dalla selezione degli ingredienti, materie prime e tecnologie (input), fino alla creazione di prodotti innovativi e packaging sostenibili (output).

Alla base della strategia aziendale vi sono la Vision, la Mission e il Purpose di Andriani, tradotti nel Food Transition Model, modello ispirato ai principi della One-Health Approach, che promuove il benessere delle persone e del pianeta attraverso tre driver fondamentali:

- Innovazione alimentare
- Dieta Mediterranea
- Scienza nutrizionale

Tali principi trovano esplicitazione nella Company Signature "Leading the Food Transition", un'evoluzione della precedente "Natural Innovators for Conscious Food" che racchiude la volontà di Andriani di investire nella transizione alimentare senza rinunciare alla spinta innovativa che da sempre ha contraddistinto le scelte aziendali. L'insieme di principi si fonda su un framework valoriale, ovvero un sistema di gestione "per capitali" che distingue tra:

- Capitale naturale, ovvero tutela delle risorse ambientali,
- Capitale umano, ovvero valorizzazione delle competenze e del talento,
- Capitale relazionale, ovvero collaborazione con gli stakeholder lungo la catena del valore

Il presidio di tali capitali concorre alla creazione di impatti positivi e circolari che vanno ben oltre la semplice creazione di prodotti innovativi. Andriani mira, infatti, a divenire sempre più un soggetto promotore di buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile nell'area mediterranea.

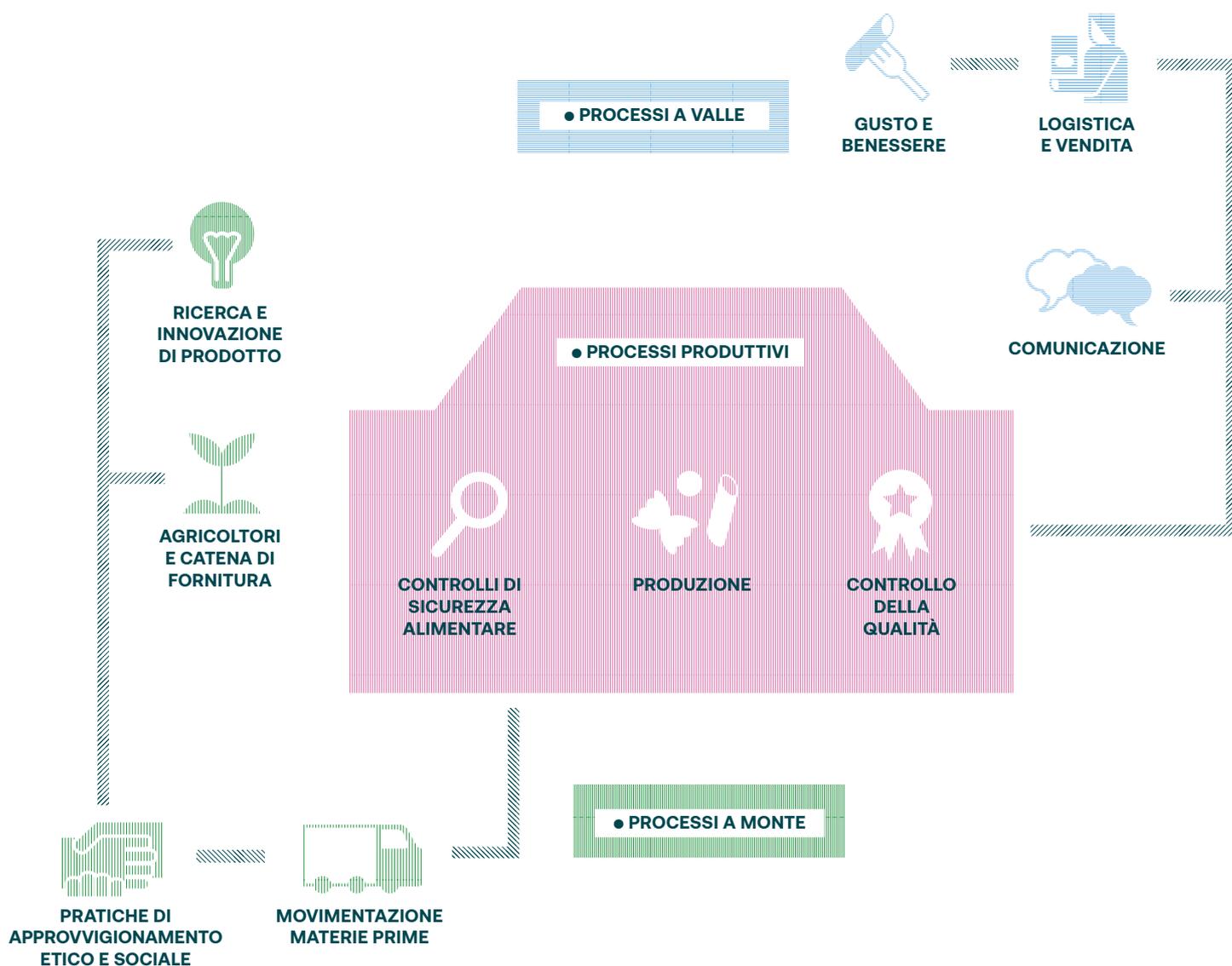
La scelta di assumere questo ruolo deriva dalle forti analogie esistenti tra la vision di Andriani e tale hub geografico. Il Mediterraneo presenta, infatti, un ecosistema ricco di biodiversità (dimensione ambientale) e multiculturalismo (dimensione sociale), i cui effetti determinano la creazione di uno spazio economico in grado di garantire la disponibilità di cibo e la resilienza dei sistemi alimentari globali di riferimento.

La scelta di operare in un segmento di mercato così specialistico impone l'adozione di un modello di business che garantisca costante interazione con i soggetti coinvolti a valle e a monte della catena del valore. La corretta gestione di tali due fasi permette di generare ulteriori benefici a livello operativo che vanno dalla qualità nella selezione delle materie prime in entrata fino alla necessaria ricerca di un costante coordinamento con i soggetti preposti alla collocazione

finale del prodotto sui mercati. Tali aspetti sono stati ulteriormente attenzionati in relazione anche al processo di internazionalizzazione che il Gruppo sta consolidando.

La catena del valore del Gruppo Andriani può essere rappresentata attraverso le seguenti 10 fasi:

- 4 processi a monte (Upstream) che identificano la progettazione dei prodotti,
- 3 processi produttivi (Operations) che racchiudano le fasi della produzione in senso stretto,
- 3 processi a valle (Downstream) che riguardano il modo attraverso cui garantire la piena disponibilità del prodotto al cliente.



Ciascuna fase è sottoposta ad un'attività di monitoraggio da parte del management nella ricerca del continuo apporto di valore anche attraverso la mitigazione degli effettivi e potenziali rischi che si presentano in ogni fase della catena stessa.

Per meglio comprendere le dinamiche di sostenibilità del Gruppo Andriani anche alla luce di quanto descritto nel processo di materialità, si riporta una descrizione della catena del valore dalla quale è possibile estrapolare gli impatti ESG e i relativi stakeholder impattati, collegati alle diverse fasi.

● Processi a monte

RICERCA E
INNOVAZIONE
DI PRODOTTO



AGRICOLTORI
E CATENA DI
FORNITURA



PRATICHE DI
APPROVVIGIONAMENTO
ETICO E SOCIALE



MOVIMENTAZIONE
MATERIE PRIME



	Impatti di business	Stakeholder impattati
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	Associazioni e società civile, Collettività, Comunità locale, Istituzioni
	Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	Tutti
	Inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto. Mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori, Università ed enti di ricerca
	Ritardo nella circolarità dei processi produttivi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Perdita di biodiversità	Ambiente
	Inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto. Mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori, Università ed enti di ricerca
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	Ambiente, Business partner, Dipendenti, Fornitori
Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti	
Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori	
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Perdita di biodiversità	Ambiente
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	Ambiente, Business partner, Dipendenti, Fornitori
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori	

	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti

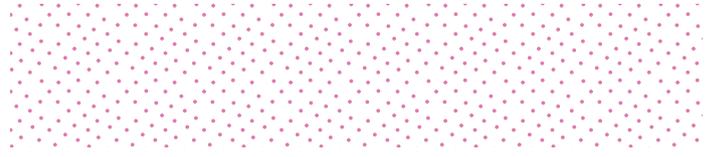
● Processi produttivi



	Impatti di business	Stakeholder impattati
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	Tutti
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Ritardo nella circolarità dei processi produttivi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	Ambiente, Business partner, Dipendenti, Fornitori
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali attraverso una continua formazione	Dipendenti, Organi di governance
	Mancata considerazione delle problematiche associate a fenomeni di discriminazione, violenza ed esclusione.	Dipendenti, Organi di governance
	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti



	Impatti di business	Stakeholder impattati
	Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	Associazioni e società civile, Collettività, Comunità locale, Istituzioni
	Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	Tutti
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Mancata definizione di una strategia d'impresa finalizzata al beneficio comune	Tutti
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	Azionisti, Organi di governance
	Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali attraverso una continua formazione	Tutti
	Mancata considerazione delle problematiche associate a fenomeni di discriminazione, violenza ed esclusione.	Dipendenti, Organi di governance
	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Perdita di biodiversità	Ambiente
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	Associazioni e società civile, Collettività, Comunità locale, Istituzioni
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori



→ Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile ▶ 2-24 ▶ 2-25

Da anni, il Gruppo Andriani integra la propria strategia di business con driver di sostenibilità, in linea con le sue cinque aree di impatto e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Nel settembre 2024, il Board del Gruppo ha dedicato alcuni giorni all'Envisioning, un momento di riflessione strategica finalizzato a gettare le basi del nuovo Piano Industriale. L'obiettivo è stato affrontare le sfide emergenti del mercato e valutare come l'impegno concreto per il beneficio comune possa trasformarsi in un vantaggio competitivo. Partendo dagli spunti emersi durante l'incontro e dal forte incipit del Presidente del CdA, è stata avviata un'analisi strategica a partire dal Purpose "Miglioriamo la salute e il benessere delle persone, della società e del pianeta attraverso l'innovazione alimentare". Il focus è stato sull'impatto generato dalle attività del Gruppo e su come l'impresa possa contribuire concretamente alla risoluzione di problemi sociali e ambientali, attraverso un approccio misurabile.

Il Piano di Sostenibilità non risulta superato, ma rappresenta la fase operativa di questo percorso: il "come" generare un impatto positivo di lungo termine. La riflessione strategica trova origine in una domanda fondamentale: qual è la ragion d'essere dell'azienda e quale ruolo può avere nel creare un cambiamento concreto e positivo attraverso le sue attività quotidiane.

Per rispondere a questa sfida, si è scelto di adottare l'approccio della Theory of Change (ToC), anziché il modello SROI, utilizzando anche la *Piattaforma IRIS* per garantire un piano d'azione misurabile e coerente con le migliori best practice di mercato. Il processo ha analizzato i principali temi sociali e ambientali connessi alle cinque aree di beneficio comune, esaminando l'intera value chain e definendo, per ciascuna area, obiettivi, output e outcome.

Attualmente, il percorso è in fase di finalizzazione e prevede un coinvolgimento attivo di tutti i principali stakeholder interni ed esterni. La sua definizione è guidata dall'approccio Integrated Thinking, rivelatosi essenziale per affrontare le sfide del prossimo quinquennio, bilanciando in modo ottimale impatti, rischi e opportunità.

Il processo culminerà, nel corso del 2025, con la finalizzazione della Theory of Change¹ di Gruppo.



[Piattaforma IRIS](#)

¹ Toc "La Theory of Change» è un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti. Tali condizioni schematizzate negli outcome che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale»

(Dana H. Taplin, Heléne Clark, "Theory of Change basics»).

2

GOVERNANCE

- Governance trasparente per la sostenibilità
- Gli attori della Corporate Governance
- La struttura organizzativa di Andriani
- La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi

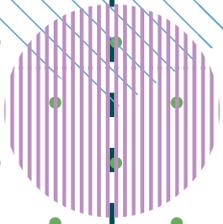
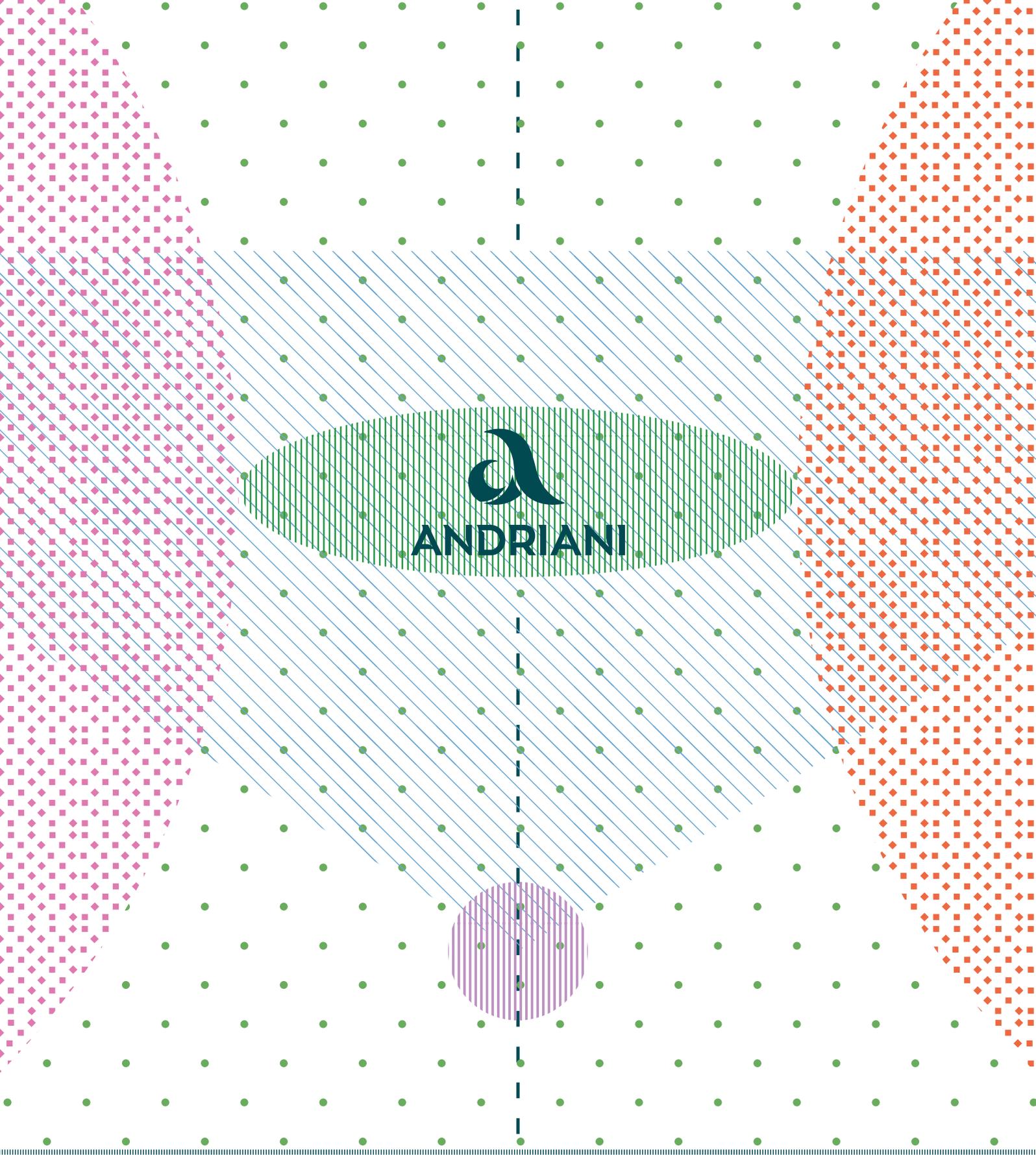
X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

48 ANNI

Età media componenti del board

3 COMPONENTI SU 7

del Board sono indipendenti





→ Governance trasparente per la sostenibilità

►3-3

Il modello di business sostenibile del Gruppo Andriani si fonda sull'adozione di pratiche gestionali orientate al medio-lungo termine. Il forward-looking approach adottato dal Gruppo ha permesso nel tempo di convergere verso un modello di business caratterizzato dalla coesistenza di obiettivi di breve e medio-lungo termine. Tale scelta è stata possibile grazie alla costante ricerca di figure manageriali in grado di operare nel pieno rispetto dei principi e della vision aziendale.

I recenti sviluppi legislativi, oltre che i nuovi stimoli provenienti dal mercato, hanno contribuito ad accelerare tale percorso virtuoso mediante la graduale introduzione di nuove professionalità in grado di guidare il processo di cambiamento del Gruppo. La scelta avviata nel 2018 di intraprendere un processo di voluntary reporting incentrato sulla trasparenza ha accompagnato Andriani lungo un percorso ormai consolidato che ha sancito il ruolo di best practice nel settore dell'innovation food. A tal proposito, va sottolineato come gli importanti riconoscimenti ottenuti nel corso degli ultimi anni non siano stati mai considerati come un punto di arrivo da parte del management aziendale.

Nel corso del 2024 è proseguito il processo "trasformativo" avviato da Andriani nel corso dell'ultimo triennio. Nello specifico, sono state affinate ed ulteriormente potenziate le attività di board induction derivanti dai futuri obblighi in materia di doppia materialità e di value chain reporting. In un quadro generale caratterizzato da profonde

incertezze riguardo i potenziali futuri obblighi in materia di sustainability compliance (es. CSRD, CSDDD), il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno mediante la definizione di processi interni che hanno visto la stretta sinergia tra l'area CSR e le restanti funzioni aziendali.

Tra le principali iniziative avviate nel 2024, vi sono quelle relative al potenziamento delle attività di monitoraggio e valutazione degli impatti, un maggiore coinvolgimento della value chain nell'ambito dei processi decisionali, una costante interazione con gli stakeholder esterni ed una continua ricerca di soluzioni e strumenti utili a facilitare lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze in materia di sviluppo sostenibile e responsabile sociale di impresa. Tali strumenti rappresentano input utili a supportare le attività connesse alla gestione, al contenimento ed alla mitigazione di alcuni tra i principali rischi ESG a cui il Gruppo è esposto.

Infine, il percorso appena descritto ha beneficiato del costante monitoraggio da parte del management di Andriani di alcune tra le principali best practice internazionali in materia di sostenibilità e corporate governance. L'attività di Andriani è influenzata dalla scelta di allineare volontariamente i processi aziendali ad alcune tra le principali linee guida internazionali e nazionali, tra cui le [Linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile](#), i [Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite](#) ed il [Codice di Corporate Governance](#).



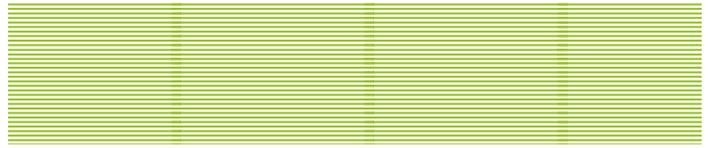
[Linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile](#)



[Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite](#)



[Codice di Corporate Governance](#)



→ Gli attori della Corporate Governance

▶2-9 ▶2-10 ▶2-11 ▶2-12 ▶2-13 ▶2-14 ▶2-15 ▶2-16 ▶2-17 ▶2-18 ▶2-19

Il sistema di corporate governance adottato da Andriani prevede il ricorso ad un modello di tipo tradizionale, che vede la presenza di un'Assemblea degli Azionisti (Organo volitivo), di un Consiglio di Amministrazione (Organo esecutivo), e di un Collegio Sindacale (Organo di controllo). L'attività di tali organismi societari è supportata da ulteriori attori, ovvero la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza 231/01, il Responsabile di Impatto ed il Comitato Guida D&I.

● Consiglio di Amministrazione

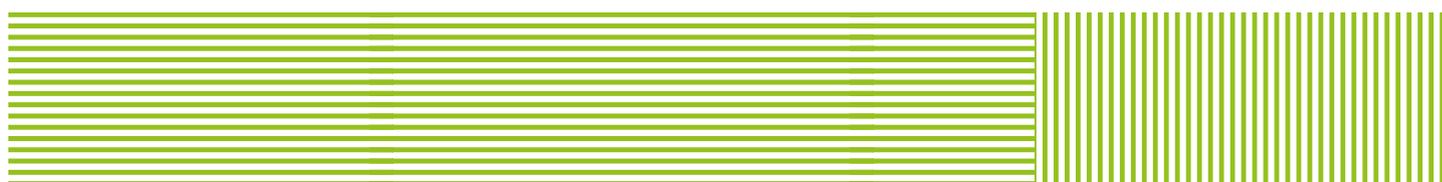


Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di Andriani si compone di 7 consiglieri, di cui 1 Presidente e n.3 Consiglieri titolari di deleghe. Tra le deleghe assegnate al Presidente e Vice-Presidente rientrano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (per il Vice-Presidente da esercitarsi in caso di assenza o impedimento del Presidente), fatta eccezione per alcune materie specifiche la cui competenza esclusiva spetta al CdA in composizione collegiale.

Le modalità riguardanti la nomina dei componenti del CdA, i relativi meccanismi di governance, i criteri di elezione del Presidente e del Vice-Presidente, la durata del mandato, ed i meccanismi riguardanti l'attribuzione di deleghe formali sono regolamentate all'interno dello Statuto sociale. Tale documento è stato oggetto di aggiornamento in data 23 Novembre 2022 a seguito dell'ingresso all'interno della compagine societaria del socio NUO.

Componenti	Ruolo	Data nascita	Genere	Indipendente	Esecutivo	Titolo	Data nomina	Data scadenza
 Michele Andriani	Presidente del CdA	18/3/81	M		●	Laurea in Economia Aziendale	23.11.2022	31.12.24
 Francesco Andriani	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	24/11/83	M		●	Diploma	23.11.2022	31.12.24
 Michele Di Paolo	Consigliere Delegato	24/2/76	M		●	Laurea in Ingegneria	23.11.2022	31.12.24
 Luca Bossi	Consigliere	7/10/87	M	●		Laurea in Economia e Finanza	28.04.2023	31.12.24
 Alessandra Fornasiero	Consigliere	28/7/75	F	●		Laurea in Matematica	23.11.2022	31.12.24
 Giuseppe Morici	Consigliere Delegato	10/11/69	M		●	Laurea in Scienze Politiche	23.11.2022	31.12.24
 Tommaso Paoli	Consigliere	21/10/70	M	●		Laurea in Ingegneria	23.11.2022	31.12.24

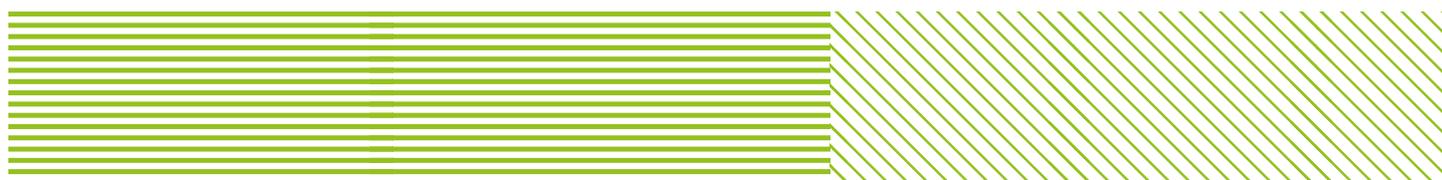
→ Età media: 48 anni



71% 30 – 50 anni

29% > 50 anni

→ Indice di indipendenza del Board



43%

→ Titolo di studio



86%

Laurea

14%

Diploma

L'attuale sistema di remunerazione dei componenti del CdA è stato approvato in data 23 Novembre 2022. Il sistema prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuale fisso, la cui quantificazione non prevede il riconoscimento di premialità o incentivi connessi al perseguimento di obiettivi di tipo ESG. Per le sole figure del Presidente e del Vice-Presidente sono previsti meccanismi di incentivazione di tipo variabile, i quali vanno ad aggiungersi ai tradizionali benefit e rimborsi spese previsti per la totalità dei componenti. E' fatta salva la possibilità per il Presidente ed il Vice-Presidente di beneficiare di eventuali piani di incentivazione di lungo periodo, qualora il Gruppo scelga di dotarsi di tale strumento.

Come previsto dalla normativa vigente, il CdA di Andriani è responsabile di specifici compiti attribuiti dal Codice civile, tra cui l'attuazione delle decisioni assunte dall'organo volitivo, oltre che della gestione strategica del Gruppo. Tali attività sono affiancate da ulteriori responsabilità connesse alle specificità del modello di business del Gruppo, il quale necessita di un costante monitoraggio dei principali rischi ed incertezze derivanti dal mercato. In particolare, il CdA dedica specifica attenzione al monitoraggio del sistema di controllo interno della capogruppo e delle sue partecipate (Felicia S.r.l., Apulia Kundi S.r.l. e Nove Alpi S.r.l.).

La gestione economico-finanziaria è affiancata da ulteriori responsabilità riguardanti la dimensione ESG del Gruppo. L'operato del CdA tiene conto delle costanti interlocuzioni con i principali attori coinvolti all'interno del percorso di sostenibilità, tra cui il Responsabile di Impatto e la Funzione CSR & Sustainability.

La costante interazione con tali soggetti garantisce la piena integrazione tra le scelte strategiche condotte dal Gruppo ed i relativi impatti ESG.

Tra le principali tematiche ESG affrontate dal CdA vi sono:

- l'approvazione delle policy ESG,
- l'approvazione dell'analisi di doppia materialità,
- il monitoraggio degli impatti associati ai temi materiali,
- l'approvazione del piano strategico di sostenibilità e degli investimenti per la carbon neutrality e l'economia circolare,
- la redazione della relazione sulla gestione della sostenibilità e della relazione di impatto.

Infine, lo status di società benefit comporta ulteriori obblighi e responsabilità in capo agli amministratori, tra cui:

- il bilanciamento tra l'interesse dei soci, ovvero il perseguimento del profitto, e le finalità di beneficio comune, considerando gli interessi degli stakeholder come stabilito dallo statuto;
- la nomina di un responsabile incaricato di garantire il perseguimento delle finalità di beneficio comune;
- la redazione della relazione annuale d'impatto relativa al raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune.

● Collegio Sindacale

I compiti attribuiti al Collegio Sindacale sono riconducibili alla vigilanza sull'osservanza della normativa vigente e dello statuto sociale, al monitoraggio dell'avvenuto rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'analisi dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società controllante alle società controllate. Nei limiti delle proprie competenze, il Collegio monitora e vigila sull'attività sociale.

Componenti	Ruolo	Data nascita	Genere	Titolo	Data nomina	Data scadenza
 Vincenzo Maria Marzuillo	Presidente	26/3/69	M	Dottore commercialista e revisore legale dei conti	23.11.2022	31.12.24
 Andrea Venturelli	Componente effettivo	16/11/76	M	Professore Associato di Economia Aziendale, Dottore commercialista e Revisore legale dei conti	23.11.2022	31.12.24
 Francesco Lenoci	Componente effettivo	7/4/58	M	Docente universitario in "Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda", Dottore commercialista e Revisore Legale dei conti	23.11.2022	31.12.24
 Arianna Francesca Provasi	Componente supplente	9/10/88	F	Dottore commercialista e revisore legale dei conti	23.11.22	31.12.24
 Rossella Leopizzi	Componente supplente	22/11/79	F	Ricercatore di Economia Aziendale, Dottore commercialista e Revisore legale dei conti	23.11.2022	31.12.24

→ Età media: 50 anni



60% 30 – 50 anni

40% > 50 anni

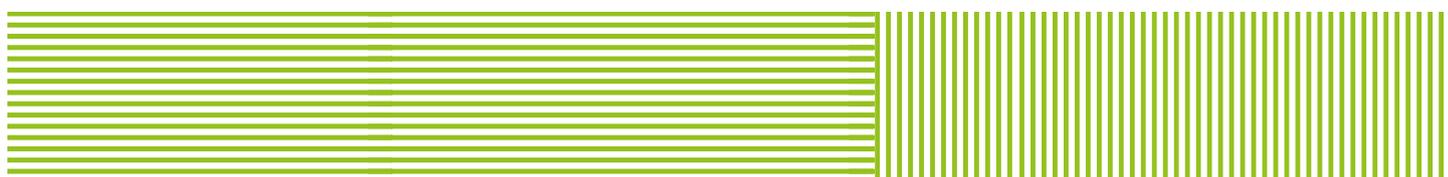
→ Gender diversity



40% Donne

60% Uomini

→ Docenti universitari



60% Docenti universitari

40% Professionisti

Come evidenziato all'interno del documento *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate"* emanato nel mese di Dicembre 2024, il Collegio Sindacale è assegnatario di ulteriori obblighi in materia di reporting di sostenibilità. Nello specifico, esso vigila sulla portata degli eventuali obblighi di informativa di sostenibilità gravanti sulla società (individuale o consolidata), sui relativi termini temporali di entrata in vigore di tali obblighi, sulle attività di adeguamento degli assetti organizzativi dell'impresa ai nuovi obblighi di informativa (o alla volontaria adesione) e sull'eventuale affidamento dell'incarico di revisore della sostenibilità a un soggetto che abbia i requisiti previsti dalla legge. Tale aspetto assume particolare rilievo per il Gruppo in virtù dei potenziali nuovi obblighi di reporting derivanti dal recepimento nazionale della CSRD.

Inoltre, anche il collegio sindacale risulta essere affidatario di ulteriori compiti di vigilanza derivanti dallo status di società benefit. Il modello delle società benefit prevede in capo ai sindaci l'obbligo di valutare l'operato degli amministratori in termini di bilanciamento tra il perseguimento dello scopo di lucro e il perseguimento del beneficio comune, nonché di gestione responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di tutti gli stakeholder. A tal proposito, le principali attività di controllo risultano essere quelle relative alla verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, la verifica della presenza del responsabile per il beneficio comune, l'effettiva predisposizione della relazione di impatto da parte dell'organo amministrativo e la conformità della rendicontazione alle disposizioni di legge.



*"Norme di Comportamento del
Collegio Sindacale di Società
non quotate"*

● Società di Revisione

Le attività di controllo esterno sull'informativa obbligatoria sono affidate alla società di consulenza Deloitte & Touche Spa. L'incarico, rinnovato nel corso del 2024, ha ad oggetto l'attività di revisione legale dei conti della capogruppo, ovvero la Andriani SpA.

	Denominazione	Data nomina	Periodo incarico	Incarico	Perimetro
	Deloitte & Touche Spa (Audit)	29/03/2024	Triennale fino ad approvazione bilancio al 31/12/26	Revisione legale del bilancio di esercizio	Andriani Spa

A partire dal 2018, Andriani ha scelto di avviare un percorso di voluntary assurance riguardante l'informativa di sostenibilità. La scelta in controtendenza effettuata da parte del management trova motivazione nel ruolo centrale rivestito da tali strumenti di accountability all'interno del modello di business del Gruppo. Il soggetto incaricato della revisione è anche in questo caso la Deloitte & Touche Spa.

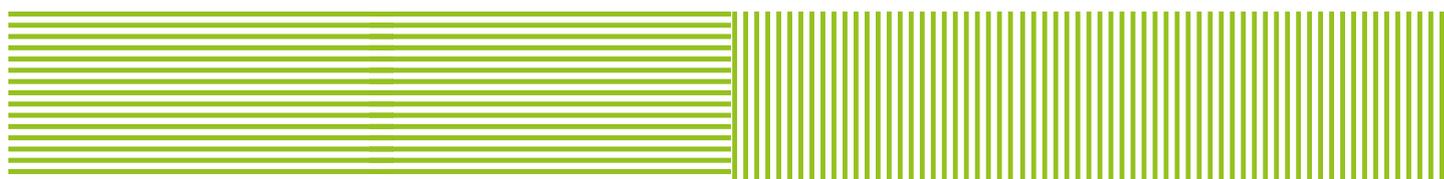
	Denominazione	Data nomina	Periodo incarico	Incarico	Perimetro
	Deloitte & Touche Spa (Sustainability & Climate Change)	18/01/2022	Triennale	Assurance limitata sulla informativa di sostenibilità della relazione sulla gestione	Andriani Spa e sue controllate

● Organismo di Vigilanza ex L. 231/01

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è incaricato di monitorare l'adeguatezza del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, verificando costantemente: (a) il rispetto del Modello da parte dei destinatari; (b) la sua concreta efficacia nella prevenzione dei reati; (c) l'attuazione delle disposizioni in esso previste; (d) la necessità di aggiornamenti in relazione a eventuali modifiche della struttura organizzativa o della Normativa Applicabile.

	Componenti	Ruolo	Data nascita	Genere	Titolo	Data nomina	Data scadenza
	Francesco Andriani	Presidente (interno)	20/07/1966	M	Avvocato, Responsabile Direzione Legale Andriani S.p.A.	23/07/21	Approvazione bilancio 31.12.24
	Vincenzo Acquafredda	Componente esterno	28/04/1973	M	Avvocato, esperto in diritto della proprietà intellettuale	23/07/21	Approvazione bilancio 31.12.24
	Salvatore Scaltrito	Componente interno	22/08/1977	M	Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Responsabile Direzione Amministrativa Andriani S.p.A.	23/07/21	Approvazione bilancio 31.12.24
	Gabriella Paradiso	Componente esterno	12/08/1976	F	Avvocato, esperta in temi di 231.	21/07/23	Approvazione bilancio 31.12.24

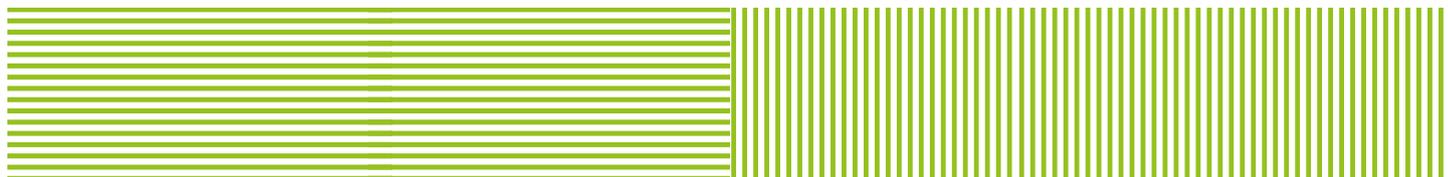
→ Età media



50% 30 – 50 anni

50% > 50 anni

→ Componenti



50% Interni

50% Esterni

→ Competenze



67% Legali

33% Audit

● Responsabile di impatto

Il responsabile di impatto è una figura centrale all'interno del percorso di trasformazione in società benefit. Figura disciplinata dalla L. 208/15, il responsabile di impatto è affidatario delle mansioni derivanti dal perseguimento del macro-obiettivo del "beneficio comune". Il Responsabile di Impatto nel Gruppo Andriani è un organo mono-

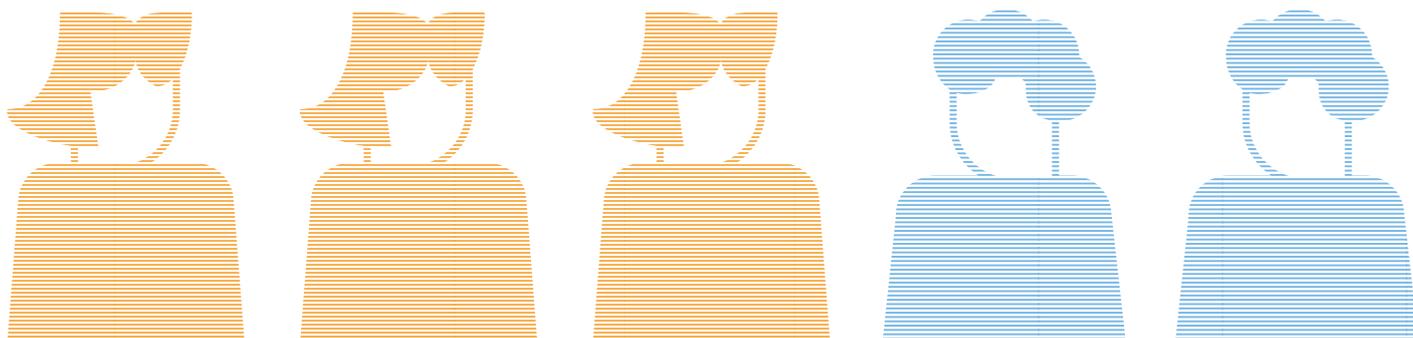
cratico, la sua funzione è ricoperta dal Responsabile CSR di gruppo e la sua attività si concretizza nel supporto al CdA di tutto il processo decisionale che attiene più propriamente al tema degli impatti ESG e delle relative ricadute in termini di beneficio comune.

Componente	Ruolo
 Raffaele Raso	Responsabile di impatto

Tra le varie funzioni ad esso attribuite, il responsabile di impatto ha il compito di: 1) assicurare il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali nell'attuazione del piano per il conseguimento di dette finalità, nonché del suo miglioramento; 2) supportare gli amministratori fornendo informazioni e dati in merito al contesto interno ed esterno nel quale l'impresa opera; 3) promuovere la trasparenza dei risultati dell'impatto garantendone la pubblicazione sul sito e attraverso appositi canali.

● Comitato Guida D&I

Il Comitato Guida opera per garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, connessa al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'etnia, all'orientamento sessuale all'identità di genere, in ogni momento dell'attività lavorativa, nonché il benessere organizzativo della Andriani. È un comitato indipendente che supporta il CdA, dura in carica per 4 anni ed è presieduto da un componente del CdA.



Componenti	Ruolo	Data nascita	Genere
 Alessandra Fornasiero	Membro CdA	28/7/75	F
 Maria Teresa Burdo	Responsabile PdR 125	18/11/79	F
 Mariangela Candido	Direttore HR	30/03/82	F
 Claudio Furio	Legal Specialist	8/04/93	M
 Daniilo Novelli	HR Generalist	18/07/89	M

5 COMPONENTI

(Amministratore indipendente CdA, Direzione Risorse Umane, Direzione Comunicazione, Gestione Risorse Umane, Affari Legali)

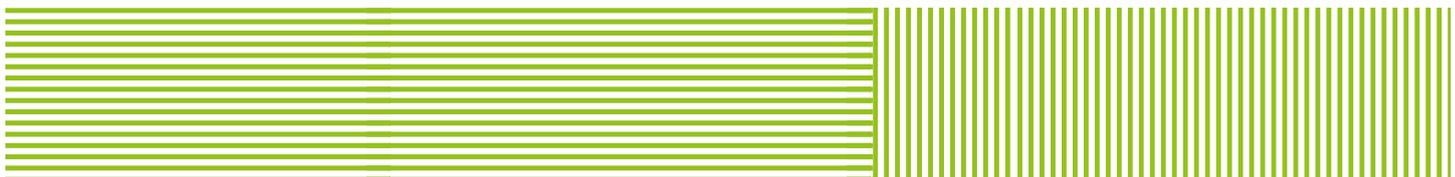
→ Componenti



60% Donne

40% Uomini

→ Competenze



60% < 45 anni

40% > 45 anni

Buona parte degli attori coinvolti nel sistema di governance del Gruppo Andriani sono stati direttamente o indirettamente coinvolti in un percorso di formazione sui temi della sostenibilità e innovazione nel segno dei principali trend che vanno dal tema della doppia materialità e degli obiettivi di rendimento economico ed impatto sociale, a quello della sostenibilità nella catena del valore e dell'integrazione dei rischi ESG, per arrivare al continuous engagement degli stakeholder e della innovazione aperta in tema ESG.

2.3

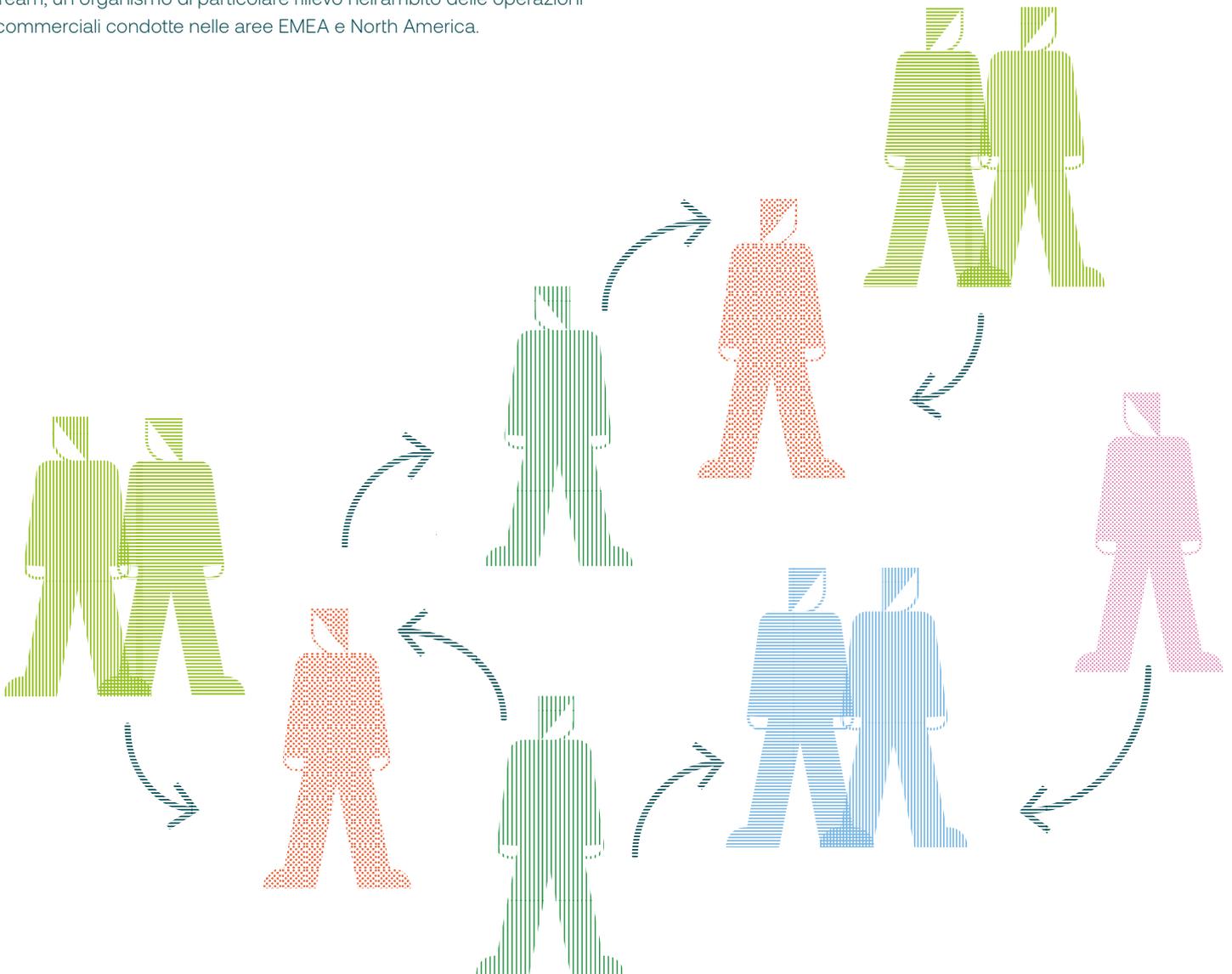


→ La struttura organizzativa di Andriani

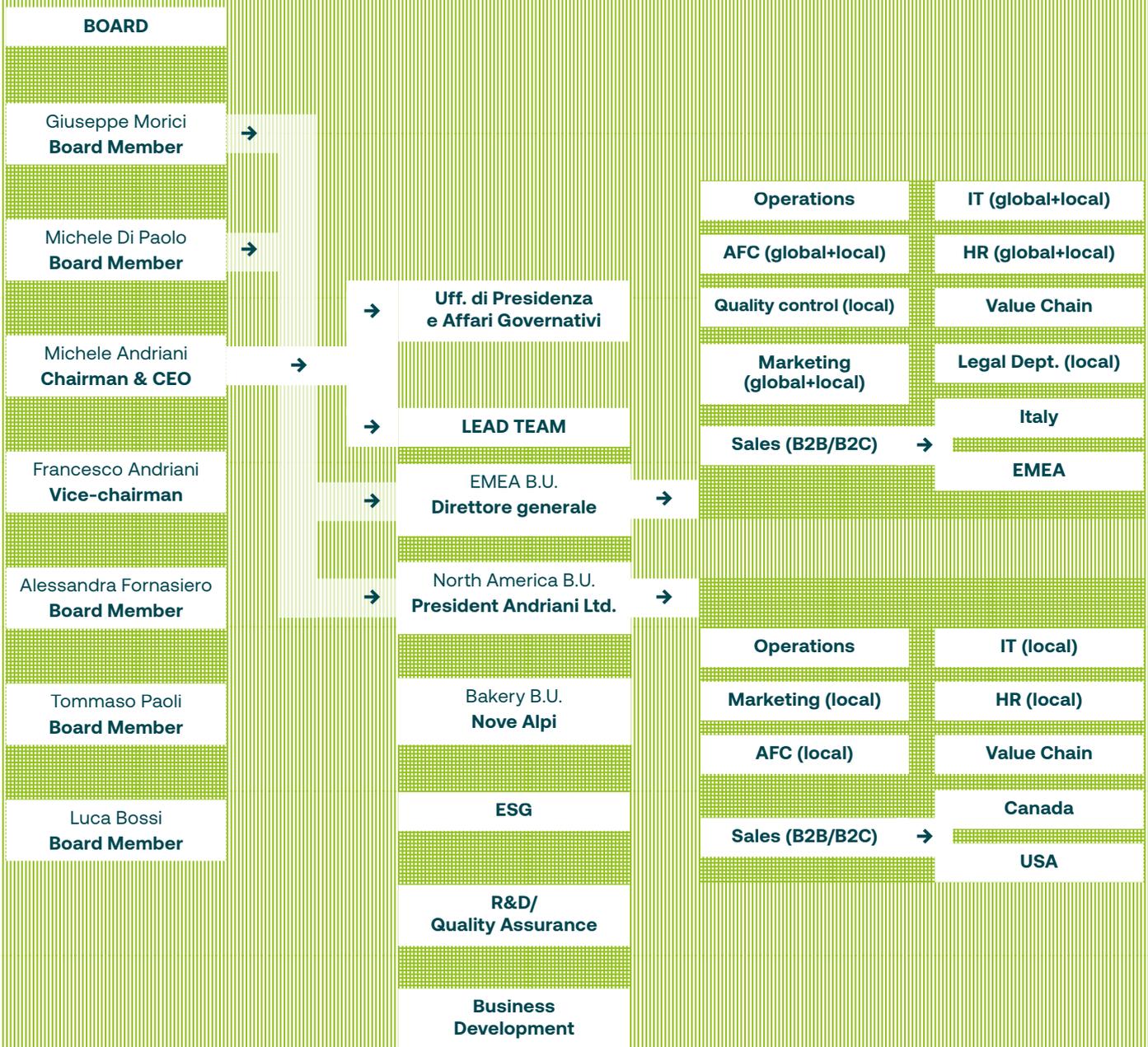
Il recente passato di Andriani si è contraddistinto per significativi mutamenti che hanno visto il passaggio del Gruppo da realtà a vocazione nazionale a player attivo a livello internazionale. I recenti investimenti nelle aree extra-EU hanno comportato la necessità di evolvere verso un sistema di governo aziendale incentrato sulla stretta interconnessione tra la struttura organizzativa ed i relativi sistemi di controllo.

L'attuale assetto organizzativo si configura attraverso un'impostazione di tipo multifunzionale che vede a capo il CdA. Inoltre, la fase di execution dei piani e dei programmi societari trova supporto nel Lead Team, un organismo di particolare rilievo nell'ambito delle operazioni commerciali condotte nelle aree EMEA e North America.

Per quanto riguarda le aree funzionali maggiormente tipiche nel settore, Andriani dispone di funzioni di linea suddivise in direzione operativa, direzione tecnica, direzione commerciale ed aree marketing. L'area operativa è presidiata da specifiche funzioni di staff a supporto del Gruppo, ovvero la direzione R&S, direzione risorse umane, direzione amministrazione e finanza, segreteria societaria, direzione pianificazione e controllo, direzione affari legali e societari, direzione CSR & sustainability.



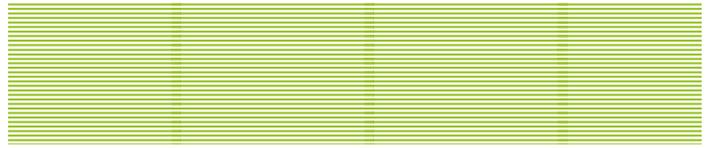
→ CORPORATE GOVERNANCE



COMMENTO

- Michele Andriani, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, detiene tutti i poteri delegati
- Francesco Andriani, in qualità di Vicepresidente, ha poteri vicari in sostituzione del Presidente
- Michele Di Paolo e Giuseppe Morici dispongono di deleghe congiunte con l'Amministratore Delegato rispettivamente per l'area Operations e Investimenti e nell'area Vendite & Marketing

	Livello Global	Livello Local
Marketing	Definizione della strategia globale del marchio e delle linee guida del marketing strategico	Pianificazione, budget e attività di marketing locale (ATL + BTL)
AFC	Finanziamento a livello di Gruppo, principi contabili, operazioni di consolidamento, sistemi di rendicontazione, politiche fiscali e di gestione dei flussi finanziari	Gestione locale della contabilità e delle imposte; rendicontazione locale e gestione della liquidità
HR	Definizione del modello, le politiche e le iniziative strategiche delle Risorse Umane del Gruppo	Implementazione del modello delle Risorse Umane a livello locale
IT	Definizione dei sistemi informatici di Gruppo, ad esempio ERP, Infrastrutture, Sicurezza	Implementazione dei sistemi a livello locale



→ La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi ▶2-27

I macrotemi ESG sono parte integrante del modello di gestione dei rischi adottato da Andriani. L'adesione al modello della società benefit, la certificazione B Corp e la costante ricerca di iniziative riguardanti la sostenibilità impongono l'adozione di un modello di gestione in grado di coniugare le tematiche materiali individuate in sede di materiality assesment con le relative politiche di gestione, oltre che ai rispettivi impatti. Inoltre, i recenti sviluppi comunitari in materia di IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) hanno favorito la prosecuzione delle riflessioni interne riguardo all'adozione, anche in questo caso su base volontaria, di un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di tipo ESG.

Il sistema di misurazione e reporting dei principali impatti ESG è supportato concretamente dall'utilizzo di due strumenti tecnici, ovvero il B Impact Assessment e l'SDG Action Manager. I due strumenti, distinti ma al contempo complementari, permettono di giungere a delle quantificazioni numeriche in grado di sintetizzare rispettivamente:

- B Impact Assessment: valutazione dell'impatto generato dal business di Andriani sulla governance, i lavoratori, la comunità, l'ambiente e i clienti.
- SDG Action Manager: valutazione del contributo che il Gruppo apporta agli SDGs di Agenda 2030.

L'utilizzo di tali strumenti ha permesso la definizione di un framework di analisi interno che vede il collegamento diretto tra le aree di impatto, gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed i temi materiali prioritizzati e monitorati dal Gruppo. Tale concettualizzazione ha permesso, inoltre, di attribuire ai diversi owner aziendali le responsabilità derivanti dalla gestione di strumenti ed alla esecuzione di azioni strategiche a supporto di tali obiettivi.



Di seguito, si riportano i principali risultati conseguiti nel corso dell'ultimo biennio secondo un approccio descrittivo che distingue tra performance ambientali (E), performance sociali (S) e dinamiche riguardanti la buona governance (G).

● E - Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti

Le principali tematiche di tipo environmental presidiate da Andriani sono quelle relative alle 2 aree di impatto denominate "Filiera ed agricoltura sostenibile" e "Cambiamento climatico ed economia circolare". Il presidio di tali aree assume particolare rilevanza per il Gruppo data la loro centralità all'interno del dibattito internazionale riguardante il settore dell'innovation food.

L'area di impatto "Filiera ed Agricoltura sostenibile" è stata ricondotta ai due temi materiali dal titolo "Filiera produttiva ed agricoltura sostenibile" e "Biodiversità ed ecosistemi".

Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili all'area Acquisti, alla Supply Chain, alla Logistica ed alla CSR & Sustainability. Tra i principali strumenti di policy previsti dal Gruppo, vi sono il Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2028 ed il Codice di Condotta dei fornitori.

● SDG ACTION MANAGER E B IMPACT ASSESSMENT

SDG Action Manager è una piattaforma open source utilizzata dal Gruppo nell'ambito delle attività di assessment interno. Lo strumento permette di misurare in maniera standardizzata lo specifico contributo apportato dal Gruppo ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile declinati all'interno dell'Agenda 2030. Lo strumento favorisce, inoltre, l'interoperabilità tra i singoli indicatori ed alcuni tra i principali benchmark considerati dall'area CSR, ovvero i 10 principi del Global Compact ed il B Impact Assessment.

● COMMUNICATION ON PROGRESS DEL GLOBAL COMPACT

I 10 principi del Global Compact rappresentano da ormai 7 anni un aspetto centrale all'interno delle politiche di sostenibilità di Andriani. A partire dal periodo immediatamente successivo alla sottoscrizione da parte del CEO dell'impegno a contribuire su tali tematiche, il Gruppo ha ciclicamente pubblicato la propria Communication on Progress (CoP) al fine di certificare la bontà del percorso intrapreso. Attualmente, la CoP di Andriani si è evoluta verso un modello di accountability aziendale maggiormente sofisticato che vede la stretta connessione con la Relazione sulla gestione.

● MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi, o da persone fisiche sottoposte alla loro vigilanza o direzione. In data 20/9/2021 il CDA della Andriani Spa ha approvato l'adeguamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo organizzativo 231/01 composto, oltre che dalla parte generale del MOG e relativi allegati (Codice Etico, mappature aree di rischio, Regolamento OdV, Sistema disciplinare), dalla relativa parte speciale che si compone di complessivi n. 11 protocolli tra cui rientrano anche la procedura per comunicazioni anonime (whistleblowing) e la procedura per la gestione del conflitto di interesse.

● RATING CERVED DI SOSTENIBILITÀ

A partire dal 2020, Andriani sottopone il proprio modello di business ed i relativi sistemi di reporting alla valutazione esterna da parte dell'Agenzia di Rating del Gruppo Cerved. L'external evaluation condotta da Cerved Rating Agency è finalizzata all'ottenimento di un rating ESG denominato "Sustainability Reporting Report" avente lo scopo di misurare la capacità dell'azienda nell'affrontare le sfide connesse alle dinamiche di tipo ESG.

"L'ESGe Rating è una valutazione indipendente e standardizzata sul posizionamento delle società in merito al loro presidio e rispetto delle tematiche di rischio ESG. I dati estratti dai bilanci di sostenibilità redatti secondo gli standard internazionali di reporting di riferimento dalle società analizzate vengono caricati nel database proprietario di Cerved Rating Agency ed analizzati tramite l'algoritmo di calcolo che fornisce un punteggio sintetico definito ESGe score che esprime il posizionamento ESG dell'emittente. Il lavoro di analisi qualitativa dei dati non finanziari condotta dagli analisti settoriali integra l'ESGe Score e ne determina l'ESGe Rating. Il modello di Rating ESG di Cerved Rating Agency adotta circa 180 indicatori ESG ripartiti in 4 sezioni Environmental, Social, Governance, Economic Impact. Tali indicatori sono raggruppati in 27 macro-indicatori tematici definiti Key indicators, ciascuno dotato di un peso di pondera-

zione specifico. L'ESGe Rating viene determinato come media ponderata delle sezioni ESGe e dei relativi macro-indicatori tematici. In talune circostanze, l'analista ESG può modificare su base judgemental la Rating Category assegnata dal modello alla società oggetto di analisi. L'ESGe Scorecard è una scheda di valutazione rappresentativa del posizionamento competitivo della società rispetto ad alcuni indicatori selezionati. Per ogni indicatore si esprime il valore della società, il valore della mediana del campione e lo score semaforico assunto dalla società rispetto al settore di riferimento. Il Key ESGe Analytical Comment presenta un'analisi dettagliata dei macro-indicatori indagati dal modello di Cerved Rating Agency. I macro-indicatori delle sezioni E-S-G-e riportano il valore assunto dalla società nello specifico indicatore e il valore della mediana del campione di riferimento" (Fonte: Cerved Rating Agency).

● RATING DI LEGALITÀ

Il Rating di legalità è stato introdotto nel 2012 dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) con l'obiettivo di incentivare la trasparenza e l'adozione di principi etici nelle attività aziendali. L'attribuzione del rating avviene attraverso l'assegnazione di un punteggio che valuta il livello di conformità delle imprese ad una serie di parametri quali-quantitativi riconducibili a buone prassi, normative o modelli gestionali.

A seguito del completamento del processo di valutazione tramite la piattaforma WebRating messa a disposizione dall'AGCM, Andriani ha soddisfatto non solo i criteri fondamentali, ma anche la maggior parte di quelli aggiuntivi previsti dal regolamento applicativo del rating di legalità. Tale risultato ha permesso, a partire dal 2024, l'ottenimento di una valutazione pari a ★★++.

L'area di impatto "Cambiamento climatico ed economia circolare" è stata ricondotta ai quattro temi materiali dal titolo "Gestione energetica", "Emissioni", "Transizione verso un economia circolare" e "Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti". Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili all'area Qualità, alla Supply Chain, alla Logistica, alla CSR & Sustainability ed all'area IT. Tra i principali strumenti di policy previsti dal Gruppo, vi sono i protocolli 231 e gli strumenti di gestione previsti dalla certificazione ISO 14001.

● ISO 14001

Andriani ha ottenuto la certificazione ISO 14001, uno standard internazionale volontario applicabile a qualsiasi organizzazione pubblica o privata, che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale efficace. Per conseguire la certificazione, Andriani ha sottoposto i propri processi interni ad un'analisi approfondita dei relativi aspetti ambientali, identificando e valutando gli obblighi normativi applicabili ad ogni singola casistica. L'ottenimento della certificazione è stato subordinato alla definizione di una chiara politica ambientale ed all'assegnazione di responsabilità specifiche in capo ai diversi owner aziendali. La certificazione ha permesso di innalzare la qualità dei processi di monitoraggio delle prestazioni ambientali, favorendo indirettamente una maggiore conformità alla normativa. La ISO 14001 ha permesso, inoltre, la promozione di iniziative di sensibilizzazione rispetto ai temi ambientali a beneficio degli stakeholder interni (es. dipendenti) ed esterni (es. fornitori) del Gruppo.

● S - Sistema di gestione per il sociale e relativi impatti

Le principali tematiche di tipo social presidiate da Andriani sono quelle relative alle 3 aree di impatto "Salute e benessere", "Sviluppo e valorizzazione del territorio" e "Valorizzazione delle persone e identità del Gruppo". Le tre aree risultano essere strettamente interrelate all'interno di business del Gruppo, data la centralità riconosciuta alle risorse umane ed alle comunità locali.

L'area di impatto "Salute e benessere" è stata ricondotta ai temi materiali dal titolo "Trasformazione digitale e innovazione", "Sicu-

rezza e tracciabilità dei prodotti" e "Benessere del consumatore", i quali risultano essere direttamente riconducibili a ben sei SDGs.

Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili alla Ricerca e Sviluppo, alla Supply Chain, alla Logistica, alla Qualità, alla Produzione, all'area Commerciale, al Marketing, all'IT ed alla CSR & Sustainability. Tra i principali strumenti di policy previsti dal Gruppo, vi sono le procedure di whistleblowing ed il Codice Etico.

● CODICE ETICO

Con la trasformazione di Andriani in Società Benefit nel dicembre 2020, si è reso necessario aggiornare il Modello 231/01 e, di conseguenza, il relativo Codice Etico. Questo documento, prima di delineare la mission, la vision e i principi fondamentali dell'azienda, introduce le aree di impatto connesse alla nuova configurazione societaria. Il Codice definisce inoltre le regole di condotta e i livelli di responsabilità riconosciuti, rispettati e adottati dall'azienda come valori imprescindibili, applicabili sia nei rapporti interni tra i collaboratori sia nelle relazioni con soggetti esterni. Tra i principi cardine che guidano Andriani vi sono l'onestà, la correttezza, la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni, la lealtà nella concorrenza, la tutela delle persone e dei loro diritti fondamentali, la salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la protezione dell'immagine aziendale e il rispetto della normativa sulla privacy.

● PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Per garantire un'efficace comunicazione di eventuali irregolarità alla governance aziendale, è stata introdotta una specifica procedura di whistleblowing nell'ambito del Modello Organizzativo 231/01. Tale procedura è finalizzata a favorire la segnalazione di comportamenti potenzialmente illeciti che possano arrecare danno all'interesse pubblico. L'obiettivo è fornire ai segnalanti, tra cui l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il Responsabile delle Risorse Umane, linee guida chiare su contenuto, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, oltre a garantire le tutele previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

L'area di impatto "Sviluppo e valorizzazione del territorio" è stata ricondotta al solo tema materiale denominato "Comunità inclusive e sostenibili", i cui SDGs di riferimento sono essenzialmente due. Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili al Marketing ed alla CSR & Sustainability. Tra i principali strumenti di policy previsti dal Gruppo, vi sono le attività di disseminazione dei risultati ottenuti mediante iniziative di public engagement e la social media communication. Infine, l'area di impatto "Valorizzazione delle persone e identità del Gruppo"

è collegata ai seguenti tre temi materiali: "Diversità e sviluppo del capitale umano", "Salute e benessere sui luoghi di lavoro" e "Diritti umani e lavoro dignitoso". Le principali aree coinvolte nel presidio di tali aspetti strettamente riconducibili al personale dipendente sono le Risorse Umane, la Supply Chain, la Qualità, il Marketing & Comunicazione e la CSR & Sustainability. Tra i vari strumenti a tutela di tali aspetti, si segnalano la PdR 125/2022 ed il modello organizzativo HSE.

● CERTIFICAZIONE ISO 45001:2018

Proseguendo il percorso volto all'implementazione di un sistema di gestione efficace in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di gestione degli aspetti ambientali rilevanti, la capogruppo ha ottenuto, nel dicembre 2023, la certificazione ISO 45001:2018 da un ente terzo. Questo riconoscimento attesta l'impegno dell'azienda nel garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi alle normative vigenti. L'adozione di tali sistemi di gestione consente ad Andriani di dotarsi di strumenti efficienti per affrontare e migliorare continuamente la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, trasformando questi aspetti in opportunità di crescita e sviluppo sostenibile.

● MODELLO ORGANIZZATIVO HSE E CERTIFICAZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE

Andriani S.p.A. conferma il proprio impegno per la salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti attraverso un solido modello di gestione HSE, in conformità al D.Lgs. 81/08 e alla normativa ISO 45001:2018. L'azienda adotta un sistema di monitoraggio continuo per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, garantendo la presenza di figure specializzate in sicurezza in tutti i turni di produzione e negli uffici. La struttura organizzativa prevede ruoli chiave come il RSPP, gli addetti al primo soccorso e alla gestione delle emergenze, oltre a un protocollo di sorveglianza sanitaria per la prevenzione del rischio da microclima. A supporto delle attività di sicurezza, è in corso l'implementazione di un sistema di gestione integrato per la conformità alle normative internazionali.

Parallelamente, Andriani ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, riconoscendo l'importanza dell'inclusione e dell'equità come leve di crescita sostenibile. Il riconoscimento, assegnato da RINA, attesta l'impegno dell'azienda nel promuovere la diversity, l'equità e l'inclusione attraverso processi strutturati in sei aree chiave, tra cui la governance, le opportunità di crescita per le donne e la tutela della genitorialità. Integrando i principi del Global Compact e gli SDGs dell'Agenda 2030, Andriani continua a sviluppare progetti volti al benessere dei dipendenti e al bilanciamento tra vita privata e professionale, consolidando una cultura aziendale inclusiva e resiliente.

● G - Sistema di gestione per la governance e relativi impatti

L'impegno in materia di Governance è riconducibile all'area di impatto "Valorizzazione delle persone e identità del Gruppo", per la quale è stato possibile definire un raccordo diretto con i seguenti temi materiali: "Governance, Strategia Sostenibile e Business Model", "Anticorruzione" e "Metriche ed obiettivi". Tali temi risultano essere riconducibili a tre SDGs e sono sottoposti al presidio di aree aziendali eterogenee, tra cui la Direzione amministrativa, la Contabilità e

Bilancio, gli Affari legali e societari, il Marketing e la comunicazione, la Pianificazione e controllo, gli Affari generali e la Tesoreria. Tra gli strumenti a disposizione di tali aree vi sono gli strumenti di contrasto alla corruzione, le procedure di gestione dei conflitti di interesse e l'insieme dei protocolli definiti all'interno del Modello 231.

● PROTOCOLLO DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Per garantire la trasparenza e mitigare i rischi legati a potenziali conflitti di interesse, Andriani S.p.A. ha adottato specifiche linee guida nel 2021. Queste direttive si applicano a tutti coloro che operano per conto e nell'interesse dell'azienda, inclusi il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza (OdV), i responsabili di funzione, i dipendenti e i consulenti esterni. Le linee guida definiscono il conflitto di interesse come qualsiasi circostanza in cui un interesse secondario, privato o personale, possa interferire con la capacità dell'azienda di operare secondo il proprio interesse primario, in conformità allo Statuto e ai Regolamenti aziendali vigenti. Per attuare tali principi, è stata formalizzata una procedura che prevede:

- il riferimento a specifici obblighi normativi e alle relative condotte da adottare;
- la sottoscrizione di una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse;
- la gestione di un registro dedicato, affidato all'OdV, per monitorare e prevenire eventuali situazioni di conflitto.

● SISTEMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Andriani S.p.A. si impegna attivamente nella lotta alla corruzione attraverso un approccio integrato che comprende policy, compliance e reporting. Dal 2020, in qualità di socio fondatore del Global Compact, l'azienda ha rafforzato il proprio impegno nel rispetto del Principio 10 dell'iniziativa, promuovendo una gestione aziendale etica e rigettando qualsiasi forma di corruzione, sia nei rapporti con enti pubblici che con soggetti privati. A supporto di questo obiettivo, Andriani ha adottato un Codice di Condotta per i fornitori, che definisce requisiti obbligatori in materia di integrità aziendale, trasparenza e concorrenza leale. Ai partner commerciali viene richiesto di attenersi a standard rigorosi per garantire un'operatività improntata alla correttezza e al rispetto delle normative anticorruzione vigenti nei Paesi in cui l'azienda opera.

I principali rischi connessi alla corruzione per Andriani includono:

- potenziali rapporti privilegiati tra dipendenti/collaboratori e funzionari pubblici;
- assegnazione indebita di finanziamenti pubblici a favore della società;
- concessione di contributi o sponsorizzazioni a enti pubblici, fondazioni e associazioni come possibili strumenti di pratiche corruttive;
- condotte illecite legate all'assunzione, promozione o retribuzione di personale in relazione a soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione.

● L'Enterprise Risk Management

Il binomio performance ESG-rischi è sempre più oggetto di riflessione a livello internazionale. Come evidenziato dal World Economic Forum, i rischi ESG devono tendere sempre più verso una piena integrazione all'interno dei sistemi di Enterprise Risk Management. Nel corso del 2023, Andriani ha avviato una prima riflessione interna riguardo a tali aspetti. A tal proposito, è stato previsto un sistema di controllo interno (SCI) strutturato su tre differenti livelli di analisi:

- Controllo di I Livello: Governo Societario
- Controllo di II Livello: Funzioni Aziendali
- Controllo di III Livello: Organi di governo indipendenti

I tre livelli operano in stretta sinergia e condividono periodicamente informazioni riguardo alle principali dinamiche finanziarie e non finanziarie di interesse per il Gruppo.



→ MAPPATURA DEI RISCHI



Tuttavia, il SCI del Gruppo non prevede ancora la presenza di una struttura di ESG risk management interna in grado di garantire la rilevazione puntuale dei rischi e di giungere ad una monetizzazione dei relativi impatti. A tal riguardo, il Gruppo sta portando avanti uno studio riguardo alla possibile implementazione di un sistema di tipo ERM (Enterprise Risk Management) ispirato dalle linee guida del COSO-WBCSD in materia di gestione dei rischi ESG. Un approccio di questo tipo non si limita a integrare i rischi ESG nella gestione aziendale, ma richiede anche un cambio di prospettiva rispetto ai metodi tradizionali di valutazione del rischio, che si basano sull'analisi dell'impatto e della probabilità di accadimento. I rischi ESG, infatti, presentano caratteristiche peculiari che li rendono più complessi da gestire. Possono essere difficili da prevedere e manifestarsi nel lungo periodo, rendendo complicata l'identificazione di dati storici o parametri di riferimento utili per una stima quantitativa del loro impatto. Inoltre, spesso esulano dal controllo diretto

dell'azienda, richiedendo un approccio collaborativo con altre parti interessate per affrontarli in modo efficace. Si tratta di rischi di natura sistemica, altamente interconnessi e multidimensionali, che possono avere ripercussioni su diversi aspetti dell'organizzazione, influenzandone la strategia, le operazioni e la reputazione. Per questo motivo, la loro gestione richiede strumenti e metodologie innovative, capaci di cogliere la complessità e l'evoluzione del contesto in cui l'azienda opera. Conseguentemente, l'adozione di un modello ERM COSO consentirebbe di integrare i rischi ESG nella strategia aziendale, migliorando la capacità di anticipare e gestire eventi complessi e interconnessi. Questo approccio andrebbe a facilitare l'adozione da parte di Andriani di decisioni maggiormente strutturate ed informate, incrementando la resilienza del business model attraverso la riduzione dei rischi di sanzioni e dei relativi danni reputazionali.

MISSION, VISION & CORE VALUES →

STRATEGY DEVELOPMENT →

BUSINESS OBJECTIVE FORMULATION →

IMPLEMENTATION & PERFORMANCE →

ENHANCED VALUE

3

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO -FINANZIARIA

- Sintesi delle performance economico-finanziarie
- Andamento del settore
- Andamento della gestione
- Investimenti
- Creazione di valore condiviso e tax social responsibility
- Evoluzione prevedibile della gestione

X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

€ 117,1 mln

Fatturato 2024 (+10%)

16,62%

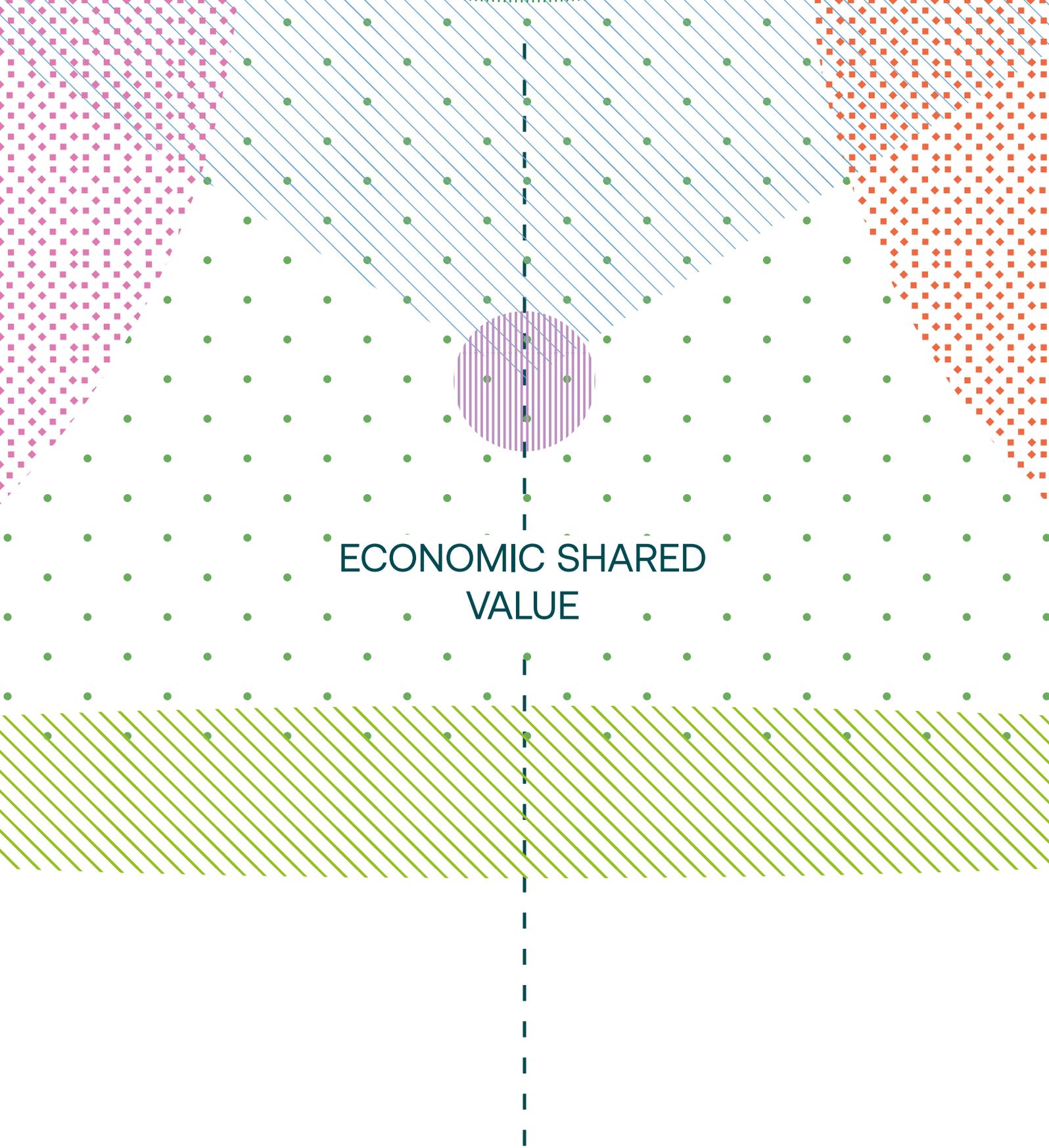
EBITDA Margin

€ 56,6 mln

Patrimonio netto consolidato 2024

€ 30,6 mln

PFN (1,57x/EBITDA in miglioramento di 0,17x rispetto al 31.12.2023)



ECONOMIC SHARED
VALUE

€ 123,4 mln

Valore economico diretto generato

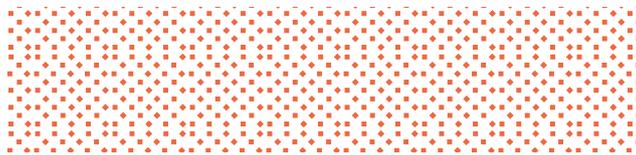
€ 18,5 mln

Investimenti in immobilizzazioni
immateriali e materiali

€ 2,2 mln

Utile netto consolidato 2024





→ Sintesi delle performance economico-finanziarie

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 riporta un risultato consolidato positivo pari a Euro 2.164.345, al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 1.494.844 e ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 12.162.285.

La sintesi dei dati di bilancio consolidato 2024, in confronto con l'esercizio 2023, è la seguente:

Highlights di bilancio consolidato	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Fatturato	117.131.767	106.016.493	11.115.274	10,48%
Valore della produzione	122.329.702	111.881.272	10.448.430	9,34%
Costi della produzione	115.030.395	106.094.032	8.936.363	8,42%
EBITDA	19.461.592	16.872.276	2.589.316	15,35%
EBITDA %	16,62%	15,91%	0,70%	-
EBIT	7.299.307	5.787.240	1.512.067	26,13%
EBIT %	6,23%	5,46%	0,77%	-
Risultato Prima delle Imposte	3.659.189	1.791.803	1.867.386	104,22%
Patrimonio Netto di Gruppo	56.435.579	54.858.997	1.576.582	2,87%
Patrimonio Netto Consolidato	56.598.055	55.012.220	1.585.835	2,88%
Indebitamento Finanziario Netto	(30.650.674)	(29.591.269)	(1.059.405)	3,58%
Capitale Circolante Netto	(10.319.110)	(5.907.390)	(4.411.720)	74,68%

Come si evince dai dati sopra riportati, e come meglio commentato nel seguito, nell'esercizio in esame, il fatturato consolidato registra un incremento pari al 10,5% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi su un importo pari a Euro 117.131.767, in considerazione di una crescita generalizzata dei volumi su tutti i clienti ed in tutte le geografie sia dei prodotti a marchio Felicia sia *Private Label*.

L'EBITDA risulta pari a Euro 19.461.592, facendo registrare un incremento del 15,3% rispetto al periodo precedente; questo risultato conferma il trend di crescita già osservato per il Gruppo nell'esercizio precedente. Come si avrà modo di illustrare meglio nel seguito, l'incremento della marginalità è ascrivibile ad una ottimizzazione dei processi produttivi, una migliore pianificazione e gestione degli

approvvigionamenti di Gruppo per materie prime imballi ed utenze e ad una maggiore leva operativa. Conseguentemente, il risultato ante imposte, pari a Euro 3.659.189, si è incrementato di oltre il 100% rispetto all'esercizio precedente.

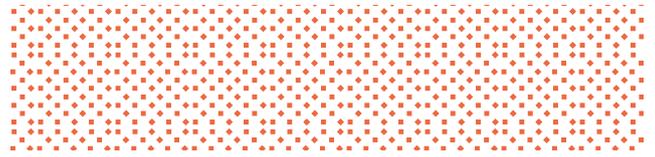
La posizione finanziaria netta (PFN) del Gruppo si è incrementata di Euro 1.059.405 rispetto all'esercizio precedente, nonostante si sia registrato un forte fabbisogno finanziario per sostenere crescita ed investimenti.

Si forniscono nel seguito le informazioni sull'andamento della gestione, nonché le altre informazioni ed analisi richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

● Attività svolta

Il Gruppo svolge la propria attività nel settore dell'innovation and healthy food ed in particolare nella produzione di prodotti da forno, paste alimentari e farine senza glutine ed allergeni, dove opera sia in qualità di *copacker* per i principali *brand* alimentari a livello mondiale sia per la Grande Distribuzione Organizzata con prodotti *private label* sia per conto proprio con la produzione di prodotti a marchio Felicia®, Biori®, Agluten e Aminò.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività della Capogruppo Andriani S.p.A. Società Benefit viene svolta nella sede legale ed operativa di Gravina in Puglia (BA).



→ Andamento del settore

● Andamento economico generale

Nel 2024 la crescita dell'attività mondiale si è mantenuta robusta, seppur in modo disomogeneo tra settori e regioni, e tale tendenza dovrebbe essere proseguita agli inizi del 2025. La solida crescita nel settore dei servizi è stata controbilanciata dalla perdurante debolezza del settore manifatturiero, ciò è principalmente dovuto a un rallentamento del ciclo manifatturiero nelle economie avanzate. Alla fine del 2024 la crescita del commercio mondiale ha subito una moderazione, sebbene il forte aumento delle importazioni statunitensi abbia continuato a rappresentare un fattore di spinta.

Nel complesso, i modelli a brevissimo termine della BCE indicano una crescita media del commercio mondiale dello 0,7% nel quarto trimestre del 2024 e nel primo del 2025. Ciò rappresenta una moderazione rispetto agli elevati tassi di crescita medi dell'1,5%, registrati nel secondo e terzo trimestre del 2024, quando i timori di scioperi nei porti e di interruzioni lungo le catene di approvvigionamento prima della stagione natalizia, in particolare negli Stati Uniti, avevano determinato un aumento delle importazioni. Sebbene in seguito tali timori siano in qualche misura diminuiti, le importazioni statunitensi sono rimaste vigorose alla fine dell'anno, forse in presenza di incertezze sulle politiche commerciali della nuova amministrazione degli Stati Uniti.

I dati granulari indicano che, nel quarto trimestre del 2024, le importazioni statunitensi sono rimaste una determinante fondamentale della crescita del commercio mondiale. In prospettiva, se da un lato gli sforzi per anticipare potenziali restrizioni commerciali potrebbero continuare a sostenere il commercio all'inizio del primo trimestre del 2025, dall'altro potrebbero successivamente manifestarsi andamenti sfavorevoli, fra cui nuovi dazi e il venir meno dell'osservata anticipazione delle importazioni. A dicembre 2024 i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero sono diminuiti, evidenziando una perdurante debolezza del ciclo manifatturiero e timidi segnali di rallentamento del commercio mondiale.

Nel contesto europeo, secondo la stima preliminare dell'Eurostat, l'economia ha ristagnato nel quarto trimestre del 2024 e dovrebbe restare debole nel breve periodo. Il clima di fiducia dei consumatori è fragile e le famiglie non hanno ancora tratto dall'aumento dei redditi reali uno stimolo sufficiente a incrementare significativamente la propria spesa. Ciononostante, continuano a sussistere i presupposti per una ripresa. Malgrado l'indebolimento registrato negli ultimi mesi, il mercato del lavoro continua a mostrare vigore, con un tasso di disoccupazione che si mantiene basso, al 6,3% a dicembre. Un mercato del lavoro solido e redditi più elevati dovrebbero migliorare il clima di fiducia dei consumatori e consentire un aumento della spesa. La maggiore convenienza del credito dovrebbe inoltre stimolare i consumi e gli investimenti nel corso del tempo. A condizione che le tensioni commerciali non si intensifichino, le esportazioni dovrebbero sostenere la ripresa a fronte dell'aumento della domanda mondiale. Le politiche strutturali e di bilancio dovrebbero accrescere la produttività, la competitività e la capacità di tenuta dell'economia.

I governi dovrebbero dare piena e tempestiva attuazione ai propri impegni nell'ambito del quadro della governance economica dell'UE. Contribuiranno così a ridurre stabilmente il disavanzo di bilancio e il rapporto debito pubblico/PIL, dando al tempo stesso priorità a riforme e investimenti volti a favorire la crescita.

Nella riunione del 30 gennaio 2025 il Consiglio direttivo ha deciso di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. In particolare, la decisione di ridurre il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, ossia il tasso con il quale il Consiglio direttivo orienta la politica monetaria, si è basata sulla valutazione aggiornata circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria. Il processo di disinflazione è ben avviato. L'inflazione ha continuato a evolvere sostanzialmente in linea con le proiezioni macroeconomiche formulate per l'area dell'euro a dicembre 2024 dagli esperti dell'Eurosistema, e nel corso del 2025 dovrebbe tornare all'obiettivo del 2% a medio termine perseguito dal Consiglio direttivo.

Le recenti riduzioni dei tassi di interesse decise dal Consiglio direttivo stanno gradualmente rendendo meno onerosi i nuovi prestiti per imprese e famiglie. Al tempo stesso, le condizioni di finanziamento continuano a essere rigide, anche perché la politica monetaria rimane restrittiva e i passati rialzi dei tassi di interesse si stanno ancora trasmettendo ai crediti in essere; alcuni prestiti in scadenza sono quindi rinnovati a tassi più elevati. L'economia sta ancora affrontando circostanze avverse, ma l'aumento dei redditi reali e il graduale venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva dovrebbero sostenere la ripresa della domanda nel corso del tempo (*fonte Bollettino Economico Banca BCE*).

In Italia, nel quarto trimestre del 2024, l'attività economica si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Dalle proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso del 2025, collocandosi intorno all'1% in media nel triennio 2025-27.

In autunno le esportazioni di beni italiani sono state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende italiane che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2%. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le previsioni, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5% nel biennio 2025-26 (dall'1,1% nel 2024), raggiungendo il 2,0% nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione Europea.

● Andamento dell'industria alimentare nazionale

Nel 2024, in Italia, la produzione alimentare è quella che è cresciuta di più (+1,8%) a fronte di un calo generale che ha segnato praticamente tutti gli altri settori, con punte per i mezzi di trasporto (-11,3%) e per l'abbigliamento (-10,5%). Ciò emerge dall'analisi della Coldiretti e Filiera Italia sulla base dei dati Istat relativi alla produzione industriale nei dodici mesi dello scorso anno, che hanno fatto registrare una diminuzione complessiva del 3,5%. A spingere la produzione di cibo Made in Italy è anche il record dell'export che nel 2024 ha raggiunto il valore di 70 miliardi di euro, il massimo di sempre, con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente, secondo un'analisi della Coldiretti su dati Istat.

Come comunica Confagricoltura, il nostro Paese si conferma il primo produttore al mondo, davanti alla Turchia e agli Stati Uniti, nonché il primo esportatore, con un valore intorno ai 4 miliardi di euro a conferma di quanto già emerso dall'indagine di Mediobanca sui bilanci delle aziende medio-grandi aventi ad oggetto la produzione di pasta in Italia. Ma il tasso di auto-provvigionamento di grano duro è passato dal 78% del 2012 al 56% del 2023, con un trend sotto il 50% per il 2024. E purtroppo, sempre in Italia, negli ultimi dodici mesi c'è stata anche una diminuzione del 20% del prezzo medio all'origine del grano duro. Secondo gli ultimi dati disponibili l'Italia è il Paese dove, rileva Coldiretti, si mangia più pasta, 23,1 kg a testa, ma penne e spaghetti spopolano anche all'estero, con i 17 chili della Tunisia (seconda in classifica), seguita da Venezuela (12 kg), Grecia (11,4 kg), Cile (9,5 kg), Stati Uniti (8,8 kg), Argentina (8,6 kg) e Iran (8,5 kg). Non a caso, nonostante la difficile situazione internazionale, le esportazioni di pasta italiana sono aumentate del 6% nei primi sette mesi del 2024, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat, con Germania, Stati Uniti e Francia che sono nell'ordine i principali mercati.

L'aumento della domanda, sia a livello nazionale che internazionale, non riguarda solo la pasta tradizionale, ma anche le alternative gluten-free, spinte da una maggiore consapevolezza alimentare e da esigenze dietetiche specifiche, tanto più trainate da una domanda crescente e da un'offerta sempre più diversificata. Nonostante i prezzi più elevati, l'interesse dei consumatori per questi prodotti continua a crescere ed infatti il macro-segmento ha rafforzato la sua leadership (+9% a valore e +11% a volume),

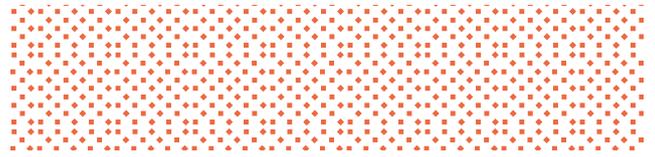
La Commissione Europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31. Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

La GDO rappresenta il canale che sviluppa le quote a valore e volume in assoluto più rilevanti e si conferma anche il più performante, crescendo, rispettivamente, dell'11,6% e dell'11,4%: è il canale più importante sotto il profilo del contributo al fatturato (44,1% del totale) e alle quantità vendute (40,3%). Anche se pesa meno che in altre categorie *food*, la *private label* cresce anche nella pasta *gluten free*, diversificando gli assortimenti e guadagnando spazi a scaffale con quest'ultimo che si va affollando di brand e referenze: un successo ormai conclamato, che rischia di rendere meno chiara ed efficace l'esposizione.

Gli assortimenti sono cresciuti in Italia del 4,0%: una *performance* notevole, che va attribuita praticamente in toto al macro-segmento delle "altre paste" (+4,7%), mentre le referenze 100% mais sono rimaste invariate rispetto al periodo precedente. Nell'anno terminante il 27 ottobre 2024, il mercato della pasta senza glutine ha toccato a totale Italia 63,78 milioni di euro e 11,9 milioni di kg, registrando una crescita delle vendite pari rispettivamente al +9,0% e +10,7% vs i 12 mesi precedenti. Anche nel 2024 la crescita della categoria è stata trasversale a tutte le aree regionali, a distinguersi in modo particolare sono state l'Area Centrale sul fronte delle vendite a valore (+10,1%) e l'Area Meridionale (+12,9%) su quello delle vendite a volume. L'Area Settentrionale si conferma invece quella che assorbe la fetta più rilevante delle vendite.

Anche analizzando i segmenti che compongono il mercato, osserviamo solo segni positivi. Qui a dominare sono le cosiddette "altre paste", che assorbono l'85,3% del valore (+9,5%) e l'87,7% dei volumi (+10,8%). Decisamente più ridotta, invece, è l'incidenza delle paste 100% mais (7,7% a volume) e 100% riso (4,6%), che comunque hanno chiuso i 12 mesi rilevati da NIQ con ottimi riscontri.

Da sottolineare i risultati delle paste 100% riso, che hanno segnato il +12,7% a valore e 28,1% a volume, sulla scia del forte calo del prezzo medio (-12,1%). L'unico segmento ad andare in controtendenza rispetto al totale comparto è il "100% mais", il cui prezzo medio è cresciuto di 1,4 punti percentuali.



→ Andamento della gestione

▶ 2-6 ▶ 201-1

Nell'esercizio 2024 il Gruppo Andriani ha incrementato i livelli di fatturato e di valore della produzione rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato conseguito, a sua volta, un incremento particolarmente rilevante. Questo risultato è molto importante, perché attesta l'abilità del Gruppo, nel rafforzare la propria capacità produttiva e commerciale in un contesto macroeconomico sfidante e complesso, come delineato nel paragrafo precedente.

Nel 2024 il Gruppo ha continuato ad investire importanti risorse economiche e organizzative per rafforzare la *brand awareness* del marchio Felicia®.

Le rinnovate politiche di marketing, il potenziamento del canale e-commerce, una sempre più capillare presenza nei vari mercati, permettono al Gruppo di consolidare la propria leadership nel settore dell'*innovation and healthy food*.

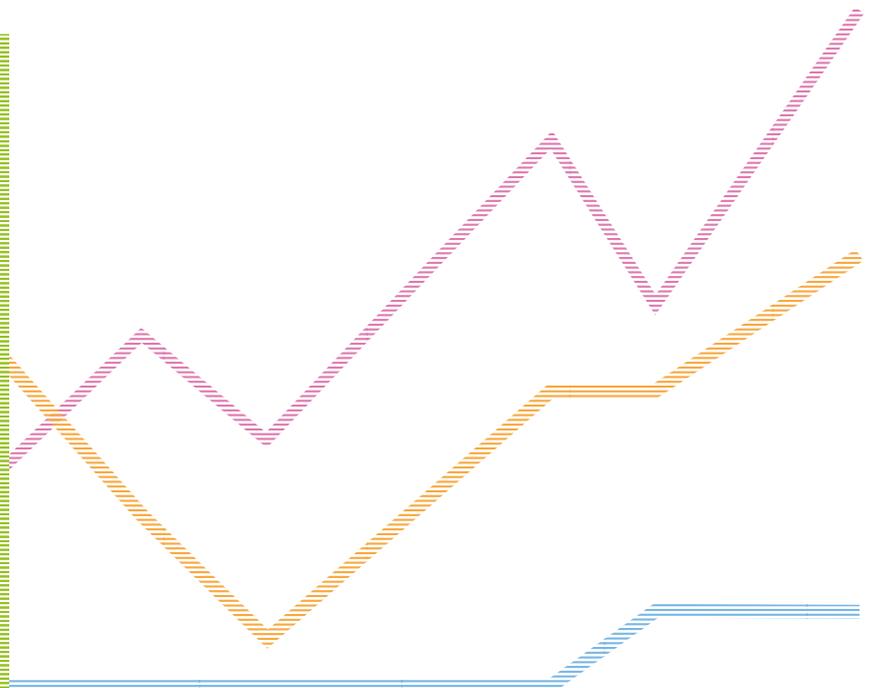
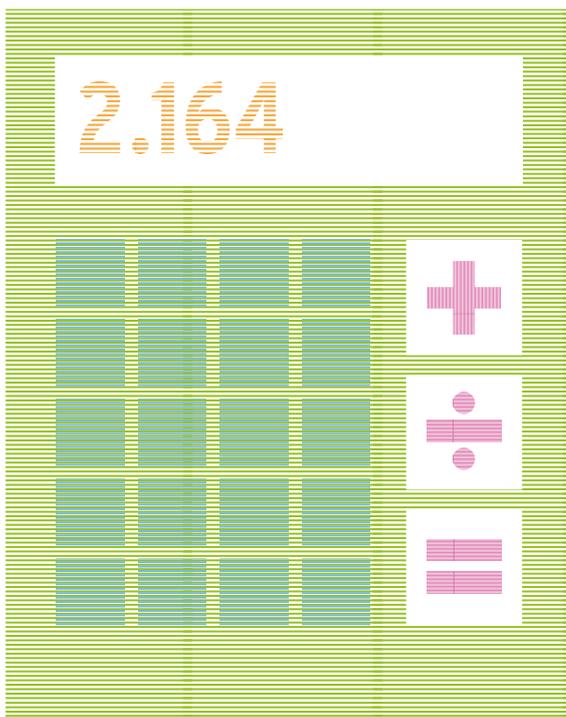
Passando all'analisi dei dati economici consolidati, l'esame della tabella di sintesi riportata in precedenza e del conto economico riclassificato esposto nel seguito evidenziano quanto segue:

→ Incremento del fatturato per oltre il 10% e del valore della produzione di circa il 9%, grazie alla crescita generalizzata sia del marchio Felicia sia della *Private Labels*.

→ Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha incrementato del 10,5% la propria forza lavoro, portandola a complessive 327 unità, comprensivo della forza lavoro della controllata Andriani USA PBC. Si tratta di un investimento significativo che il Gruppo ritiene strategico per rafforzare e accelerare la propria presenza nei mercati nazionali ed internazionali, nella consapevolezza della centralità e del valore delle persone di Andriani. Anche nel corso del 2024 il Gruppo ha attuato in modo proattivo il piano programmatico di investimenti in risorse umane con l'introduzione nell'organico di figure manageriali qualificate che hanno rafforzato specifiche divisioni strategiche e di funzione.

In merito all'analisi dei dati patrimoniali, esposti nella tabella di sintesi e nella tabella sullo stato patrimoniale riclassificato di cui *infra*, si segna quanto segue:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.125.924. Per maggiori ragguagli si rimanda alla nota integrativa al bilancio consolidato;
- Investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 16.357.006. Per una descrizione dei principali investimenti in cespiti effettuati nell'esercizio, si rimanda allo specifico paragrafo riportato *infra* e alla nota di commento nella nota integrativa al bilancio consolidato;



Passando alla gestione finanziaria, la posizione finanziaria netta consolidata è la seguente:

Posizione finanziaria netta	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	27.676.636	41.114.390	(13.437.754)
Denaro e altri valori in cassa	74.262	85.250	(10.988)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	27.750.898	41.199.640	(13.448.742)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	187.720	340.693	(152.973)
Obbligazioni (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	14.639.648	19.135.533	(4.495.885)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	353.485	345.601	7.884
Debiti finanziari a breve termine	14.993.133	19.481.134	(4.488.001)
Crediti finanziari a breve termine	375.195	400.741	(25.546)
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.320.680	22.459.940	(9.139.260)
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	42.570.409	50.424.092	(7.853.683)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.400.945	1.627.117	(226.172)
Debiti finanziari a m/ lungo termine	43.971.354	52.051.209	(8.079.855)
Crediti finanziari a m/lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	(43.971.354)	(52.051.209)	8.079.855
Posizione finanziaria netta	(30.650.674)	(29.591.269)	(1.059.405)

A completamento della disamina della situazione del Gruppo e dell'andamento del risultato della gestione, si forniscono nel paragrafo successivo le riclassificazioni di bilancio consolidato, nonché i principali indicatori alternativi di performance.

● Situazione patrimoniale ed economica

Al fine di rendere migliore la lettura del bilancio consolidato 2024 seguono le riclassificazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche, nonché i principali indici di bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali Nette	15.697.579	16.797.423	(1.099.844)
Immobilizzazioni Materiali Nette	85.351.144	77.949.432	7.401.712
Partecipazioni ed altri crediti a lungo	1.466.763	932.856	533.907
Capitale Immobilizzato	102.515.486	95.679.711	6.835.775
Rimanenze di magazzino	15.198.658	10.869.837	4.328.821
Crediti verso clienti	9.500.063	8.240.979	1.259.084
Altri crediti	8.088.739	6.107.318	1.981.421
Ratei e risconti attivi	324.887	536.087	(211.200)
Attività d'esercizio a breve termine	33.112.347	25.754.221	7.358.126
Debiti verso fornitori a breve termine	27.101.309	18.980.292	8.121.017
Debiti tributari e previdenziali a breve termine	4.768.230	2.718.096	2.050.134
Altri debiti a breve termine	6.438.418	4.646.376	1.792.042
Ratei e risconti passivi	5.123.500	5.316.847	(193.347)
Passività d'esercizio a breve termine	43.431.457	31.661.611	11.769.846
Capitale d'esercizio netto	(10.319.110)	(5.907.390)	(4.411.720)
Fondi e Trattamento di fine rapporto di lavoro	3.969.223	3.513.716	455.507
Debiti verso fornitori a medio-lungo termine	331.109	-	331.109
Debiti tributari e previdenziali a medio-lungo termine	637.282	1.645.083	(1.007.801)
Altri debiti a medio-lungo termine	10.033	10.033	-
Passività d'esercizio a medio-lungo termine	4.947.647	5.168.832	(221.185)
Capitale investito	87.248.729	84.603.489	2.645.240
Patrimonio netto di Gruppo	(56.435.579)	(54.858.997)	(1.576.582)
Patrimonio netto di Terzi	(162.476)	(153.223)	(9.253)
Posizione fin. netta a breve termine	13.320.680	22.459.940	(9.139.260)
Posizione fin. netta a medio-lungo termine	(43.971.354)	(52.051.209)	8.079.855
Mezzi propri e ind. Finanziario netto	(87.248.729)	(84.603.489)	(2.645.240)

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto è il seguente:

Conto economico riclassificato	2024	2023	Variazione
Ricavi netti	119.091.010	106.817.555	12.273.455
Costi esterni	(79.910.975)	(73.365.474)	(6.545.501)
Incremento di valore	39.180.035	33.452.081	5.727.954
% su ricavi	32,9%	31,3%	1,6%
Costo del lavoro	(19.718.443)	(16.579.805)	(3.138.638)
EBITDA	19.461.592	16.872.276	2.589.316
% su ricavi	16,3%	15,8%	0,5%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(12.162.285)	(11.085.036)	(1.077.249)
EBIT	7.299.307	5.787.240	1.512.067
% su ricavi	6,1%	5,4%	0,7%
Proventi Finanziari	1.076.004	1.311.323	(235.319)
Oneri Finanziari	(4.697.871)	(5.156.559)	458.688
Differenze cambi	(18.251)	(150.201)	131.950
Risultato della gestione ordinaria - corrente	3.659.189	1.791.803	1.867.386
% su ricavi	3,1%	1,7%	1,4%
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Reddito ante imposte	3.659.189	1.791.803	1.867.386
% su ricavi	3,1%	1,7%	1,4%
Imposte	(1.494.844)	(846.303)	(648.541)
Reddito netto	2.164.345	945.500	1.218.845
% su ricavi	1,8%	0,9%	0,9%

Di seguito gli indici economici, finanziari, patrimoniali e di efficienza.

Indici economici, finanziari e patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Economici			
R.O.E. netto	3,82%	1,72%	2,11%
R.O.E. lordo	6,47%	3,27%	3,20%
R.O.I.	4,45%	3,54%	0,91%
R.O.S.	5,97%	5,21%	0,76%
Liquidità			
Indice di liquidità primaria	0,79	1,11	(0,32)
Indice di liquidità secondaria	1,05	1,32	(0,27)
Indice di indebitamento	1,90	1,97	(0,07)
Patrimoniali			
Margine primario di struttura	(45.917.431)	(40.667.491)	(5.249.940)
Quoziente primario di struttura	0,55	0,57	(0,02)
Margine secondario di struttura	3.001.570	16.552.550	(13.550.980)
Quoziente secondario di struttura	1,03	1,17	(0,14)

● Ambiente, sicurezza e salute

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

→ Personale

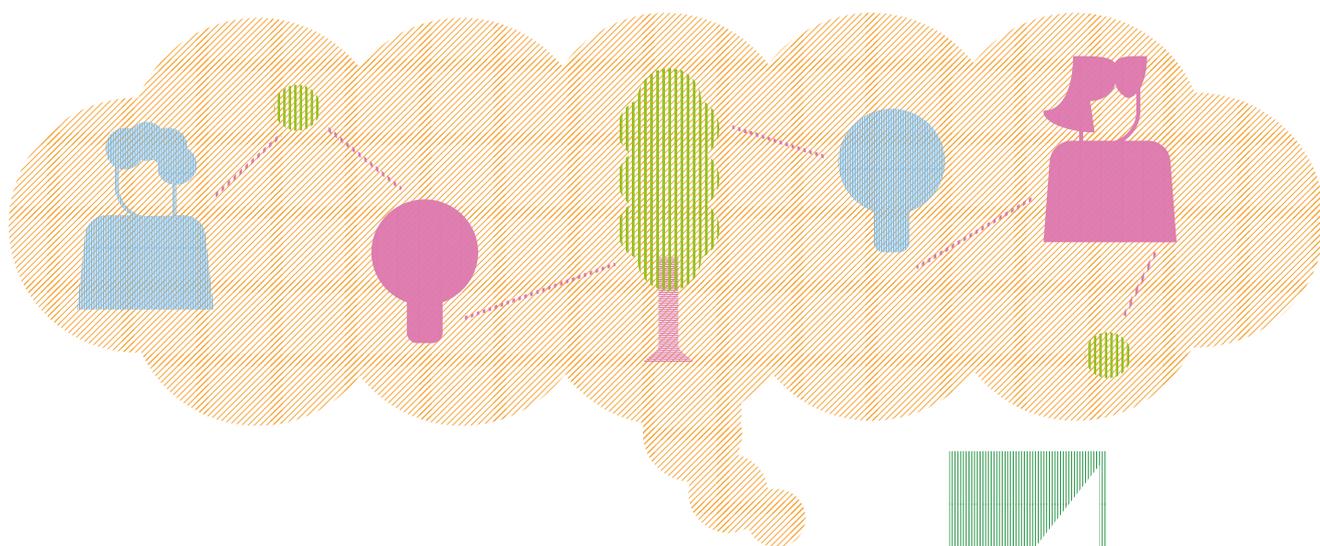
La Società ha da tempo implementato un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, l'impegno del Gruppo Andriani per la sicurezza va inquadrato nel contesto delle prescrizioni normative esistenti. La legislazione italiana in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.) è una delle più stringenti in ambito europeo e impone alle aziende una valutazione analitica dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. A ciò si aggiunge la particolare attenzione deputata a tali importanti tematiche da parte del management aziendale.

Infatti, nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale in tutte le società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili. Inoltre, nel corso dell'esercizio, il nostro Gruppo ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. Nell'intento di valorizzare con continuità le competenze del proprio capitale umano, nel 2024 la funzione HR ha continuato a dare impulso alla realizzazione di diversi corsi di formazione volti alla definizione di competenze interdisciplinari e di tipo tecnico. Le ore totali erogate in formazione sono state pari a 5.610 per 327 dipendenti. L'attività di formazione è stata avviata sulla base delle risultanze emerse dall'analisi sui fabbisogni formativi dei responsabili di funzione e dei collaboratori ed ha riguardato sia *hard skills* che *soft skills*.

→ Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva. Nel corso dell'esercizio al nostro Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Inoltre, nel corso dell'esercizio, il nostro Gruppo ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

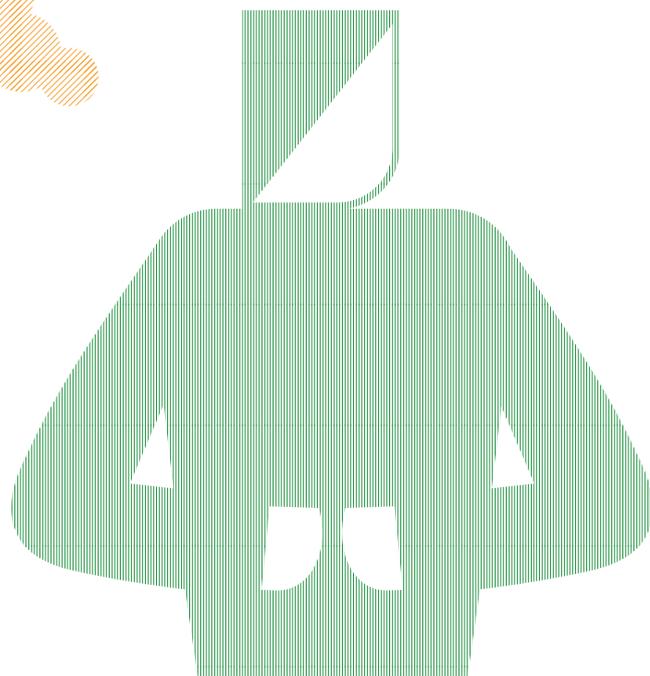


● Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Nel 2024 la Divisione Ricerca e Sviluppo (R&D) ha lavorato anticipando i trend del mercato sia a livello nazionale sia internazionale, con uno sguardo sempre vigile al mercato nord-europeo e statunitense. Come per gli anni precedenti, la Divisione R&D ha perseguito l'importante obiettivo di caratterizzare e rafforzare maggiormente l'immagine di Andriani nel mercato della pasta healthy, sia per i prodotti a marchio Felicia che per i prodotti *Private Label* (PL).

Nel 2024 la Divisione R&D ha lavorato principalmente allo sviluppo di nuovi prodotti, al miglioramento di prodotti già esistenti e alla caratterizzazione di materie prime nuove o già utilizzate in pastificazione. Ponendo particolare attenzione anche al benessere di consumatori appartenenti a categorie fragili, è stato avviato uno studio per lo sviluppo di un nuovo prodotto di pasta rivolto a soggetti con particolari esigenze dietetico-nutrizionali.



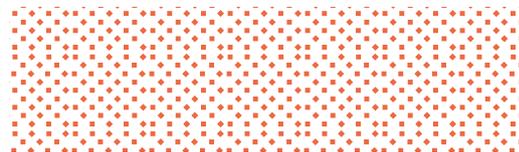
3.4



Temi n. 1 – 7 – 8 – 9



CC2428 ESG



→ Investimenti ▶ 2-6

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	957.094
Impianti e macchinari	5.083.277
Attrezzature industriali e commerciali	304.351
Altri beni	325.862

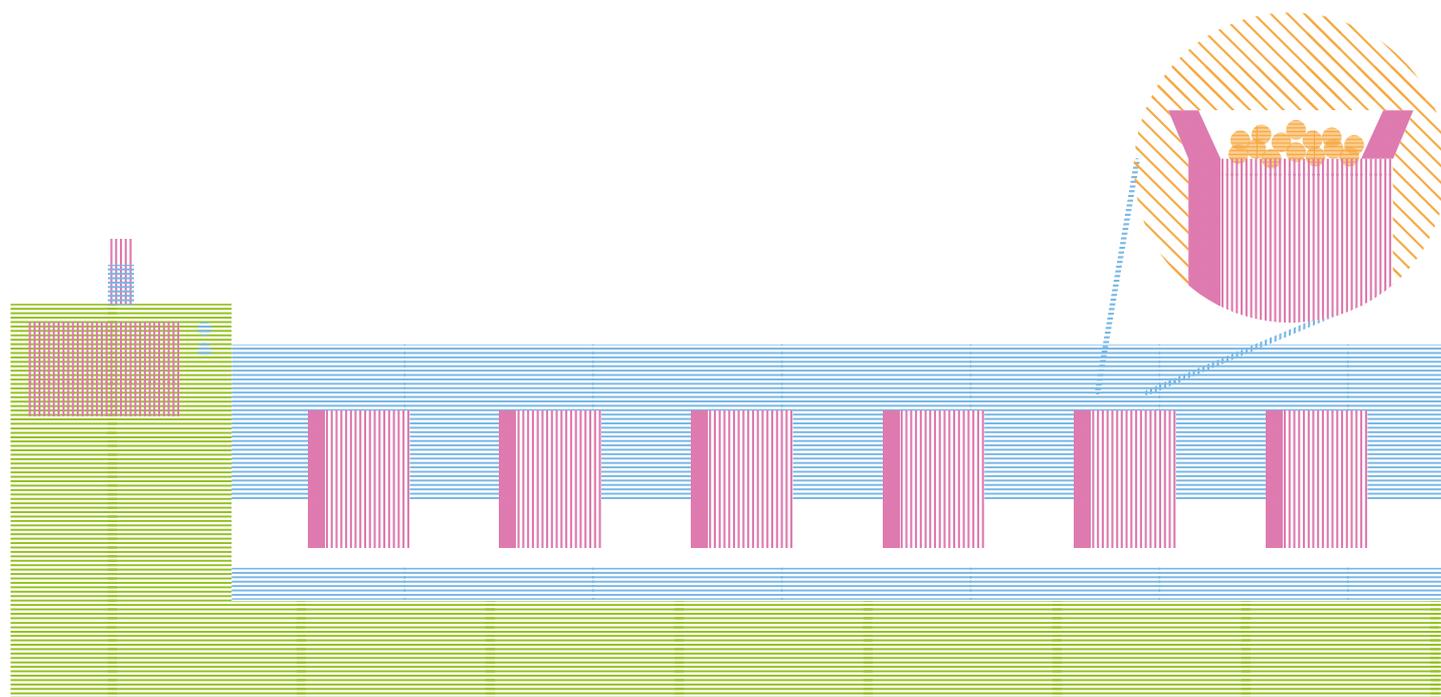
Il consolidamento e l'espansione del business in Nord America rappresenta una dei principali pilastri del piano strategico di sviluppo di Andriani. Nell'ambito di tale progetto il Gruppo è in procinto di finalizzare la realizzazione del nuovo *plant* produttivo in Canada, allo scopo di offrire un miglior livello di servizio ai propri clienti, mitigare i

rischi operativi della *supply chain* ed assicurare la capacità produttiva necessaria a cogliere le opportunità del mercato. Il programma di lavoro prevede l'avvio della produzione presso il nuovo stabilimento produttivo nel secondo semestre 2025.

● Finanziamenti ESG

Sul tema specifico, dando seguito all'accordo (descritto nel precedente report) con Crédit Agricole Italia in qualità di banca agente e Cassa Depositi e Prestiti, assistito in parte dalla Garanzia di SACE, si registrano i valori relativi agli specifici indicatori di performance ESG, di seguito dettagliati:

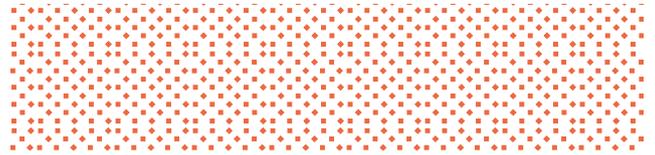
- Misurazione delle emissioni relative a Scope 1 e Scope 2 = 5.649 tCO₂^{eq}
- Percentuale di riutilizzo interno dei sottoprodotti = 28,6%
- Percentuale dei Fornitori firmatari del Codice di Condotta = 35%



3.5



CC2428 ESG



→ Creazione di valore condiviso e tax social responsibility

▶ 2-6 ▶ 201-1 ▶ 207-2

Il Gruppo Andriani è consapevole della funzione segnaletica che riveste in termini di valore per gli stakeholder il Valore Aggiunto, quale misura dell'incremento di valore derivante dall'utilizzo delle risorse che, per effetto della realizzazione del ciclo tecnico-produttivo, si sono trasformate in ricchezza generata. L'importo del Valore Aggiunto Prodotto Lordo, calcolato secondo la metodologia proposta dallo standard del GBS (Gruppo Bilanci e Sostenibilità), ammonta, per l'esercizio 2024, ad € 40.227.710 segnando un incremento di circa il 16% rispetto al dato del 2023, pari ad € 34.607.848. Nella prospettiva di fornire una rappresentazione più puntuale della capacità aziendale di distribuire ricchezza lungo l'intera catena del valore, il Gruppo Andriani ha scelto, inoltre, di adottare l'approccio al valore condiviso proposto dallo standard GRI.

Di seguito si riporta il prospetto di determinazione del Valore Economico Generato in base alla schematizzazione proposta dal GRI 201-1 che evidenzia nel 2024 un valore complessivo di € 123.387.455 a fronte di un valore nel 2023 di € 113.042.394. A tale differenziale positivo corrisponde, peraltro, un incremento del valore distribuito di € 8.365.812 e del valore economico trattenuto di € 1.979.249.

▶ Prospetto di determinazione del valore economico generato

	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Ricavi delle vendite (A.1)	117.131.767	106.016.493	11.115.274
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)	1.959.243	801.062	1.158.181
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (A.3)	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4)	775.668	788.201	(12.533)
Altri ricavi e proventi (A.5)	2.463.024	4.275.516	(1.812.492)
Altri proventi finanziari (C.16)	1.070.648	1.307.693	(237.045)
Utili e perdite su cambi (C.17 -bis)	(18.251)	(150.201)	131.950
Valore economico generato	(18.251)	(150.201)	131.950
Costi della produzione per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (B.6)	55.348.317	50.119.067	5.229.250
Per servizi (B.7)	26.466.602	24.665.638	1.800.964
Per godimento di beni terzi (B.8)	1.484.482	977.552	506.930
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B.11)	(2.590.190)	610.166	(3.200.356)
Oneri diversi di gestione (B.14) riclassificati	2.440.456	2.056.768	383.688
Costi operativi riclassificati	83.149.667	78.429.191	4.720.476
Costi della produzione per il personale (B.9)	19.718.443	16.579.805	3.138.638
Remunerazione del personale	19.718.443	16.579.805	3.138.638
Interessi ed altri oneri finanziari (C.17)	4.697.871	5.156.559	(458.688)
Remunerazione ai fornitori di capitale	4.697.871	5.156.559	(458.688)
Utile dell'esercizio distribuito agli azionisti	-	-	-
Remunerazione agli azionisti	-	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti (20)	2.370.530	1.405.144	965.386
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2.370.530	1.405.144	965.386
B.7 o B.14 già inclusi sopra	-	-	-
Comunità	-	-	-
Valore distribuito	109.936.511	101.570.699	8.365.812

	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Ammortamenti e svalutazioni (B.10)	12.162.285	11.085.036	1.077.249
Accantonamenti per rischi (B.12)	-	-	-
Altri accantonamenti (B.13)	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D.18 e D.19)	-	-	-
Imposte d'esercizio (20) - anticipate e differite, relative a regimi precedenti, prventi per adesione a regime di consolidato fiscale	(875.686)	(558.841)	(316.845)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.164.345	945.500	1.218.845
Valore economico trattenuto	13.450.944	11.471.695	1.979.249

► Dettaglio valore economico distribuito e trattenuto in termini %

Dettaglio valore economico distribuito e trattenuto in termini %	2024	2023	Delta
Valore economico generato	123.387.455	113.042.394	10.345.061
Valore economico distribuito	89,1%	89,9%	-0,8%
Fornitori	75,6%	77,2%	-1,6%
Personale	17,9%	16,3%	1,6%
Finanziatori	3,8%	4,6%	-0,8%
Pubblica Amministrazione	1,9%	1,2%	0,7%
Comunità	0,0%	0,0%	0,0%
Valore economico trattenuto	10,9%	10,1%	0,8%

► Valore economico generato, distribuito e trattenuto in termini assoluti

Valore economico generato, distribuito e trattenuto in termini assoluti	2024	2023	Delta
Valore economico generato	123.387.455	113.042.394	10.345.061
Valore economico distribuito	109.936.511	101.570.699	8.365.812
Fornitori	83.149.667	78.429.191	4.720.476
Personale	19.718.443	16.579.805	3.138.638
Finanziatori	4.697.871	5.156.559	458.688
Pubblica Amministrazione	2.370.530	1.405.144	965.386
Valore economico trattenuto	13.450.944	11.471.695	1.979.249

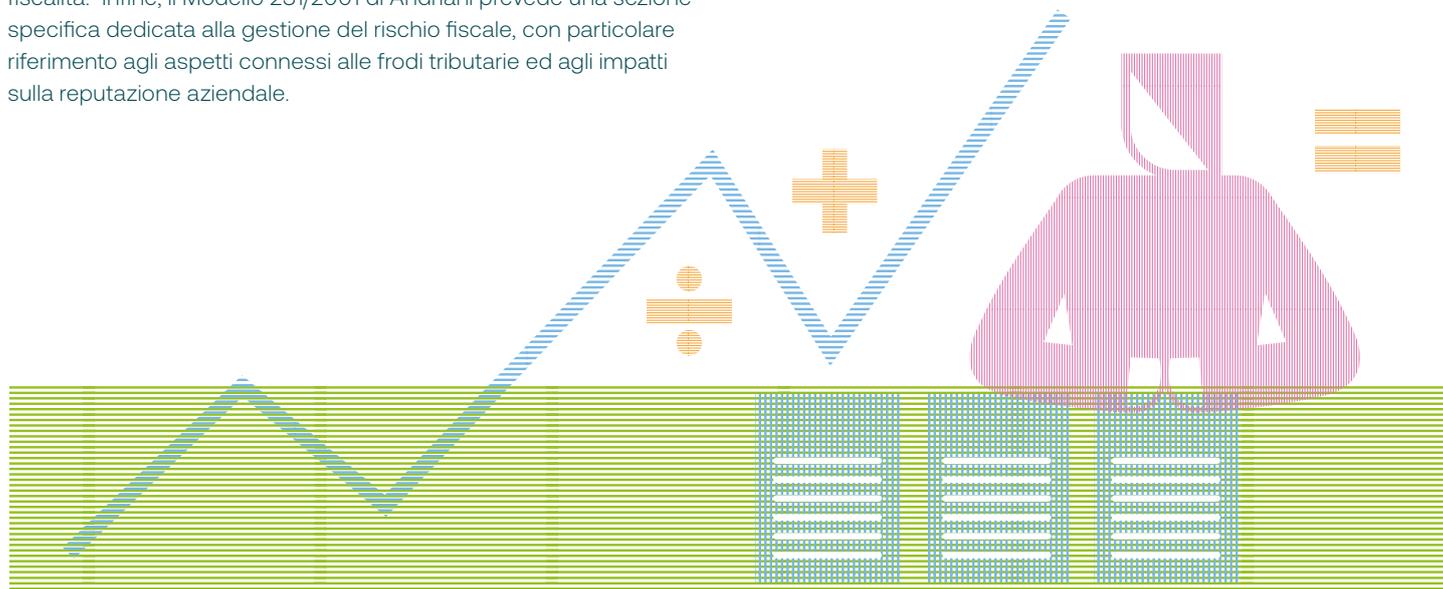
● Tax Social Responsibility

La Corporate Tax Responsibility è parte integrante del modello di gestione "socialmente responsabile" intrapreso dal Gruppo nel corso degli ultimi anni. Seppur in assenza di vincoli normativi, Andriani ha scelto di integrare la fiscalità all'interno della propria informativa di sostenibilità allo scopo di favorire la comprensione delle principali dinamiche riguardanti la gestione fiscale. A tal proposito, Andriani e le sue partecipate hanno scelto di adottare un modello di governance fiscale in grado di assicurare la piena conformità alle normative tributarie nazionali e internazionali, garantendo il rispetto dell'art. 25-quinquiesdecies del D.lgs. 231/2001.

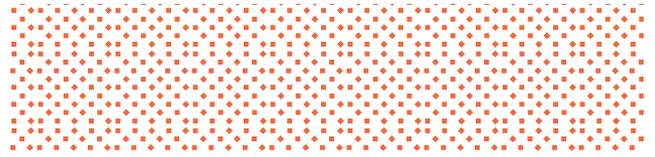
La gestione delle tematiche relative alla fiscalità è affidata alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. Quest'ultima è responsabile delle principali attività connesse a tali processi, tra cui la redazione e la verifica delle dichiarazioni fiscali e previdenziali, il monitoraggio costante dell'evoluzione normativa in ambito tributario, l'individuazione di best practice in tema di prevenzione del rischio fiscale.

Il sistema di vigilanza e controllo in materia fiscale prevede il pieno coinvolgimento del sistema di attori coinvolti nel sistema di controllo interno di Andriani. Nello specifico, al Collegio Sindacale è affidata la verifica della corretta amministrazione e conformità alle norme mentre all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 sono affidate le attività connesse al monitoraggio dei rischi di natura fiscale. Al soggetto preposto all'attività di revisione legale, invece, è demandata la verifica ex-post dei processi relativi alla contabilizzazione della fiscalità. Infine, il Modello 231/2001 di Andriani prevede una sezione specifica dedicata alla gestione del rischio fiscale, con particolare riferimento agli aspetti connessi alle frodi tributarie ed agli impatti sulla reputazione aziendale.

Il Gruppo ha previsto un Protocollo di Prevenzione dei Rischi Fiscali allo scopo di favorire l'individuazione delle aree maggiormente critiche e disciplinare i relativi meccanismi di controllo. Inoltre, le norme di transfer pricing vengono rispettate dal Gruppo attraverso opportuni sistemi di monitoraggio. Di seguito, si presenta una sintesi delle principali aree di rischio individuate per l'anno fiscale 2024:



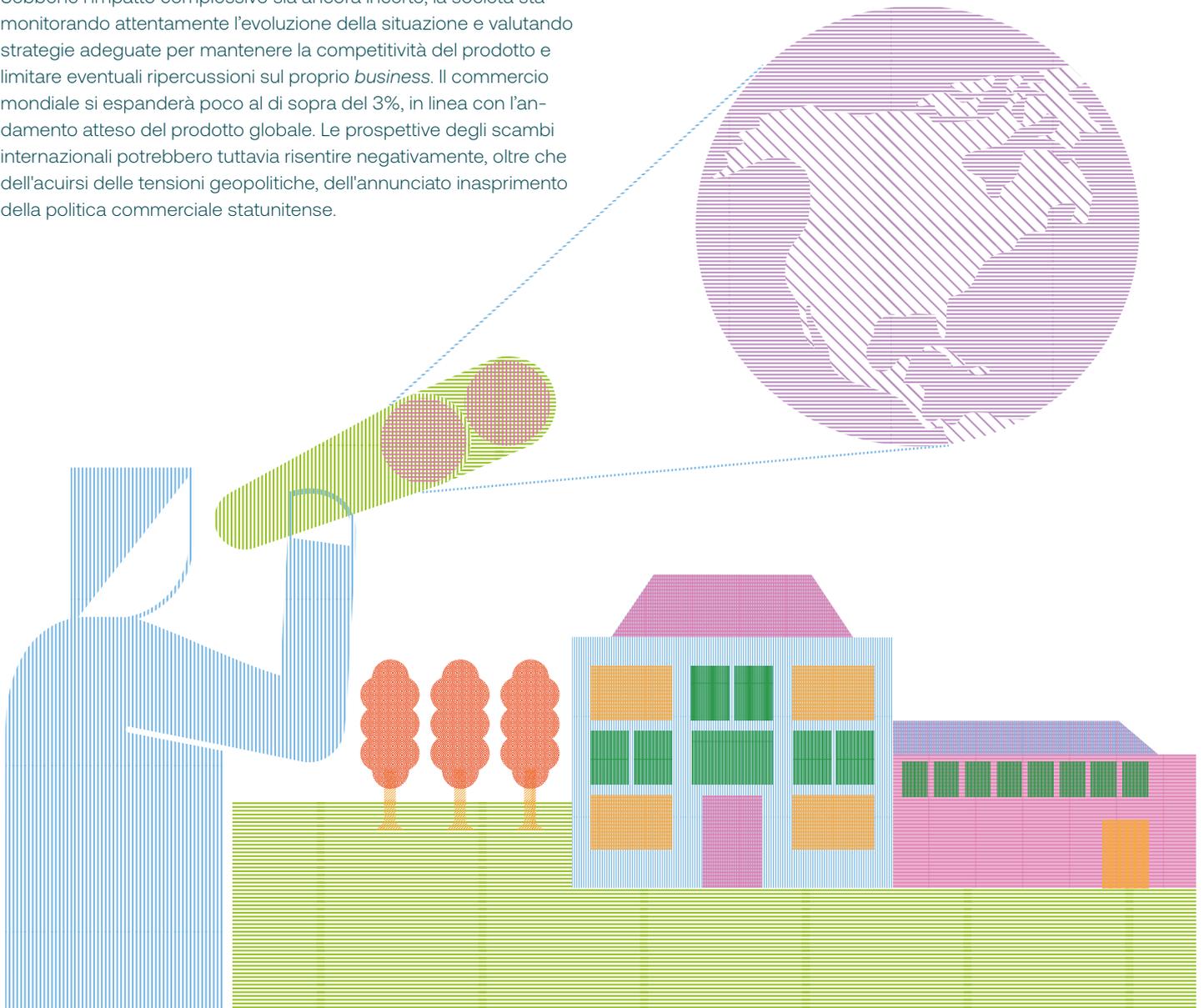
Area Sensibile/Processo a Rischio	Fattispecie di Rischio
Predisposizione dichiarativi fiscali e gestione adempimenti tributari	Il rischio teorico è costituito dall'inadempimento, ovvero dall'adempimento mendace di oneri ed incombenze previsti dalla normativa fiscale, amministrativa, previdenziale al fine di ottenere un ingiusto vantaggio per la Società.
Corretta tenuta delle scritture contabili	Il rischio teorico è relativo alla contabilizzazione di fatture ed altri documenti per operazioni inesistenti.
Liberalità, omaggi e sponsorizzazioni	Erogazioni di sponsorizzazioni e in genere, iniziative di carattere liberale in favore di Fondazioni, Enti Pubblici ed associazioni possono rivelarsi veicolo per ricezione di fatture ed altri documenti per operazioni inesistenti.
Gestione dei flussi monetari e finanziari	Il rischio astrattamente configurabile consiste nella possibilità di pagare fatture per prestazioni inesistenti.
Gestione delle verifiche ispettive da parte di enti pubblici o incaricati di pubblico servizio (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza). Gestione dei rapporti durante le verifiche in materia tributaria	Rischio di non compliance con normative e leggi tributarie e di non corretta gestione dei rapporti con i verificatori fiscali.
Operazioni sul capitale e Operazioni straordinarie	Il rischio teorico è legato a comportamenti elusivi in relazione a operazioni straordinarie (conferimenti, fusioni, scissioni, acquisizioni, ecc.).

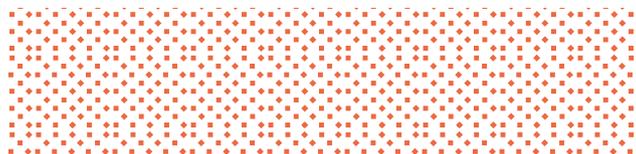


→ Evoluzione prevedibile della gestione

Le incertezze derivanti dal contesto macroeconomico internazionale che persistono a causa delle note tensioni geo-politiche a cui ora si aggiunge l'incertezza sui dazi futuri, continuano ad influenzare negativamente le dinamiche dei prezzi delle materie prime, gli approvvigionamenti ed il costo dei trasporti. La crescita economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. Inoltre, l'eventuale introduzione di dazi sulle importazioni da parte del governo degli Stati Uniti potrebbe influenzare il mercato di riferimento, con possibili effetti sulle esportazioni verso tale paese. Sebbene l'impatto complessivo sia ancora incerto, la società sta monitorando attentamente l'evoluzione della situazione e valutando strategie adeguate per mantenere la competitività del prodotto e limitare eventuali ripercussioni sul proprio *business*. Il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense.

I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta. Soffermandoci sulle prospettive di andamento economico del Gruppo Andriani, nel 2025 è previsto un incremento del fatturato oltre il 10% a valore a livello di Gruppo supportato, in particolare, da un importante piano di investimenti nel territorio Nord Americano che permetteranno al Gruppo di avere una maggiore penetrazione commerciale a livello globale.





→ Altre informazioni

● Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sussiste al 31 dicembre 2024 possesso diretto o indiretto di azioni proprie da parte della Controllante Andriani S.p.A., né sono state effettuate operazioni a tale riguardo nel corso dell'esercizio.

● Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e controllate da controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate:

Tipologie	F.lli Andriani Partecipazioni S.r.l.	NUO S.p.A.	Amendola Center S.r.l.	Innovaprot S.r.l.
Rapporti commerciali	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	391.391
Debiti	-	-	-	-
Costi per beni, servizi e interessi	-	20.000	18.000	46.426
Ricavi per beni, servizi e interessi	24.179	-	-	400.054
Rapporti finanziari e altri				
Crediti	-	-	-	-
Debiti	-	-	-	-
Garanzie e impegni	-	-	-	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

● Sedi secondarie

La Società controllante Andriani S.p.A. non detiene sedi secondarie al 31 dicembre 2024.

4 CAPITALE UMANO

- Le nostre risorse
- Salute, sicurezza e benessere sul lavoro
- Formazione e sviluppo del capitale umano

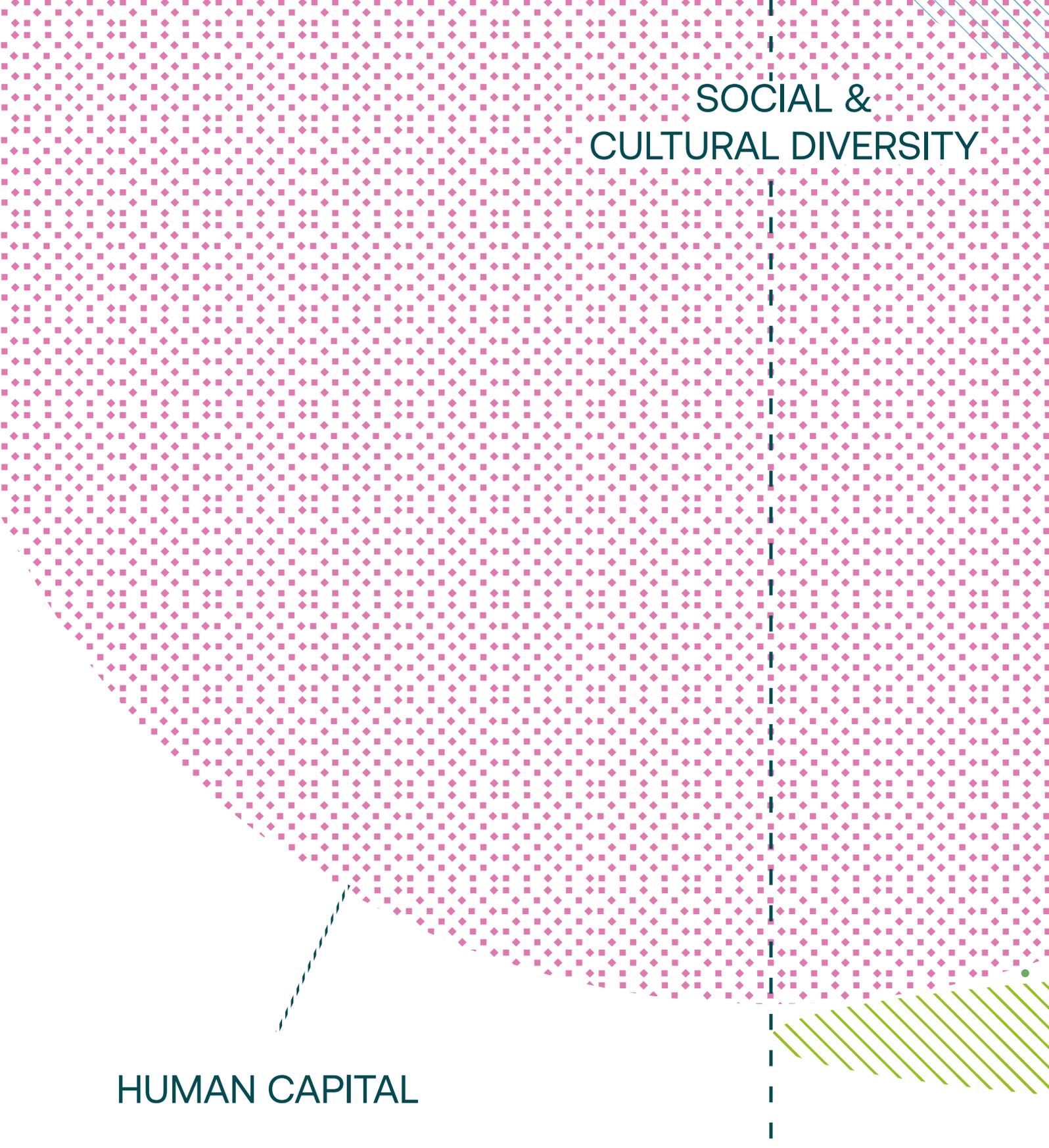
X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

327 DIPENDENTI

nel 2024 (+10,5%) rispetto all'anno precedente

2.420,6 CO₂ NON EMESSA

grazie alle 107 e-bike messe a disposizione per i lavoratori al fine di promuovere uno stile di vita sano e di incentivare gli spostamenti casa-lavoro



SOCIAL & CULTURAL DIVERSITY

HUMAN CAPITAL

- **UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere**
Introduzione di un piano formativo specifico rivolto sia ai dirigenti che al personale.
- **Andriani Summer Lab**
progetto svolto nei mesi di giugno e luglio per un totale di circa 7 settimane





→ Le nostre risorse

Il benessere delle persone che operano all'interno del Gruppo è una priorità costante, che si traduce nella tutela della loro salute e sicurezza, nell'implementazione di programmi di wellbeing e nell'offerta di opportunità di formazione e crescita professionale. Grande attenzione è rivolta anche alla gestione delle politiche retributive, una leva strategica attraverso cui perseguire l'obiettivo di talent retention. Il Gruppo promuove un ambiente inclusivo, che riconosce e rispetta i diritti e le diversità di genere, valorizzando le singole peculiarità attraverso l'ascolto attivo e il supporto reciproco. Inoltre, vengono

individuate e coltivate le potenzialità dei singoli individui, una scelta che mira a favorire concretamente il raggiungimento delle ambizioni personali e professionali dei dipendenti. In questo modo, si crea una cultura del benessere che permea non solo l'ambito lavorativo, ma anche altri aspetti della vita dei collaboratori. La responsabilità di definire e attuare le politiche relative al personale è affidata alla funzione Risorse Umane, che agisce in conformità con le direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

● Composizione e caratteristiche del personale

▶ 2-7 ▶ 2-30 ▶ 202-2 ▶ 401-1 ▶ 402-1 ▶ 405-1

Rispetto al 2023 si registra un incremento di 31 unità lavorative, per lo più riconducibili alla Holding Andriani Spa.

▶ Composizione in numero e in percentuale dei dipendenti per categoria e genere

Qualifica	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	16	3	19	14	2	16	2	1	3
Quadri	18	4	22	9	1	10	9	3	12
Impiegati	58	39	97	62	37	99	-4	2	-2
Operai	165	24	189	145	26	171	20	-2	18
Totale	257	70	327	230	66	296	27	4	31

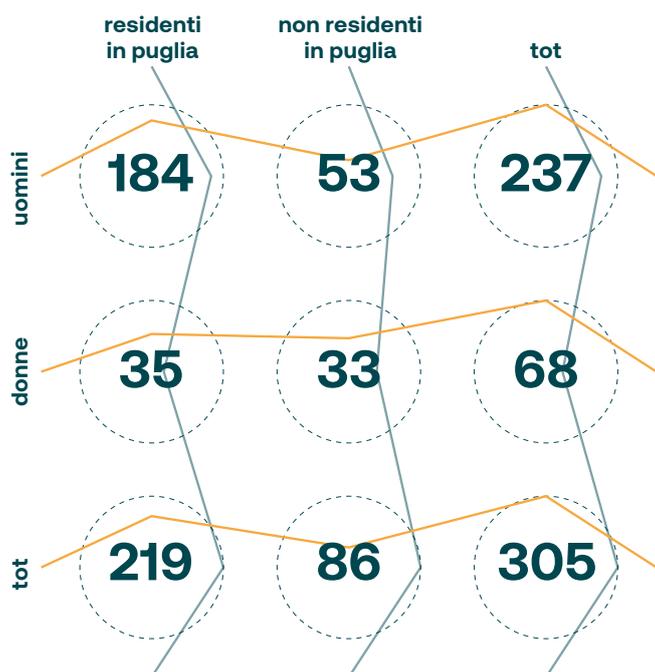
● Composizione dei dipendenti per qualifica professionale

Qualifica	31/12/2024			31/12/2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	84%	16%	6%	88%	13%	5%
Quadri	82%	18%	7%	90%	10%	4%
Impiegati	60%	40%	29%	63%	37%	33%
Operai	87%	13%	58%	85%	15%	58%
Totale	79%	21%	100%	78%	22%	100%

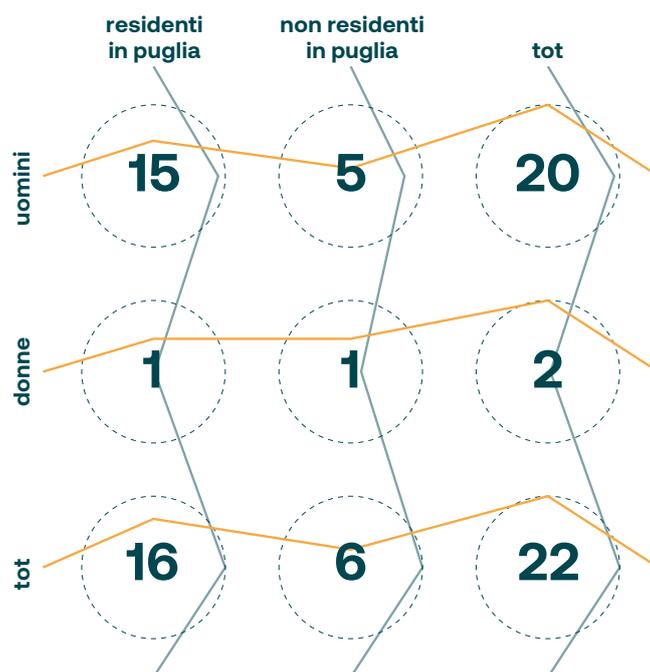
Il Gruppo ha l'obiettivo di contribuire all'occupazione locale dei territori nei quali svolge la propria attività; infatti, circa il 74% dei dirigenti risiede in Puglia, ovvero il contesto territoriale di riferimento (comunità locale) per Andriani. Dal punto di vista contrattuale, il Gruppo opera prevalentemente mediante rapporti "a tempo indeterminato", una scelta che si lega strettamente alla volontà di operare attraverso uno staff stabile nel tempo. Tale aspetto emerge chiaramente dai dati di seguito presentati.

● Numero dei dipendenti 2024 a tempo indeterminato e a tempo determinato, suddivisi per genere e per regione geografica

↓ TEMPO INDETERMINATO

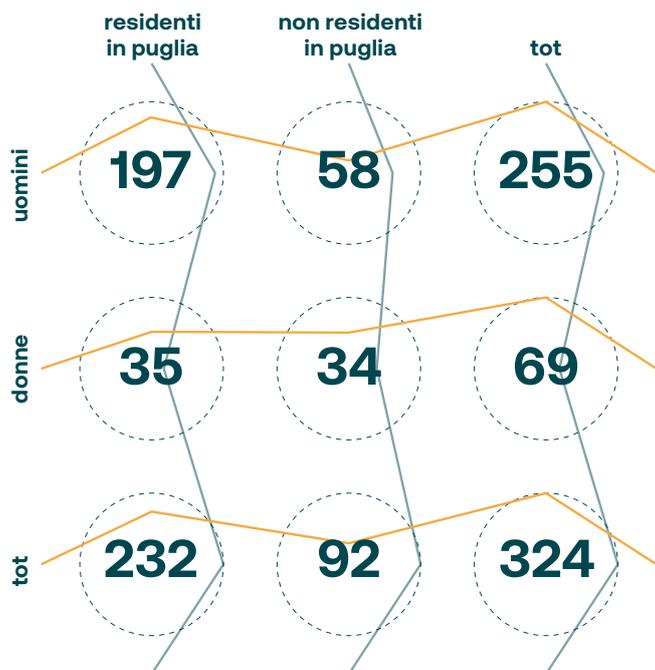


↓ TEMPO DETERMINATO

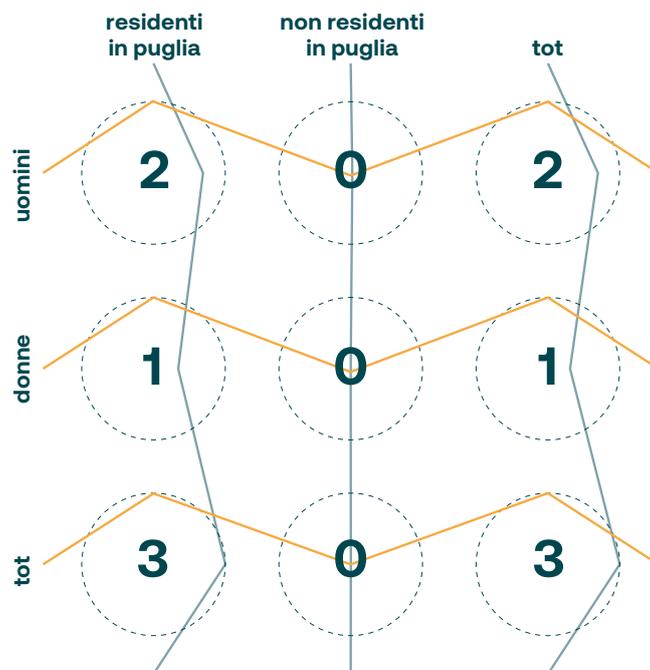


● Numero dei dipendenti a tempo pieno e part-time 2024, suddivisi per genere e per regione geografica

↓ TEMPO PIENO



↓ PART-TIME



L'azienda, come peraltro nell'esercizio 2023, non presenta all'interno del suo organico lavoratori stagionali.

► Suddivisione percentuale dei dipendenti per categoria e fascia di età

Qualifica professionale	31/12/2024			31/12/2023		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti	0%	63%	37%	0%	56%	44%
Quadri	0%	86%	14%	0%	100%	0%
Impiegati	13%	73%	14%	10%	75%	15%
Operai	11%	65%	24%	7%	70%	23%
Totale	10%	69%	21%	7%	72%	21%

Segue una tabella di dettaglio sull'età media dei dipendenti che, in linea di massima (a meno dell'incremento relativo all'età dei quadri) conferma il dato emerso nel 2023.

► Età media dei dipendenti

Qualifica professionale	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	48	45	47	48	47	48	0	-2	-1
Quadri	42	44	43	39	40	39	3	4	4
Impiegati	41	37	39	42	40	41	-1	-3	-2
Operai	41	50	46	41	50	46	0	0	4
Totale	43	44	44	42	44	42	1	0	2

Anche nell'esercizio 2024 il numero di contratti a tempo indeterminato evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente. Il miglioramento dell'indicatore trova origine nelle politiche occupazionali adottate dalla capogruppo.

Si forniscono di seguito le tabelle comparative sul numero di dipendenti suddivisi per genere, tipologia contrattuale, e tipologia di impiego.

► Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto

Tipologia di contratto	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	20	2	22	9	0	9	11	2	13
Tempo indeterminato	237	68	305	221	66	287	16	2	18
Totale	257	70	327	230	66	296	27	4	31

► Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di impiego

Tipologia di contratto	31/12/2024			31/12/2023			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part-time	2	1	3	2	2	4	0	-1	-1
Full time	255	69	324	228	64	292	27	5	32
Totale	257	70	327	230	66	296	27	4	31

Di seguito sono riportate le informazioni sul numero di contratti avviati e cessati nel 2024:

► Dipendenti entrati: nuove assunzioni suddivise per genere e fascia d'età

Nuove assunzioni	31/12/2024					31/12/2023				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso	<30	30-50	>50	Totale	Tasso
Uomini	17	23	1	41	16%	7	18	0	25	11%
Donne	3	4	0	7	10%	0	1	2	3	5%
Totale	20	27	1	48	15%	7	19	2	28	9%
Tasso	59%	12%	1%	15%		33%	9%	3%	9%	

► Dipendenti usciti: cessazioni suddivise per genere e fascia d'età

Nuove assunzioni	31/12/2024					31/12/2023				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso	<30	30-50	>50	Totale	Tasso
Uomini	2	11	2	15	6%	2	9	2	13	6%
Donne	0	1	2	3	16%	0	5	2	7	11%
Totale	2	12	4	18	6%	2	14	4	20	7%
Tasso	6%	5%	6%	6%		10%	7%	6%	7%	

I rapporti di lavoro dei dipendenti del Gruppo sono tutti disciplinati da CCNL. In particolare, per i dirigenti, si fa riferimento al CCNL Industria ed al CCNL Dirigenti Terziario, mentre per le altre categorie professionali al CCNL Alimentari PMI, Alimentari Industria e CCNL Commercio, applicati integralmente nella parte normativa ed economica. Eventuali cambiamenti operativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori sono comunicati con largo anticipo (almeno 4 settimane), ma, soprattutto, sono sempre valutati e concordati con i lavoratori stessi.

● Lavoratori non dipendenti ► 2-8

Nel corso del 2024, Il Gruppo Andriani ha accolto all'interno dei propri stabilimenti produttivi n. 21 lavoratori non dipendenti, tramite contratto di somministrazione con le Agenzie per il Lavoro.

Trattasi di personale addetto all'attività produttiva (confezionamento, produzione).

► Numero lavoratori non dipendenti 2024 (full-time equivalent)

Qualifica	31/12/2024			31/12/2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Operai	20	1	21	17	2	19
Totale	20	1	21	17	2	19

Al termine del rapporto lavorativo con le rispettive agenzie, durante il 2024, 6 dei 21 lavoratori sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato dalla Andriani Spa. Per l'unica donna, è stata disposta la medesima modalità di assunzione a partire da gennaio 2025, mentre altri 4 lavoratori interinali proseguiranno il loro rapporto lavorativo anche nel corso del 2025.

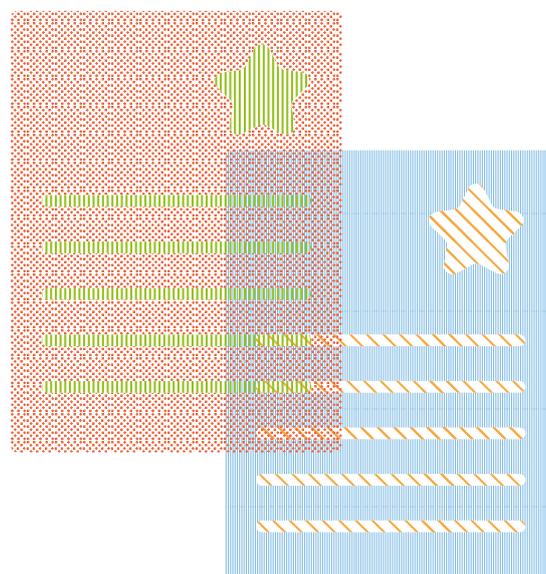
● Inclusività e valore delle diversità ► 405-1 ► 406-1

Nel corso del secondo semestre del 2023, Andriani ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere secondo la norma UNI/PdR 125:2022. Il risultato del 2023 ha rappresentato la base di partenza su cui sviluppare le progettualità relative all'esercizio appena concluso. Nel corso del 2024, infatti, sono proseguite le attività riguardanti il consolidamento dell'impegno in tema di equità di genere ed empowerment femminile.

→ Obiettivi della Certificazione e Azioni Implementate

L'obiettivo principale dell'adozione di un Sistema di Gestione conforme alla norma UNI/PdR 125:2022 è la promozione di politiche aziendali orientate alla parità di genere, alla trasparenza nei processi lavorativi e alla riduzione del divario retributivo di genere (gender pay gap). Le attività del 2024 hanno rafforzato questo percorso, contribuendo a:

- Incrementare le opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda.
- Ampliare le azioni per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.
- Potenziare il monitoraggio continuo dei progressi attraverso KPI specifici e condivisi.



→ Aree di Valutazione e Risultati Raggiunti

La norma UNI/PdR 125:2022 individua sei Aree di indicatori che qualificano Andriani come un'azienda inclusiva e rispettosa della parità di genere:

- Cultura e Strategia: Diffusione di una Politica per la Parità di Genere a livello di gruppo.
- Governance: Riconferma del Comitato Guida con un regolamento dedicato e un budget mirato per supportare le iniziative.
- Processi HR: Miglioramento del sistema di gestione HR, con nuove procedure per l'analisi del turnover e l'uguaglianza salariale.

- Opportunità di Crescita: Adozione di piani strategici per aumentare la rappresentanza femminile nelle posizioni chiave.
- Equità Remunerativa: Monitoraggio costante dei divari retributivi e identificazione di azioni correttive.
- Tutela della Genitorialità: Potenziamento delle politiche di conciliazione vita-lavoro e iniziative specifiche per supportare i genitori.

→ Miglioramenti Significativi tra il 2023 e il 2024

Durante il 2024, sono state realizzate diverse iniziative per integrare e rafforzare le azioni previste dal sistema di gestione:

- Aggiornamento e allineamento della documentazione HR alla norma UNI/PdR 125:2022.
- Introduzione di un piano formativo specifico per la parità di genere, rivolto sia ai dirigenti che al personale.
- Pianificazione di una strategia di comunicazione interna ed esterna per promuovere i valori di inclusività.
- Organizzazione di audit interni, con verifica dei progressi e delle azioni di miglioramento definite dal Comitato Guida.
- Realizzazione di riunioni periodiche per valutare gli avanzamenti e ridefinire obiettivi strategici.

Inoltre, nel 2024 si evidenziano importanti progressi riguardo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico in tema di parità di genere. Tra i principali miglioramenti rispetto al 2023, si evidenziano i seguenti KPI:

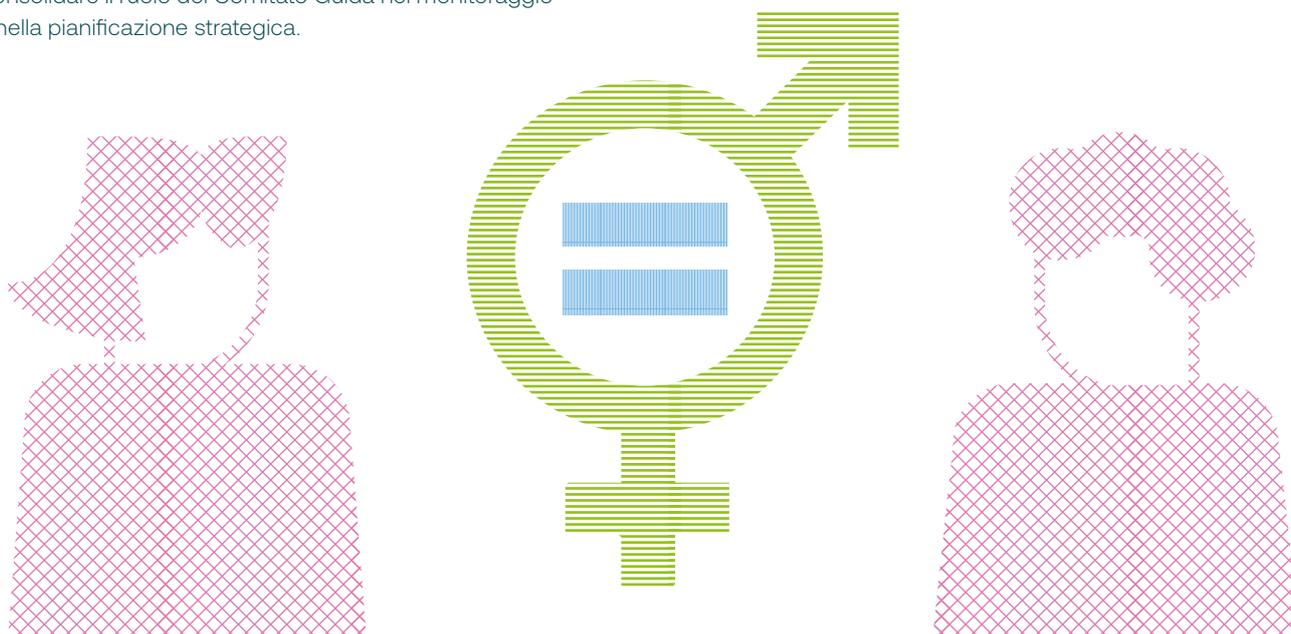
- Rappresentanza femminile nella prima linea di riporto al Vertice: rispetto all'anno precedente il KPI è stato raggiunto, con un incremento della presenza femminile nei ruoli dirigenziali chiave.
- Percentuale di donne nell'organizzazione con qualifica di dirigente: l'obiettivo di miglioramento rispetto all'anno precedente è stato raggiunto, il KPI previsto dalla normativa no.
- Percentuale di donne nell'organizzazione responsabili di una o più unità organizzative: anche in questo caso l'obiettivo di miglioramento è stato raggiunto, il KPI di riferimento no.
- Deleghe su budget di spesa/investimento: l'obiettivo è stato centrato, con un aumento significativo di donne con responsabilità su budget.
- Riduzione del gap retributivo per genere: nonostante il miglioramento in diverse fasce di livello, il target del 10% di gap massimo non è ancora stato raggiunto per tutte le categorie. Permangono discrepanze, in particolare per i dirigenti.

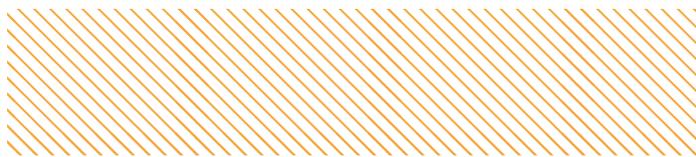
● Conclusioni e Impegni Futuri

L'impegno di Andriani verso la parità di genere si concretizza in un sistema di gestione efficace e continuamente migliorato. Gli obiettivi per il 2025 prevedono ulteriori azioni mirate a:

- Ridurre i divari identificati nelle aree chiave.
- Potenziare la sicurezza e il benessere sul luogo di lavoro.
- Consolidare il ruolo del Comitato Guida nel monitoraggio e nella pianificazione strategica.

Grazie a un approccio olistico e condiviso, Andriani conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura aziendale basata sull'uguaglianza e sull'inclusività.





→ Salute, sicurezza e benessere sul lavoro

● Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ▶ 403-1

Dando seguito a quanto realizzato nell'esercizio appena trascorso, anno in cui l'azienda capogruppo ha ottenuto la certificazione ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Si è deciso di estendere e quindi certificare secondo la norma sopracitata anche l'azienda Nove Alpi. Tale certificazione comprenderà quindi nel proprio campo di applicazione, oltre alle attività di progettazione, produzione, stoccaggio e confezionamento di pasta senza glutine, per lo stabilimento di Gravina, anche le attività di progettazione, produzione e confezionamento di prodotti da forno dolci e panetteria secca senza glutine e a fini medici speciali per lo stabilimento di Pistoia.

Il conseguimento della certificazione ha come prerogativa principale il rispetto della conformità legislativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.), la promozione della consultazione e della partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, la garanzia della continua formazione, informazione e sensibilizzazione, il mantenimento costante della predisposizione e della volontà al miglioramento continuo sui temi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

● La valutazione dei rischi ▶ 403-2

Il protocollo previsto dal modello di gestione di Andriani prevede l'attivazione delle seguenti procedure:

- Rispondere prontamente all'accaduto
- Pianificazione di un'indagine
- Raccolta di dati e resoconti di testimoni oculari
- Rilascio della scena dell'incidente per ulteriori lavori
- Analisi dei dati raccolti
- Creazione di un rapporto sull'incidente e condivisione dei risultati
- Determinazione delle misure correttive
- Fare cambiamenti.

L'adozione di tali strumenti di mitigazione del rischio permetterà una migliore identificazione delle cause principali connesse all'avvenimento di eventi avversi, oltre che a ridurre la probabilità che si verifichino in futuro. Un aspetto fondamentale della valutazione dei rischi è il coinvolgimento dei dipendenti.

I dipendenti sono spesso la risorsa più preziosa per identificare rischi potenziali poiché lavorano quotidianamente sul campo e hanno una conoscenza approfondita delle attività e delle dinamiche lavorative. Coinvolgere i dipendenti nella valutazione dei rischi non solo aumenta la consapevolezza e la comprensione dei pericoli, ma crea anche un senso di responsabilità condivisa nella promozione della sicurezza sul lavoro.

Tra i principali strumenti di risk management vi è la matrice di valutazione dei rischi, uno strumento che permette di giungere ad una mappatura che distingue i rischi in funzione della gravità e alla probabilità di accadimento. Questo aiuta l'azienda a concentrarsi sui rischi più critici e ad adottare misure preventive mirate.

Altri strumenti includono checklist di sicurezza, analisi di modalità di guasto e analisi delle cause profonde. L'identificazione e la valutazione dei rischi sul posto di lavoro sono un passo cruciale per garantire la sicurezza dei dipendenti.

Attraverso metodi di identificazione, valutazione e coinvolgimento dei dipendenti, l'azienda può prendere misure preventive mirate per prevenire gli incidenti sul lavoro e creare un ambiente di lavoro sicuro e protetto.

La documentazione della valutazione dei rischi permette all'azienda di tenere traccia delle misure adottate e dimostrare la loro conformità alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza sul lavoro.

● Servizi di medicina del lavoro ▶ 403-3

I servizi di medicina del lavoro sono erogati da un medico competente, che assume gli obblighi previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 81/2008. In piena autonomia organizzativa e oraria, compatibilmente con le necessità aziendali, il medico è incaricato di:

- collaborare con il datore di lavoro e il servizio di prevenzione e protezione nella valutazione dei rischi, anche per pianificare, se necessario, la sorveglianza sanitaria, predisporre misure per tutelare la salute e il benessere psicofisico dei lavoratori, svolgere attività di formazione e informazione per i lavoratori e organizzare il servizio di primo soccorso, tenendo conto delle specifiche modalità lavorative e delle esposizioni particolari;
- partecipare all'attuazione e alla promozione di programmi volontari di salute, in linea con i principi della responsabilità sociale;
- programmare e realizzare la sorveglianza sanitaria;
- informare i lavoratori riguardo al significato della sorveglianza sanitaria a cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione a sostanze con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi a controlli sanitari;

- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o con una frequenza diversa, determinata sulla base della valutazione dei rischi;
- partecipare alla pianificazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, ricevendo tempestivamente i risultati per la valutazione del rischio e la sorveglianza sanitaria.

I lavoratori hanno accesso ai servizi di medicina del lavoro direttamente in azienda, dove è presente una medicheria. I servizi vengono resi durante l'orario di lavoro. Tutti i lavoratori della Andriani sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

● Partecipazione e consultazione dei lavoratori ▶ 403-4

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori e delle parti interessate attraversano tutti i sistemi di gestione in quanto in tutte le organizzazioni è auspicabile una comunicazione efficace.

Non si tratta solo di dire alle persone cosa fare: è un processo di raccolta e scambio di informazioni e opinioni e utilizzo di queste informazioni per influenzare potenzialmente ciò che deve essere fatto e come.

La consultazione dei lavoratori permette di perseguire il miglioramento dei principali KPI di lungo termine in materia di HSE. A tal proposito, i percorsi di coinvolgimento ed ascolto dei dipendenti condotti da Andriani prevedono:

- Segnalazione dei pericoli
- Individuazione di metodologie di contenimento del rischio
- Formazione dedicata

● Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ▶ 403-5

La formazione prevede che il datore di lavoro debba assicurare a ciascun lavoratore una formazione in presenza sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza che affronti in particolare i seguenti argomenti:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza.

Avendo a disposizione il materiale didattico, il lavoratore saprà ottenere il livello di formazione idoneo a completare i test di valutazione utili a conseguire, al superamento del test finale di apprendimento, regolare attestato di avvenuta formazione.

La formazione sulla sicurezza per i lavoratori è obbligatoria. I principali riferimenti normativi cui fa capo il corso di formazione generale lavoratore sono:

- Il D.Lgs 81/08 più precisamente gli articoli 36 "Informazione ai lavoratori" e 37 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti"
- L'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, che definisce durata e contenuti minimi del corso.

Il lavoratore è informato e formato in materia di salute e sicurezza prima dello svolgimento del lavoro. Pertanto, il lavoratore neoassunto riceve un'informazione e una formazione sui rischi e sulle misure di sicurezza prima di essere adibito alla sua mansione. È fondamentale inserire il lavoratore garantendo immediatamente una sua informazione, formazione e addestramento, oltre che con i corsi obbligatori sicurezza sul lavoro, anche attraverso l'affiancamento ad un lavoratore esperto/preposto che lo assisterà durante le attività lavorative, illustrando le corrette modalità di lavoro e le procedure/istruzioni operative vigenti in azienda.

● Rapporti con consulenti, partner e fornitori ▶ 403-7

L'attenzione di Andriani si estende anche ai lavoratori che non sono dipendenti e il cui lavoro e luogo di lavoro non sono controllati direttamente dall'organizzazione, attraverso un processo di qualifica iniziale dei fornitori e all'esecuzione di audit presso i loro stabilimenti, durante i quali è approfondita la gestione degli aspetti ambientali e di sicurezza.

In particolare, le attività eseguite da terzi presso i propri luoghi di lavoro sono monitorate attraverso apposite ispezioni realizzate dal Servizio di Prevenzione e Protezione, tese ad individuare i rischi presenti ed i comportamenti pericolosi associati all'attività con relativa richiesta di idoneità tecnica professionale.

● Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ▶ 403-8

Andriani ha adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) al fine di definire una politica di salute e sicurezza coerente con il modello di business, e con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Tipologia dell'attività lavorativa
- Dimensioni dell'azienda
- Livello di esposizione ai rischi

L'adozione del SGSL è avvenuta attraverso il rispetto dei principali protocolli nazionali ed internazionali, tra cui le linee guida UNI-INAIL e ISO 45001:2018. L'adozione di tali strumenti ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi:

- Minimizzare i rischi a cui sono esposti i lavoratori
- Ridurre di conseguenza i costi derivati da incidenti infortuni e malattie professionali
- Aumentare l'efficienza dell'impresa
- Migliorare costantemente il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dal punto di vista regolamentare, Andriani ha tenuto conto delle principali normative di riferimento, tra cui quelle relative a:

- Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici
- Valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti
- Predisposizione di attività di natura organizzativa riguardo al verificarsi di eventi avversi, tra cui emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti per la sicurezza
- Sorveglianza sanitaria
- Informazione e formazione dei lavoratori
- Vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori
- Acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge
- Verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate

Alla luce di quanto appena esposto, Andriani ha provveduto alla nomina del Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro (RSGSL). A tale figura, è affidato il compito di coordinare e verificare la conformità del SGSL alle linee guida UNI-INAIL.

● Infortuni e malattie professionali

▶ 401-3 ▶ 403-9 ▶ 403-10

In merito alle informazioni sui dati quantitativi degli infortuni, nel 2024 si è registrato un aumento degli stessi rispetto al 2023. Inoltre, non si sono verificati casi di malattie professionali. Di seguito la tabella con le informazioni di dettaglio.

Personale Andriani	2024	2023
N. tot. decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
N. tot. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escluso i decessi)	0	0
N. tot. infortuni sul lavoro registrati	4	1
Ore lavorate dai dipendenti di Andriani	560.159	516.967
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati*	7,14	1,93

*Tasso di infortuni sul lavoro registrati = N. tot. Infortuni registrati x Moltiplicatore / Tot. Ore lavorate

Si segnala che, con riferimento ai lavoratori che non sono dipendenti, ma che hanno prestato attività presso siti di lavoro della Andriani, nel corso del 2024 non si è verificato alcun caso di infortunio di tipo grave.

Nella tabella successiva sono presentate le informazioni relative al tasso di assenteismo, in lieve crescita per malattia uomo e maternità: dato da leggersi, comunque, in relazione all'incremento rilevante delle ore lavorate nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Tasso di assenteismo	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	3,51	1,40	4,67	2,25
Infortunio	0,299	0,14	0,02	0,03
Maternità	0	0,39	0	2,38

Sul totale dei dipendenti del Gruppo, 49 lavoratori, di cui 37 uomini e 12 donne, hanno diritto al congedo parentale. Degli aventi diritto hanno effettivamente fruito del congedo un uomo e cinque donne. Ad eccezione delle lavoratrici che al 31/12/2024 risultavano ancora in congedo, tutti gli altri sono rientrati regolarmente al lavoro. Infine, le tre lavoratrici che nel 2023 hanno fruito del medesimo congedo sono rimaste alle dipendenze del Gruppo anche dopo i 12 mesi successivi al rientro al lavoro.

● **Promozione della salute dei lavoratori** ▶ 403-6

Il tema del benessere è fulcro di tutte le attività di Andriani, per cui viene costantemente promosso quale elemento imprescindibile di un approccio di Gestione delle Risorse Umane, focalizzato sulla promozione di un ambiente di lavoro positivo, in grado di favorire il wellbeing dei collaboratori inteso in senso olistico. Seguendo i principi della Psicologia Positiva, l'organizzazione si impegna quotidianamente ad offrire esperienze gratificanti e relazioni positive e a consentire l'espressione e lo sviluppo del potenziale e delle aspirazioni individuali.

Al centro del modello di gestione delle risorse umane di Andriani viene posto il concetto di Cura, in tutte le sue sfaccettature, quale propensione dell'azienda a far star bene le persone sul piano fisico e psico-emotivo, nell'intento di renderle anti-fragili, quindi capaci non solo di affrontare eventi di grande rilevanza e spesso imprevedibili ma anche di trarne il meglio, contribuendo alla realizzazione di un equilibrio sia interiore che tra il ruolo professionale e i vari ruoli ricoperti da ciascuno nella vita personale.

Infatti, l'Azienda organizza ogni anno progetti e iniziative finalizzate a creare benessere psicofisico a 360°. Rientra in tali iniziative il progetto Wellness Andriani, all'interno del quale è stata creata una palestra aziendale attiva dal mattino presto alla sera, in modo che sia fruibile da tutti, e in cui vengono organizzate attività fisiche personalizzate sulla base dello stile di vita di ciascuno e del tipo di mansioni svolte. I corsi sono realizzati durante l'orario di lavoro secondo il concetto di flessibilità di Andriani, per cui è stato scardinato il binomio spazio-temporale statico per un modello lavorativo completamente smart, in cui ciascuno può decidere autonomamente quando e dove lavorare, avendo come guida il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

→ **FOREST BATHING**

Andriani ha avviato nel 2024 delle attività di Forest Bathing. Il Forest Bathing, basato sulla filosofia giapponese dello Shinrin Yoku, è un'esperienza informale libera da aspettative orientata al benessere.

Durante le immersioni o bagni di bosco l'attenzione si concentra sulla connessione e sul rapporto con il contesto naturalistico in cui si è immersi: non c'è bisogno di affrettarsi, bisogna fare buon uso del tempo, risorsa preziosissima che è fondamentale imparare ad utilizzare nel modo più adeguato.

Il Forest Bathing è un breve cammino, un'escursione con degli

effetti sia diretti che indiretti in quanto teso ad eliminare ciò che ci fa male in habitat urbano, ossia smog, affollamento e stress. Tale esperienza conduce inoltre ad effetti rigenerativi, recuperando l'intimo rapporto dei partecipanti con la natura, camminando in un bosco senza fretta, lasciandosi guidare solo dagli odori e colori della natura, grazie al contatto con gli alberi, da vivere in tranquillità, dimenticandosi dell'orologio, ma dedicando ad essa tutto il tempo necessario, lo stesso tempo che si crede di non avere mai, ma che è fondamentale riservare a se stessi, in totale armonia con ciò che ci circonda.



→ HAIR SALON

Andriani ha inoltre inaugurato nel 2024 un Hair Salon, servizio di parrucchiere aziendale rivolto a tutta la popolazione aziendale, gratuito e attivo durante l'orario di lavoro, a cui può rivolgersi ciascuno per effettuare pieghe o cura della barba.



→ SUMMER LAB

Durante i mesi estivi l'Azienda ha avviato Andriani Summer Lab, quale opportunità divertente e formativa ma anche di incontro e coinvolgimento. Andriani Summer Lab è un momento di svago e una bellissima occasione per divertirsi e stare bene con se stessi e con gli altri: educatori, operatori culturali, istruttori sportivi e guide turistiche di tutte le varie attività sono le persone che accompagnano i figli dei dipendenti che hanno fatto richiesta di partecipazione, realizzando tale progetto che si svolge nei mesi di giugno e luglio per un totale di circa 7 settimane, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 17:30.

L'Andriani Summer Lab si svolge all'interno del "Laboratorio Urbano Officine Culturali" e di "Hortus, il giardino delle officine" con le seguenti attività: laboratori didattici sui temi della sostenibilità, con a titolo esemplificativo riciclo degli scarti per dare nuova vita a oggetti; attività sportive e di movimento sia indoor che outdoor; attività legate all'orto; corso di teatro; visite guidate all'interno della città di Gravina in Puglia con laboratorio annesso di educazione ambientale.

Tale progetto consente di migliorare il bilanciamento vita personale-lavoro per i genitori in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse ed è fondamentale coinvolgere i figli in attività significative e promotrici di accrescimento culturale.



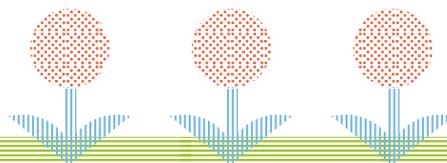
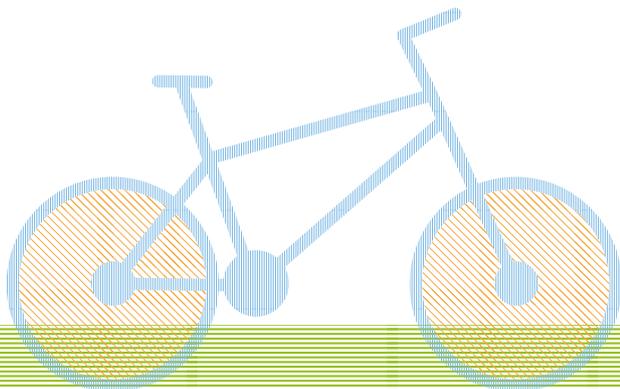
→ BIKE TO WORK

Il Gruppo Andriani continua a portare avanti l'iniziativa Bike to work mantenendo nel 2024 le 107 e-bike messe a disposizione per i propri lavoratori al fine di promuovere uno stile di vita sano e di incentivare gli spostamenti casa-lavoro seguendo una modalità più sostenibile.

— **25.480 KM**
totali percorsi

— **2.420,6 CO₂**
non emessa

— **3.643,64 l**
carburante risparmiati



● Servizi assistenziali ad amministratori e dirigenti ▶ 401-2

Il progetto rientra nelle attività di Corporate Social Responsibility e Wellbeing promosse da Andriani, una scelta in continuità con i valori e gli obiettivi definiti nel programma "Andriani Empowering People". L'iniziativa si rivolge agli amministratori e ai dirigenti, e vede il supporto dell'ASSIDIM, un'associazione con finalità assistenziali e senza scopo di lucro, registrata dal 2010 all'Anagrafe Sanitaria dei Fondi Integrativi presso il Ministero della Salute.

L'associazione offre supporto economico e servizi in caso di malattia, infortunio, decesso, invalidità, non autosufficienza e malattie gravi, includendo:

- Assistenza sanitaria integrativa: rimborso delle spese sanitarie sostenute da amministratori e dirigenti (e dai loro nuclei familiari) per infortuni o malattie, con copertura delle spese di ricovero, extra-ricovero, alta diagnostica, visite mediche e specialistiche, cure dentali e ortodontiche, oltre ad altri servizi correlati;

- Copertura per infortuni professionali ed extra-professionali: garanzia per invalidità permanente e decesso causati da infortuni, sia in ambito lavorativo che al di fuori;
- Copertura per invalidità permanente da malattia: tutela per qualsiasi causa di invalidità permanente derivante da malattia;
- Copertura vita e invalidità permanente totale: protezione in caso di eventi estremi legati a invalidità totale o decesso.

→ COME CI VALUTANO ALL'ESTERNO

Andriani nel 2024 ha ricevuto diversi riconoscimenti per le politiche di wellbeing introdotte, a testimonianza del valore delle iniziative implementate e del positivo impatto delle stesse sulle Persone.

● GREAT PLACE TO WORK

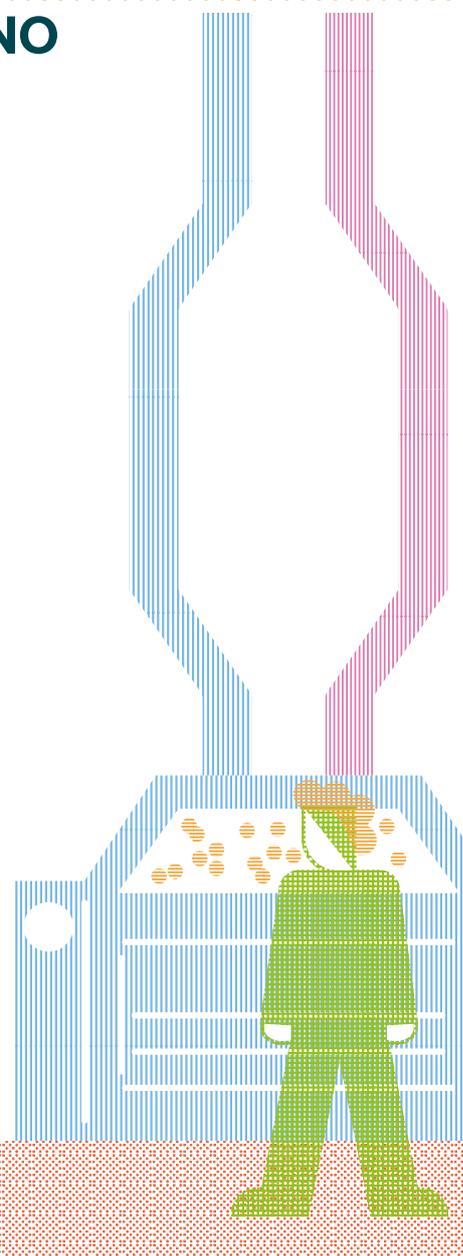
Grazie ad analisi di clima realizzate in forma anonima presso tutta la popolazione aziendale, Andriani ha ottenuto per il quarto anno di seguito la Certificazione **Great place to Work**, a conferma del grado di soddisfazione interna all'Azienda. Inoltre, anche quest'anno Andriani è stata inserita nella classifica dei **Best Workplaces per i Blue Collar Workers**.

● WELFARE CHAMPION

Andriani ha inoltre ottenuto il rating di **Welfare Champion per l'edizione 2024 di Welfare Index PMI**. Il riconoscimento identifica le migliori imprese che si sono distinte per le attività di welfare aziendale: quest'anno ne sono state selezionate e premiate solo 142 su un totale di quasi 7.000 partecipanti. L'azienda, inoltre, ha ricevuto la **Menzione Speciale**, attribuita solo a tre aziende tra tutte quelle premiate, nella **categoria "Salute e Benessere"**, distinguendosi per le numerose iniziative di wellbeing psicofisico ed emotivo realizzate in favore di lavoratori e lavoratrici.

● AIDP HR MISSION

Andriani ha inoltre conquistato anche quest'anno il podio dell'**HR Mission**, seconda edizione del premio istituito da **AIDP e Fondazione AIDP Lavoro e Sostenibilità**, all'interno della categoria Sostenibilità, a riconoscimento del contributo che un'adeguata gestione delle risorse umane possa offrire alla crescita del business e al miglioramento benessere delle persone sul lavoro, contribuendo con creatività e innovazione allo sviluppo delle aziende, del lavoro e del Paese.





→ Formazione e sviluppo del capitale umano

● Formazione delle risorse umane ▶ 404-1

La formazione è quotidianamente un asset strategico per la gestione e lo sviluppo delle competenze delle Persone in Andriani. Le attività formative mirano a fornire competenze e conoscenze utili a rendere ciascuno consapevole delle proprie capacità nello svolgere mansioni e attività ma anche di creare una continua evoluzione culturale che renda l'intera organizzazione sempre pronta ad affrontare nuove sfide.

Andriani ha da sempre focalizzato la sua attenzione nella creazione di percorsi formativi di elevata qualità, con l'utilizzo di metodologie formative di edu-tainment che, associando l'aspetto formativo

a quello del divertimento, permettono di consolidare e rafforzare l'apprendimento di nuove capacità e competenze grazie ad un'immersione totale. Tali attività avvengono anche attraverso il ricorso a modelli di gamification, un approccio formativo fortemente innovativo. Tale scelta ha fatto sì che il fattore prioritario di concentrazione nella realizzazione dei corsi sia stata la targettizzazione sempre più affinata delle attività formative, la cui corretta esecuzione non può prescindere dall'individuazione di formatori e contenuti in grado di far fronte in maniera efficace ai fabbisogni formativi espressi dal personale.

▶ Ore di formazione suddivise per qualifica e genere

Qualifica professionale	31/12/2024				31/12/2023					
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Totale	
	Totale	Media	Totale	Media	Totale	Media	Totale	Media		
Dirigenti	209	69,7	576	38,4	785	201	101	544	39	745
Quadri	234	58,5	739	41	973	166	166	1.183	131	1.349
Impiegati	1.096	32	1.796	33	2.892	3.103	84	5.663	91	8.766
Operai ad ore	185	8	775	5	960	250	10	2.258	16	2.508
Totale	1.724		3.886		5.610					13.368

Le attività formative vengono realizzate al fine di consentire lo sviluppo delle competenze tecniche, ma anche per il potenziamento delle competenze trasversali.

▶ Ore di formazione suddivise per qualifica e skill relative

	2024				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Competenze tecniche	563	704	2.107	500	3.874
Competenze informatiche	0	12	0	0	12
Competenze linguistiche	120	168	288	144	720
D&I	87	80	443	281	891
Soft skills	0	0	9	33	42
Sostenibilità	15	9	45	2	71
Totale	785	961	2.789	633	5.610

● Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti ▶ 404-2 e programmi di assistenza alla transizione

I programmi di formazione realizzati durante il 2024 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Lingua inglese: collettivi e one to one
- Conduzione di generatori termici a vapore e acqua surriscaldata
- Microaggressioni
- Customer Care
- Negoziare con Leadership
- Leadership per capi turno e responsabili di reparto
- Finance for no Finance
- Green Belt e Black Belt
- Project Management
- Master in Amministrazione Finanza e Controllo
- Food Innovation & Management
- PDR125
- Auditor Interni sistemi di gestione
- Sicurezza Alimentare

- Category Management
- Nuova direttiva contro il Greenwashing
- Realizzare un prodotto di divulgazione scientifica
- Ingredienti e processi dei prodotti da forno
- Nuovi alimenti, nuovi ingredienti, nuovi processi
- Genitorialità collaborativa
- Parità di genere e percorso Ambassador

I corsi sono sempre realizzati a fronte di un'analisi approfondita dei bisogni formativi e seguiti da questionari di soddisfazione e/o test di valutazione delle competenze apprese

In caso di termine del rapporto di lavoro viene realizzata una exit interview per valutare l'esperienza lavorativa vissuta e le motivazioni del cambiamento, oltre agli obiettivi di crescita futura sia sul piano personale che professionale.

→ PRINCIPALI CORSI REALIZZATI NEL 2024

● FINANCE PER NO FINANCE

Con l'intento di creare in tutte le funzioni aziendali delle competenze di base di tipo finanziario, in modo da incrementare le capacità di analisi dei costi e di lettura del bilancio in ottica di miglioramento continuo, è stato creato un corso Finance, rivolto a tutti coloro che quotidianamente non operano in tale ambito utilizzando strumenti formativi di semplice utilizzo da parte di tutti. I principali obiettivi del percorso sono stati:

- Comprendere il bilancio e le relazioni tra le poste che lo compongono
- Effettuare un'analisi dell'azienda per valutarne le performances e le aree di miglioramento
- Comprendere le motivazioni dell'importanza del rating
- Comprendere il punto di vista delle banche
- Comprendere le leve che consentono un miglioramento del rating

● L'APPROCCIO ALLA CORPORATE INNOVATION

Al fine di supportare in modo pragmatico e operativo i fondamenti, la definizione, progettazione e il piano di lancio della CORPORATE INNOVATION E INNOVATION MANAGEMENT DEL GRUPPO, è stato realizzato un percorso formativo in modalità full immersion rivolto alle figure manageriali, in partnership con l'area Innovation Management di BIP, con l'obiettivo di:

- Ragionare sull'opportunità rappresentata dall'Innovazione
- Favorire la contaminazione culturale dall'esterno dell'azienda
- Estendere le fonti di innovazione dell'azienda
- Sviluppare una cultura imprenditoriale interna (imprenditorialità)

- Definire nuove modalità di sperimentazione dei progetti innovativi
- Sistematizzare le attività di innovazione partecipativa
- Formare le risorse interne sulle metodologie d'innovazione
- Verificare e capitalizzare le esperienze sin qui maturate
- Validare le scelte e il modus operandi in essere

Il percorso ha portato alla strutturazione del nuovo modello di business di Andriani: Leading The Food Transition. Sono stati inoltre realizzati Corsi di inglese one to one di tipo intensivo per tutti coloro che saranno distaccati presso la nuova filiale in Canada e per i colleghi che sono coinvolti fattivamente nelle attività del progetto Canada.

● L'ABC DELLE DIVERSITÀ

A valle di una survey approfondita che si è posta l'obiettivo di analizzare conoscenze ed eventuali stereotipi legati al concetto di Diversità in senso ampio con un focus specifico su tematiche di genere e LGBTQIA+, è stato realizzato un percorso formativo in partnership con Wild Side Legal.

Il corso, rivolto a tutta la popolazione aziendale e basato sul metodo "CREATE" (Customized Training and Education for Adaptability and Excellence), ha voluto fornire ai partecipanti una sorta di "cassetta degli attrezzi", volta a dare gli strumenti utili per capire tutte le varie sfumature della nostra società col fine di oltrepassare pregiudizi e preconcetti.

- I principali argomenti trattati durante il corso ed approfonditi sulla base delle riflessioni emerse in ciascuna aula sono stati:
- Cosa intendiamo per diversità e perché dovrebbe incuriosirci
 - Definizioni: l'ABC dell'LGBTQIA+
 - Differenza tra coming out e outing
 - Minoranze: tutti ne facciamo parte
 - Sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere
 - Cis o trans: che vuol dire?
 - Gli orientamenti sessuali
 - Stereotipi e pregiudizi
 - Decostruire i nostri bias
 - Pensare inclusivo: una guida pratica
 - Casi pratici ed esempi concreti

● People empowerment, cultura della diversità e della condivisione

Andriani è impegnata da sempre nella valorizzazione delle Persone, nella consapevolezza che solo puntando sulle “specialità” di ciascuno e mescolando adeguatamente conoscenze, esperienze personali e professionali, generazioni, generi, culture è possibile creare valore aggiunto, realizzando una qualità tacita che va ben oltre la qualità formale prodotta dall’espletamento delle mansioni di ognuno.

Andriani, favorendo costantemente la creazione di una leadership inclusiva e partecipativa, in cui ognuno, a prescindere dal ruolo professionale, possa esprimere idee, suggerimenti, proposte di efficientamento e portare avanti progetti strategici per l’Azienda, pur provenendo da aree aziendali con differente focus, realizza in maniera continuativa occasioni di confronto e brainstorming, pur in situazioni informali, laddove la serenità e lo stato d’animo positivo possano facilitare la nascita di nuove idee e la presa di decisioni.

Andriani, in qualità di Società Benefit e B Corp, nell’intento di creare valore su tutta la catena di fornitura, ha sottoscritto nel 2024

il Manifesto per la parità di genere nella filiera italiana.

in partnership con Winning Women Institute e Danone, finalizzato a promuovere la parità di genere quale leva fondamentale per la competitività e per la creazione di una cultura inclusiva. Infatti, nel codice di condotta fornitori, è stato inserito come criterio preferenziale l’ottenimento della certificazione parità di genere.

Il Manifesto per la parità di genere è stato presentato durante il G7 Agricoltura e Pesca ad Ortigia il 25 settembre, in un contesto di grande valore che ha visto dialogare allo stesso tavolo istituzioni ed aziende al fine di favorire politiche concrete per la parità di genere all’interno del settore agroalimentare.

Andriani è stata inoltre coinvolta all’interno dell’Osservatorio Italian Welfare nel suo evento di presentazione presso il Senato della Repubblica, dove è stato introdotto il concetto di Global Welfare, presentato successivamente durante il primo Global Welfare Summit presso Villa Miani il 23 ottobre, riunendo aziende, istituzioni e parti sociali nel discutere il futuro del Welfare in Italia.

→ EVENTO LIBELLULA

Il 27 novembre di quest’anno, insieme a Fondazione Libellula, Andriani ha organizzato presso la sede aziendale un evento speciale dedicato alla sensibilizzazione e alla lotta contro la violenza sulle donne, dal titolo **“Oltre il 25 novembre: costruire un cambiamento culturale duraturo”**.

L’evento ha rappresentato una tappa importante nel percorso condiviso da Andriani e Fondazione Libellula, volto a costruire una cultura aziendale di consapevolezza, rispetto e solidarietà. Tra gli ospiti presenti, si annoverano importanti realtà industriali e locali impegnate sul fronte della responsabilità sociale. L’evento è stato un’occasione importante per testimoniare l’importanza di fare rete per tutto l’arco dell’anno. Insieme abbiamo infatti condiviso tutte le iniziative concrete e le azioni di sensibilizzazione intraprese in questi anni, illustrando inoltre tutti i servizi di supporto del territorio e le attività promosse dalle varie realtà locali per sostenere le donne in difficoltà.

Ambassador e formazione aziendale

Formare persone dell’azienda nel contesto lavorativo che promuovano l’educazione al rispetto è fondamentale per l’Azienda, che conferma quanto ritenga importante avere una rete di alleati e alleate contro la violenza di genere, le molestie e le

discriminazioni; per questa ragione anche quest’anno, al fine di istituire delle antenne di ascolto con il supporto di Fondazione Libellula, sono stati formati degli Ambassador Andriani che possano essere interpreti formali e informali dei valori del rispetto tra uomini e donne, di potenziali situazioni difficili, portatori di contenuti contro la violenza di genere, canali di indirizzo verso le risorse di aiuto presenti nel territorio.

Sono proseguite anche nel 2024 le attività formative finalizzate alla decostruzione degli stereotipi per cercare di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e con uno sguardo particolarmente attento al linguaggio. Comprendere come agisce l’azione invisibile degli stereotipi e dei pregiudizi nel mondo del lavoro è stato uno dei focus delle formazioni offerte alla comunità aziendale per comprendere insieme come poter contribuire a creare un ambiente più equo e simmetrico.

Nel corso degli anni il tema della genitorialità ha assunto in Andriani declinazioni sempre più ampie e complesse. Quest’anno ha posto l’accento sul tema della genitorialità collaborativa, del caregiving e della comunità educante.

Il tema della cura e delle sue dimensioni è stato argomento principe della formazione intorno al quale si è parlato della cura nelle aspettative di genere, del suo ruolo e del suo impatto sul lavoro.



5 LEADING THE FOOD TRANSITION

- Sostenibilità della catena di fornitura
- Qualità dei prodotti
- Sicurezza e tracciabilità dei prodotti
- Ricerca, Sviluppo e Industrializzazione

X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

+ 10.4%

valore complessivo degli acquisti

600 ETTARI

dedicati alla nuova filiera
di riso integrale

- 19.7%

acquisti a valore di combustibile
per riscaldamento

PRODUCT & PROCESS
INNOVABILITY

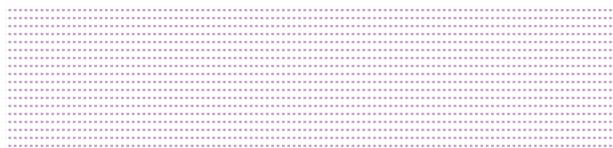


ANDRIANI

4 AZIENDE FORNITRICI

coinvolte per Programma di Coevoluzione





→ Sostenibilità della catena di fornitura

● Materie prime e catena di fornitura ▶ 2-6 ▶ 204-1

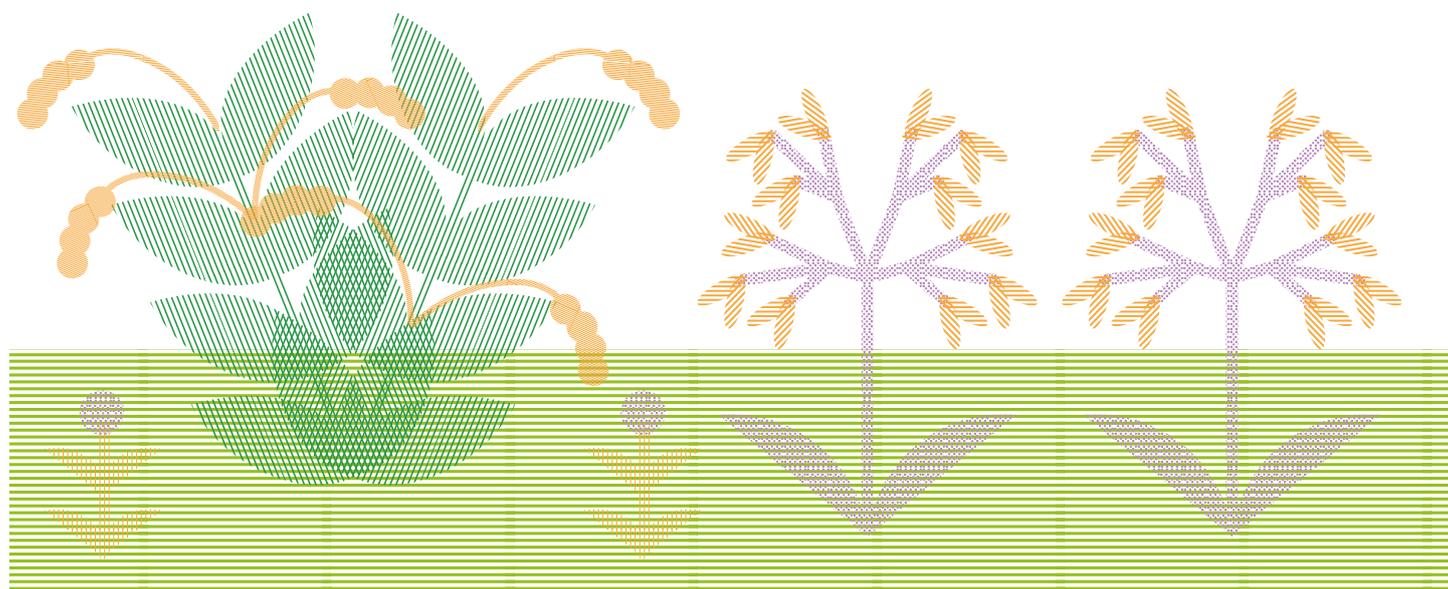
Andriani pone grande attenzione alla qualità e alla sostenibilità lungo ogni fase della sua filiera, impegnandosi a creare valore condiviso in modo tangibile. Gli acquisti aziendali, fondamentali per il processo produttivo, si concentrano soprattutto su materie prime alimentari (73,1%) e materiali per imballaggio (20,1%).

► Acquisti a valore di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2024		2023	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Materie prime	40.465.998	73,1%	36.844.070	73,5%
Imballi	11.133.229	20,1%	9.947.632	19,8%
Combustibili per riscaldamento	1.572.767	2,8%	1.957.628	3,9%
Materiali di consumo	1.235.438	2,2%	832.478	1,7%
Prodotti finiti	346.682	0,6%	24.545	0,0%
Carburanti	125.881	0,2%	107.959	0,2%
Trasporti su acquisti	59.997	0,1%	92.988	0,2%
Cancelleria	16.629	0,0%	17.251	0,0%
Merchi	13.746	0,0%	13.303	0,0%
Altri	377.950	0,7%	281.203	0,6%
Totale	55.348.317	100%	50.119.067	100%

Nel 2024, si è verificato un aumento complessivo del valore degli acquisti del 10,4% rispetto al 2023 e confrontando le varie voci della tabella, balza all'occhio una diminuzione del 19,7% per il combustibile per riscaldamento che segnala il miglioramento nell'efficienza energetica dovuto al grande apporto della caldaia a biomassa (si veda paragrafo 6.1).

Durante l'anno, Andriani ha acquistato un totale di 48.749 tonnellate di materie prime alimentari.



→ Composizione dei volumi di acquisto di materie prime alimentari

L'approvvigionamento di materie prime nel 2024 ha coinvolto 92 fornitori per l'intero Gruppo. La distribuzione di questi ultimi, sia per tipologia che per origine geografica, ricalca in buona sostanza l'andamento dell'esercizio precedente.

Alcool	0,01%
Cacao, caffè e cioccolato	0,02%
Latte e derivati	0,02%
Lievito e pasta acida	0,04%
Oli e grassi	0,13%
Uovo e ovoprodotti	0,10%
Zucchero, miele edulcoranti	0,16%

0,49%

Ingredienti prodotti da forno

Cece	3,14%
Lenticchia	10,45%
Pisello	1,56%

15,15% Legumi

Biscotti	0,01%
Pasta	0,13%
Preparati	0,01%
Sostituti del pane	0,03%

0,17% Prodotti finiti

Amidi e farine	0,76%
Avena	0,63%
Mais	36,28%
Riso	9,61%
Riso Integrale	18,88%
Sorgo	0,19%
Teff	0,20%

66,55% Cereali

Aromi	0,01%
Condimento per cup	0,02%
Enzimi	0,02%
Fecola patate	0,04%
Fibre	0,13%
Mais	0,10%
Polvere vegetale	0,16%
Sali e sostanze acide	0,02%
Tapioca	0,20%

8,40% Micro Ingredienti

Amaranto	0,00%
Grano saraceno	8,60%
Quinoa	0,57%

9,18% Pseudo cereali

0,06% Semilavorati

● Fornitori materie prime alimentari 2024

→ Composizione percentuale di spesa per tipologia di fornitori (in % sugli acquisti di materie prime alimentari)

Si precisa che non sono considerate le aziende agricole appartenenti alla Filiera delle Leguminose (n.723), per la cui analisi sull'andamento della campagna agraria 2024 si rimanda al Capitolo 6 (pag. 118).

2% { = nel 2023 }

Produttore

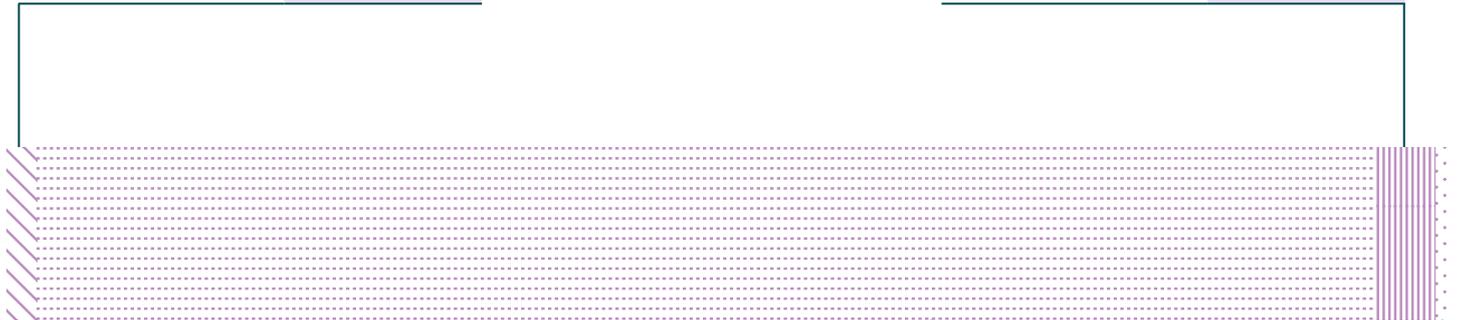
Conteggio di Fornitori	26
Somma di VOLUME (kg)	161.441,10
Somma di VALORE (€)	552.609,21

4% { 7% nel 2023 }

Trasformatore

Aziende di sola trasformazione

Conteggio di Fornitori	19
Somma di VOLUME (kg)	953.318,00
Somma di VALORE (€)	1.503.358,35



Conteggio di Fornitori	92
Somma di VOLUME (kg)	44.829.284,60
Somma di VALORE (€)	37.309.846,80

Conteggio di Fornitori	30
Somma di VOLUME (kg)	43.572.401,00
Somma di VALORE (€)	34.882.397,83

Conteggio di Fornitori	17
Somma di VOLUME (kg)	142.124,50
Somma di VALORE (€)	371.481,41

TOT

93% { = nel 2023 }

Produttore e trasformatore

Aziende di trasformazione con una propria filiera agricola di riferimento

1% { = nel 2023 }

Distributore

Aziende di sola distribuzione che comprano e rivendono senza operare alcuna trasformazione aggiuntiva sui prodotti

● Fornitori 2024



TOT = 200 Fornitori

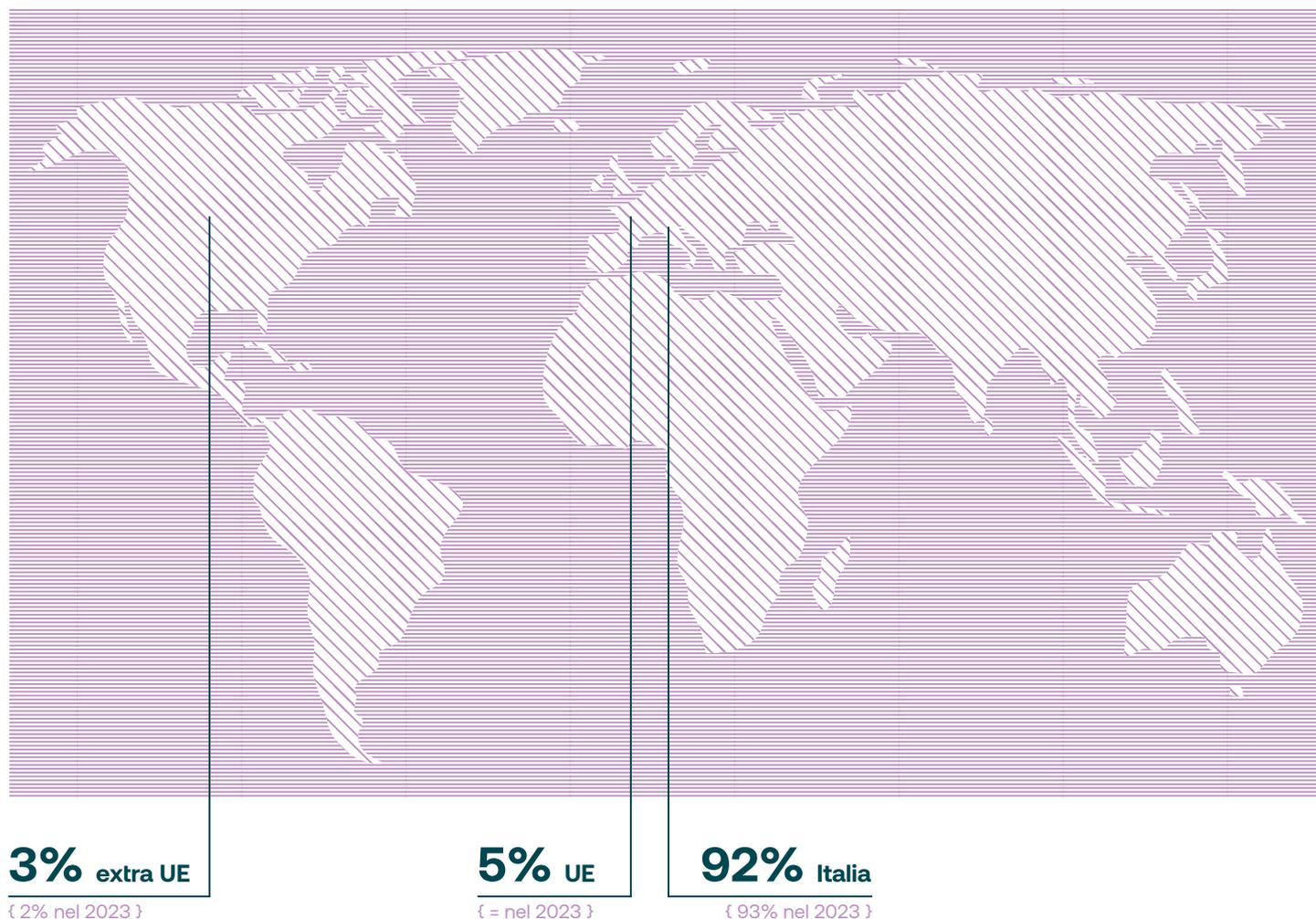
Il seguente grafico dà evidenza delle spese di approvvigionamento in base all'ubicazione geografica dei fornitori più significativi.

A tal proposito, valgono le seguenti definizioni:

- Fornitore significativo: tutti i fornitori appartenenti alla categoria d'acquisto "materie prime alimentari" che abbiano sviluppato un valore di spesa maggiore di zero nell'esercizio 2024.
- Fornitore locale: fornitore con sede legale in Italia.

I dati mostrano un lieve decremento della spesa verso fornitori locali, che passa dal 93% nel 2023 al 92% nel 2024 ma rimane comunque preponderante; seguono gli acquisti in Unione Europea (5%, uguale all'esercizio precedente) e al di fuori di essa (3%, ossia +1%).

→ Proporzione di spesa verso fornitori locali di Andriani (in % sugli acquisti di materie prime alimentari)



→ NUOVI PROGETTI DI FILIERA

Nel 2024 è stato avviato un progetto di filiera dedicato alla coltivazione di riso integrale in Italia, frutto della collaborazione tra Andriani e Riseria Provera. Quest'ultima ha messo a disposizione la propria rete agricola di riferimento per garantire una filiera tracciabile e sostenibile.

L'iniziativa ha coinvolto 600 ettari di terreni, segnando un passo significativo verso la digitalizzazione delle risaie attraverso la piattaforma Andriani Farm.

Questo processo, ispirato all'esperienza maturata con la filiera delle leguminose, prevede l'adozione di un quaderno di campagna digitale e il monitoraggio dell'impatto ambientale. Inoltre, è stato avviato un progetto sperimentale di agricoltura rigenerativa, volto a migliorare la salute del suolo e a promuovere pratiche agricole sostenibili.

→ TAVOLO DI LAVORO “SUSTAINABLE PROCUREMENT” DEL GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA (II EDIZIONE)

Nel 2024 Andriani ha rinnovato la propria partecipazione al Tavolo di Lavoro in Sustainable Procurement indetto dal Global Compact Network Italia. Questa seconda edizione ha visto la partecipazione di 54 imprese e le medesime modalità di svolgimento della precedente: 3 incontri, rispettivamente a tema Environment, Social e Governance. Il Tavolo di Lavoro 2024 si è focalizzato sulla ventura entrata in vigore delle nuove normative comunitarie in materia di rendicontazione di sostenibilità (CSRD e CSDDD), che prevedono nuovi obblighi di trasparenza e richiedono un approccio di filiera, e su strumenti e strategie da adottare per far fronte a queste sfide.

L'output del Tavolo di Lavoro al quale Andriani ha preso parte, infine, è stato un documento contenente linee-guida per la stesura di un Codice di Condotta per Fornitori, uno strumento



► La stesura di un Codice di Condotta per i Fornitori



pensato per supportare in modo efficace le imprese nel percorso verso la trasformazione della gestione delle proprie catene di approvvigionamento.

→ PROGRAMMA DI COEVOLUZIONE VALUE CHAIN

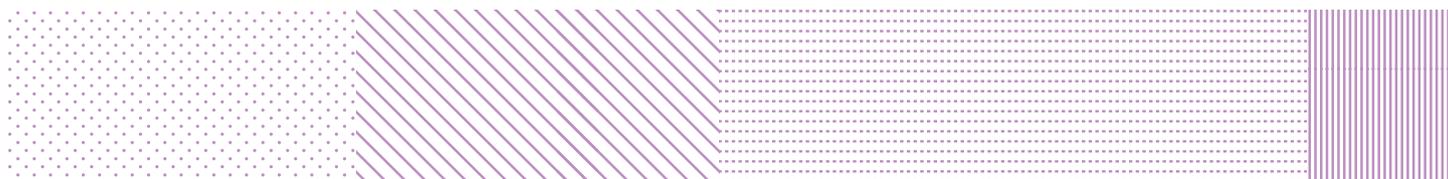
A seguito del Partner Day organizzato da Andriani alla fine del 2023, che ha visto il lancio del “Programma di Coevoluzione Value Chain”, il Gruppo ha intensificato i propri sforzi di sensibilizzazione della catena di fornitura con visite in sede e incontri online incentrati sull'applicazione del Programma, aggiornando al contempo il proprio sistema di qualifica dei fornitori in ottica

ESG; a tal proposito, sono state coinvolte quattro aziende fornitrici che hanno fatto richiesta di supporto principalmente per l'elaborazione di piani di decarbonizzazione, efficientamento energetico e due diligence etico-sociale nella catena di fornitura.

● Controlli di sicurezza alimentare sulle materie prime e sui fornitori

Nel 2024 Andriani ha conseguito la certificazione ISO 22005 per la tracciabilità delle produzioni e la sicurezza alimentare. Questo risultato è stato raggiunto attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole appartenenti alla filiera delle leguminose e i prodotti oggetto della certificazione sono la lenticchia rossa, il cece bianco e il pisello verde. Nel Sistema di Gestione sono stati inclusi obiettivi che riguardano la tracciabilità e la digitalizzazione della filiera agricola delle leguminose allo scopo di tracciare gli impatti ambientali delle produzioni partendo dalle operazioni svolte in campo e l'analisi.

→ Controlli analitici 2024



24%
Fisiche

25%
Merceologiche

41%
Chimiche

10%
Microbiologiche

Grazie all'applicazione di un solido sistema di tracciabilità a copertura dell'intero processo produttivo, Andriani assegna a ciascuna materia prima e prodotto finito un lotto identificativo, che permette di avere traccia e descrive la storia dei prodotti. Ogni lotto di materia prima, dalla fase iniziale a quella finale, segue specifiche procedure previste dal Sistema Qualità. Si parte dalla selezione e qualifica dei fornitori a monte, campionamento e analisi in base al piano di analisi previsto, elaborato dopo un'attenta valutazione dei rischi. Nell'anno 2024 Andriani ha mantenuto un controllo molto serrato sulle materie prime e il totale delle materie prime fuori standard sono pari all' 1%.

La sicurezza alimentare rappresenta uno dei principi fondamentali per l'Andriani spa. La revisione continua del sistema di qualità e il relativo aggiornamento delle procedure interne hanno permesso

all'azienda di rafforzare la politica della value chain e selezionare un gruppo di fornitori qualificati, in grado di fornire tutte le materie prime di qualità indispensabili per la produzione del prodotto finito. Nel corso del 2024, Andriani spa, ha eseguito 14 audit presso i fornitori di materie prime, mentre la Nove Alpi ha eseguito 2 audit presso i fornitori copacker.

Anche per Nove Alpi, la selezione delle materie prime avviene seguendo rigorosi criteri qualitativi, in conformità con i piani di autocontrollo, le normative degli enti di certificazione principali e i requisiti specificati dai clienti in copacking. Sebbene, al momento, il controllo della filiera non faccia parte dei criteri di qualifica, l'obiettivo a breve-medio termine è introdurre questo aspetto nella selezione, per allinearsi alle politiche del Gruppo

● Approvvigionamento etico e responsabile

▶ 408-1 ▶ 409-1

Nel 2024 Andriani ha rinnovato l'adesione alla piattaforma SEDEX e svolto un audit SMETA (dal quale non sono emerse non conformità) presso il sito produttivo di Gravina in Puglia per assicurare il rispetto degli standard etico-sociali sanciti all'interno dell'ETI Base Code. Da una valutazione più ampia del rischio etico-sociale nella catena di approvvigionamento (svolta a partire da fonti quali la lista di Paesi a rischio redatta da AMFORI BSCI e le linee-guida ILO, nonché documenti ufficiali del Global Compact Network Italia), emerge come i settori più esposti siano la produzione di materie prime, i trasporti e i materiali di imballaggio, specialmente in Paesi fuori dall'Unione Europea. Dal momento che il Gruppo si approvvigiona prevalentemente da fornitori locali, il rischio è da ritenersi non significativo e nell'esercizio 2024 non sono state segnalate violazioni di alcun tipo. In parallelo, il Gruppo prosegue nella sensibilizzazione della propria catena di fornitura con l'impegno di coinvolgere a cascata anche i fornitori successivi al Tier 1 per un'ottimale gestione del rischio.

Nel 2024, l'utilizzo della piattaforma SEDEX nella catena di fornitura ha interessato il 37% dei fornitori (43 su 115) di materie prime alimentari, imballaggi e trasporti.

Rimangono invariati i criteri per la richiesta di adesione alla piattaforma e/o lo svolgimento di audit di compliance etico-sociale da parte del Gruppo, ovvero:

- Fornitori operanti in Paesi ad alto rischio etico-sociale.
- Richieste di clienti su specifici prodotti.

Questi criteri hanno condotto all'adesione alla piattaforma e allo svolgimento di un audit SMETA da parte di un fornitore di materie prime alimentari. Nel 2024 anche il sito produttivo di Nove Alpi ha effettuato l'iscrizione alla piattaforma SEDEX su richiesta di clienti. Tuttavia, non sono state intraprese altre azioni nei confronti della catena di fornitura.

● Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali

▶ 414-1 ▶ 308-1

— **11** Nuovi fornitori

→ **72%**

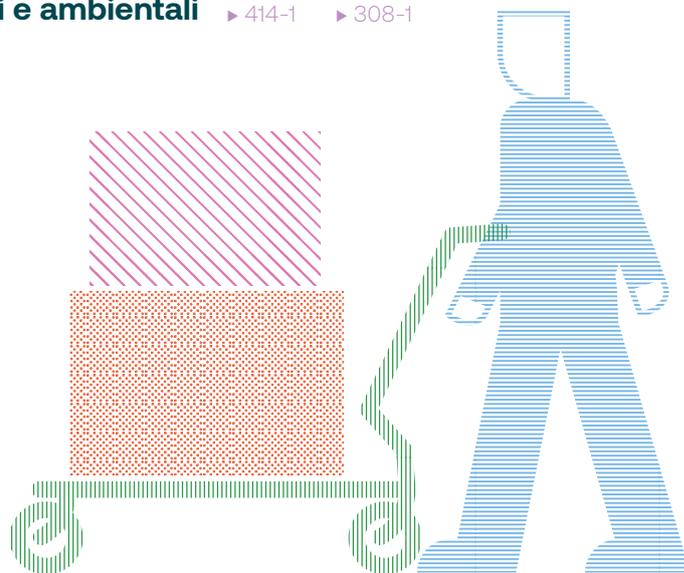
Fornitori valutati secondo una prospettiva di tipo "ambientale"

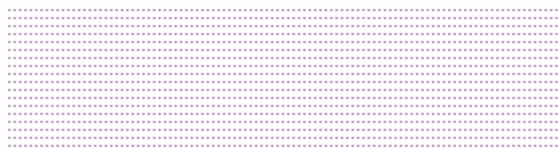
→ **72%**

Fornitori valutati secondo una prospettiva di tipo "sociale"

Il processo di qualifica dei fornitori del Gruppo Andriani ha visto un importante aggiornamento nel 2024 con l'integrazione di criteri ESG ai preesistenti requisiti di qualità di prodotto e di servizio. Il nuovo sistema di qualifica include la sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori e la compilazione del questionario di assessment ESG, al quale seguono visite di verifica rispetto a quanto dichiarato.

Inoltre, in linea con il Programma di Coevoluzione Value Chain che si rivolge a tutti i fornitori indipendentemente dal momento dell'ingaggio, la qualifica funge al tempo stesso da gap analysis, un passaggio chiave grazie al quale è possibile individuare eventuali margini di miglioramento. Nel 2024 sono stati qualificati 8 nuovi fornitori su 11 totali con questo sistema.





→ Qualità dei prodotti

● Il nostro concetto di innovation food ▶ 2-6

Il Gruppo Andriani ha come core business l'innovazione e la produzione di un'ampia varietà di pasta senza glutine e prodotti da forno. Grazie all'uso di ingredienti naturalmente privi di glutine, come cereali (riso, mais, avena, grano saraceno, teff), legumi (lenticchie, piselli, ceci, ecc.) e alga spirulina, l'azienda ha creato una gamma completa di prodotti alimentari.

La produzione avviene nello stabilimento 100% allergen e gluten free a Gravina in Puglia, garantendo il pieno rispetto dei più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare.

I prodotti del Gruppo vengono commercializzati sia a livello nazionale che internazionale, con il mercato italiano che ha contribuito a circa il 43% del fatturato complessivo nel 2024. Il grafico seguente mostra la suddivisione delle vendite internazionali nei diversi mercati geografici, evidenziando una forte concentrazione in America.

▶ Composizione percentuale delle vendite a quantità

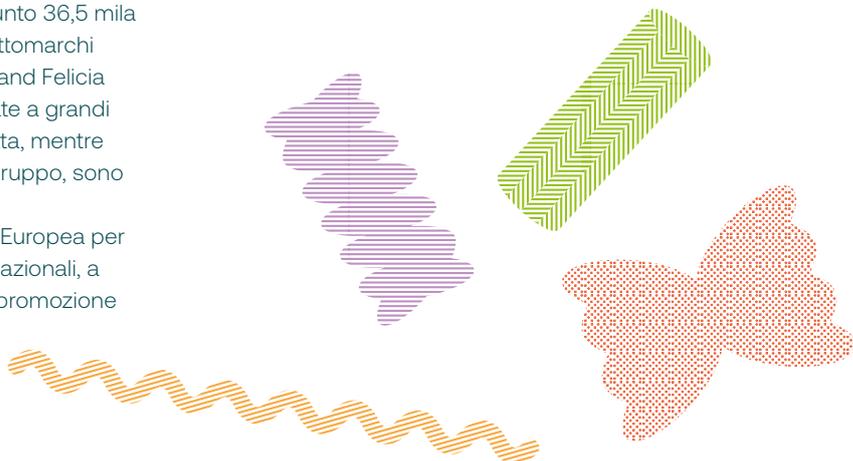
	2024	2023
Pasta Gluten Free di Cereali	69,0%	71,1%
Pasta Gluten Free di Cereali BIO	14,7%	12,6%
Pasta Gluten Free di Legumi	5,1%	5,5%
Pasta Gluten Free di Legumi BIO	9,3%	9,5%
Preparati Gluten Free per dolci e salati	0,4%	0,3%
Prodotti da forno	1,5%	1,0%
Totale	100%	100%

▶ Suddivisione delle vendite a quantità per area geografica

	2024	2023
Italia	43%	44%
America	25%	22%
UE	22%	22%
Europa non UE	6%	9%
Altro	3%	3%

Nel 2024, il volume complessivo delle vendite ha raggiunto 36,5 mila tonnellate. I prodotti più venduti sono quelli relativi ai sottomarchi Private Label (PL), a cui fanno seguito quelli relativi ai brand Felicia e Biori. Le vendite di prodotti Private Label sono destinate a grandi gruppi alimentari e alla Grande Distribuzione Organizzata, mentre Felicia, Biori, Aminò e Agluten, marchi di proprietà del Gruppo, sono rivolti prevalentemente al consumatore finale.

Tutti i marchi sono registrati presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EU-IPO) e altri organismi internazionali, a conferma dell'impegno dell'azienda nella protezione e promozione dei propri brand a livello mondiale.



→ FELICIA

Felicia è un marchio di Andriani S.p.A. Società Benefit, leader nel settore dell'healthy food e specializzato nella produzione di pasta innovativa. Realizzata con materie prime di eccellente qualità, biologiche e naturalmente prive di glutine, utilizza legumi, cereali e verdure coltivati secondo i principi dell'agricoltura responsabile.

Felicia si ispira alle persone che scelgono i suoi prodotti, ascoltando le loro esigenze fino a guidare l'intera filiera verso l'eccellenza e la durabilità. Questo impegno si concretizza in un investimento costante nei processi e nelle tecnologie, guidato dai principi della scienza nutrizionale e della dieta mediterranea.

Il brand è portavoce dei valori fondanti di Andriani, tra cui trasparenza, integrità, consapevolezza e condivisione. Ogni prodotto riflette queste qualità, portando in tavola un'esperienza eclettica improntata al gusto, all'equilibrio e alla positività.

Felicia incarna l'impegno dell'azienda verso un modello di business rigenerativo e responsabile, che tutela la salute delle persone e del pianeta. Grazie a un approccio orientato al futuro, il marchio si sta posizionando come avanguardia nel segmento della sana alimentazione, combinando, sostenibilità e attenzione al benessere.

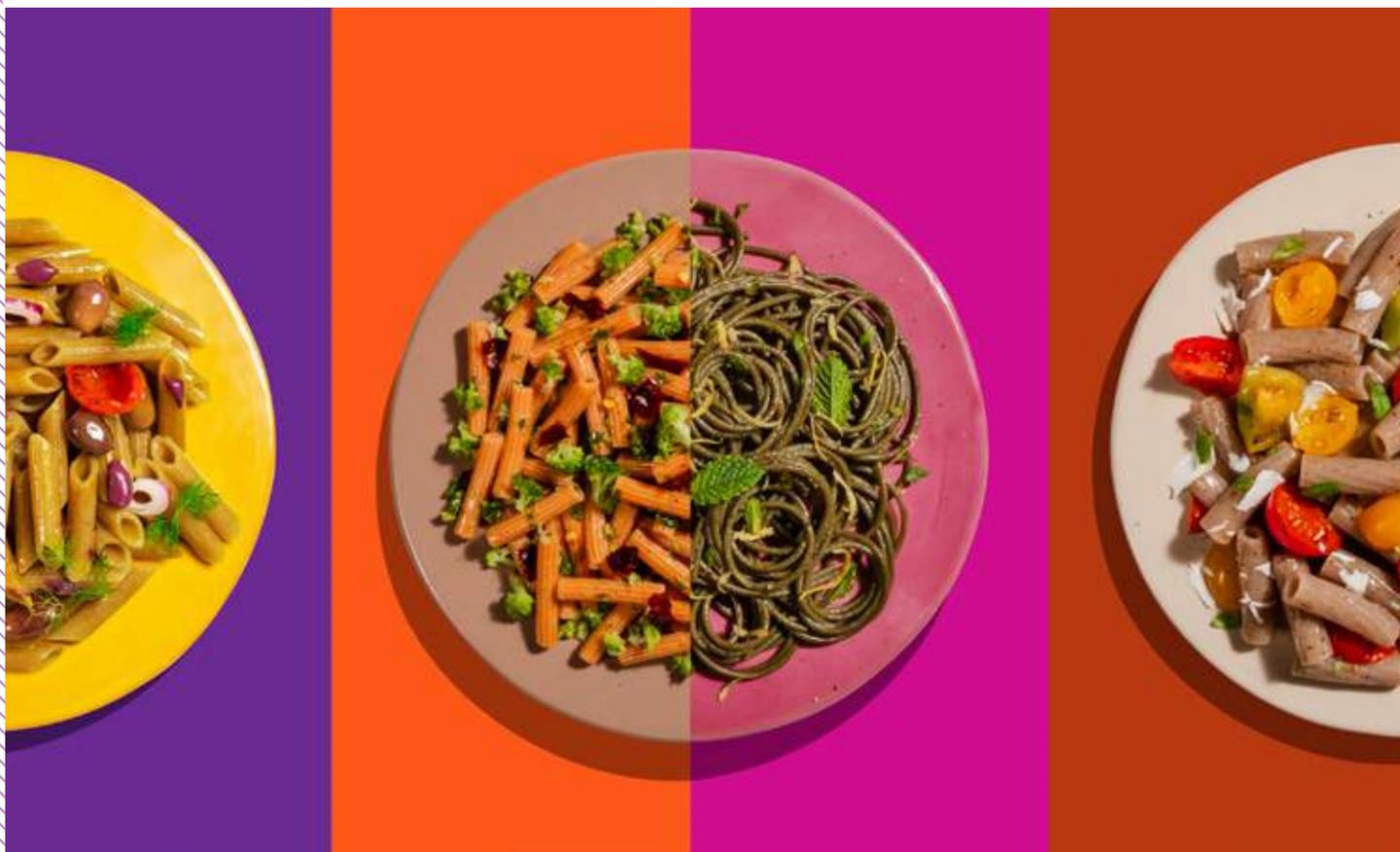
Dal 2015, continua a guidare una vera e propria rivoluzione nel reparto pasta della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Oggi, il marchio vanta uno dei più vasti assortimenti di pasta healthy disponibile sul mercato, unendo tradizione e innovazione in un connubio perfetto.

Con numerose varietà e formati, risponde alle necessità di consumatori open minded che desiderano combinare sapore, salute e sperimentazione culinaria.



Felicia esalta e tutela la biodiversità, trasformando ingredienti funzionali, provenienti dalla nostra terra, in prodotti accessibili e innovativi, con formulazioni semplici e naturali.

Inoltre, nel 2024 Felicia ha lanciato la sua nuova campagna la "Colorfood Revolution", una rivoluzione colorata e sempre diversa, espressione di una personalità innovatrice innocente e gioiosa, con uno sguardo al futuro. Ispirata alla dieta mediterranea rappresenta una nuova concezione del mangiar bene che unisce una ricca esperienza di gusto a claim funzionali e l'impegno verso comportamenti più responsabili e sostenibili che da sempre contraddistinguono le realtà di Felicia e di Andriani.



→ AGLUTEN

Agluten è un brand italiano specializzato in alimenti senza glutine, con un'ampia gamma di prodotti che include pane, sostituti del pane, pasta, dolci e croissant. Il marchio si distingue per il sapore autentico e genuino dei suoi alimenti, grazie a un'attenta selezione di materie prime che provengono sempre più da filiere corte, controllate e sostenibili.

Agluten pone particolare attenzione all'innovazione delle sue ricette, come dimostra il suo Croissant senza glutine e senza lattosio, uno dei prodotti di punta. Il brand si distingue inoltre per la sua offerta di prodotti multy free, che includono anche claim come "senza lattosio" e "senza olio di palma".

Oltre alla classica linea "indulgent", Agluten sta ampliando la propria offerta nel settore dell'healthy food, con ricette integrali, prive di zuccheri aggiunti e arricchite con ingredienti naturali



come semi, e fibre. Attualmente, i prodotti Agluten sono distribuiti principalmente tramite canali tradizionali come negozi specializzati e farmacie.

→ AMINÒ

Aminò è un brand italiano specializzato nel settore dei prodotti da forno medicali, con un focus su prodotti aproteici e ipoproteici. Il marchio offre una gamma di alimenti come pane, sostituti del pane, biscotti, pasta e fette biscottate, tutti senza glutine ed alcuni a basso contenuto di zuccheri. Aminò si rivolge principalmente a persone affette da nefropatie (IRC) ma anche a patologie più rare come la Fenilchetonuria, che richiede un apporto ridotto di fenilalanina. La missione del brand è fornire prodotti sicuri e di alta qualità per chi soffre di malattie metaboliche e complicanze renali, garantendo al contempo un'esperienza alimentare che faccia sentire i consumatori a proprio agio. L'obiettivo è quello di offrire una dieta speciale non solo per le sue caratteristiche specifiche, ma anche per la bontà, la completezza e l'inclusività. Il motto di Aminò è "vivere a pieno la qualità della vita".

Il punto di forza dell'azienda risiede nei suoi pani e snack, noti per il sapore autentico, la morbidezza e la qualità della lievitazione. Tra i prodotti spicca il Pancornetto, una combinazione tra

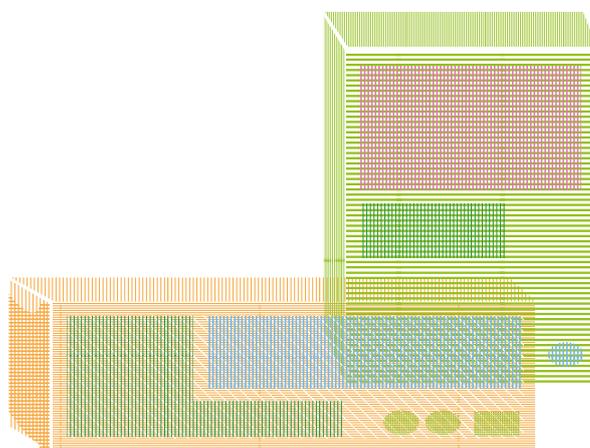


cornetto e pagnotta, dal gusto neutro, ideale sia per accompagnare i pasti dei pazienti nefropatici che per la colazione, se farcito con marmellata. Aminò collabora con circa 400 farmacie e negozi specializzati in tutta Italia e i suoi prodotti sono distribuiti principalmente tramite grossisti, ma sono disponibili anche per l'acquisto diretto dall'azienda.

● Etichettatura dei prodotti ▶ 417-1 ▶ 417-2 ▶ 417-3

La filosofia del Gruppo Andriani in merito alla protezione del consumatore si manifesta nell'accurato rispetto delle normative europee relative. In linea con le leggi attuali sull'etichettatura, il Gruppo si impegna a fornire tutte le informazioni obbligatorie sull'etichetta, per garantire una protezione adeguata al consumatore e permettergli di fare scelte informate e consapevoli al momento dell'acquisto. Nello specifico, il sistema di labelling prevede che le etichette rispettino le seguenti indicazioni:

- includere tutte le informazioni previste dalla normativa;
- assicurare l'accuratezza delle informazioni e delle dichiarazioni riportate;
- essere chiare e facilmente leggibili.



Il controllo delle etichette coinvolge diverse aree aziendali, tutte impegnate a verificare il rispetto delle normative. Il personale coinvolto partecipa regolarmente a corsi di formazione sull'etichettatura dei prodotti senza glutine, organizzati dall'Ufficio Legale, per essere costantemente aggiornato sulle normative vigenti.

Le informazioni riguardanti l'etichettatura, indicate sulle confezioni, subiscono un'attenta analisi, tra cui:

- verifica dei valori nutrizionali presenti in etichetta, confrontandoli con i valori di riferimento del Regolamento 1924/2006;
- verifica dei claim nutrizionali e salutistici consultando i relativi regolamenti vigenti;
- l'invio delle etichette all'Ufficio Legale specializzato, che verifica la chiarezza delle informazioni, evitando ambiguità o inesattezze.

Questi passaggi garantiscono che i prodotti alimentari immessi sul mercato siano dotati di informazioni complete e sicure, a tutela della salute dei consumatori.

Le materie prime utilizzate per la produzione di pasta sono naturalmente senza glutine e prive di allergeni, conformi alle normative vigenti.

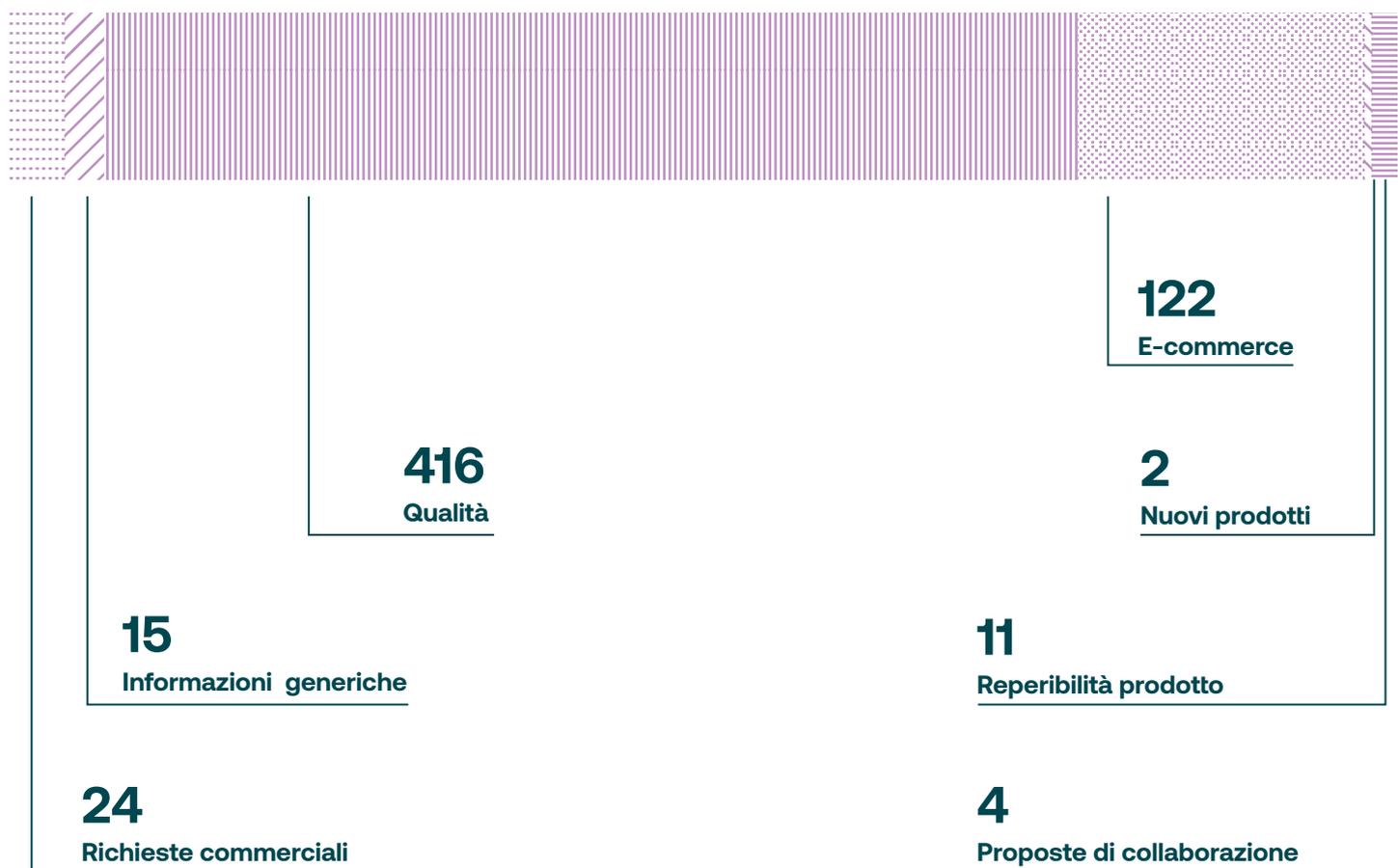
Le materie prime utilizzate per la produzione dei prodotti da forno sono naturalmente senza glutine e gli allergeni utilizzati (latte, uova, soia, frutta a guscio, sesamo, senape, lupini) sono correttamente indicati in etichetta.

● Segnalazioni pervenute nel 2024 sui prodotti

Nell'anno 2024, il servizio di customer care ha gestito un totale complessivo di 594 segnalazioni, successivamente categorizzate. Dato in apprezzabile miglioramento, viste le 270 richieste in meno rispetto all'anno 2023. Il maggior numero di segnalazioni ricevute è stato relativo alla qualità del prodotto, facendo emergere un totale di 416 richieste, di cui 336 a carico del plant di Nove Alpi. A seguire, il dipartimento per il quale sono pervenute 122 richieste è il Marketing, il cui 76% ha visto coinvolta l'area dell'e-commerce di Felicia rispetto al quale è apprezzabile un aumento di visibilità e gradimento, che si evince dalla crescita dei consumatori iscritti alla newsletter, soprattutto nell'ultimo semestre.

I dati raccolti confermano, anche per il 2024, l'impegno costante del Gruppo Andriani nel rispettare le regolamentazioni vigenti, non avendo registrato casi di non conformità in ambito marketing, in termini di sponsorizzazioni e pubblicità, né riscontrato situazioni di irregolarità rispetto alle normative o ai codici di autoregolazione relativi all'informazione e all'etichettatura dei prodotti.

TOT = 594 Segnalazioni



→ Sicurezza e tracciabilità dei prodotti

La gestione della qualità nel gruppo Andriani riveste un ruolo fondamentale, poiché la qualità viene intesa come l'insieme delle attività destinate a definire i processi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati e soddisfare i requisiti dei clienti.

Gli obiettivi di qualità comprendono tutto ciò che è necessario per rispondere alle specifiche del prodotto, attraverso la pianificazione delle attività e l'adozione di un sistema documentale di supporto, convalidato tramite una serie di verifiche.

Si fa riferimento al ciclo PDCA (Plan, Do, Check e Act) che è un metodo di gestione della qualità che consente di attuare una strategia di miglioramento continuo in azienda, facilitando così la risoluzione dei problemi in modo strutturato e sistematico

Per il Gruppo Andriani, le certificazioni, tanto obbligatorie quanto volontarie, sono un motore per il miglioramento continuo. L'azienda si impegna costantemente a raggiungere standard qualitativi sempre più elevati, con l'intento di valorizzare le caratteristiche distintive dei suoi prodotti. L'attenzione del Gruppo nel soddisfare le necessità dei consumatori si unisce alla responsabilità assunta, dimostrata attraverso un ampio numero di certificazioni volontarie ottenute, sia a livello di processo che di prodotto, in aggiunta a quelle obbligatorie. Questo sottolinea l'impegno del Gruppo nel garantire la massima qualità per i suoi prodotti.

→ PRINCIPALI CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO



Biologico

Il biologico è una certificazione di prodotto in cui il fulcro normativo è rappresentato dai Reg. CE 848/2018. È una certificazione che assicura sostenibilità ambientale, qualità del prodotto e garanzie sull'origine delle materie prime.



GFCO (glutine <10ppm), GFCP Canada, Spiga Barrata

Sono numerose le certificazioni adottate dall'azienda per garantire il claim "Senza glutine". Le certificazioni Gluten free e la licenza della Spiga Barrata rappresentano lo strumento oggettivo utilizzato dall'azienda per dimostrare la sua "due diligence" nei confronti dei suoi consumatori.



IFS e BRC

Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali messi a punto dai grandi gruppi di acquisto, con l'obiettivo di armonizzare i differenti standard adottati dalla GDO. Sono le certificazioni di prodotto più richieste nel settore alimentare. Sono volontarie, definiscono una serie di requisiti finalizzati alla corretta gestione degli aspetti igienici in tutte le fasi dei processi di gestione, produzione e distribuzione dell'industria di trasformazione alimentare e rappresentano gli standard mondiali di riferimento in tema di igiene e sicurezza alimentare.



V-Label

(European Vegetarian Union)

Il più diffuso standard etico per la certificazione di prodotti per vegani e vegetariani.



No GMO Verified

Certificazione di prodotto a garanzia dell'assenza di OGM nell'intera filiera, dalle materie prime utilizzate al prodotto finito.



Kosher

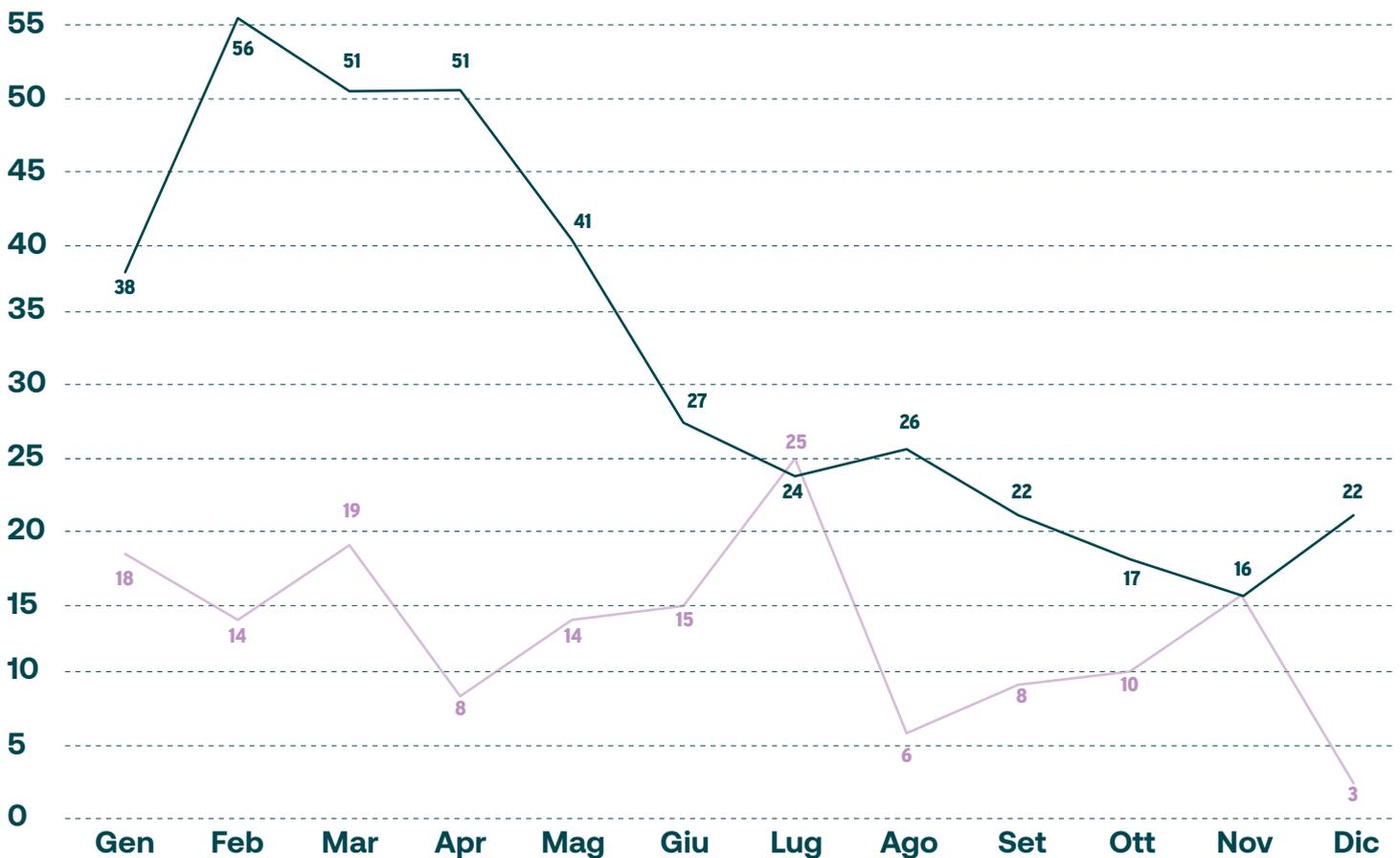
Ottenere il certificato Kosher significa aver sostenuto e superato con successo le rigide procedure previste per tale certificazione. La parola "kosher" o "kasher" significa conforme alla legge, adatto, consentito. I prodotti certificati Kosher sono idonei al consumo e conformi alle norme di alimentazione e possono quindi essere consumati dalle persone di religione ebraica in quanto garantiti conformi ai dettami del loro culto. Oggi i cibi kosher, però, non sono solo sinonimo di pasto idoneo al consumo dei praticanti di religione ebraica, ma anche di alimenti considerati più affidabili e controllati. I cibi kosher, infatti, sono sempre più spesso la scelta ideale anche per i vegetariani, vegani e per chi soffre di intolleranze alimentari.

● Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme ▶ 416-2 ▶ 418-1

Il Gruppo Andriani analizza i reclami o contestazioni ricevuti dai clienti. Ogni anno viene monitorato il dato al fine di definire piani operativi per aumentare la conformità del prodotto e la soddisfazione del cliente finale. Questo avviene con l'ausilio di una procedura di analisi

delle cause, correzione della non conformità e conseguente azione correttiva. Durante l'anno 2024 è proseguito il piano di formazioni mirate all'analisi delle cause utilizzando metodi della Lean coinvolgendo figure professionali facenti capo ai reparti operativi.

→ Reclami B2B



Nel 2024, non sono stati registrati reclami relativi a violazioni delle normative sulla salute e sicurezza dei prodotti e sono stati registrati 2 richiami di prodotto. Inoltre, non è stata segnalata alcuna denuncia riguardante violazioni della privacy dei clienti o la perdita di dati sensibili.

2024 —
2023 —

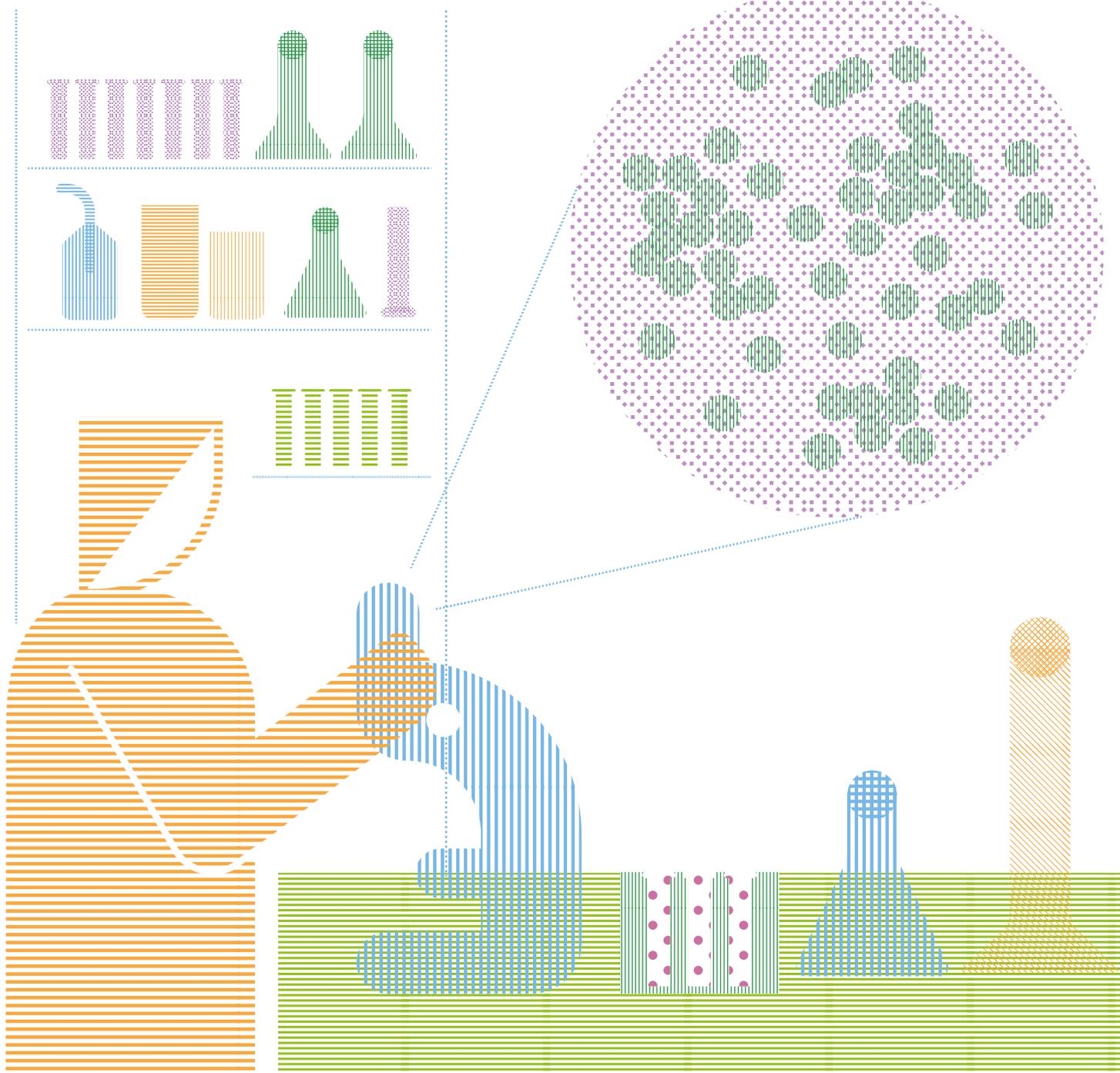
● Sistema di controllo interno sulla qualità dei prodotti

Per il Gruppo Andriani, l'ottenimento dei più alti standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale rappresenta un incentivo costante per il miglioramento continuo. La gestione della qualità occupa un ruolo chiave, considerata come l'insieme di tutte le attività necessarie a definire i processi volti a raggiungere gli obiettivi in modo efficiente ed efficace, rispettando i requisiti stabiliti.

Nel 2024, sono stati svolti 16 audit da parte di enti certificatori per il mantenimento delle certificazioni a cui il Gruppo ha aderito, ottenendo il punteggio massimo "AA+" per lo standard BRC e il livello

"higher" per lo standard IFS. Inoltre, sono stati condotti 14 audit per verificare gli standard concordati con i clienti. Sono state anche effettuate 8 ispezioni interne, distribuite nel corso dell'anno, i cui risultati sono stati raccolti in report dettagliati e condivisi con i vari dipartimenti aziendali, con l'obiettivo di migliorare continuamente i processi produttivi.

In aggiunta, a dicembre 2024, la società Nove Alpi ha ottenuto la certificazione FSSC 22000, consolidando ulteriormente il suo impegno nella sicurezza alimentare.



5.4



Temi n. 3 – 4



ESG

→ Ricerca, Sviluppo e Industrializzazione

Durante il 2024 il Gruppo Andriani ha investito in Ricerca e Sviluppo e Industrializzazione (R&D-I) con il macro-obiettivo di accrescere il proprio know-how per garantire ai propri clienti elevati standard di prodotto e di processo. Come gli anni precedenti, il lavoro della Divisione R&D-I si è basato su diversi pilastri:

- efficientamento delle produzioni ordinarie;
- ampliamento dell'offerta formati
- industrializzazione di nuove miscele
- sviluppo nuovi prodotti
- riutilizzo dei sottoprodotti di pastificazione
- valutazione di nuove materie prime

Nello specifico, sono stati portati avanti, 3 progetti che hanno previsto l'efficientamento delle produzioni ordinarie, 6 progetti volti al completamento dello scale-up industriale, 12 progetti volti all'ampliamento dell'offerta formati sia di miscele già esistenti che di nuove sviluppate, 14 progetti di sviluppo prodotto sia per i marchi presenti all'interno del perimetro Andriani che per PL, 1 progetto che mira al riutilizzo dei sottoprodotti di pastificazione ed infine sono state valutate 7 nuove materie prime utili per l'accrescimento del know-how aziendale.

Anche nel 2024 sono stati monitorati i mercati nazionali ed internazionali per rimanere allineati sulle evoluzioni nel mondo del Food e per conoscere le nuove tendenze dei consumatori con l'obiettivo di studiare e sviluppare prodotti ad hoc. In particolare, è stato portato avanti un progetto per il mercato internazionale che ha visto protagonista lo sviluppo di un prodotto plant-based ad alto contenuto di proteine e fibre, con gli obiettivi di cavalcare i nuovi trend e di poter offrire ai consumatori soluzioni per le diverse esigenze e regimi alimentari.

Per la realtà toscana la divisione R&D e industrializzazione ha lavorato in maniera strutturale per portare a termine progetti con obiettivi comuni e sfidanti per l'intero gruppo.

In particolare, sono stati semplificati ed efficientati alcuni processi di produzione con l'obiettivo di aumentare la produttività e/o ridurre gli scarti e tutti i progetti hanno avuto il macro-obiettivo di miglioramento continuo ed efficientamento della produzione.

Nel dettaglio, sono stati avviati 5 progetti volti a soddisfare le richieste pervenute da clienti e sono stati sviluppati 9 nuovi prodotti attraverso l'attivazione di 3 diversi copacker con l'obiettivo di allargare il portfolio prodotti andando a coprire categorie commerciali diverse (snack e biscotti). Sono stati avviati, inoltre, studi e test per la validazione di packaging riciclabili.

Per quanto concerne il marchio Aminò, nel 2024 tra la categoria panificati è uscita sul mercato una nuova referenza "PIADINE AMINÒ" permettendo di aumentare e diversificare la gamma dei prodotti aiutando così i pazienti a sostenere più facilmente la dieta a basso contenuto proteico.

Inoltre, anche per il marchio Agluten nel 2024 sono entrate in commercio 6 nuove referenze ed è stato avviato 1 progetto di rivisitazione ricette per l'ottenimento della certificazione L-free.

Nel 2024 il Gruppo ha collaborato con il mondo accademico ponendosi l'obiettivo principale di contribuire alla ricerca scientifica in partenariato. All'inizio del 2024, è stato portato a termine il progetto avviato in collaborazione con la Scuola Politecnica di Design (SPD) di Milano che ha visto protagonista la pasta e le sue diverse forme. Nel 2024 la Divisione Ricerca & Sviluppo (sia pasta che bakery) ha preso parte attivamente al Master in Open Innovation & Youth Entrepreneurship del CIHEAM di Bari seguendo i partecipanti in tutte le fasi di svolgimento di un Project Work che prevedeva lo studio ed il successivo sviluppo di un nuovo prodotto a base di legumi in grado di soddisfare le necessità delle popolazioni di alcune regioni del Nord Africa.

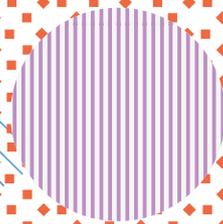
6 AMBIENTE

- Energia
- Emissioni
- Materiali utilizzati
- Rifiuti, riciclabilità
e riduzione degli sprechi alimentari
- Biodiversità
- Risorse idriche

X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

**55% ENERGIA ELETTRICA
AUTOPRODOTTA**

(di cui 10% da fotovoltaico)



BIODIVERSITY

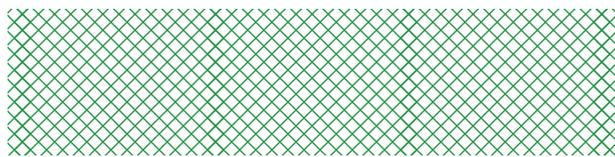
- 12% tCO₂^{eq}/t di PRODOTTO

rispetto al 2023

1.900.000 litri DI ACQUA RECUPERATA

per la produzione di alga spirulina





→ Energia ▶ 302-1 ▶ 302-3

L'impegno del Gruppo Andriani verso la Transizione Energetica prosegue nel 2024 mediante il consolidamento della strategia energetica aziendale, volta all'autoproduzione energetica e all'utilizzo crescente di energia da fonti rinnovabili.

In particolare, nel 2024 l'impianto fotovoltaico collocato presso il pastificio è entrato a pieno regime, sviluppando piena capacità e garantendo, insieme all'impianto di trigenerazione, la totale autonomia elettrica dello stabilimento nelle ore centrali delle giornate estive (senza copertura nuvolosa).

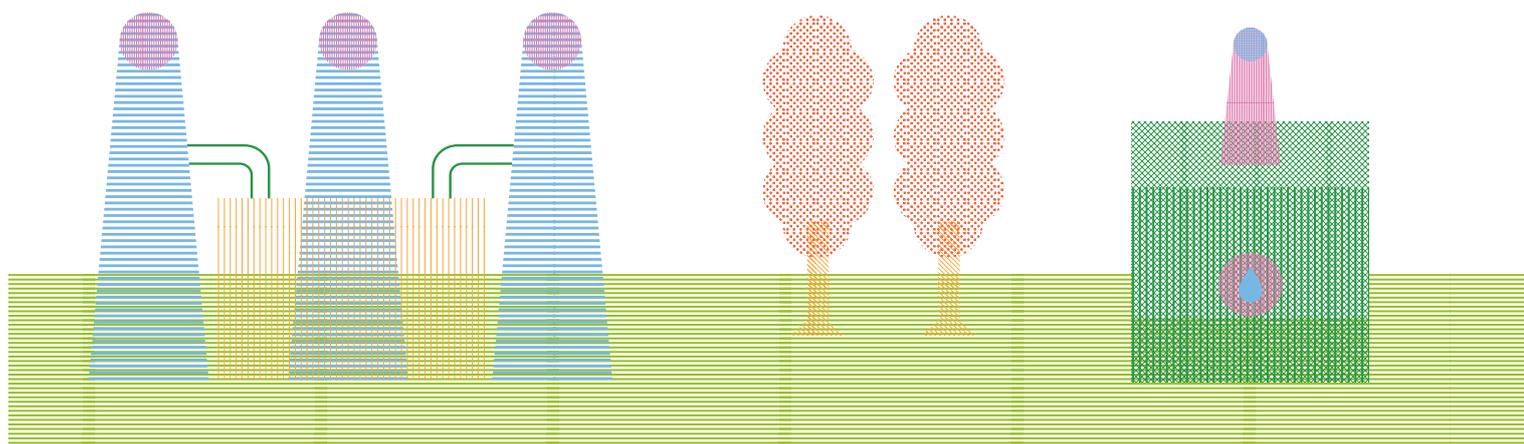
Inoltre, nel 2024 è stata completata l'installazione della caldaia a biomassa, avviata l'anno precedente. Il progetto consiste in una caldaia da 3,2 MWth alimentata con residui lignocellulosici, che ha lo scopo di fornire energia termica da fonte rinnovabile ai processi produttivi del Pastificio, sostituendo quasi totalmente le attuali caldaie a gas. A

pieno regime, questo intervento garantirà una riduzione fino a circa il 90% del consumo di gas naturale da parte della centrale termica di stabilimento, evitando così le rispettive emissioni di CO₂ di origine fossile. L'impatto positivo sul territorio e sull'ambiente non si limita, in questo caso, alla sola riduzione delle emissioni di gas climalteranti di origine fossile, ma si estende anche a una gestione più sostenibile delle risorse, dal momento che il combustibile della nuova caldaia sarà costituito da un mix di biomasse legnose di scarto provenienti sia dai processi di molitura dello stesso stabilimento Andriani (in particolare, crusca di grano saraceno), sia dalle filiere agricole del territorio circostante, innescando pratiche virtuose di utilizzo efficiente e sostenibile degli scarti e delle risorse del territorio.

Di seguito si riportano i consumi, divisi per fonte energetica, e le intensità energetiche del Gruppo rispetto a produzione e fatturato, nel biennio 2023-2024.

► Fattori di conversione dei consumi energetici

Fonte energetica	Unità di emissione/ Unità di partenza	2024	2023	Fonte
Energia Elettrica	GJ/kWh	0,004	0,004	Costante fisica
Gas Naturale	GJ/Smc	0,034	0,034	NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990 - 2022 (2024 edition)
Diesel/Gasolio autotrazione	GJ/ton	42,85	/	National Inventory Report (NIR) 2024,2023,2022,2021,2020,2019
CNG	GJ/ton	50,55	/	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA) - 2024 edition
Biomassa				
di cui cippato di legno vergine	GJ/kg	0,012	/	Analisi di Laboratorio specializzato
di cui crusca di saraceno	GJ/kg	0,016	/	Analisi di Laboratorio specializzato



► Consumi energetici complessivi del Gruppo, divisi per fonte energetica.

Fonte energetica	U.M.	2024	2023	Variazione
Energia Elettrica*	GJ	30.800	29.231	5%
di cui da Pastificio Andriani**	GJ	26.105	24.806	5%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	1.950	1.549	26%
di cui da Nove Alpi	GJ	2.745	2.877	-5%
Gas Naturale	GJ	94.464	93.246	1%
di cui da Pastificio Andriani	GJ	90.025	88.516	2%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	0	0	
di cui da Nove Alpi	GJ	4.439	4.730	-6%
Diesel autotrazione	GJ	524	/	/
di cui da Pastificio Andriani	GJ	501	/	/
di cui da Nove Alpi	GJ	23	/	/
Biomassa				
di cui da Pastificio Andriani	GJ	15.011	/	/
di cui da Terre Bradaniche	GJ	0	/	/
di cui da Nove Alpi	GJ	0	/	/
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	GJ	140.799	122.477	15%

*al fine di evitare il doppio conteggio, è esclusa l'energia elettrica prodotta da Trigeneratore, il cui contributo è conteggiato nel consumo di gas naturale. In altre parole, viene considerata la produzione di energia elettrica da parte del Trigeneratore come un processo interno avente come input energetico il gas naturale.

**include ApuliaKundi.

► Intensità energetiche del Gruppo, rispetto a produzione e fatturato

	U.M.	2024	2023	Variazione
Consumi energetici	GJ	140.799	122.477	15%
Tonnellata di prodotto finito	t	39.065	34.400	14%
k€ fatturato	k€	117.132	106.016	10%
Consumi energetici/Tonnellata di prodotto finito	GJ/t	3,604	3,56	1%
Consumi energetici/k€ fatturato	GJ/k€	1,202	1,153	4%

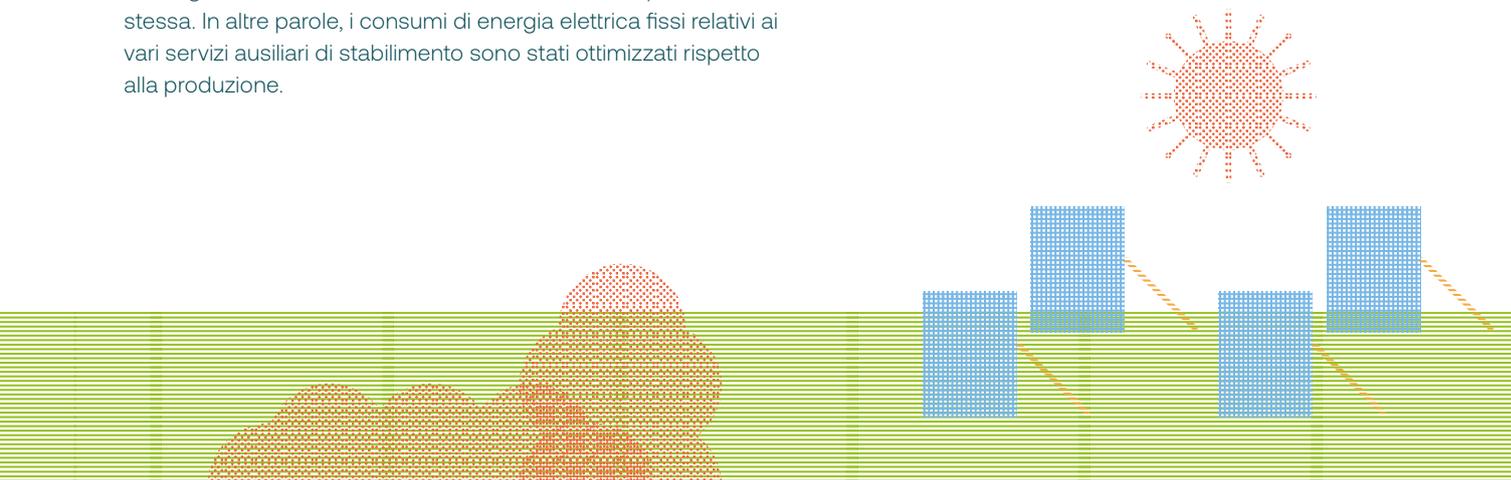
I dati relativi al 2024 evidenziano una stazionarietà dell'intensità energetica del Gruppo rispetto all'anno precedente: l'aumento della produttività ha comportato un aumento eguale dei consumi energetici totali.

Tuttavia, sulle singole Business Unit si evidenziano notevoli variazioni, come è possibile notare nella tabella sottostante. In particolare, gli stabilimenti siti a Gravina in Puglia, dove si concentra la maggior parte del consumo energetico, hanno visto un miglioramento delle performance energetiche dovuto al concorrere di due fattori principali:

- L'incremento della produzione del 14% rispetto al 2023 ha portato a una maggiore continuità dei processi produttivi, con un conseguente aumento dell'efficienza elettrica della produzione stessa. In altre parole, i consumi di energia elettrica fissi relativi ai vari servizi ausiliari di stabilimento sono stati ottimizzati rispetto alla produzione.

- L'entrata in esercizio della caldaia a biomassa ha portato ad una riduzione del consumo di gas naturale, con un conseguente miglioramento del KPI energetico correlato nonostante l'aumento produttivo.

Al contrario, lo stabilimento Nove Alpi ha visto un lieve peggioramento delle prestazioni energetiche dovuto ad una riduzione dei volumi di produzione di circa il -14%, che ha portato ad un aumento dell'incidenza dei consumi energetici fissi.



► . KPIs di prestazione energetica delle singole Business Unit del Gruppo, rispetto alla produzione.

PRESTAZIONI ENERGETICHE PER BUSINESS UNIT	U.M.	2024	2023	Variazione
Energia elettrica/Tonnellata prodotto finito				
Pastificio Andriani + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,72	0,78	-7%
Nove Alpi	GJ/t	5,15	4,64	11%
TOTALE GRUPPO	GJ/t	0,78	0,85	-7%
Gas Naturale/Tonnellata prodotto finito				
Pastificio Andriani + Terre Bradaniche*	GJ/t	2,33	2,62	-11%
Nove Alpi	GJ/t	8,34	7,64	9%
TOTALE GRUPPO	GJ/t	2,41	2,71	-11%
Biomassa/Tonnellata prodotto finito				
Pastificio Andriani + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,39	/	/
Nove Alpi	GJ/t	/	/	/
TOTALE GRUPPO	GJ/t	0,38	/	/

* Le Business Unit Pastificio Andriani e Terre Bradaniche vengono considerate unite, ai fini degli indici di intensità energetica, in quanto le attività dello stabilimento di Terre Bradaniche (stoccaggio e pulitura delle materie prime) sono totalmente a servizio dei processi produttivi del Pastificio (molitura, pastificazione e confezionamento).

● VETTORI ENERGETICI NELLO STABILIMENTO ANDRIANI

Di seguito è rappresentato il sistema di approvvigionamento energetico che alimenta lo stabilimento Andriani, per il quale è utile un approfondimento dedicato.

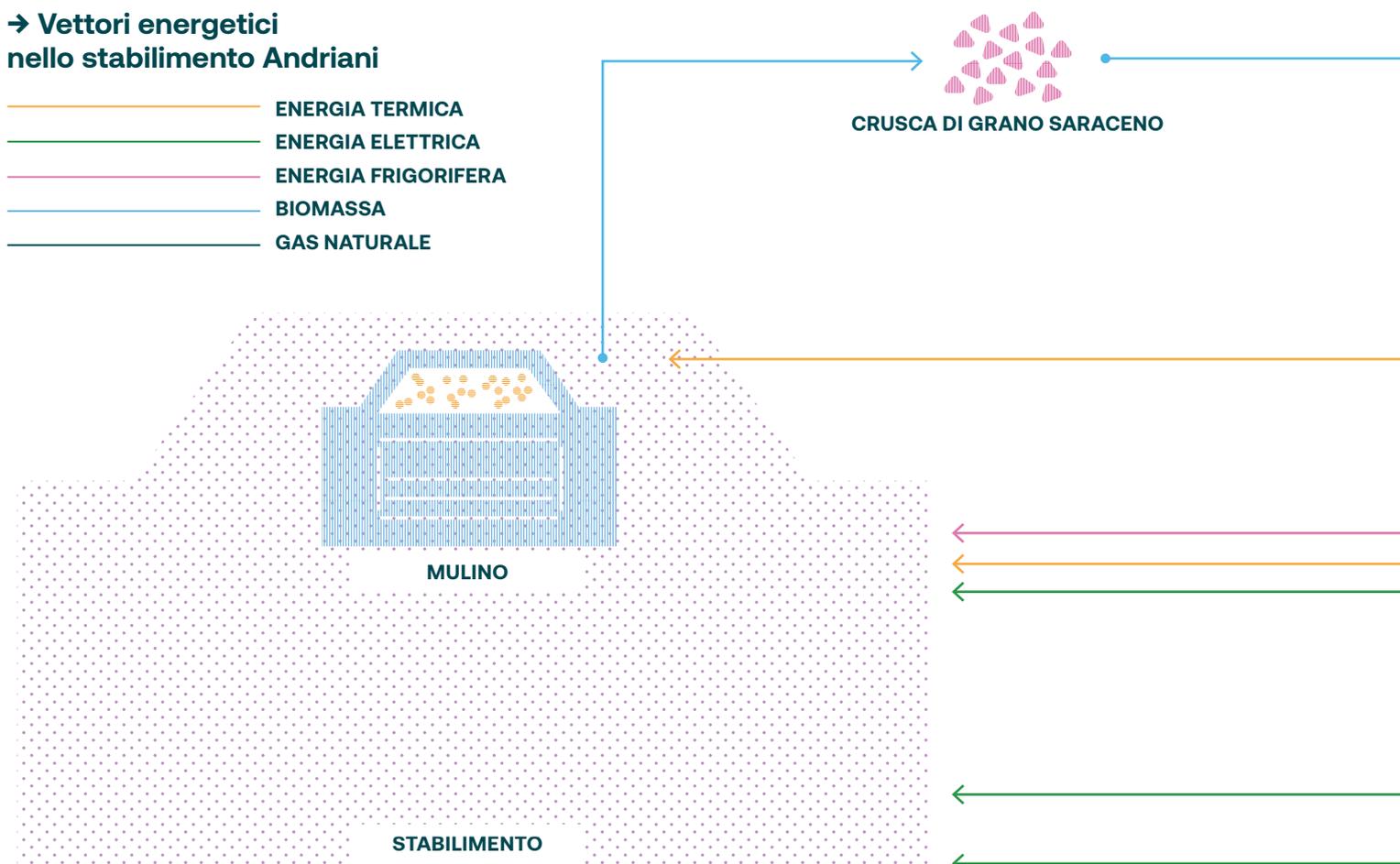
Infatti, come si evince dal grafico sottostante, si tratta di un sistema energetico integrato, in cui i fabbisogni termico ed elettrico dello stabilimento Andriani sono soddisfatti da varie fonti energetiche utilizzate in modo coordinato per garantire un'alimentazione stabile ed efficiente allo stabilimento, riducendo i costi e l'impatto ambientale. I principali vantaggi derivanti da tale architettura sono i seguenti:

- Diversificazione delle fonti energetiche tra gas naturale, biomassa, rete elettrica ed energia solare.
- Efficienza energetica, grazie alla trigenerazione.
- Maggiore indipendenza dalla rete elettrica e dal gas.
- Riduzione dell'impatto ambientale mediante l'uso di fonti rinnovabili (biomassa, fotovoltaico).

Di seguito, vengono riportate le performance da parte delle diverse fonti energetiche nel 2024, con i rispettivi impatti in termini di efficienza e riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

→ Vettori energetici nello stabilimento Andriani

- ENERGIA TERMICA
- ENERGIA ELETTRICA
- ENERGIA FRIGORIFERA
- BIOMASSA
- GAS NATURALE



→ TRIGENERATORE

L'impianto di trigenerazione a gas naturale raggiunge nel 2024 il quinto anno di vita. Installato a luglio 2020 nel contesto del piano di neutralità carbonica dello stabilimento Andriani ha lo scopo di autoprodurre parte dell'energia elettrica, termica e frigorifera necessarie alle attività produttive di stabilimento, attraverso lo sfruttamento efficiente dell'energia disponibile in entrata.

Nel 2024, il Trigeneratore ha lavorato 7532 ore, ossia circa l'86% dell'anno, comportando un risparmio di energia primaria di circa il 23%, nonché una riduzione delle emissioni nette di circa 991 tCO₂eq.

→ IMPIANTI FOTOVOLTAICI

La potenza del sistema di impianti fotovoltaici collocati a ridosso dello stabilimento di Gravina raggiunge una capacità di circa 1,15 MW.

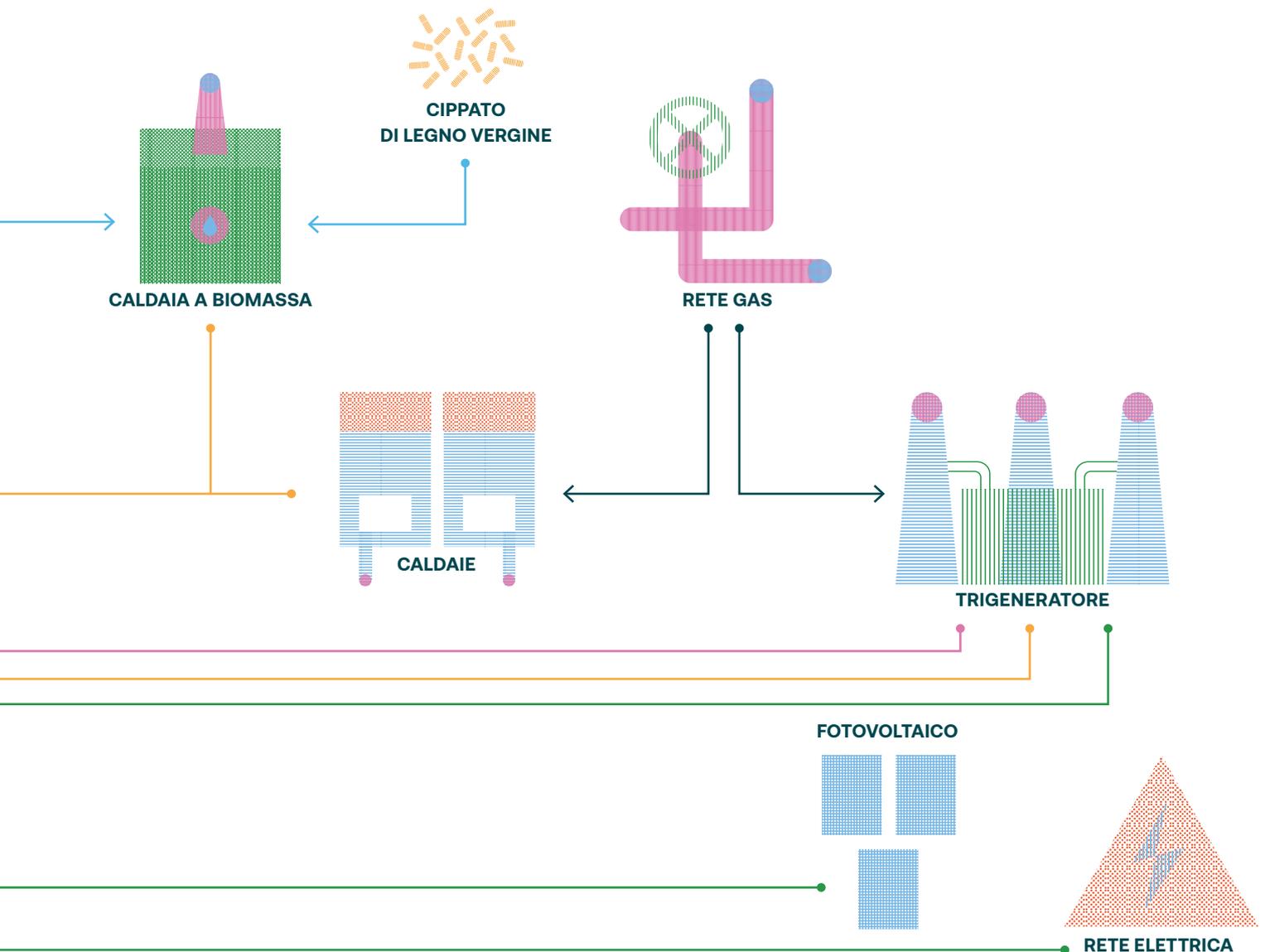
Nel 2024, l'impianto fotovoltaico ha contribuito al soddisfacimento del 10% del fabbisogno di energia elettrica, comportando un risparmio totale di emissioni di GHG di circa 655 tCO₂eq.

Al fine di favorire il raggiungimento della massima efficienza dell'impianto, lo stato e le prestazioni vengono monitorati tramite una piattaforma cloud di monitoraggio e gestione sviluppata da SolarEdge.

→ CALDAIA A BIOMASSA

La caldaia a biomassa da 3,2 MW è alimentata da un mix di biomasse costituito da cippato di legno vergine e crusca di grano saraceno proveniente dai processi molitori del Pastificio. Questo impianto ha lo scopo di fornire parte dell'energia termica necessaria ai processi produttivi dello stabilimento, riducendo il consumo di gas naturale.

Nel 2024, l'impianto ha fornito circa il 22% del fabbisogno di energia termica, evitando il consumo di circa 400.000 Smc di gas naturale. Nei grafici sottostanti sono riportati i fabbisogni di energia elettrica e termica dello stabilimento Andriani, da cui si evincono gli impatti del trigeneratore, dell'impianto fotovoltaico e della caldaia a biomassa.



→ Fabbisogni elettrico e termico dello stabilimento Andriani



● IMPIANTO FOTOVOLTAICO NELLO STABILIMENTO TERRE BRADANICHE

La potenza rinnovabile totalmente installata sullo stabilimento Terre Bradaniche raggiunge una capacità di circa 200 kW.

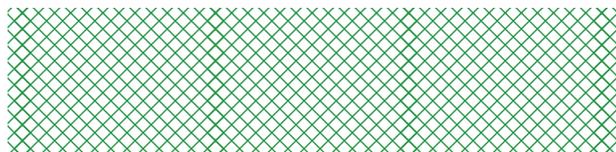
Nel 2024, gli impianti fotovoltaici installati sullo stabilimento Terre Bradaniche, hanno fornito il 34% del fabbisogno di energia elettrica, comportando un risparmio totale di emissioni di CO₂ di circa 93 tCO₂-₂eq.

Gli impianti vengono monitorati tramite una piattaforma cloud di monitoraggio e gestione sviluppata da SolarEdge.

Nella figura sottostante è riportato il fabbisogno elettrico dello stabilimento Terre Bradaniche, diviso tra rete elettrica e impianto fotovoltaico.

→ Fabbisogno elettrico dello stabilimento Terre Bradaniche





→ Emissioni

▶ 305-1 ▶ 305-2 ▶ 305-3 ▶ 305-4 ▶ 305-5

Il Gruppo Andriani si impegna, annualmente, a monitorare e rendicontare dettagliatamente e con trasparenza la propria Carbon Footprint, al fine di individuare e analizzare le fonti principali di emissione all'interno del proprio perimetro.

Nel 2024, così come negli anni precedenti, sono state monitorate e aggiornate le emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) relative al perimetro di rendicontazione. Inoltre, per la prima volta nel 2024, sono state mappate e quantificate le emissioni indirette relative all'intera catena del valore (Scope 3), secondo le categorie e le metodologie descritte dal GHG Protocol.

In linea con l'andamento delle prestazioni energetiche totali del Gruppo, si evidenzia una stazionarietà della Carbon Footprint relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2. Infatti, l'energia fornita da fonti non rinnovabili – la più grande sorgente di emissioni di Scope 1 e 2 – è rimasta pressoché costante nel biennio 2023-2024. Tuttavia, gli interventi effettuati nell'ambito del percorso di riduzione delle

emissioni (fotovoltaico e caldaia a biomassa) hanno portato risultati decisamente positivi in termini di intensità delle emissioni, con riduzioni nette di tutti i KPIs monitorati.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, il calcolo è stato effettuato considerando come anno base il 2023 ed ha evidenziato un impatto della catena del valore del Gruppo circa 15 volte superiore alle emissioni di Scope 1 e 2.

Grazie a una visione completa e dettagliata del proprio impatto in termini di Carbon Footprint, il Gruppo Andriani si sta impegnando per definire una strategia di abbattimento progressivo delle proprie emissioni a medio e lungo termine, implementando progetti e azioni che indirizzino, in modo sinergico, il proprio business e l'intera catena del valore verso l'obiettivo "Net-Zero". A tal proposito, l'Azienda sta valutando l'identificazione di obiettivi di riduzione tangibili e mirati, secondo l'approccio scientifico sviluppato da SBTi.

● SCOPE 1

Per ciascuna Business Unit rilevante sono state rendicontate, in tonnellate di CO₂^{eq}, le seguenti fonti emissive dirette:

- Emissioni derivanti dalla combustione stazionaria di combustibili fossili (Gas Metano)
- Emissioni derivanti dall'utilizzo di veicoli di proprietà aziendale con motore a combustione interna (autotrasporto)
- Emissioni fuggitive involontarie (gas HFC utilizzati in macchine frigorifere)
- Emissioni di origine biogenica derivanti dalla combustione di biomasse diverse dalla CO₂ (CH₄ e N₂O)

● SCOPE 2

Le emissioni di Scope 2 calcolate mediante il metodo Market-based sono state completamente annullate, rispetto all'anno precedente, grazie all'approvvigionamento del 100% di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile, in particolare solare, coperta da Garanzia d'Origine.

Il metodo Location-based evidenzia invece una variazione del +2% rispetto all'anno precedente. Nonostante questo leggero aumento delle emissioni in termini assoluti, il valore della loro intensità rispetto al prodotto finito ha subito una diminuzione del 12% rispetto all'anno precedente, grazie al concorrere dei seguenti fattori:

- riduzione dell'acquisto di energia elettrica grazie all'entrata a regime dell'impianto fotovoltaico e all'utilizzo più efficiente del Trigeneratore.
- maggiore efficienza di produzione del Pastificio Andriani, lo stabilimento più energivoro e quindi con il maggiore impatto sulle emissioni derivanti dal consumo elettrico.

Grazie alla partnership con la società Climate Partner, sono stati acquistati 5633 crediti di carbonio, corrispondenti ad un numero eguale di tonnellate di CO₂^{eq} evitate, utilizzati per compensare il 100% delle emissioni dirette di GHG del Gruppo.

Rispetto all'anno precedente, la totalità delle emissioni di Scope 1 non è variata significativamente, registrando una diminuzione di circa l'1%. Tuttavia, a fronte di una crescita del Gruppo dimostrata da un aumento della produttività del 14%, gli indici di intensità delle emissioni dirette di GHG hanno registrato una netta riduzione.

Le emissioni relative allo Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, dal momento che la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂^{eq}), come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

A dimostrazione di quanto esplicitato sopra, nelle tabelle sottostanti sono riportati:

- I fattori di emissione utilizzati.
- I gas a effetto serra inclusi nei calcoli, con i relativi Global Warming Potential (GWP).
- I valori complessivi di emissioni di Scope 1 e Scope 2 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole Business Unit.
- I valori complessivi di emissioni di Scope 1 e Scope 2 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole fonti emissive.
- L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Andriani.

► . KPIs di prestazione energetica delle singole Business Unit del Gruppo, rispetto alla produzione.

Gas serra	GWP	Fonte
CO ₂	1	GHG GWP Values
CH ₄	28	GHG GWP Values
N ₂ O	265	GHG GWP Values
R-410A	2088	Rapporto Intervento chiller
R454B	466	Rapporto Intervento chiller
R32	675	Rapporto Intervento chiller

► . Fattori di emissione e relative fonti

Fonte energetica	Unità di emissione/ Unità di partenza	2024	2023	Fonte
Energia Elettrica (metodo Location-based)	kgCO ₂ /kWh	0,261	0,257	ISPRA - Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia V2 2024
Energia Elettrica (metodo Market-based)	KgCO ₂ /kWh	0,501	0,457	AIB - European Residual Mixes 2023 Version 1.0, 2024-06-04
Gas Naturale (combustione)	tCO ₂ /10 ³ Smc	2,019	2,004	NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990 - 2022 (2024 edition) - Tab. A6.1
Gas Naturale (combustione)	tCH ₄ /TJ	0,001	0,001	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories
Gas Naturale (combustione)	tN ₂ O/TJ	0,000	0,000	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories
Gas Naturale (combustione)	tCO ₂ ^{eq} /10 ³ Smc	2,021	2,006	Calcolato secondo GHG Protocol
Gasolio per Autotrasporto	tCO ₂ ^{eq} /t	3,014	3,150*	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA) - 2024 edition
CNG	tCO ₂ ^{eq} /t	2,568	/	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA) - 2024 edition
Biomassa (combustione)	tCO ₂ /TJ	112	/	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3
Biomassa (combustione)	tCH ₄ /TJ	0,03	/	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3
Biomassa (combustione)	tN ₂ O/TJ	0,004	/	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3
Biomassa (combustione)	tCO ₂ ^{eq} /TJ	113,9	/	Calcolato secondo GHG Protocol

* FONTE: NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990 - 2022 (2023 edition) - Tab. A6.2

► . Emissioni di Scope 1 e Scope 2 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole Business Unit.

Riepilogo Emissioni di GHG	GHG	U.M	2024	2023	Variazione %
Scope 1	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	5.633	5.678	-1%
di cui da Pastificio Andriani	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	5.369	5.216	+3%
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	0	0	/
di cui da Nove Alpi	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	263	462	-43%
Crediti di Carbonio	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	-5.633	-5628	0,39%
Scope 1 - al netto di compensazione	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	0	50	-100%
Scope 2 - metodo Market-based	CO ₂	tCO ₂	0	76	-100%
di cui da Pastificio Andriani	CO ₂	tCO ₂	0	0	/
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂	tCO ₂	0	0	/
di cui da Nove Alpi	CO ₂	tCO ₂	0	76	-100%
Scope 2 - metodo Location-based	CO ₂	tCO ₂	1.841	1.796	2%
di cui da Pastificio Andriani	CO ₂	tCO ₂	1.552	1.521	2%
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂	tCO ₂	93	70	33%
di cui Da Nove Alpi	CO ₂	tCO ₂	196	206	-5%

► . Dettaglio emissioni di Scope 1 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole fonti emissive.

Riepilogo Emissioni di GHG	GHG	U.M	2024	2023	Variazione %
Scope 1	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	5.633	5.678	-1%
di cui da combustione di gas metano	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	5.568	5.455	+2%
di cui da combustione di biomassa		tCO ₂ ^{eq}	29	0	/
di cui da gas fuggitivi	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	0	205	-100%
di cui da utilizzo automezzi aziendali	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	36	18	+105%
Crediti di Carbonio	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	-5.633	-5628	0%
Scope 1 - al netto di compensazione	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	0	50	-100%
Scope 2 (location-based)					
di cui da energia elettrica	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	1.841	1796	2%
Scope 2 (market-based)					
di cui da energia elettrica	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	0	76	-100%

► Intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, rispetto al fatturato.

Intensità emissiva (rispetto al fatturato)	GHG	U.M	2024	2023	Variazione %
Fatturato		k€	117.132	106.016	+10%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	7.474	7.474	0%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	5.633	5.754	-2%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,064	0,070	-9%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,048	0,054	-11%

► Intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, rispetto ai volumi di produzione.

Intensità emissiva (rispetto ai volumi)	GHG	U.M	2024	2023	Variazione %
Volume prodotto		ton	39.065	34.400	+14%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	7.474	7.474	0%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq}	5.633	5.754	-2%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,1913	0,2173	-12%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,1442	0,1673	-14%

● SCOPE 3

Nel 2024 è stata sviluppata la prima mappatura e quantificazione delle emissioni indirette di Scope 3, utilizzando come anno base il 2023. I risultati, espressi nella tabella e nel grafico sottostante, hanno rivelato una quantità di emissioni legate alla catena del valore pari a circa 15 volte le emissioni di Scope 1 + Scope 2 (market-based) dello stesso anno: il 94% delle emissioni totali derivanti dal business del Gruppo provengono dalla propria catena del valore.

I metodi di calcolo utilizzati sono stati i seguenti:

- Average-Data Method, in cui le emissioni vengono stimate raccogliendo i dati per le varie categorie in esame (in massa o volume) e moltiplicandoli per gli specifici fattori di emissione ricavati da database riconosciuti.
- Spend-based Method, in cui le emissioni vengono stimate a partire dai dati di spesa per un determinato bene o servizio e moltiplicandoli per i relativi fattori di emissione ricavati da data-base riconosciuti.

Ove possibile, si è fatto ricorso al primo metodo, ricorrendo al secondo solo in assenza o incompletezza di dati.

Per trasparenza, vengono elencate di seguito le 15 categorie rilevanti ai fini della mappatura delle emissioni di Scope 3, secondo il GHG Protocol:

Categorie a monte

1. Beni e servizi acquistati
2. Beni strumentali
3. Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 né nello Scope 2)
4. Trasporti e distribuzione a monte
5. Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni
6. Viaggi aziendali
7. Pendolarità dei dipendenti
8. Attività in leasing a monte

Categorie a valle

9. Trasporti e distribuzione a valle
10. Lavorazione di prodotti venduti
11. Uso di prodotti venduti
12. Trattamento a fine vita di prodotti venduti
13. Attività in leasing a valle
14. Attività in franchising
15. Investimenti

Di seguito vengono elencate le fonti da cui sono stati ricavati i fattori di emissione utilizzati per il calcolo:

► Lista delle fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 3.

Database	% di utilizzo
South Pole elaboration	32,47%
Agrifootprint 6.3, FLAG - Mass allocation	30,65%
ecoinvent 3.10	15,29%
Literature study	8,77%
CEDA 6	6,09%
BEIS DEFRA 2023	4,36%
AGRIBALYSE3.1	1,69%
WFLDB 3.5	0,69%

Nelle tabelle e grafici sottostanti, sono riportati risultati del calcolo divisi per Business Unit e categoria.

► Emissioni di Scope 3 per ciascuna categoria e Business Unit. Anno di riferimento: 2023.

Categoria	Descrizione	Andriani Ltd	Andriani SpA	ApuliaKundi	Nove Alpi	Terre Bradaniche	Totale	Peso %	U.M
Cat. 1	Beni e servizi acquistati		45135,08	17,48	1754,1	27,81	46934,47	54,12%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 2	Beni strumentali	1862,8	2209,54	92,58		12,24	4177,16	23,31%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 3	Attività correlate all'energia e ai combustibili		1211,89	1,87	92,76	10,63	1317,15	1,41%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 4	Trasporti e distribuzione a monte		8615,09		259,34		8874,43	4,82%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 5	Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni		183,75		85,61		269,36	1,52%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 6	Viaggi aziendali		306,42				306,42	10,23%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 7	Pendolarità dei dipendenti		324,87	0,34	56,48	3,79	385,48	0,31%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 8	Attività in leasing a mont		25,25		3,21	1,17	29,63	0,35%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 9	Trasporti e distribuzione a valle		2974,07		14,34		2988,41	0,44%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 11	Uso di prodotti venduti		20211,86				20211,86	0,03%	tCO ₂ ^{eq}
Cat. 12	Trattamento a fine vita di prodotti venduti		1131,94		85,36	4,2	1221,5	3,45%	tCO ₂ ^{eq}
Totale		1862,8	82329,76	112,27	2351,2	59,84	86715,87	100%	tCO₂^{eq}

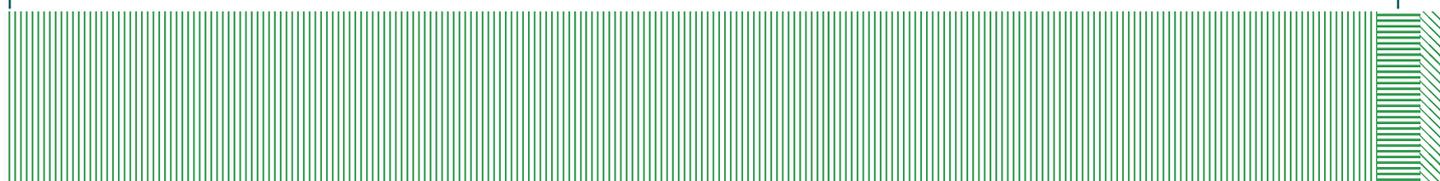
→ **Suddivisione delle emissioni di Scope 3 per Business Unit. Anno di riferimento: 2023**

95%

Andriani SpA

3%

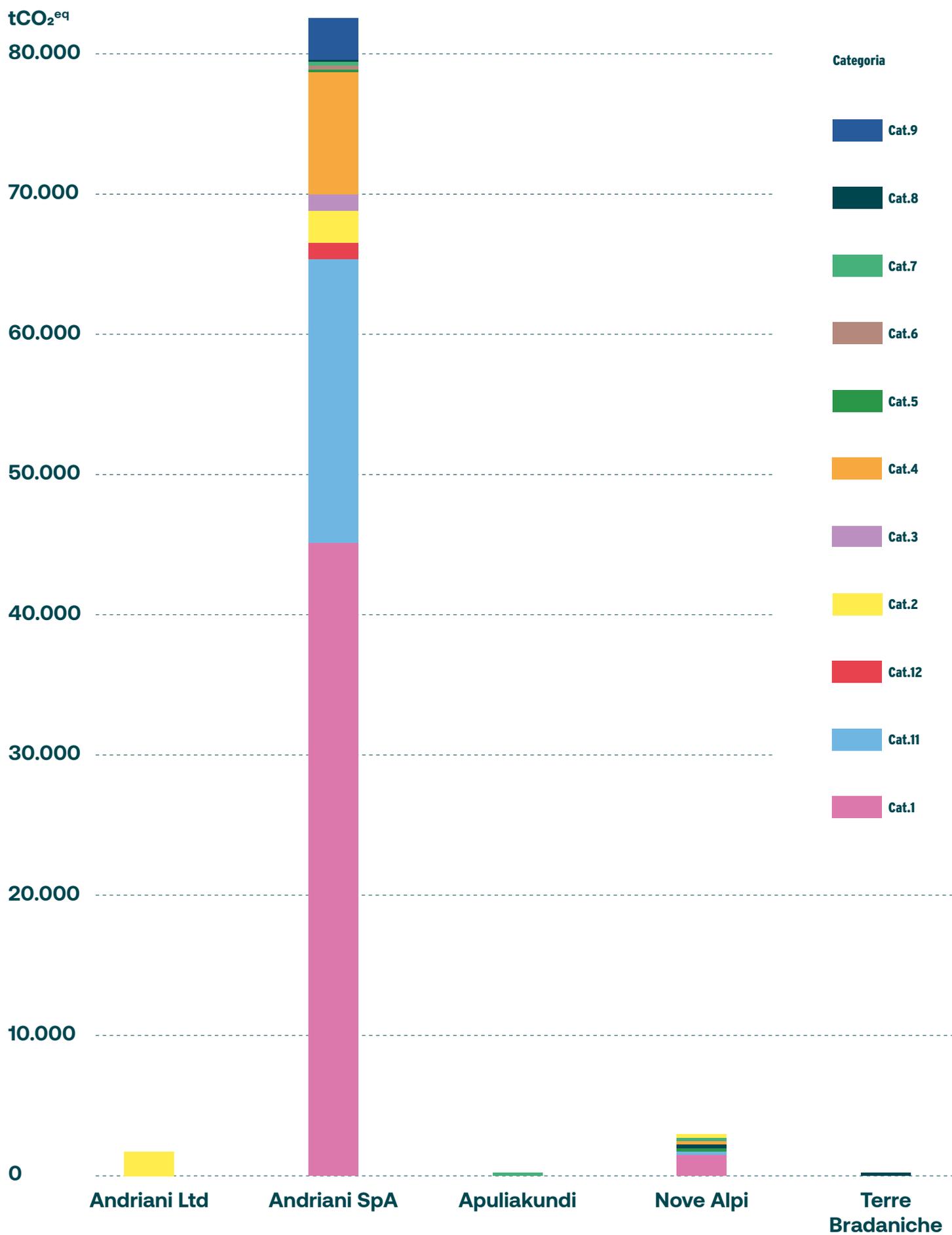
Nove Alpi



Andriani Ltd

2%

→ **Suddivisione delle emissioni di Scope 3 per Business Unit e categoria.**
Anno di riferimento: 2023



Dai dati esposti sopra, si può notare che il 95% delle emissioni di Scope 3 proviene dalla catena del valore del Pastificio Andriani. Inoltre, è evidente come, nell'ottica di un abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore, risultino fondamentali azioni concrete di riduzione nell'ambito della Categoria 1, essendo questa responsabile di circa il 54% della totalità delle emissioni di Scope 3. Per questo motivo il Gruppo Andriani (in collaborazione con xFarm Technologies, Marsilea e DSS+) ha avviato molteplici progetti sperimentali di

● CARBON NEUTRALITY

Lo sforzo costante del Gruppo nel migliorare continuamente le proprie prestazioni in termini di riduzione delle emissioni si evidenzia nella continua ricerca e implementazione di azioni di efficientamento e utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili. A partire dal 2018, Andriani ha intrapreso uno sfidante e ambizioso percorso volto alla progressiva riduzione della propria Carbon Footprint fino al raggiungimento della Neutralità Carbonica.

Il percorso si compone principalmente di investimenti in ambito di efficientamento energetico, utilizzo circolare ed efficiente delle risorse e autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, che, oltre a fornire un beneficio in termini ambientali, contribuiscono a garantire un importante posizionamento strategico dell'azienda all'interno del mercato di riferimento.

La strategia adottata dall'Azienda segue un approccio "from gate to gate", includendo le emissioni di Scope 1 e Scope 2, e prevede l'implementazione ciclica, all'interno del perimetro del Gruppo, delle seguenti attività:

- individuazione delle fonti emissive;
- quantificazione e monitoraggio continuo delle emissioni;
- abbattimento progressivo delle emissioni mediante lo sviluppo di progetti mirati;
- compensazione delle emissioni residue mediante l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

È importante notare che il meccanismo della compensazione mediante Crediti di Carbonio è messo in atto, annualmente, solo a valle degli interventi di riduzione delle emissioni, in un'ottica di miglioramento continuo. Infatti, lo scopo dell'Azienda è quello di raggiungere progressivamente un livello di emissioni quasi-zero, ricorrendo alla compensazione solo per una minima quantità di emissioni considerata "fisiologica" per le tecnologie e le risorse a disposizione.

agricoltura rigenerativa nella coltivazione dei legumi (cece, lenticchia e pisello) e del riso integrale per oltre 100 ettari di superficie agricola. Le sperimentazioni avranno una durata triennale e le pratiche oggetto di indagine sono, tra le altre, l'implementazione di minime lavorazioni del suolo per ridurre le emissioni di CO₂ associate alle operazioni colturali e il ricorso a consociazioni agrarie per contenere l'erosione del suolo.

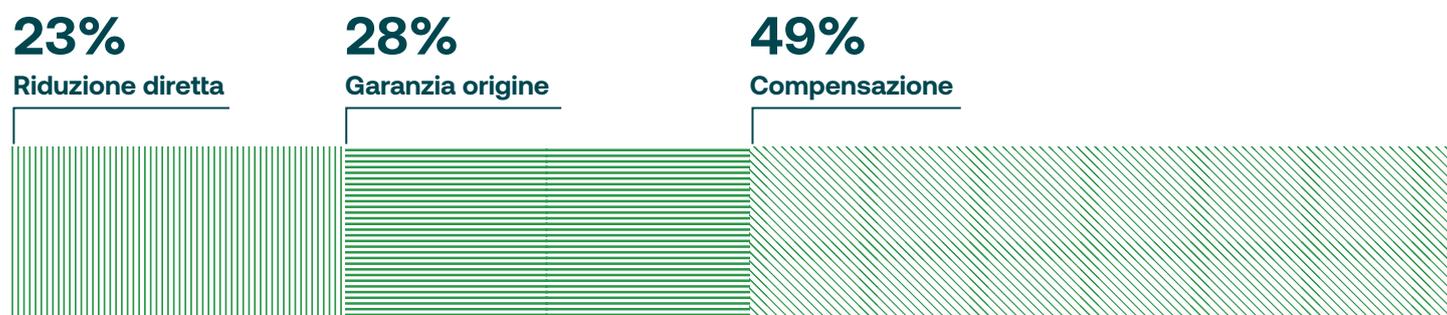
A partire dal 2024, la strategia trova applicazione nell'ambito di tutte le Business Unit del Gruppo ed ha permesso di raggiungere la Neutralità Carbonica all'interno dell'intero perimetro aziendale.

Parallelamente al raggiungimento di tale obiettivo, consapevoli che l'impatto climatico del business va ben oltre il proprio perimetro, il Gruppo si impegna ad estendere i confini del percorso verso la propria catena del valore, includendo nel processo di riduzione anche le emissioni di Scope 3.

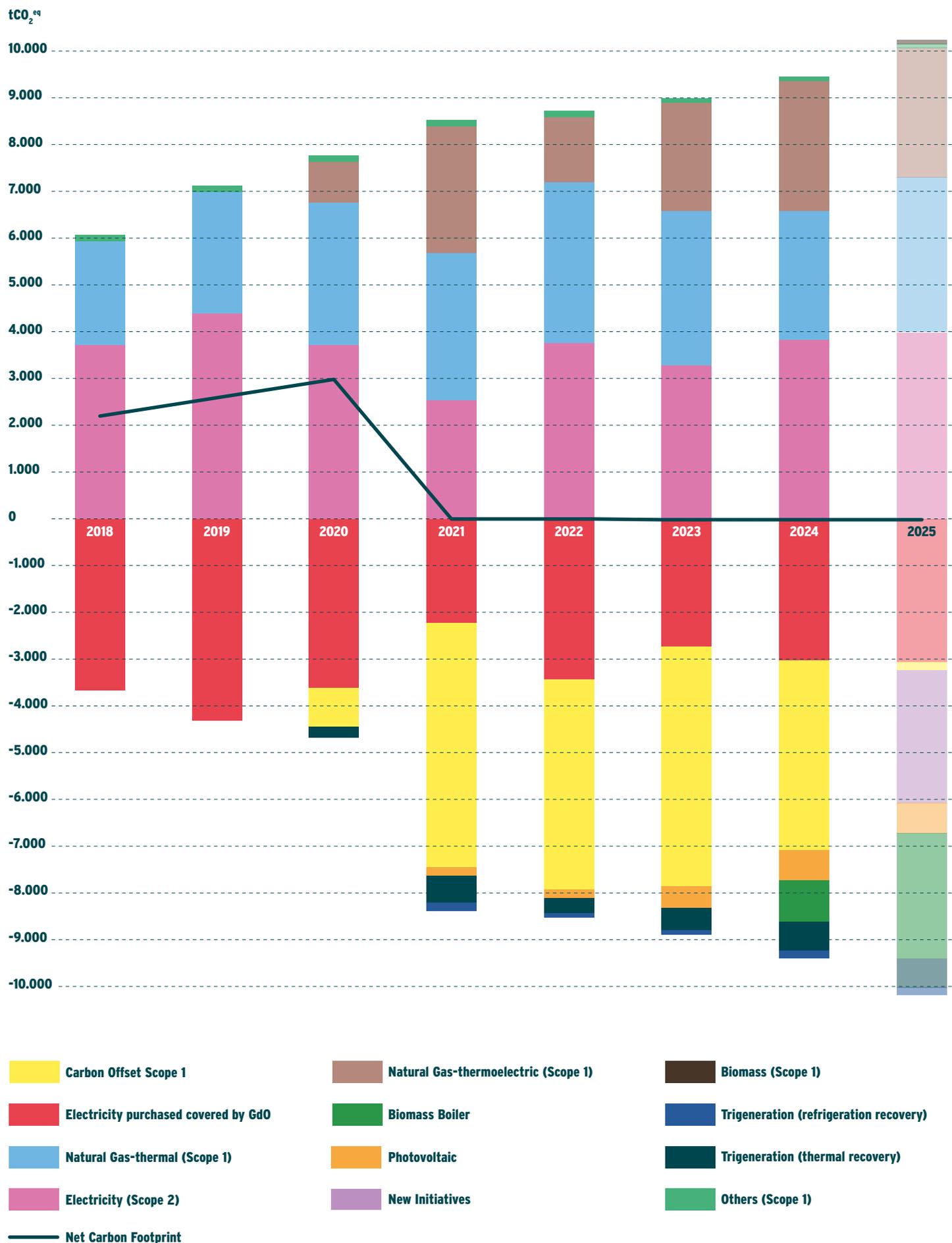
Nelle tabelle e nei grafici sottostanti è possibile dedurre il processo di miglioramento affrontato da Andriani a partire dal 2018. A tal proposito, vengono presi in esame gli stabilimenti Andriani e Terre Bradaniche, dove gli effetti del processo di abbattimento delle emissioni sono più evidenti. Infatti, grazie all'implementazione degli interventi tecnologici di efficientamento energetico e all'aumento dello share di produzione e acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili, l'Azienda ha progressivamente abbattuto la propria Carbon Footprint di circa il 51% rispetto a uno scenario attualizzato privo di ogni intervento. La restante parte, circa il 49%, è stata completamente compensata mediante il finanziamento dell'azione climatica, ovvero l'acquisto di Crediti di Carbonio certificati.

È importante notare che tutti gli interventi tecnologici messi in atto, aggiunti ad ulteriori interventi in corso di valutazione a partire dal 2025, comportano un progressivo abbattimento della Carbon Footprint in grado di ridurre, altrettanto progressivamente, il ricorso alla compensazione mediante Crediti di Carbonio, in linea con i principi della strategia aziendale sopra descritta.

→ Share di emissioni evitate per tipologia di riduzione



→ Percorso verso la Neutralità Climatica dell'Azienda Andriani dal 2018 al 2025



► Focus su interventi di riduzione/compensazione delle emissioni di Scope 1 e 2 all'interno delle Business Unit Andriani (Pastificio) e Terre Bradaniche nel 2024.

Fonte	Tipo	UM	Carbon Footprint ANTE	Trigeneratore	Fotovoltaico	Biomassa	Veicolo elettrico	GO	Compensazione	Carbon Footprint 2024
Gas Metano	Scope 1 - escl. compensazione	tCO ₂ ^{eq}	4.027	2.145		-865			-5.306	0
di cui trigeneratore		tCO ₂ ^{eq}	0	2.778					-2.778	0
di cui caldaie + mulino		tCO ₂ ^{eq}	4.027	-633		-865			-2.528	0
CH ₄ e N ₂ O da biomassa	Scope 1 - escl. compensazione	tCO ₂ ^{eq}	0			29			-29	0
Gas fuggitivi	Scope 1 - escl. compensazione	tCO ₂ ^{eq}	0						0	0
Autotrasporto	Scope 1 - escl. compensazione	tCO ₂ ^{eq}	35						-35	0
Veicolo mensa e transfer	Scope 1 - escl. compensazione	tCO ₂ ^{eq}	2				-2			0
Energia Elettrica	Scope 2 - metodo Market-based	tCO ₂	7.038	-3.137	-748			-3153		0
di cui Pastificio		tCO ₂	6.767	-3.137	-655			-2975		0
di cui Terre Bradaniche		tCO ₂	271	-93	20.211,86			-178		0

→ CREDITI DI CARBONIO

Nel 2024, il Gruppo ha deciso di finanziare l'azione climatica globale attraverso l'acquisto di Crediti di Carbonio certificati provenienti da due progetti rispettivamente in Pakistan e India. I progetti sono stati selezionati considerando stringenti requisiti di qualità e allineamento agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Ulteriori approfondimenti su entrambi i progetti sono disponibili al seguente [link](#) →

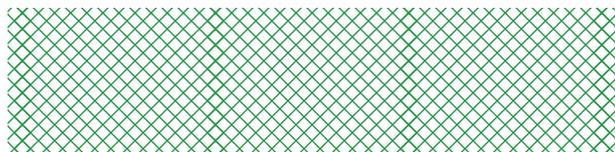


→ ALGA SPIRULINA

La coltivazione dell'Alga Spirulina è gestita presso ApuliaKundi con una visione che va oltre la semplice produzione alimentare. Qui, oltre ad essere coltivata in perfetta armonia con il suo ciclo stagionale naturale, si adotta un approccio circolare nella gestione della risorsa idrica. Infatti, un aspetto chiave del processo di coltivazione è il riutilizzo dell'acqua impiegata in una parte del processo di produzione della pasta nell'adiacente pastificio, dopo diversi processi di trattamento dell'acqua recuperata. Questa pratica non solo assicura la qualità eccezionale del prodotto finale, ma gioca anche un ruolo cruciale nella

mitigazione della crisi climatica. Infatti, attraverso il riutilizzo dell'acqua, viene ridotta significativamente la pressione idrica sul territorio, contribuendo alla sostenibilità delle risorse idriche locali. Inoltre, la Spirulina svolge un ruolo fondamentale nell'assorbire la CO₂ atmosferica grazie al suo naturale processo di fotosintesi, offrendo così un contributo prezioso nella lotta contro i cambiamenti climatici. In particolare, nel 2024 sono stati prodotti circa 1.521 kg di Spirulina attraverso il riutilizzo di 1.900.000 litri di acqua e la conseguente cattura di circa 2.750 kg di CO₂ dall'atmosfera.





→ Materiali utilizzati

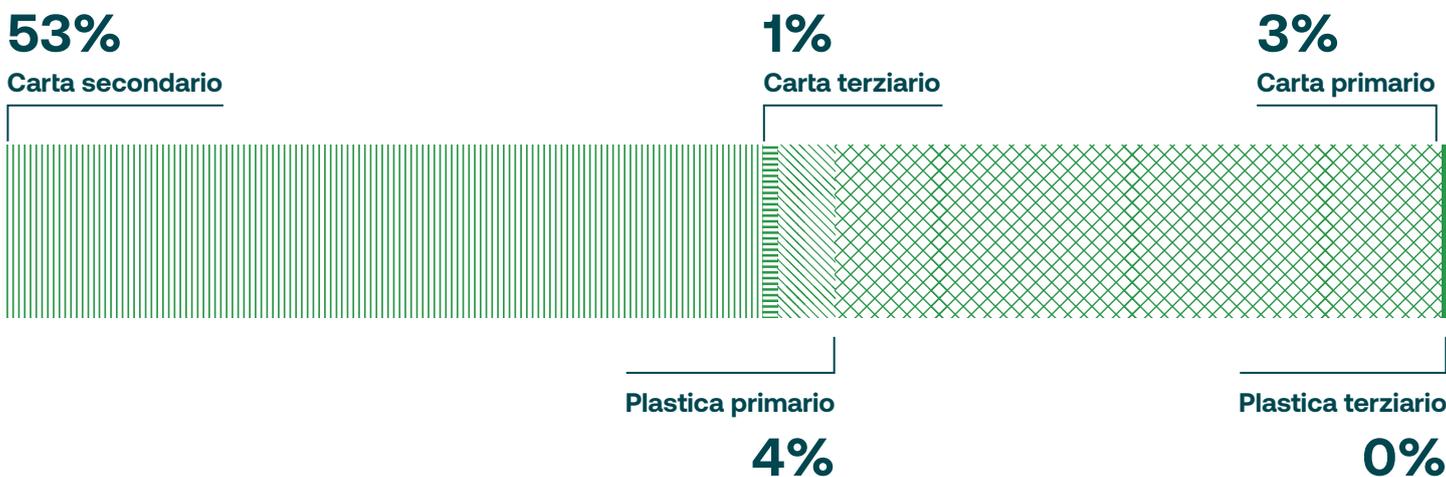
▶ 301-1 ▶ 301-2

Nel corso del 2024 i volumi di materiali da imballaggio non sono variati in modo significativo. Si segnala, tuttavia, una revisione generale della nomenclatura dei materiali ai fini di una maggiore chiarezza espositiva.

La nuova classificazione prevede due categorie di materiali (carte e plastiche), ciascuna delle quali si configura, a seconda dell'impiego, in packaging primario (precedentemente cartoncino teso e film flessibile, pirottini e stampi), packaging secondario (cartone ondulato) e

packaging terziario (nidi d'ape, angolari, film estensibile ed etichette). Ciò considerato, il grafico che segue dà evidenza di come i materiali maggiormente impiegati rimangano il cartone ondulato (carta/secondario, 53%) e cartoncino teso (carta/primario, 42%).

L'uso di plastiche, sia ad uso primario che terziario, si attesta non oltre il 5%, ma il suo valore assoluto registra un calo del 32% (244t al 2024 rispetto alle 362t del 2023).

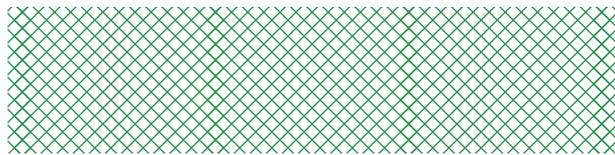


MATERIALE E IMPIEGO	TONNELLATE 2024	% TONNELLATE 2024
CARTA	4.634,23	94,98%
primario	2.028,00	41,57%
secondario	2.566,75	52,61%
terziario	39,48	0,81%
PLASTICA	244,83	5,02%
primario	220,58	4,52%
terziario	24,25	0,50%
Totale	4.879,06	100%

Nel 2024, il Gruppo Andriani ha misurato per la prima volta la quota di materiale riciclato impiegato nelle diverse categorie. La tabella sottostante illustra le percentuali di materiale riciclato per ciascuna categoria di materiale acquistato.

A differenza del precedente grafico, ai fini di questo calcolo è stata mantenuta la nomenclatura precedente, in quanto esistono forti differenze tra materiali in riferimento al contenuto di matrici provenienti da riciclo.

MATERIALE E IMPIEGO	% PONDERATA RICICLATO
CARTA	0,0%
CARTONCINO TESO (packaging primario)	12,6%
ESPOSITORI E BOX (packaging terziario)	74,4%
FLESSIBILE (packaging primario e terziario)	0,0%
ONDULATO (packaging secondario)	27,5%
ANGOLARI E NIDI D'APE (packaging terziario)	2,8%
PIROTTINI E STAMPI (packaging primario)	0,0%



→ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari

▶ 306-1 ▶ 306-2 ▶ 306-3 ▶ 306-4 ▶ 306-5

L'attività industriale, nell'anno di riferimento, ha visto una particolare attenzione per la gestione delle tipologie di rifiuti speciali prodotte.

Da segnalare, oltre alle evidenze numeriche che seguono, che nella realtà toscana durante il 2024 è stato avviato uno studio di fattibilità per sostituire il film multimateriale utilizzato per il confezionamento di alcune referenze con film monomateriale, al fine di poter riciclare al 100% tutti i film utilizzati nelle diverse produzioni.

▶ . Tonnellate di rifiuti gestite con l'operazione finale di recupero e/o smaltimento nell'anno 2024

Tipologia di Rifiuto	Trattamento	Destinazione	Pericoloso - Non pericoloso	Volumi (t)	Volumi (% t)
IMBALLAGGI MISTI	R13	recupero energetico e recupero di materia	N	40,58	5,22%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	R13	recupero energetico e recupero di materia	N	86,57	11,14%
IMBALLAGGI IN LEGNO	R13	recupero energetico e recupero di materia	N	124,06	15,97%
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	R13	recupero energetico e recupero di materia	N	473,40	60,92%
ALTRO	D15	recupero energetico e recupero di materia	S	0,27	0,03%
	D8	trattamento biologico	N	3,64	0,47%
	R13	recupero energetico e recupero di materia	N S	46,76 1,77	6,02% 0,23%
Totale				777,05	100,00%

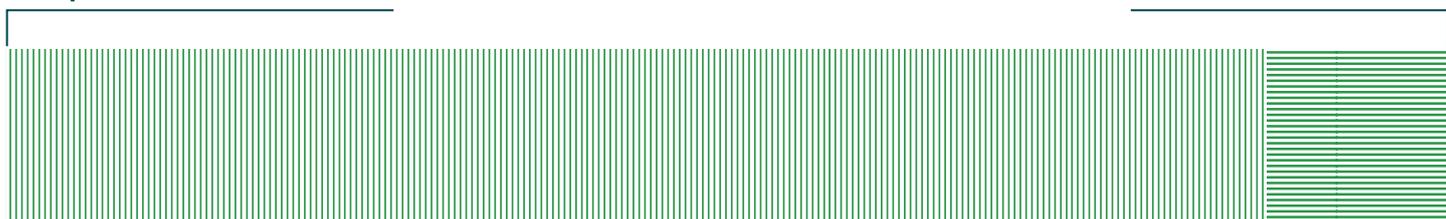
Di seguito viene riportata una evidenza dei valori in percentuale relativi ai rifiuti speciali avviati a recupero oppure destinati a smaltimento.

87,5% (773,14 t)

Recupero

12,5% (3,91 t)

Smaltimento



TOT = 777,05 t

► . Dettaglio rifiuti prodotti destinati a smaltimento e recupero fuori dai siti aziendali

Trattamento	Pericoloso - Non pericoloso	t2024	t2023	Variazione (%)
D15		-	-	-
	SI	0,27	-	-
D15 Totale		0,27	-	-
D8	NO	3,64	59,42	-93,87%
		-	0,38	-100,00%
D8 Totale		3,64	59,8	-93,91%
R13	NO	771,37	676,67	14,00%
	SI	1,77	2,15	-17,67%
R13 Totale		773,14	678,82	13,89%
Totale complessivo		777,05	738,62	5,20%

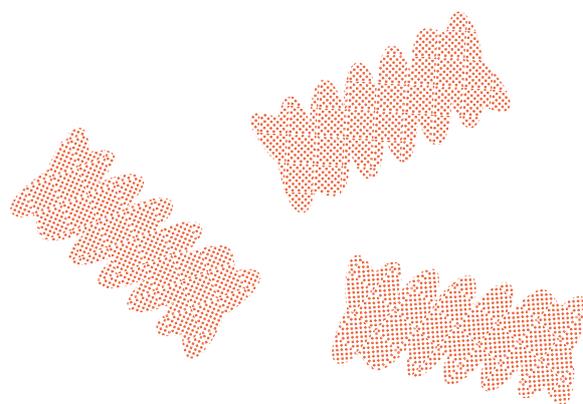
→ PROGETTO VALUE FOR FOOD

In linea con la propria visione, che incorpora valori di circolarità, riduzione degli sprechi e ottimizzazione dei processi, Andriani ha deciso di aderire al progetto “Value For Food”, ideato e promosso da EY, con lo scopo di dare il proprio contributo verso il raggiungimento di un ambizioso obiettivo. Il progetto, che coinvolge più di 60 aziende dell'intero panorama agroalimentare italiano tra industria, distribuzione, logistica e agrifood, si propone infatti di recuperare quel forte disvalore accumulato lungo l'intera filiera, investendo nella collaborazione tra le aziende coinvolte verso uno sforzo collettivo di miglioramento dell'intero settore.

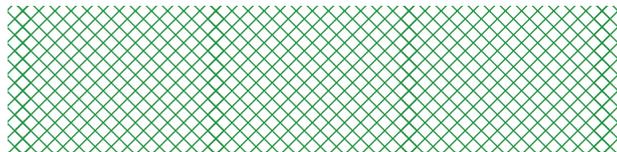
Andriani ha aderito al progetto fin dal suo avvio, a Febbraio 2023, facendosi fin da subito promotrice e capofila del cantiere di lavoro dedicato a Circolarità e Ambiente, che si propone di attaccare i punti di disvalore legati allo spreco alimentare, le inefficienze di produzione, la mancata valorizzazione dei sottoprodotti mediante logiche di circolarità e upcycling. Tra i progetti avviati, grazie alla collaborazione tra Andriani, Princes, Mutti e Vortex (startup torinese specializzata nella valorizzazione dei sottoprodotti alimentari), si evidenzia il progetto dedicato alla valorizzazione dei sottoprodotti derivanti dalla raccolta e trasformazione dei pomodori, che ha visto la sua realizzazione nel 2024 con la presentazione di tre diversi propotiti da parte di Andriani:

- Fusillo di mais e pomodoro
- Grissino di mais, pomodoro e basilico
- Focaccia gluten-free al pomodoro.

Al fine di dimostrare la potenziale scalabilità di questo approccio, Andriani e le altre aziende del team di lavoro, in collaborazione con EY e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, si sono inoltre impegnate alla sottoscrizione di un progetto di ricerca dedicato alla promozione della sostenibilità e della circolarità nella filiera del pomodoro con l'obiettivo primario di validare scientificamente e tecnologicamente il sottoprodotto della lavorazione del pomodoro, valorizzandoli e trasformandoli in risorse ad alto valore aggiunto.



Per ulteriori informazioni sul progetto Value For Food si rimanda al seguente [link](#) →



→ Biodiversità ▶ 304-2

L'ottavo anno del progetto di filiera italiana delle leguminose vede l'impiego di una superficie totale di 8000 ettari e l'adesione di 724 aziende agricole distribuite sul territorio di 9 regioni italiane (Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Abruzzo, Marche, Umbria, Sicilia e Sardegna). La digitalizzazione degli appezzamenti e delle operazioni colturali attraverso il quaderno di campagna sull'app Andriani Farm è stata portata a termine con successo per circa 5000 ettari, segnando un importante cambio di passo rispetto all'anno precedente.

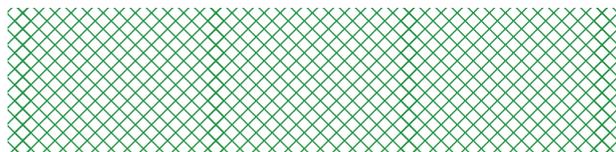
Inoltre, grazie alla collaborazione con i partner tecnologici xFarm Technologies, sono state svolte 3 sessioni di formazione in presenza rivolte agli agricoltori e ai centri di stoccaggio al fine di trasferire loro le competenze necessarie per un corretto uso dell'applicazione. La rete di monitoraggio della filiera, che comprende stazioni meteorologiche, sensori di bagnatura fogliare e trappole a feromone, si è arricchita arrivando a contare 50 componenti (9 sensori di bagnatura fogliare, 22 trappole e 19 stazioni meteo) e altri sono previsti per la ventura campagna agraria 2024/2025 al fine di assicurare una copertura sempre più capillare dei territori presidiati dalla filiera.

Il progetto di agricoltura rigenerativa, in collaborazione con xFarm e altri partner scientifici (DSS+ e Marsilea, ingaggiati rispettivamente per la quantificazione degli impatti e il supporto tecnico-agronomico alle aziende pilota) era stato avviato nel 2023 su 100 ettari di superficie agricola e nel 2024 è giunto al secondo anno del triennio previsto per la sperimentazione. Nell'ambito di questa iniziativa sono state svolte analisi del suolo per valutarne la qualità biologica, strutturale e di contenuto di sostanza organica; sono state introdotte pratiche quali consociazioni agrarie, uso di fertilizzanti organici per favorire la sostituzione degli input produttivi di sintesi e minime lavorazioni del suolo per minimizzarne il disturbo e ridurre l'erosione, oltre all'implementazione di fasce tampone con essenze mellifere per favorire l'insediamento di insetti pronubi. Nel 2024 il progetto si è esteso anche al riso, operando secondo le medesime modalità in campi sperimentali situati in Piemonte presso aziende agricole coinvolte nella filiera del riso integrale.

Il [rapporto finale](#) della campagna agraria 2023/2024 presenta una disamina dettagliata delle performance ambientali della filiera delle leguminose attraverso i consueti KPI di impronta carbonica, uso netto di acqua dolce, acidificazione ed eutrofizzazione.



[Rapporto Campagna Agraria](#)



→ Risorse idriche

▶ 303-1 ▶ 303-2 ▶ 303-3

L'approvvigionamento di acqua, risorsa indispensabile per i processi produttivi svolti nei vari stabilimenti appartenenti al Gruppo Andriani, avviene attraverso il prelievo da rete idrica. In particolare, gli stabilimenti siti a Gravina in Puglia (Pastificio Andriani e Terre Bradaniche) effettuano il prelievo da Acquedotto Pugliese, mentre lo stabilimento a Pistoia (Nove Alpi) preleva le proprie risorse idriche da acquedotto comunale.

Nella tabella sottostante sono riportati i consumi relativi agli stabilimenti Andriani, Terre Bradaniche e Nove Alpi nel biennio 2023-2024.

▶ . Prelievo idrico per settore 2023-2024

	2024	2023	Var. %	Fonte dato
Punto di prelievo	[MI]	[MI]	[%]	
STABILIMENTO ANDRIANI	40,8	31,6	29%	Misure interne
STABILIMENTO TERRE BRADANICHE	0,2	0,2	10%	Fatture rete idrica
STABILIMENTO NOVE ALPI	3,5	5,2	-32%	Fatture rete idrica
TOTALE	44,6	37	20%	

***Quota di acqua prelevata da acquedotto.**

Si evidenziano le seguenti osservazioni:

- L'aumento del consumo di acqua da parte dello stabilimento Andriani (Pastificio + Mulino) è dovuto ad un contestuale aumento della produzione, unito ad una maggiore accuratezza del monitoraggio interno effettuato.
- L'impiego di una lavastoviglie industriale e l'allestimento di una nuova zona lavaggio attigua, da settembre 2023, ha permesso una notevole riduzione del consumo idrico presso lo stabilimento Nove Alpi

La tematica del prelievo di acqua da aree ritenute a stress idrico risulta sempre più sensibile per il Gruppo. Facendo affidamento al tool [Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute](#), indicato dal GRI tra gli strumenti affidabili per la valutazione delle aree a stress idrico, è stato infatti rilevato come il rischio risulti medio-alto per l'area di Pistoia (Nove Alpi) e alto per l'area di Gravina (Pastificio + Terre Bradaniche).

Questo significa che un utilizzo della risorsa idrica sempre più efficiente e virtuoso deve necessariamente essere messo in atto per ridurre al minimo tanto i rischi legati ai processi di produzione quanto quelli legati allo stesso approvvigionamento della materia prima. Andriani ha implementato una procedura con la quale viene definito il metodo utilizzato per garantire l'utilizzo di acqua salubre e pulita destinata alla produzione dei prodotti alimentari, affinché essa non rappresenti un fattore di rischio per la sicurezza dei prodotti alimentari (D. Lgs. n. 31/2001). Inoltre, al fine di seguire e tracciare l'intero flusso idrico, viene monitorata la salubrità delle acque di scarico da attività industriali attraverso l'implementazione di un piano di analisi mirato.



[Aqueduct Water Risk Atlas del
World Resources Institute](#)

7

COMUNITÀ

- Relazione con la comunità
- Sostegno economico verso le comunità

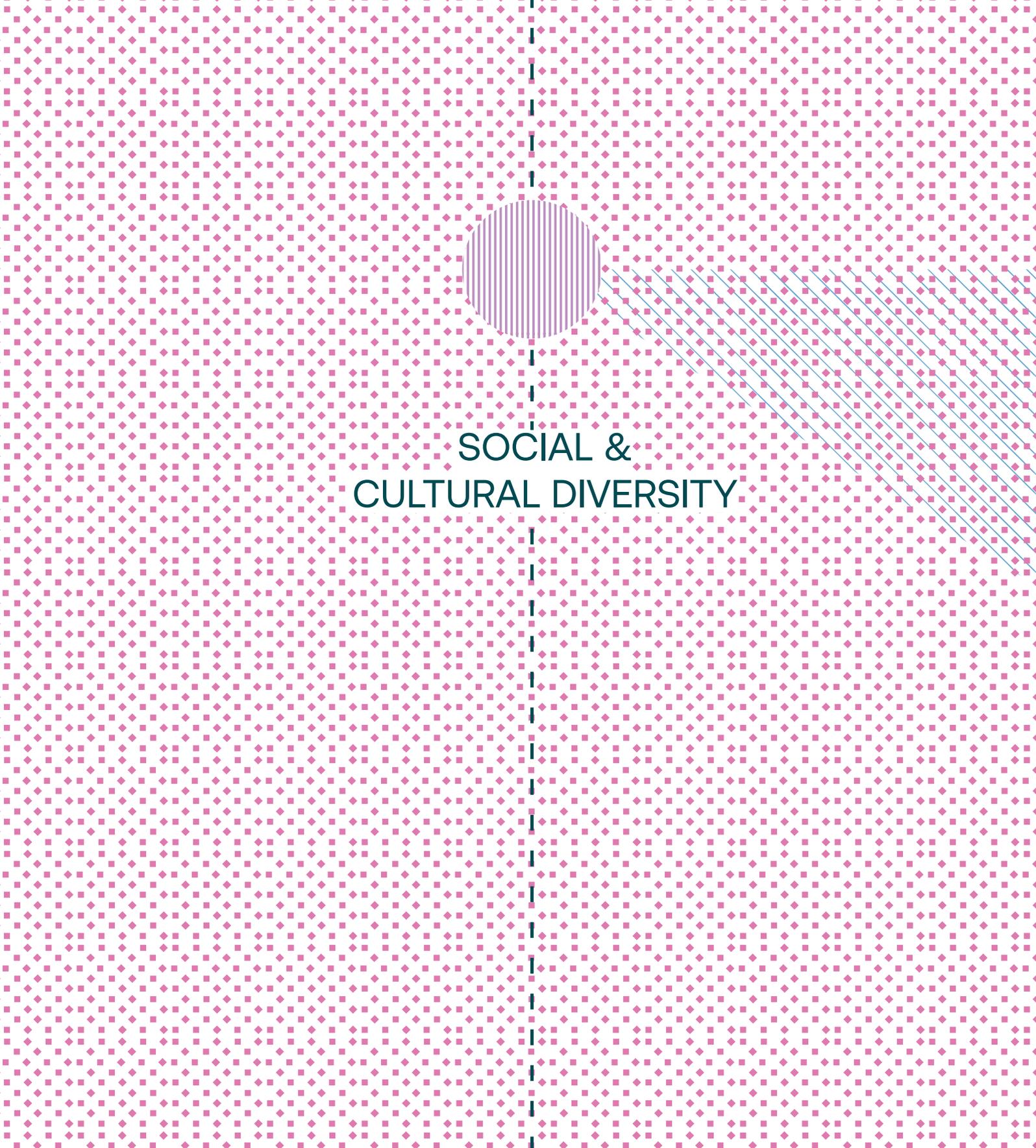
X NUMERI CHIAVE E FATTI RILEVANTI

**1500
STUDENTI**

coinvolti nel progetto "*La Magia dei legumi*" con la partecipazione di 33 scuole e 77 docenti

**6 REGIONI
ITALIANE**

coinvolte ne "*La Magia dei Legumi*" Calabria, Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto

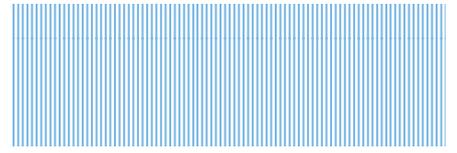


SOCIAL &
CULTURAL DIVERSITY

GLOSSARIO DELLA SOSTENIBILITÀ

sviluppato da Andriani Educational in collaborazione
con la Scuola Holden e dedicato all'educazione
alimentare e alla sostenibilità





→ Relazione con le comunità ▶ 431-1

Per l'anno 2024, il Gruppo Andriani ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno verso iniziative ed eventi volti alla creazione di valore condiviso. La convinzione che il beneficio comune sia uno strumento efficace per guidare cambiamenti sociali, culturali ed ambientali ha continuato a rappresentare il principio guida del Gruppo. Attraverso una serie di momenti di confronto, condivisione e collaborazione, sono state promosse tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale, coinvolgendo attivamente le comunità locali e i principali stakeholder.

Con un approccio orientato all'interazione con il territorio, l'organizzazione ha lavorato per valutare impatti concreti e potenziali sulle persone coinvolte, rispondendo alle loro aspettative ed esigenze. I feedback raccolti hanno evidenziato un impatto positivo sulle comunità, contribuendo a migliorare la gestione delle iniziative di coinvol-

gimento e fornendo elementi utili per l'ottimizzazione dei programmi di sviluppo sociale, con un focus particolare sulle attività educative. Le relazioni con le comunità si sono sviluppate su diversi livelli, attraverso il coinvolgimento di tutte le aree aziendali e un approccio organizzativo diffuso. Dimostrando fiducia nelle nuove generazioni, il Gruppo ha continuato a mantenere un dialogo diretto con i giovani stakeholder, attraverso attività in presenza e un uso strategico dei social network. Questo ha permesso di ampliare ulteriormente la portata delle iniziative e di consolidare relazioni positive e durature con il territorio.

→ SOCIAL NETWORK

@ANDRIANISPA

@FELICIA



7.508 FOLLOWERS

<https://www.facebook.com/andrianispa>

31.711 FOLLOWERS

<https://www.facebook.com/PastaFeliciaOfficial/>



17.070 FOLLOWERS

<https://www.linkedin.com/company/andrianispa/>



123 FOLLOWERS

<https://www.instagram.com/andrianiedu/>

36.254 FOLLOWERS

<https://www.instagram.com/pastafelicia/>



577 FOLLOWERS

<https://www.youtube.com/c/AndrianiSpA>

606 FOLLOWERS

<https://www.youtube.com/@pastafeliciaofficial>

● Progetto Educational

A partire dal 2018, il progetto "Andriani Educational" ha continuato a crescere, evolvendo in un programma completo con molteplici sotto-progetti specifici. Nel 2024, un passo significativo è stato rappresentato dall'introduzione di indagini quantitative per misurare i cambiamenti in conoscenze e abitudini alimentari degli alunni e delle

loro famiglie. Questo approccio innovativo ha permesso di rilevare progressi tangibili, supportando una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità e della salute, e rafforzando il legame tra scuola e comunità.

→ Impatto quantitativo

- Incremento conoscenze sui legumi:
 - +28,1% per gli studenti della scuola primaria.
 - +14,1% per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.
 - +10,8% per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.
- Incremento consumo di legumi:
 - +16,5% nella scuola primaria.
 - +9,8% nella secondaria di primo grado.
 - nessun studente ha dichiarato di non consumarli nella secondaria di secondo grado.

→ Piani di coinvolgimento degli stakeholder

- Inclusione di docenti e famiglie in attività pratiche, come ricette sostenibili e laboratori creativi, per rafforzare il legame tra scuola e comunità.



→ La magia dei legumi

Il focus sull'educazione a un'alimentazione sostenibile e salutare.

77 DOCENTI

1.500 ALUNNI

33 SCUOLE COINVOLTE

6 REGIONI ITALIANE RAPPRESENTATE

- 3 scuole dell'infanzia
- 17 scuole primarie
- 12 secondarie di primo grado
- 1 secondaria di secondo grado

Calabria, Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto

→ Terra ti voglio bene e...ti riempio di colore

Il focus sulla biodiversità a tavola che rispecchia la ricchezza della natura.

30 DOCENTI

420 ALUNNI

8 SCUOLE COINVOLTE

5 REGIONI ITALIANE RAPPRESENTATE

- 1 scuole dell'infanzia
- 4 scuole primarie
- 2 secondarie di primo grado
- 1 secondaria di secondo grado

Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto

→ FEEDBACK RACCOLTI NEL 2024

Docenti

- Il 94% dei docenti ha percepito un incremento di consapevolezza degli alunni sui temi della sostenibilità.
- Il 66% ha giudicato le attività di co-progettazione molto utili per integrare i temi del progetto nella programmazione scolastica.
- Il 33% richiede ulteriori approfondimenti con esperti esterni su temi specifici.

Studenti

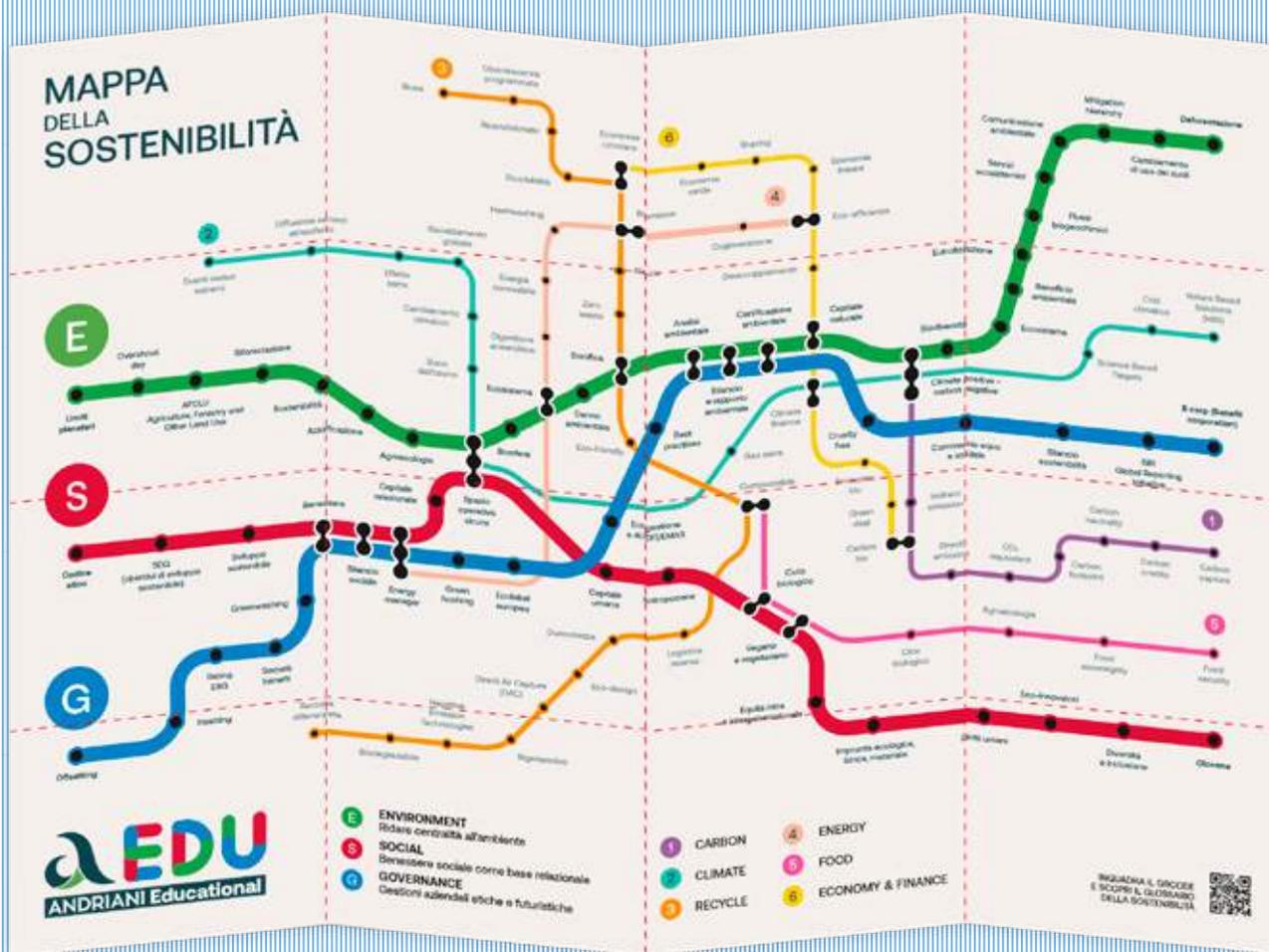
- Il 71% degli studenti dichiara di aver migliorato le proprie abitudini alimentari, includendo più legumi nella dieta.
- Il 58% ha riportato maggiore interesse verso il consumo consapevole e la cura dell'ambiente.

Famiglie

- Il 65% delle famiglie coinvolte ha segnalato cambiamenti nelle abitudini alimentari domestiche, incrementando il consumo di legumi.
- Il 42% delle famiglie ha partecipato attivamente a laboratori e attività didattiche proposte.

→ IL GLOSSARIO DELLA SOSTENIBILITÀ UN PROGETTO PER IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO

Il progetto **Glossario della Sostenibilità** è stato sviluppato da **Andriani Educational**, l'iniziativa di **Andriani S.p.A. Società Benefit** dedicata all'educazione alimentare e alla sostenibilità. Realizzato in collaborazione con la **Scuola Holden**, il glossario include una **Mapa della Sostenibilità**, concepita come una rete di concetti interconnessi che guida il lettore attraverso le principali tematiche della sostenibilità. **L'editore Gribaudo - Gruppo Feltrinelli ha scelto di pubblicare questa importante opera**, conferendole ulteriore valore e accessibilità, con l'obiettivo di sensibilizzare un pubblico sempre più ampio su temi fondamentali per il futuro del pianeta.



↑ Il Glossario contiene una **Mapa della Sostenibilità**, simile a quella della metropolitana, che mette in connessione linee e parole collegate da valori condivisi per essere immediatamente identificate.

Partendo dalle tre direttrici chiave della mappa della sostenibilità

1. **ENVIRONMENT**
2. **SOCIAL**
3. **GOVERNANCE (ESG)**

il viaggio si snoda su altre sei linee complementari del percorso verso una sostenibilità sempre più consapevole:

- Carbon
- Climate
- Recycle
- Energy
- Food
- Economy & Finance

IL GLOSSARIO

La realizzazione di questo Glossario nasce dalla consapevolezza dell'importanza centrale della sostenibilità come valore guida per la società moderna, con particolare rilievo all'interno della Comunità Europea. I segnali sempre più evidenti e devastanti del cambiamento climatico sottolineano l'urgenza di adottare comportamenti virtuosi, sia a livello personale che nell'ambito lavorativo e produttivo, influenzando così in modo positivo il contesto in cui viviamo.

La sostenibilità rappresenta oggi una filosofia complessa e multi-dimensionale che abbraccia temi ambientali, energetici, sociali ed etici, ponendo attenzione non solo all'equità tra gli esseri umani, ma anche al rispetto e alla tutela delle altre specie viventi. Questo approccio olistico contribuisce al mantenimento degli equilibri delicati del nostro pianeta, a beneficio delle generazioni presenti e future. Tuttavia, i termini e i concetti che ruotano attorno alla sostenibilità, pur essendo entrati nel linguaggio comune, possono generare confusione. Ad esempio, parole come "compostabile" e "riciclabile" sono spesso utilizzate come sinonimi, benché facciano riferimento a pratiche di smaltimento molto diverse. Questo dimostra quanto sia necessario un lavoro di chiarezza e condivisione, capace di favorire una comprensione più profonda e consapevole.

UN PROGETTO PER LA COMPrensIONE E IL CAMBIAMENTO CULTURALE

La creazione del Glossario ha richiesto un'attenta selezione e definizione dei termini più rilevanti nel contesto della sostenibilità. L'obiettivo principale è stato quello di offrire una guida chiara e accessibile per comprendere sia le sfide che ci troviamo ad affrontare – dalla crisi climatica alle sue conseguenze sociali – sia le possibili soluzioni che possono emergere a livello individuale, collettivo e globale.

L'impegno è stato quello di spiegare ogni termine in modo semplice e diretto, senza però sacrificare la complessità necessaria per cogliere appieno la portata delle sfide e delle opportunità legate alla sostenibilità. Questo lavoro riflette il contributo di professionisti e cittadini appassionati che dedicano le proprie competenze e energie al servizio di una causa che non è solo etica, ma essenziale per la sopravvivenza stessa della nostra specie.

L'IMPATTO SUL TERRITORIO

Consultando il Glossario, emerge chiaramente che esiste una moltitudine di idee e iniziative in tutti i campi del sapere e del "saper fare" umano. Tuttavia, il vero cambiamento richiede una trasformazione culturale globale: un impegno condiviso che ci porti ad agire come un'unica comunità, al di là delle divisioni tra individui, Stati e organizzazioni. Questo progetto vuole essere una risposta concreta a questa necessità, promuovendo la consapevolezza e incentivando pratiche sostenibili nel territorio in cui operiamo.

La sostenibilità non può essere vista come un traguardo isolato, ma come un percorso continuo che coinvolga tutti i settori della società: cittadini, imprese, istituzioni e organizzazioni non governative. Attraverso il Glossario, intendiamo offrire uno strumento utile per chiunque voglia contribuire al cambiamento, trasformando conoscenza in azione concreta.

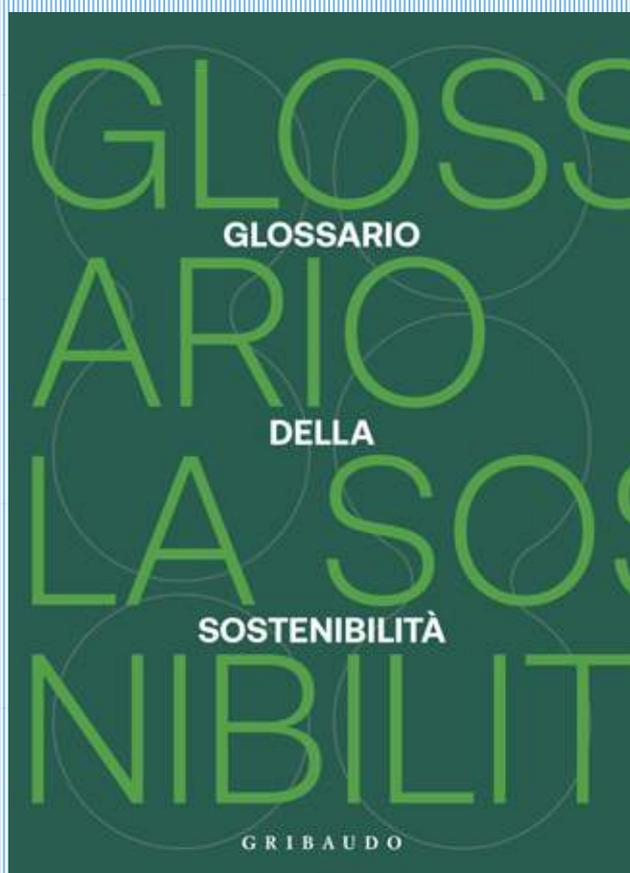


UNA GUIDA PER IL FUTURO

La speranza è che questo Glossario diventi una risorsa preziosa per studenti, professionisti e agenti del cambiamento, aiutandoli a orientarsi nel complesso linguaggio della sostenibilità. L'obiettivo è fornire le basi per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide che il nostro pianeta e la nostra società si trovano ad affrontare, promuovendo un impatto positivo e duraturo sul territorio.

In sintesi, questo progetto rappresenta un passo verso una maggiore sensibilità collettiva e un'azione sostenibile condivisa, favorendo il progresso sociale, ambientale ed economico.

↑ **Presentazione del Glossario della Sostenibilità al Salone della CSR e dell'innovazione sociale – 10 Ottobre 2024**



● Gusto del Futuro

Dopo tre anni di intensa attività, si è conclusa la fase sperimentale di ricerca-azione del progetto «Il Gusto del futuro», dedicato agli adolescenti con l'obiettivo di promuovere e diffondere abitudini alimentari equilibrate e sostenibili, rispettose dell'ambiente, della salute e delle risorse umane, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Il progetto è stato concepito come un percorso di supporto alla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare, strettamente legato al concetto di salutogenesi.

Attraverso la creazione di una comunità di apprendimento intergenerazionale, si è puntato a un processo condiviso di acquisizione di conoscenze. Esperti, docenti e studenti hanno collaborato attivamente, imparando gli uni dagli altri e sviluppando strategie per affrontare le diverse dinamiche incontrate lungo il percorso. Si è inteso formare competenze per uno stile di vita sostenibile e promuoverne la diffusione favorendo, nel contempo, fiducia reciproca, senso di adeguatezza, capacità di accoglienza, inclusività, rispetto, per potenziare, così, le relazioni e le possibilità di scambio. La comunicazione tra i giovani è stata il filo conduttore attraverso cui si è cercato di trasmettere esperienze di cambiamento capaci di generare salute e benessere. Il percorso ha fornito agli studenti strumenti innovativi per

migliorare le competenze comunicative, rendendoli portavoce in rete delle loro esperienze reali sulla sostenibilità, coinvolgendo e attirando i coetanei verso queste tematiche.

Accanto al percorso di salutogenesi in alcune classi è stata sperimentata la possibilità di lavorare su progetti di vera propria prevenzione dei disturbi alimentari con il supporto di psicologhe professioniste che attraverso laboratori paralleli hanno aiutato i ragazzi a lavorare sulle proprie emozioni con particolare riferimento ai temi dell'autostima e dell'immagine corporea.

Il terzo anno di progetto ha visto la partecipazione di 6 scuole, confermando la sua presenza sul territorio nazionale, nelle regioni Puglia e Lombardia, nelle 3 province di Bari, Pavia e Lecco. All'interno di ogni scuola è stato individuato un gruppo di riferimento che ha condotto e guidato le esperienze. Questo gruppo composto da 15 classi pilota, distribuite nelle 6 scuole, ha coinvolto, in prima istanza, 205 studenti e 37 docenti, che hanno sviluppato, con il ruolo di gruppo pilota, esperienze da condividere poi con un gruppo allargato di classi della loro scuola (in totale circa 2400 studenti), attraverso differenti attività di condivisione e comunicazione.

→ COMMUNITY ENGAGEMENT

● 13 Gennaio 2024

Andriani ottiene la certificazione per la parità di genere

Premia l'impegno dell'azienda nel promuovere una cultura aziendale aperta e un ambiente di #lavoro inclusivo. L'azienda ha dimostrato di aver realizzato un sistema di gestione per la parità di genere orientato al miglioramento continuo, promuovendo al proprio interno #processi e azioni sulle tematiche Diversity Equity & Inclusion che favoriscono la parità di genere e l'empowerment femminile.



● 14 Marzo 2024

UNECE REGIONAL FORUM ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Andriani Spa Società Benefit aderisce e partecipa all'UNECE Regional Forum on Sustainable Development di Ginevra, eventi chiave per il dibattito politico, lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento tra pari sull'attuazione degli SDGs di Agenda 2030.



● 13 Maggio 2024
**Andriani testimonial dell'evento
 "Imprese Benefit, innovazione
 e sostenibilità"**

L'evento, inserito all'interno del corso di Competenze trasversali su "Innovazione e imprenditorialità: esperienze di marketing e management nell'evoluzione digitale tra profit e benefit", intende approfondire la tematica delle imprese benefit.



● 29 Ottobre 2024
Filiera di valore

Il consueto appuntamento tra agricoltori e Andriani che dà inizio alla campagna delle leguminose. Obiettivo principale del meeting è stato quello di consolidare il rapporto tra i produttori di materie prime e gli addetti alla trasformazione, al fine di promuovere una collaborazione etica e valoriale.



● 8 Novembre 2024
Fanpage

Non solo profitto, ma anche impatti positivi e benefici per la comunità e l'ambiente: l'obiettivo delle Società Benefit è integrare la sostenibilità all'interno delle imprese.

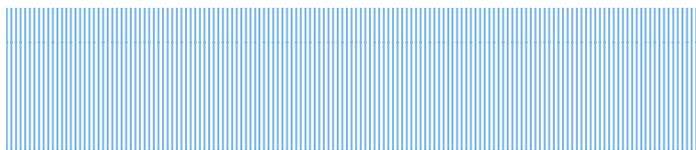
In compagnia di #Fanpage, scopriamo come Andriani, e il suo brand Felicia, hanno adottato un modello economico responsabile e virtuoso che punta al cambiamento.



● 29 Novembre 2024
**OLTRE IL 25 novembre: costruire
 un cambiamento culturale duraturo**

Un evento, un racconto e un dialogo aperto, organizzato da Andriani Spa e Fondazione Libellula, per riflettere insieme su come trasformare la sensibilizzazione contro la violenza di genere in un cambiamento reale e duraturo.

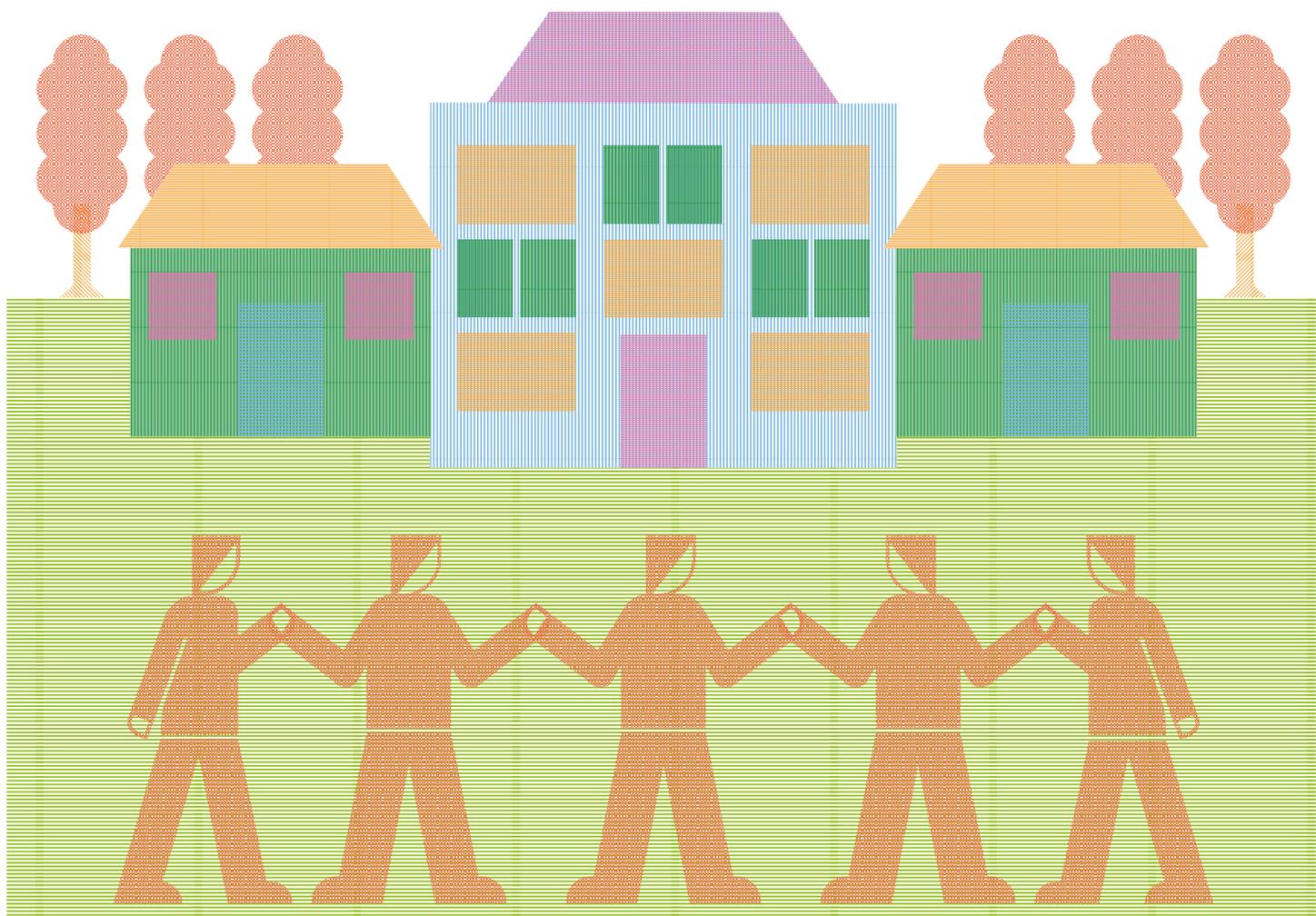
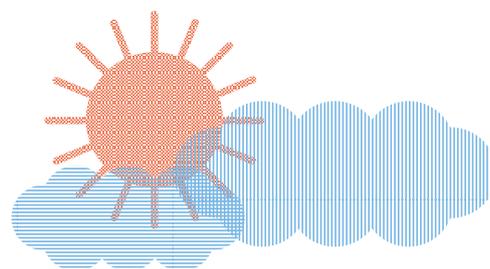




→ Sostegno economico verso le comunità

Andriani S.p.A., in qualità di Società Benefit e B Corp, si impegna a perseguire i principi e i valori che ne caratterizzano la missione, promuovendo attività e iniziative che meritano il supporto dell'azienda. Contribuendo anche sotto il profilo economico, Andriani sostiene progetti a favore della collettività, dando priorità a iniziative sociali che riflettono i valori di inclusività e sostegno alle comunità locali.

Durante l'anno fiscale 2024, l'azienda ha destinato una somma complessiva di circa 50.000 euro per il finanziamento di iniziative locali a carattere sociale, destinando tali risorse a progetti che abbiano un impatto positivo sul territorio e sulle sue comunità.



Allegati

- **A1 — Indice dei contenuti GRI**
- **A2 — Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)**
- **A3 — Relazione della Società di Revisione (Audit Report)**

→ Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Andriani S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.
Utilizzato GRI	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	N/A

● INFORMATIVE GENERALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	PAGINA	OMISSIONE			SDGs
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informativa generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Storia e Struttura del Gruppo	25-27				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	10-11				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica	10-11				
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica	10-11				
	2-5 Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)	137				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Storia e Struttura del Gruppo/Andamento della gestione/Investimenti/ Creazione di valore condiviso e tax social responsibility/Materie prime e catena di fornitura/Il nostro concetto di innovation food	25-27 57-60 61 62-64 86-91 92-94				
	2-7 Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	70-73				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori non dipendenti	73				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Gli attori della corporate governance	37-43				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	37-43				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	37-43				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gli attori della corporate governance	37-43				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Gli attori della corporate governance	37-43				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Gli attori della corporate governance	37-43				
	2-15 Conflitti d'interesse	Gli attori della corporate governance	37-43				
			La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	46-51			
	2-16 Comunicazione delle criticità	Gli attori della corporate governance	37-43				
			La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	46-51			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	37-43				
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	37-43					
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Gli attori della corporate governance	37-43					

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	PAGINA	OMISSIONE			SDGs
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informative generali 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Le politiche retributive sono stabilite dalla funzione HR, ad eccezione di quelle attinenti agli amministratori. I membri indipendenti del CdA non controllano la procedura di determinazione della retribuzione. Gli azionisti intervengono esclusivamente nel definire alcuni aspetti della retribuzione dei dirigenti, previa autorizzazione del CdA, e comunque nell'ambito delle previsioni del CCNL di riferimento. Per le altre categorie di dipendenti, le politiche retributive sono determinate dalla funzione HR in base al CCNL di riferimento, di norma senza considerare le opinioni degli stakeholder, ad eccezione di quelle riguardanti gli operai, per le quali avviene un confronto con le rappresentanze sindacali. Non vi sono consulenti con incarichi attinenti alla determinazione delle politiche retributive					
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Gli attori della corporate governance -		2-21 a 2-21 b 2-21 c	Vincoli di riservatezza	La disclosure 2-21 non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. A tal proposito, Andriani S.p.A. non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	7				
	2-23 Impegno in termini di policy	Il sistema valoriale	22-23				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile	33				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile	33				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedura whistleblowing	49				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	46-51				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Sostenibilità della catena di fornitura	86-90				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Engagement	14				
2-30 Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale	70-73					

● TEMI MATERIALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	PAGINA	OMISSIONE			
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	SDGs
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità	12-19				
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità	12-19				
Tema materiale n.1: Gestione responsabile della catena di fornitura							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti	47-48				
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	Materie prime e catena di fornitura	86-91				
GRI 408: Lavoro minorile	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Approvvigionamento etico e responsabile	91				  
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile	91				 
Tema materiale n.2: Biodiversità ed ecosistemi							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti	47-48				
GRI 304: Biodiversità	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Biodiversità	118				  
Tema materiale n.3: Trasformazione digitale e benessere							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	S-Sistemi di gestione per il sociale e relativi impatti	48-49				
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97				
Tema materiale n.4: Sicurezza e tracciabilità dei prodotti							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G-Sistema di gestione per la governance e relativi impatti	49-51				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti	94-95				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti	94-95				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Etichettatura dei prodotti	94-95				
Tema materiale n.5: Benessere del consumatore							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	S-Sistemi di gestione per il sociale e relativi impatti	48-49				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97				
Tema materiale n.6: Comunità inclusive e sostenibili							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	S-Sistemi di gestione per il sociale e relativi impatti	48-49				
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità	122-126				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	PAGINA	OMMISSIONE			
				REQUISITI OMESSI	RAZIONE	SPIEGAZIONE	SDGs
Tema materiale n.7: Gestione energetica							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti	47-48				
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	102-106				   
GRI 302: Energia	302-3 Intensità energetica	Energia	102-106				   
Tema materiale n.8: Emissioni							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti	47-48				
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni e neutralità carbonica	107-114				    
GRI 305: Emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni e neutralità carbonica	107-114				    
GRI 305: Emissioni	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Emissioni e neutralità carbonica	107-114				    
GRI 305: Emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni e neutralità carbonica	107-114				  
GRI 305: Emissioni	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni e neutralità carbonica	107-114				  
Tema materiale n.9: Transizione verso un'economia circolare							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti	47-48				
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali utilizzati	115				 
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche	119				 
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorse idriche	119				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche	119				
Tema materiale n.10: Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti	47-48				
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117				   
GRI 306: Rifiuti	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117				    
GRI 306: Rifiuti	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117				   

OMISSIONE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAZIONE	SPIEGAZIONE	SDGs
GRI 306: Rifiuti	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117				
GRI 306: Rifiuti	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117				
Tema materiale n.11: Governance, strategia sostenibile e business model							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G-Sistema di gestione per la governance e relativi impatti	49-51				
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale	70-73				
Tema materiale n.12: Anticorruzione							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G-Sistema di gestione per la governance e relativi impatti	49-51				
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Sistemi di prevenzione alla corruzione	50				
Tema materiale n.13: Diversità e sviluppo del capitale umano							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G-Sistema di gestione per la governance e relativi impatti	49-51				
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Andamento della gestione / Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	57-60 62-64				
GRI 207: Tasse	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	62-64				
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale/ Inclusività e valore delle diversità	70-74				
Tema materiale n.14: Salute e benessere sui luoghi di lavoro							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	S-Sistemi di gestione per il sociale e relativi impatti	48-49				
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	70-73				
GRI 401: Occupazione	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori e dirigenti	80				
GRI 401: Occupazione	401-3 Congedo parentale	Infortuni e malattie professionali	77-78				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	75				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La valutazione dei rischi	75				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	Servizi di medicina del lavoro	76				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione e consultazione dei lavoratori	76				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	76				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Promozione della salute dei lavoratori	78				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	PAGINA	OMMISSIONE			
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	SDGs
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Rapporti con consulenti, partner e fornitori	76				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali	77-78				  
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-10 Malattia professionale	Infortuni e malattie professionali	77-78				  
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione delle risorse umane	81-82				   
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2024 non si sono verificati casi di discriminazione					 
Tema materiale n.15 Diritti umani e lavoro dignitoso							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G-Sistema di gestione per la governance e relativi impatti	49-51				
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Composizione e caratteristiche del personale	70-73				

→ Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SOSTENIBILITÀ

**Al Consiglio di Amministrazione della
ANDRIANI S.p.A.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Andriani S.p.A. sono responsabili per la redazione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione sulla Gestione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Andriani S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 0049560156 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Andamento della gestione economico-finanziaria" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Andriani S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per la sede di Gravina in Puglia, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità della Società Andriani S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 14 marzo 2025

→ Relazione della Società di Revisione (Audit Report)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Andriani S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Andriani S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Andriani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Porze/Bologna/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Andriani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Andriani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 14 marzo 2025

→ GRI-BIA Alignment

Anche per l'esercizio 2024, il Gruppo ha scelto di proseguire il percorso di allineamento tra i contenuti della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e la Relazione di impatto. Seppur in presenza di differenti logiche di reporting, l'integrazione dei due documenti permette di giungere ad una rappresentazione maggiormente dettagliata dei processi di value creation intrapresi nel corso del tempo. Come evidenziato in Nota Metodologica, il raccordo tra i due documenti è avvenuto attraverso la consultazione delle linee guida emanate dal GRI in tema di B-Corp.

BIA Impact Area	BIA Impact Topic	GRI Indicators	Paragrafo	Pagina	SDGs
Community	Civic Engagement & Giving	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Andamento della gestione / Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	57-60/62-64	 
Community	Civic Engagement & Giving	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità	122-126	
Community	Diversity, Equity, & Inclusion	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	"Composizione e caratteristiche del personale/Inclusività e valore delle diversità"	70-74	 
Community	Economic Impact	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale	70-73	
Community	Economic Impact	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	Materie prime e catena di fornitura	86-91	
Community	Economic Impact	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	70-73	  
Community	Supply Chain Management	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	70-73	  
Community	Supply Chain Management	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile	91	 
Community	Supply Chain Management	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile	91	 
Customers	Customer Stewardship	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti	94-95	
Customers	Customer Stewardship	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97	
Disclosure Questionnaire	Disclosure Industries	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97	
Disclosure Questionnaire	Disclosure Industries	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile	91	 
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche	119	 
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	   
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	   
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali	77-78	  
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	403-10 Malattia professionale	Infortuni e malattie professionali	77-78	  
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusività e valore delle diversità	Nel 2024 non si sono verificati casi di discriminazione.	 

BIA Impact Area	BIA Impact Topic	GRI Indicators	Paragrafo	Pagina	SDGs
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97	
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti	94-95	
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Etichettatura dei prodotti	94-95	
Disclosure Questionnaire	Disclosure Outcomes & Penalties	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97	
Disclosure Questionnaire	Disclosure Practices	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	97	
Disclosure Questionnaire	Supply Chain Disclosure	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Approvvigionamento etico e responsabile	91	
Environment	Air & Climate	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	102-106	
Environment	Air & Climate	302-3 Intensità energetica	Energia	102-106	
Environment	Air & Climate	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni e neutralità carbonica	107-114	
Environment	Air & Climate	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni e neutralità carbonica	107-114	
Environment	Air & Climate	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Emissioni e neutralità carbonica	107-114	
Environment	Air & Climate	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni e neutralità carbonica	107-114	
Environment	Air & Climate	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni e neutralità carbonica	107-114	
Environment	Environmental Management	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Environment	Land & Life	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Biodiversità	118	
Environment	Land & Life	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Environment	Land & Life	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Environment	Land & Life	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Environment	Land & Life	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Environment	Land & Life	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Environment	Water	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche	119	
Environment	Water	303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche	119	
Environment	Water	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	

BIA Impact Area	BIA Impact Topic	GRI Indicators	Paragrafo	Pagina	SDGs
Governance	Ethics & Transparency	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Sistemi di prevenzione alla corruzione	50	
Governance	Ethics & Transparency	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	62-64	
Governance	Governance Metrics	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Andamento della gestione / Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	57-60/62-64	
Governance	Mission & Engagement	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Andamento della gestione / Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	57-60/62-64	
Governance	Mission & Engagement	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità	122-126	
Workers	Career Development (Hourly)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione delle risorse umane	81-82	
Workers	Engagement & Satisfaction	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori e dirigenti	80	
Workers	Engagement & Satisfaction	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusività e valore delle diversità	Nel 2024 non si sono verificati casi di discriminazione.	
Workers	Engagement & Satisfaction (Hourly)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	70-73	
Workers	Engagement & Satisfaction (Hourly)	401-3 Congedo parentale	Infortuni e malattie professionali	77-78	
Workers	Health, Wellness, & Safety	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	116-117	
Workers	Health, Wellness, & Safety	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori e dirigenti	80	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	75	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La valutazione dei rischi	75	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-3 Servizi per la salute professionale	Servizi di medicina del lavoro	76	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione e consultazione dei lavoratori	76	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	76	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cura e benessere dei lavoratori	78	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Rapporti con consulenti, partner e fornitori	76	
Workers	Health, Wellness, & Safety	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali	77-78	

→ GRI-ESRS Alignment

In via sperimentale, il Gruppo ha scelto di prevedere un primo esercizio di allineamento verso i potenziali futuri obblighi derivanti dal recepimento della CSRD. Il percorso di GRI reporting intrapreso nel corso del 2024 ha tenuto conto del principio dell'interoperabilità, una scelta che mira ad accompagnare in maniera graduale il Gruppo verso il modello di reporting proposto dal Legislatore Comunitario

GRI	Disclosure	Descrizione	ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Storia e Struttura del Gruppo	
GRI 2: Informative generali 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione"	Nota metodologica	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i"
GRI 2: Informative generali 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica	ESRS 1 §73
GRI 2: Informative generali 2021	"2-4 Restatement delle informazioni"	Nota metodologica	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)
GRI 2: Informative generali 2021	2-5 Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)	
GRI 2: Informative generali 2021	"2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali"	Storia e Struttura del Gruppo/Andamento della gestione/Investimenti/Creazione di valore condiviso e tax social responsibility/Materie prime e catena di fornitura/Il nostro concetto di innovation food	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)
GRI 2: Informative generali 2021	2-7 Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52
GRI 2: Informative generali 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56
GRI 2: Informative generali 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	Gli attori della corporate governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b)
GRI 2: Informative generali 2021"	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	
GRI 2: Informative generali 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	
GRI 2: Informative generali 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gli attori della corporate governance	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
GRI 2: Informative generali 2021	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Gli attori della corporate governance	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i and ii; GOV 2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
GRI 2: Informative generali 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Gli attori della corporate governance	ESRS 2 GOV-1 §AR 3 (a) ii and iv; IRO-1 §53 (d)
GRI 2: Informative generali 2021"	2-15 Conflitti d'interesse	Gli attori della corporate governance La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi"	
GRI 2: Informative generali 2021"	2-16 Comunicazione delle criticità	Gli attori della corporate governance La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)
GRI 2: Informative generali 2021	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	ESRS 2 GOV-1 §23
GRI 2: Informative generali 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance	
GRI 2: Informative generali 2021	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Gli attori della corporate governance	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13

GRI	Disclosure	Descrizione	ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS
GRI 2: Informative generali 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Le politiche retributive sono stabilite dalla funzione HR, ad eccezione di quelle attinenti agli amministratori. I membri indipendenti del CdA non controllano la procedura di determinazione della retribuzione. Gli azionisti intervengono esclusivamente nel definire alcuni aspetti della retribuzione dei dirigenti, previa autorizzazione del CdA, e comunque nell'ambito delle previsioni del CCNL di riferimento. Per le altre categorie di dipendenti, le politiche retributive sono determinate dalla funzione HR in base al CCNL di riferimento, di norma senza considerare le opinioni degli stakeholder, ad eccezione di quelle riguardanti gli operai, per le quali avviene un confronto con le rappresentanze sindacali. Non vi sono consulenti con incarichi attinenti alla determinazione delle politiche retributive	ESRS 2 GOV-3 §29 (e)
GRI 2: Informative generali 2021	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Gli attori della corporate governance	ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c)
GRI 2: Informative generali 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)
GRI 2: Informative generali 2021	2-23 Impegno in termini di policy	Il sistema valoriale	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, §24 (c) and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)
GRI 2: Informative generali 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)
GRI 2: Informative generali 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia e impegno per il beneficio comune e lo sviluppo sostenibile	ESRS S1 S1-1 §20 (c), §AR 17 (g); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)
GRI 2: Informative generali 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedura whistleblowing	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)
GRI 2: Informative generali 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2 4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1 4 §24 (a)
GRI 2: Informative generali 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	Sostenibilità della catena di fornitura	
"GRI 2: Informative generali 2021"	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Engagement	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2 2 §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §20 (d) and §21
GRI 2: Informative generali 2021	2-30 Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g); BP-2 §17 (a)
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	E-Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti, S-Sistemi di gestione per il sociale e relativi impatti, G-Sistema di gestione per la governance e relativi impatti	ESRS 2 SBM-1 §40 (e); SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-P §62, §65 (a); MDR-A §62, §68 (a) and (d); MDR-M §72, §75; MDR-T §72, §80 (b) and (j), §81 (a) to (b); BP-2 §17 (b) to (e); ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and AR 40 (a); S1-5 §47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 and §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, and §AR 33 (a); S4-5 §41 (b) to (c)
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Andamento della gestione / Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	ESRS 2 SBM-1 §40 (b)
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	Materie prime e catena di fornitura	
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Sistemi di contrasto alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5
GRI 207: Tasse	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	

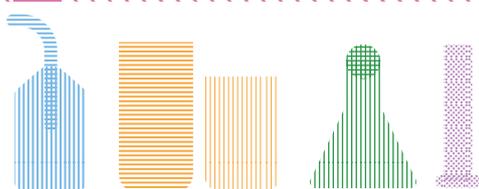
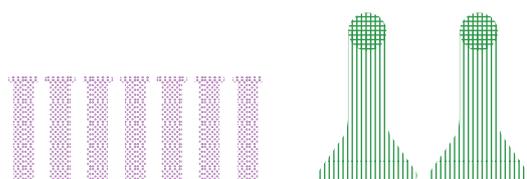
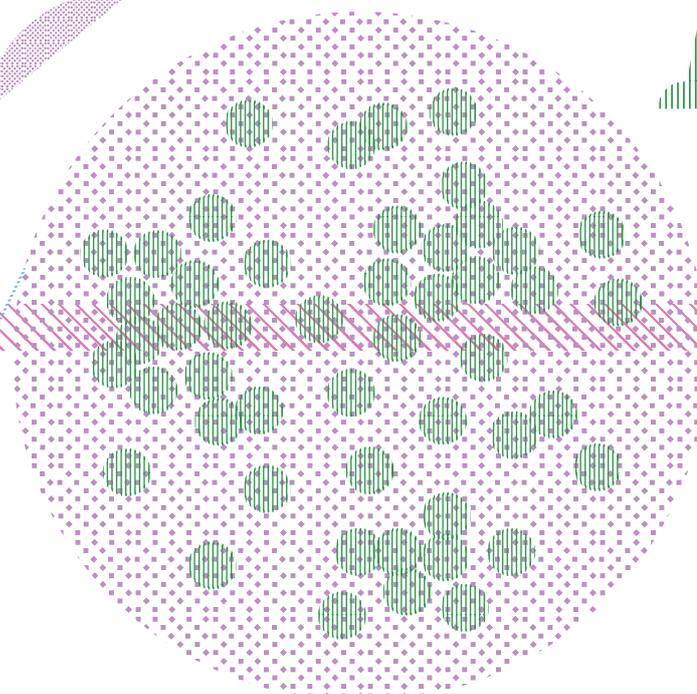
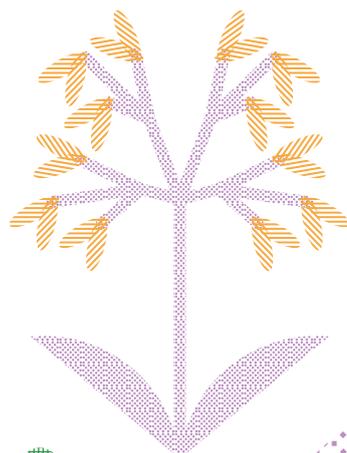
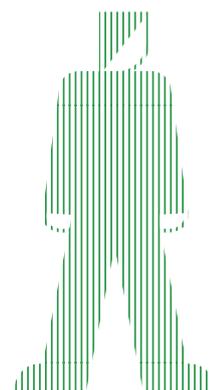
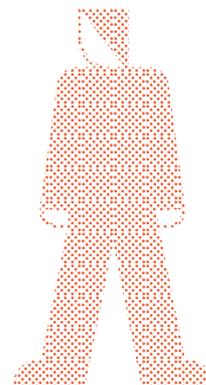
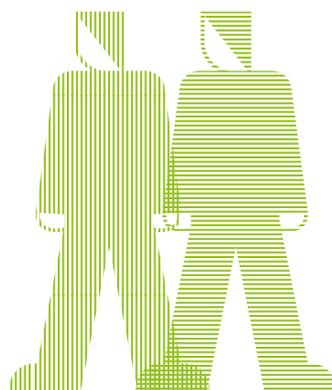
GRI	Disclosure	Descrizione	ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	ESRS E1 E1-5 §37; §38
GRI 302: Energia	302-3 Intensità energetica	Energia	ESRS E1 E1-5 §40
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche	ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a) and (b); §AR 15 (a); E3-2 §17, §AR 20; E3-3 §24 and §25"
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorse idriche	ESRS E2 E2-3 §24 (a)
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche	ESRS E3 E3-4 §AR 32
GRI 304: Biodiversità	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Biodiversità	ESRS E4 E4-5 §35, §38, §39, §40 (a) and (c)
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni e neutralità carbonica	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §48 (a); §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)
GRI 305: Emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni e neutralità carbonica	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)
GRI 305: Emissioni	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Emissioni e neutralità carbonica	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 46 (a) (i) to (k)
GRI 305: Emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni e neutralità carbonica	ESRS E1 E1-6 §53; §AR 39 (c)
GRI 305: Emissioni	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni e neutralità carbonica	ESRS E1 E1-3 §29 (b); E1-4 §34 (a) to (c); §AR 25 (b) and (c); E1-7 §56 (b)
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii and iv; ESRS E5 §AR 7 (f); E5-4 §30
GRI 306: Rifiuti	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	ESRS E5 E5-2 §19 and §20 (e) and (f); E5-5 §40 and §AR 33 (c)
GRI 306: Rifiuti	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 to §40
GRI 306: Rifiuti	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 and §40
GRI 306: Rifiuti	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 and §40
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale	ESRS S1 S1-6 §50 (c)
GRI 401: Occupazione	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori e dirigenti	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75
GRI 401: Occupazione	401-3 Congedo parentale	Infortuni e malattie professionali	ESRS S1 S1-15 §93
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Composizione e caratteristiche del personale	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La valutazione dei rischi	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	Servizi di medicina del lavoro	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (d)
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione e consultazione dei lavoratori	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cura e benessere dei lavoratori	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Rapporti con consulenti, partner e fornitori	ESRS S2 S2-4 §32 (a)
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82

GRI	Disclosure	Descrizione	ESRS DISCLOSURE REQUIREMENTS
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-10 Malattia professionale	Infortuni e malattie professionali	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (d); §89; §AR 82
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione delle risorse umane	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale/ Inclusività e valore delle diversità	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1 12 §79
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusività e valore delle diversità	ESRS S1 S1-17 §103 (a), §AR 103
GRI 408: Lavoro minorile	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Approvvigionamento etico e responsabile	ESRS S1 §14 (g); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile	ESRS S1 §14 (f); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità	ESRS S3 S3-2 §22; S3-3 §27 (b); S3-4 §AR 34 (c)
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	ESRS S4 S4-4 §35
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti	
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti	ESRS S4 S4-4 §35
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Etichettatura dei prodotti	ESRS S4 S4-4 §35
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme	ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35

Il percorso di Andriani verso lo sviluppo sostenibile



Guarda il video



ANDRIANI S.p.A Società Benefit

Via Niccolò Copernico s.n. Zona PIP
70024 Gravina in Puglia (BA)

Tel. +39 080.325.58.01 — Fax +39 080.325.59.24
info@andrianispa.com — www.andrianispa.com